Anno 97 - Numero 80

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/39710): anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4730

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 4 Aprile 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'andamento della congiuntura nel '63

Gli scambi con l'estero

Due gruppi di fenomeni economici meritano d'essere attentamente seguiti in Italia, in questi ultimi mesi. Il primo attiene al movimento dei prezzi sul mercato interno. Il secondo a quanto riguarda i nostri rapporti con l'estero per merci, servizi, capitali. La nuova fase che stiamo attraversando promette infatti di recare innovazioni proprio in questi due campi. Esse, prima o poi, potranno persino richiedere l'intervento diretto delle autorità di governo, con misure idonee di politica economica.

Occupiamoci oggi di questioni riguardanti i rapporti con l'estero.

Dapprima la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese;* poi, la consueta bilancia valutaria mensile, ci permettono di seguire l'evoluzione quivi intervenuta dagli inizi del '62, sino a tutto il gennaio '63.

* *

Ricorderemo in breve, seguendo i dati valutari, che la bilancia per le partite correnti (quanto a dire per merci, servizi — turismo e rimesse emigrati — nonché transazioni governative) si chiuse lo scorso anno con un saldo attivo di soli 130 milioni di dollari, che va raffrontato con un saldo attivo di 362 milioni, realizzato nel corso del '61. Nel quadro di questi conti, il saldo attivo del turismo e delle rimesse emigrati valse, com'è noto, ad eliminare un disavanzo cospicuo nello scambio di merci, per importazioni ed esportazioni, lasciando una eccedenza.

Anche l'andamento dei flussi valutari, relativi ai movimenti di capitale, non fu per noi molto favorevole durante il 1962. Fu, come sappiamo, notevolmente appesantito dalle «esportazioni di capitali» dovute a vari motivi, anche attinenti all'imposta cedolare. A conti fatti, la bilancia valutaria nel 1962 si chiuse con un saldo attivo di soli 50 milioni di dollari, che va paragonato con un saldo altrettanto attivo di 577 milioni registrato nel 1961.

Durante il 1961, nell'intento di giovare alla situazione monetaria internazionale, la Banca d'Italia aveva dovuto intraprendere la cosiddetta «finanza compensatrice», per ridurre l'avanzo che si sarebbe ripercosso sulle disponibilità ufficiali in oro e divise, con danno altrui. Il saldo attivo del 1962 fu trascurabile. Di finanza compensatrice (quanto a dire di movimenti monetari, nel linguaggio della Banca d'Italia) non vi fu alcun bisogno. In linea di fatto, codesti movimenti furono modesti e le variazioni ultime nelle disponibilità ufficiali (22 milioni di dollari) poco si scostarono dal saldo generale della bilancia valutaria, quale destato dai movimenti di mercato (gli anzidetti 50 milioni).

* *

Ora che abbiamo chiare idee su quanto è avvenuto lo scorso anno, consideriamo attentamente i dati della bilancia valutaria al gennaio '63. Potremo giudicare se certe tensioni congiunturali, consegnate dal '62 al '63 si mantengano o magari si rafforzino.

Si rafforza certamente, a quanto sembra, il disavanzo della bilancia merci. Quest'anno fu pari, nel gennaio, a 162 milioni di dollari, contro 94 del gennaio '62. Per contro quest'anno, sempre nel mese di gennaio, è relativamente in modesto incremento il gettito valutario del turismo; e resta del tutto immutato quello delle rimesse emigrati (attorno ai 35 milioni di dollari, più o meno pari al saldo netto delle entrate turistiche). D'altro lato, a cagione del nostro maggior indebitamento verso l'estero, si aggrava l'onere netto per interessi ed ammortamenti. Cosicché, la bilancia partite correnti, che nel gennaio '62 si era ancora chiusa in attivo (per 13 milioni di dollari) quest'anno, nel primo mese, palesa un *deficit* di ben 39 milioni di dollari. Una tensione congiunturale già avvertita nel '62 assume così nuova lena.

Più o meno lo stesso si può dire per quanto riguarda i movimenti di valuta attinenti ai capitali privati. Lo scorso anno, in gennaio, essi diedero un saldo attivo di 3 milioni; quest'anno, sempre in gennaio, un saldo passivo di 40 milioni. I fondi pubblici si muovono in senso opposto, ma con peso assai più lieve. Di conseguenza, la bilancia valutaria, nella sua parte che attiene alle libere decisioni del mercato (partite correnti e movimenti di capitale autonomi) si chiude nel gennaio '63 con un saldo passivo di 82 milioni di dollari, che va posto in raffronto ad un saldo attivo di 25 milioni di dollari, nel gennaio '62.

* *

Non vi è che dire, ci troviamo di fronte a fenomeni che vanno attentamente meditati. Per giovare a questa meditazione, la Banca d'Italia prosegue nella politica già iniziata nel corso del '62. Non ridesta movimenti monetari per attenuare le ripercussioni di codeste variazioni sulle disponibilità ufficiali di oro e divise. (Del resto, la finanza compensatrice, non è imposta da ragioni di collaborazione internazionale, perché la nostra bilancia resta al passivo). Cosicché quelle riserve, pari a 2150 milioni di dollari nel dicembre '62, scendono proprio di 80 milioni nel gennaio '63, a 2070 milioni. In questo mese anzi, l'indebitamento delle aziende di credito verso l'estero (notevolmente aumentato nel novembre-dicembre scorsi) si è alquanto contratto. E le transazioni del nostro istituto di emissione con l'estero hanno, nel gennaio '63, ampiezza persino minore di quelle del periodo corrispondente dello scorso anno.

E' una linea di condotta che va approvata. Invero, la pur lodevole azione intrapresa dal governo, per raggiungere certi fini sociali, mancherà ai suoi scopi, se non si associa alla stabilità monetaria. Tuttavia, affinché la stabilità monetaria sia sempre presente agli occhi di ognuno, occorre fra l'altro che l'andamento dei nostri conti con l'estero possa sempre essere seguito in tutte le sue conseguenze: in primo luogo, nelle ripercussioni sulle nostre riserve auree che restano, come sappiamo, cospicue.

Ferdinando di Fenizio

A Roma il Congresso della federazione che riunisce 1.800.000 famiglie

Fanfani parla a migliaia di Coltivatori diretti sui prezzi e la politica agricola del governo

In tutti i provvedimenti contro il caro-vita s'è cercato di non danneggiare i produttori - Il prezzo del grano non è stato ribassato come chiedeva il Mec - Le pensioni sono aumentate, alcune tasse abolite - Ma ci sono ancora squilibri da eliminare: il reddito medio giornaliero d'un contadino è di 1240 lire contro 2435 di un operaio - E occorrono soprattutto scuole perché i ragazzi di campagna possano accedere ai più alti gradi dell'istruzione - Anche Bonomi tiene un ampio discorso: «I comunisti ci attaccano perché siamo una grande riserva di voti per la democrazia cristiana» - Una delegazione ricevuta dal Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Favoriti da una tepida mattinata di sole, alcune decine di migliaia di coltivatori diretti provenienti da tutte le parti d'Italia hanno potuto riunirsi stamane festosamente sulle pendici del Palatino in occasione del diciassettesimo Congresso nazionale della loro Confederazione. Essi rappresentavano nella capitale la categoria numerosissima dei proprietari contadini, alla quale il censimento del 1961 attribuisce 3,5 milioni di aziende con un'estensione complessiva di 13,5 milioni di ettari, pari a circa il 50 per cento della superficie agraria censita.

Come negli anni scorsi, lo Stadio di Domiziano era addobbato di striscioni e di cartelli multicolori sui quali erano sinteticamente riassunte le richieste della categoria al governo e al Parlamento che uscirà dalle prossime elezioni.

Il palco delle autorità era affollato di parlamentari e ministri: sedevano in prima fila il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Piccioni, i ministri Jervolino, Medici, Rumor, Colombo e — fra gli altri — gli onorevoli Pella e Ferrari Aggradi. Il presidente del Consiglio Fanfani, giunto in un secondo momento, ha concluso i lavori della mattinata con un vivace ed applaudito discorso. Impegnato dalla campagna elettorale, l'on. Moro, segretario della dc, ha inviato un telegramma di augurio e d'incoraggiamento.

L'on. Paolo Bonomi, presidente della Coldiretti, ha cominciato la sua relazione congressuale ricordando le cifre che documentano la forza dell'organizzazione: circa 1.800.000 famiglie aderenti; 24 mila consiglieri comunali e provinciali; oltre 120 mila amministratori delle casse mutue malattia; varie migliaia di coltivatori nelle amministrazioni dei consorzi agrari e delle cooperative.

Quanto alla politica da seguire per il futuro, Bonomi si è detto persuaso che «*bisognerà ancora battere la strada vecchia, che non è sbagliata, ma è buona, come ha dimostrato la conferenza agricola. Anche la politica del grano, che in questi ultimi tempi è stata sottoposta ad una critica senza quartiere, deve essere continuata perché il grano costituisce uno dei prodotti fondamentali della nostra agricoltura e va difeso ad oltranza. Abbiamo richiamato l'attenzione contro i carrozzoni sostenuti da un certo sinistrismo dominante che succhiano il sangue ma non danno effetti positivi per l'evoluzione dell'agricoltura. Siamo favorevoli alla programmazione e ricordiamo che siamo stati i primi a parlare di programmazione. Il piano verde rimane lo strumento migliore per attuare una tale politica*».

Dopo aver formulato pubblicamente le rivendicazioni dei coltivatori diretti per il prossimo avvenire (concessione degli assegni familiari; parità di reddito con le altre categorie; assistenza tecnica; energia a basso prezzo per l'irrigazione; mutui al tasso annuo dell'1 per cento per favorire lo sviluppo della proprietà contadina; lotta contro le malattie del bestiame; maggiori esenzioni fiscali; ribasso dei mezzi di produzione necessari agli agricoltori), Bonomi ha ripreso la polemica con i comunisti. Non bisogna illudersi — ha affermato — che essi «*siano cambiati solo perché il genero di Kruscev è stato ricevuto dal Papa o perché Kruscev tenta di rafforzare la sua politica di coesistenza. Noi siamo bersaglio della propaganda comunista perché costituiamo una grande riserva di voti per la dc*».

Il Presidente del Consiglio si è occupato nel suo discorso delle questioni dei prezzi. Per non danneggiare i produttori agricoli, il governo evitò nell'agosto scorso di importare carne, burro e olio, preferendo ridurre del 10 per cento i dazi doganali per tutti i prodotti industriali, compresi quelli che i rurali debbono acquistare per il lavoro delle loro terre o per l'arredamento delle loro case. Per lo stesso motivo l'Italia non ha aderito alla richiesta comunitaria di ridurre il prezzo del grano di 275 lire il quintale, ma acconsentirà solo a «una riduzione simbolica».

Il governo si è preoccupato per la verità di accrescere non solo il potere d'acquisto degli agricoltori ma di tutti gli italiani.

«*Naturalmente* — ha continuato Fanfani — *sono aumentati i prezzi anche per questo. E il governo, subendo e scontando i rimproveri che sarebbero poi venuti, per un anno circa ha lasciato che i prezzi agricoli salissero, perché in coerenza con le conclusioni della conferenza dell'agricoltura voleva secondare certi moti del mercato capaci di correggere squilibri verificatisi nel '61 e nel '60 in materia di redditi agricoli*».

Ad un certo punto si è però posto per il governo «il dovere politico e umano» di frenare tutti i prezzi, anche quelli agricoli, senza produrre tuttavia franamenti in nessun settore. Di qui la moderazione di certe importazioni; di qui la scelta di un prodotto da importare anziché di un altro; di qui il recente rifiuto di ridurre drasticamente il prezzo del grano. Occorrerà peraltro che i coltivatori assecondino gli sforzi del governo per produrre di più; se la carne è rincarata è infatti dovuto al forte incremento del consumo annuo per abitante, salito in poco tempo da 18 a 27 chilogrammi. Sotto questo aspetto è di buon auspicio che nel 1962, grazie ai prestiti del «piano verde», gli agricoltori italiani abbiano investito molto di più, facendo — tra l'altro — aumentare il parco trattoristico del 20 %.

Molto di più, ha promesso Fanfani, si potrà fare con una politica programmata della quale ormai si stanno per gettare le basi. Comunque il governo ritiene di avere speso bene il suo tempo dando almeno parziale attuazione ai suggerimenti della conferenza agricola del 1960. Era stata chiesta «l'abolizione dell'imposta di successione per i coltivatori diretti» e il governo vi ha provveduto. Fu abolita la sovrimposta sul reddito agrario; aboliti i tributi per le terre incolte; aumentate le pensioni; integrati i fondi per il funzionamento delle mutue malattie.

Dopo avere convenuto sulla necessità di eliminare gli squilibri economici (nel '62 il reddito medio giornaliero di un contadino è stato di 1240 lire contro le 2435 lire percepite dai lavoratori non agricoli), Fanfani ha affermato che sarebbe da materialisti accontentarsi di ciò. Occorre eliminare anche gli squilibri nel campo dell'istruzione, e «*perciò vogliamo che la scuola italiana diventi veramente l'aula di tutti i ragazzi italiani e ci siamo incamminati in questa direzione per dare, anche a coloro che vivono sulla terra, la certezza che i loro figli, se hanno ingegno, potranno procedere ai più alti gradi degli studi e dare un contributo di tutte le loro doti al progresso dell'Italia*».

Il presidente del consiglio ha concluso il suo discorso visibilmente affaticato: in serata si è appreso che ha dovuto rinunciare agli impegni elettorali in programma per i prossimi giorni. Nel pomeriggio i rappresentanti dei Coldiretti sono stati ricevuti in udienza dal Papa, che ha loro rivolto l'augurio di «copiosi raccolti» e l'invito «a vivere degnamente e confidare sempre» nell'aiuto divino.

Arturo Barone

I fratelli del Papa, al convegno dei coltivatori diretti (Tel. «Associated Press»)

Carri armati a Buenos Aires

La situazione argentina sembra avviata a normalizzarsi, dopo il tentativo rivoluzionario. Truppe fedeli al governo, su mezzi corazzati, controllano i ribelli, nei porte di Buenos Aires (Tel. «Associated Press» - Vedere il servizio a pagina 14)

Oggi lo sciopero generale di tutti i medici italiani

Si spera di riuscire a scongiurare la «non collaborazione con gli enti mutualistici» proclamata ad oltranza da domani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

I medici italiani attueranno domani, per 24 ore, lo sciopero generale deciso dalla federazione nazionale degli ordini e delle associazioni sindacali della categoria per protestare contro la pressione fiscale, la rottura delle trattative con gli enti mutualistici e la disagiata condizione dei sanitari occupati nel settore del pubblico impiego (ospedalieri, condotti, funzionari ecc.). La manifestazione dovrebbe portare alla chiusura di tutti gli ambulatori medici, alla sospensione di ogni prestazione, sia generica che specialistica. L'assistenza sarà assicurata nei casi di urgenza, per cui in ogni provincia saranno a disposizione della popolazione appositi presidi medici.

Negli ospedali funzioneranno i pronto-soccorso e si eseguiranno gli interventi indilazionabili. Insieme con i gabinetti privati dei medici, dovrebbero restare parzialmente o totalmente chiusi anche gli ambulatori mutualistici; nelle facoltà di medicina saranno sospese le lezioni; negli uffici pubblici, i medici si asterranno dal loro normale lavoro. In ogni caso, però, secondo precise istruzioni della Fnoomm, dovranno essere rispettate le necessità urgenti degli ammalati, nella piena osservanza delle inderogabili norme deontologiche tradizionali. In ogni provincia si terranno assemblee generali indette dagli ordini, dai sindacati e dai comitati provinciali di agitazione.

Qualche speranza, invece, vi è ancora per la sospensione dello sciopero «amministrativo di non collaborazione con gli enti mutualistici», che è stato proclamato ad oltranza con inizio da venerdì, 5 aprile. Al mattino e nel pomeriggio, fino a sera inoltrata, si sono svolti alcuni contatti ufficiosi fra dirigenti della Fnoomm ed esponenti degli enti mutualistici per tentare di risolvere la controversia con una formula di compromesso, intermedia fra l'ultima offerta formulata dal ministro Bertinelli (un miglioramento dei compensi corrispondente globalmente a circa quattro miliardi) e la richiesta ultima dei medici (riconoscimento di aumenti complessivamente pari a 15 miliardi per sei mesi).

Forse un'intesa potrebbe essere raggiunta sulla base dei 10 miliardi, ma al termine degli incontri odierni permaneva un certo dissenso. I colloqui proseguiranno domattina e, se porteranno a qualcosa di concreto, saranno seguiti da una riunione conclusiva in sede ministeriale. Altrimenti, anche lo sciopero di non collaborazione con gli enti mutualistici avrà inizio il 5 aprile con le modalità rese note nei giorni scorsi.

g. f.

Bonn tenterà di richiamare i suoi scienziati dall'Egitto

Bonn, 3 aprile.

Il governo di Bonn ha annunciato oggi che si sta studiando la possibilità di richiamare in patria gli scienziati tedeschi che lavorano per Nasser. Per studiare la sua azione, il governo ha preso contatto con i tre partiti sociali nella condanna dei nazisti al servizio dell'Egitto. (Anche i sindacati oggi hanno sollecitato provvedimenti nei loro confronti).

Vienna auspica trattative con Roma per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 aprile.

(t. s.) Il cancelliere austriaco Alfons Gorbach ha letto questa mattina al Parlamento la dichiarazione programmatica del nuovo governo, costituito la settimana scorsa dopo oltre quattro mesi di crisi. Il problema dell'Alto Adige e l'ingresso dell'Austria nel Mercato Comune sono indicati nel documento come quelli che occupano l'agenda dei lavori del dicastero Esteri alla cui direzione è stato riconfermato il socialista Kreisky.

A proposito dell'Alto Adige l'Austria ribadisce la validità dell'accordo stipulato con l'Italia il 5 settembre 1946, che prevede la creazione di un'autonomia regionale amministrativa e legislativa e ritiene che tale soluzione corrisponda ai legittimi interessi del gruppo etnico sudtirolese e garantisca una pacifica coesistenza dei due popoli.

Il governo federale pensa che la Commissione dei 19 potrebbe favorire una soluzione del problema e ha fatto il possibile per incoraggiarne l'attività. Vienna quindi prende atto con soddisfazione del lavoro svolto dal Consiglio d'Europa che si è preoccupato di giungere ad una giusta decisione della controversia sudtirolese creando una Commissione.

La dichiarazione programmatica riconferma in conclusione le intenzioni del nuovo gabinetto di condurre trattative con l'Italia per il problema dell'Alto Adige entro la stretta cornice dell'accordo di Parigi, nel rispetto degli impegni assunti dai due governi.

Nell'invito di Kruscev a Mao c'è qualche concessione ai cinesi

Il documento, spesso contraddittorio, pare il risultato di un compromesso fra molte volontà Parla di «ingiusti attacchi» dei giornali di Pechino, ma rivela una disposizione all'armistizio - Per ragioni di prestigio, gli alti esponenti sovietici sono schierati a fianco del loro capo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 aprile.

La lettera con cui Kruscev declina l'invito cinese di recarsi a Pechino, e che occupa oggi due complete facciate della Pravda, *è un documento complesso che, se da un lato sembra avvicinare le due parti al tavolo del negoziato, dall'altro non accorcia ma approfondisce, nei dissensi essenziali, la distanza fra le due posizioni in contrasto. Una minima piattaforma comune per la discussione appare ancora lontana. Il documento, anzi, per il modo cautelativo con cui è stato congegnato, esprime la preoccupazione di chi sin d'ora non scarta la possibilità del peggio e già si costruisce una linea di difesa da cui affrontare le più azzardate mosse dell'avversario.*

Il documento del Comitato centrale del Pcus contiene interessanti rivelazioni. Innanzi tutto smonta il tentativo di pressione di Mao, il quale, con il suo ambiguo invito del 9 marzo, poneva una condizione inaccettabile a Kruscev, sollecitandolo a dirottare per Pechino durante un suo ipotetico viaggio in Cambogia. Dalla risposta del Pcus risulta che tale soggiorno in Cambogia sarebbe stato inventato dai cinesi per ammorbidire nella forma l'umiliazione di un'andata a Canossa di Kruscev.

Dice il messaggio di Mosca: «Il viaggio del compagno Nikita Serghievic Kruscev in Cambogia, viaggio a cui voi accennate nella vostra lettera, non era previsto». *Più avanti la lettera afferma che mentre Kruscev si è recato già tre volte in Cina, Mao è venuto soltanto due volte nell'Unione Sovietica. La ricerca di salvare il prestigio personale di Kruscev, al cui indebolimento i cinesi hanno già tanto contribuito e sulla cui demolizione devono aver puntato nella loro richiesta di un suo viaggio di pentimento in Cina, è costante in molti punti.*

Un'altra rivelazione concerne i passi compiuti dal partito comunista sovietico per appianare, bilateralmente, il contrasto che lo oppone al partito albanese. «Verso la fine di febbraio del corrente anno il Comitato centrale del Pcus si è rivolto, una volta di più, al Comitato centrale del partito del lavoro albanese, proponendogli un incontro bilaterale. I dirigenti albanesi, però, non hanno ritenuto necessario neanche accettare la nostra lettera. Più tardi, dirigenti albanesi ci hanno inviato una lettera in cui, ponendo delle condizioni e facendo riserve, parlavano di tale incontro».

Questi due punti della lettera sintetizzano, in maniera quanto mai espressiva, i due punti estremi dell'arco lungo cui si sviluppa. Il Praesidium e il Comitato centrale del Pcus mostrano di stringersi unanimemente intorno a Kruscev, quando si tratta di difendere, col suo personale prestigio, quello della Russia nel conflitto con la Cina; nello stesso tempo però svelano la loro disponibilità all'armistizio.

Diversi passaggi del documento rivelano, del resto, che esso è il risultato di un compromesso fra molte volontà all'interno del Pcus. Vi sono contraddizioni, affermazioni, concessioni di margine all'avversario, che certo non provengono da una testa sola. «La coesistenza pacifica — si può leggere — presuppone una continua lotta ideologica, politica ed economica, presuppone la lotta di classe all'interno del sistema capitalistico, compresa anche la lotta armata quando i popoli la ritengano opportuna».

Una certa «cinesizzazione» *del linguaggio, che si nota qua e là, s'innesta però in un contesto che salva, al fondo, le grandi linee della visione mondiale ribadita da Kruscev molte volte in forma più rossa e più polemica verso Pechino.*

L'ordine del giorno che Mosca propone per l'incontro al vertice inverte la gerarchia dei valori rivoluzionari. Al primo posto, suggerisce il messaggio del Pcus, si dovrebbe mettere la discussione sul «consolidamento della potenza del sistema socialista mondiale» *e sulla* «pacifica competizione economica dei paesi socialisti con il capitalismo». *Gli interessi specifici della politica internazionale dell'Urss vengono così riconfermati. La discussione sui movimenti di liberazione nazionale è degradata al quarto posto nel progettato ordine del giorno. Infine, il documento russo propone di eliminare dalla trattativa le questioni jugoslava e albanese, che per i cinesi, invece, sono di primaria importanza.*

La parte più polemica del messaggio sovietico si rileva nel punto in cui, apertamente, per la prima volta, si dice che il Pcus è stato oggetto di «ingiusti attacchi da parte della stampa cinese». *La parte più dura è accennata nel punto in cui il documento, nell'inventario delle diverse possibilità di soluzione, include anche quella della rottura.*

L'analisi porta comunque alla conclusione finale che, nel dissidio, la posizione sovietica è ancora sempre difensiva. Non si dimentichi che la stessa situazione interna dell'Urss appare, in questo momento, assai più debole e più fluida di quella cinese. La ferrea coerenza di Pechino se ne avvantaggia, mentre la linea russa, al confronto, appare esposta a maggiori imprevisti e oscillazioni.

Kruscev ha ricevuto stasera a Gagra Vukmanovic-Tempo, l'alto dirigente jugoslavo giunto in visita nell'Unione Sovietica. E' significativo che l'abbia voluto vedere proprio oggi: Belgrado, si sa, è preoccupatissima degli sviluppi della polemica cino-sovietica e delle negative ripercussioni che essa esercita all'interno del Russia.

Enzo Bettiza

Il razzo russo diretto alla Luna ha percorso i due terzi del cammino

Compiuti quasi 300 mila km - Gli strumenti di bordo funzionano regolarmente - L'arrivo previsto per la giornata di domani

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 3 aprile.

Il razzo lunare Lunik IV, lanciato ieri mattina dai russi, continua la sua corsa verso il satellite naturale della Terra dove dovrebbe arrivare venerdì. Stando ad un odierno comunicato dell'agenzia di stampa sovietica *Tass*, l'impresa spaziale procede bene, la rotta della stazione automatica è vicina a quella prestabilita e tutte le apparecchiature elettroniche di bordo funzionano regolarmente.

Ecco il testo del comunicato della *Tass* che illustra la situazione della sonda lunare:

«*Nelle 33 ore di volo trascorse la stazione automatica Lunik IV ha coperto nel suo viaggio verso la Luna circa 300.000 chilometri, oltre due terzi del cammino. Il contatto radio con la stazione è buono e viene mantenuto sulla frequenza di megacicli 183,6. Sono state effettuate delle misurazioni al fine di definire i parametri della traiettoria di movimento. I dati telemetrici ricevuti a terra dimostrano che tutti gli strumenti di bordo funzionano regolarmente. La pressione e la temperatura all'interno della stazione vengono mantenute nei limiti prestabiliti.*

«*Durante la notte fra il 2 e il 3 aprile la stazione è stata fotografata sullo sfondo del cielo stellato. La fotografia è stata scattata dall'osservatorio di Crimea. La stazione appare nella immagine come una stella di grandezza 14,5.*

«*Alle ore 18 di Mosca, del 3 aprile, la stazione avrà le seguenti coordinate: ascensione 10 ore 44 minuti, declinazione 17 gradi 40 minuti.*

«*L'osservazione del volo della stazione automatica Lunik IV continua. I suoi risultati verranno comunicati il giorno 4*».

Nemmeno oggi, come si è visto, l'agenzia sovietica fornisce indicazioni sui compiti della sonda lunare. Secondo le ipotesi più fondate il Lunik IV prenderà fotografie della superficie lunare a distanza ravvicinata. Potrebbe anche lanciare un laboratorio automatico che atterrerebbe sulla Luna dolcemente, grazie alla spinta di retrorazzi di frenaggio.

Gli osservatori ritengono improbabile che questa quarta sonda lunare sovietica abbia soltanto il compito di girare attorno alla Luna per compiere rilevamenti a distanza.

a. p.

CRONACA CITTADINA

Passo avanti nella lotta al carovita

Burro a 900 lire da sabato in 110 negozi della città

L'accordo concluso dall'assessore all'annona con il consorzio alimentaristi - La vendita del burro estero durerà due mesi - Il prodotto acquistato a Milano a 830 lire al chilo

I prezzi sui mercati all'ingrosso

GENERI	Lire al Kg.	GENERI	Lire al Kg.
Coste	100	Finocchi	130
Carciofi cad.	23	Indivia	70
Carote comuni	100	Insalata dei prati	180
Cavolfiori	100	Scarola	90
Verza	130	Patate	58
Catalogna	100	Spinaci ricci	120
Cime di rapa	140	Mele delizia	90
Cipolle	40	Arance Sicilia	150

I prezzi che riportiamo sono in lire per chilo al netto di tara. Si riferiscono alle quantità prevalentemente trattate ieri mattina ai mercati generali. Rispetto al giorno precedente, presentano ribassi: carote, catalogna, indivia. Gli altri generi sono stazionari.

Finalmente, anche a Torino si passa dalle parole ai fatti. Da sabato prossimo 6 aprile fino al 6 giugno, sarà in vendita in 110 negozi della città il burro estero impacchettato in confezioni da 100, 200 e 500 grammi, al prezzo di 900 lire al chilo.

L'accordo è stato concluso ieri a mezzogiorno dall'assessore comm. Bartoletti, promotore dell'iniziativa, con il presidente degli alimentaristi sig. Signetti, il presidente del consorzio alimentaristi, sig. Corino, e una ditta specializzata in lavorazione e impacchettamento del burro.

L'assessore all'annona ci ha dichiarato: *«Non vogliamo essere secondi a nessuno; anche se fino a questo momento in Torino non è entrato un solo chilo di burro d'assegnazione (parlo dei 30 mila quintali promessi dal governo), desideriamo mettere in grado i consumatori cittadini di poter acquistare il prodotto allo stesso prezzo a cui si vende da alcuni giorni in parecchi negozi di Milano e di Roma. Accanto a questi primi 110 esercizi che fanno parte del consorzio, tutti i commercianti di alimentari che vorranno vendere burro estero a 900 lire potranno ottenerlo attraverso il Coral che si è impegnato a fornire, alle stesse condizioni, e per due mesi, qualsiasi quantitativo gli venga richiesto».*

Come si è giunti a questo soddisfacente risultato? Bisogna rifarsi ai motivi per i quali il consorzio alimentaristi è nato, alcuni mesi or sono, con l'appoggio e il conforto del Comune che ne ha inquadrato l'azione nella sua campagna per contenere il costo della vita. E cioè come organizzazione di acquisti collettivi, allo scopo di praticare ribassi alla vendita mediante l'eliminazione di tutti gli onerosi passaggi intermedi che esistono tra la produzione e il consumo.

I negozi che aderiscono al consorzio, distribuiti in tutti i quartieri della città, sono in grado di offrire ai clienti, con marchi di garanzia, pasta, olio, caffè, scatolame ecc. a prezzi del 10-15 per cento inferiori alla media corrente. Sono questi negozi che daranno il via, sabato, alla vendita di burro estero a 900 lire al chilo.

Il consorzio ha inoltrato richiesta al ministero del Commercio estero per una assegnazione di burro: come tutti gli altri enti, finora non ha ottenuto risposta. D'intesa con l'assessore all'annona, i suoi dirigenti hanno preso allora un'altra strada. Si sono recati a Milano e sul mercato all'ingrosso del burro hanno comprato un forte quantitativo di prodotto estero a 830 lire al chilo. Trasportato a Torino, impacchettato e sigillato, il burro viene a costare ai rivenditori poco meno del prezzo al quale lo cederanno al minuto. Il commercio non è un'attività con scopi benefici. Perché questa decisione? Che cosa se ne spera?

«All'inizio — ci ha detto il presidente del consorzio — *per tutti noi sarà un sacrificio. Ma alla lunga, noi crediamo ce ne vengano buoni frutti. Quando i consumatori si accorgeranno che il burro estero non è inferiore, come qualità, a quello nostrano, tutti i commercianti se ne provvederanno. Ci sarà allora possibile, con il peso dell'organizzazione e con l'appoggio del Comune, ottenere assegnazioni di burro a prezzo assai più basso di quello che ora siamo costretti a pagare. I contingenti ci permetteranno di mantenere a modici livelli il prezzo di vendita di un prodotto che sarà disponibile nella maggioranza dei negozi, pur assicurandoci un giusto guadagno».*

La vendita di questi due mesi è dunque una azione dimostrativa dei vantaggi derivanti agli operatori da una moderna organizzazione di vendita. Essa porterà benefici concreti ai consumatori: il burro a 900 lire farà anche da calmiere ai prezzi delle qualità nostrane.

Il comm. Bartoletti, garantendo all'esperimento l'appoggio delle autorità, si è assunto anche il compito di sollecitare a Roma l'assegnazione di contingenti per i commercianti del consorzio: *«Va da sé* — ci ha precisato — *che quando avremo ottenuto burro estero direttamente e in quantità bastante, senza la maggiorazione di circa 200 lire ora praticata dagli importatori sul mercato di Milano, il prezzo al minuto potrà scendere ancora, con indubbio vantaggio per tutti».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,8
MINIMA + 6,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,4; press. 739,4; umid. 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibili temporali nel pomeriggio. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +15,6; min. +2; media +9.

Madre e figlio sono salvi

In un incidente d'auto una sposa era rimasta gravemente ferita - Attendeva un bimbo: è nato ieri - Lieto evento nell'istituto per i traumatizzati

Dopo l'intervento chirurgico, la madre con Roberto

All'istituto ortopedico Maria Adelaide è nato un bambino. Ieri mattina la voce che una nascita era imminente ha portato sorpresa ed animazione nei reparti. Infermiere e suore che da anni si occupano soltanto di fratture e di gessi, erano eccitate dalla novità. «Fra poco», rispondevano ai ricoverati che chiedevano se era già nato. Si ricordava un solo parto, all'istituto: anni fa avevano portato una donna ustionata in modo spaventoso e il suo bambino era nato morto.

Anche la donna che ieri ha avuto il figlio è stata ricoverata qui per un incidente. E' Ida Sarzotti, 32 anni, abitante in via S. Quintino 25 con il marito Stefano, che è autista di una ditta. Aspettavano questo loro primo figlio con ansia e gioia. L'infortunio era accaduto mentre tornavano in «600» da Venaria in mezzo al traffico domenicale. Erano in una fila di macchine che procedeva adagio, quando un'altra utilitaria aveva tentato di superare la colonna, ma aveva dovuto stringere per evitare una auto che le veniva incontro, e aveva urtato la «600» dei Sarzotti, che era finita contro un paracarro. Poi era fuggita.

La donna era stata portata al Maria Adelaide per la frattura del femore: tre mesi di prognosi. Si era temuto che il trauma compromettesse la nascita del bimbo, ed era stato chiesto l'intervento del prof. Quaini, primario del S. Anna. Attenta visita, responso rassicurante. Comunque, la donna non poteva essere ingessata.

Il bambino è nato ieri alle 15 con qualche giorno di anticipo sulla data prevista. Per le condizioni della madre, è stato necessario l'intervento chirurgico, eseguito dal prof. Quaini. Fuori della camera operatoria aspettavano il padre, suore e infermiere, c'erano ricoverati appoggiati alle stampelle, altri sulla carrozzella. Silenzio. Poi si è aperta una porta e una suora ha detto [illegible] alla piccola folla: «E' un maschio, sta bene».

Il bimbo si chiama Roberto e pesa tre chili e mezzo. La mamma si è ripresa dall'anestesia e glielo hanno dato da tenere per qualche minuto tra le braccia, poi lo hanno portato al S. Anna. Quando l'ambulanza con il bimbo è partita, all'istituto si sono sentiti un po' defraudati.

Dichiarazioni della polizia americana da New York

Settimo Accardo, il grande Sam risulta elemento molto pericoloso

Arrestato già nel '55 per associazione a delinquere e traffico di stupefacenti, ottenne la scarcerazione versando 75 mila dollari - Poi sfuggì ai controlli espatriando clandestinamente - A Torino conduceva vita lussuosa e irreprensibile - Parecchi lettori: «Somiglia al capo-gangster Tony Accardo»

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marrè ha contestato ieri in carcere all'italo-americano Settimo Accardo le accuse in base alle quali la magistratura italiana ha emesso il mandato di cattura: detenzione e spaccio di stupefacenti, evasione fiscale e contrabbando. Sono i reati per i quali la Corte federale del New Jersey ha rinviato a giudizio l'Accardo ed ha chiesto la sua estradizione. Il magistrato gli ha domandato, secondo la procedura, se intende sottoporsi al giudizio della Corte americana ed egli ha risposto di no.

In questo caso la richiesta dell'estradizione dovrà essere sottoposta alla sezione istruttoria della Corte d'Appello la quale esaminerà i documenti che giungeranno dagli U.S.A. Non si tratta di un giudizio, ma di una valutazione per stabilire se le accuse costituiscono un reato anche per il nostro codice. Al responso della Corte d'Appello l'Accardo può fare ricorso e in tal caso la pratica viene inviata alla Cassazione. L'estradizione avverrà soltanto dopo il parere della Cassazione.

L'avv. De Marchi anche ieri ha preso contatto con la moglie e il figlio dell'Accardo per preparare la difesa dell'arrestato. Il legale partirà nei prossimi giorni alla volta di New York per incontrarsi con il suo collega americano e prendere visione diretta delle accuse. Prima di partire l'avv. De Marchi spera di poter ottenere un colloquio con il proprio difeso. Il legale sostiene che l'Accardo è apolide e come tale non può essere estradato.

Come già dicemmo ieri, Settimo Accardo svolgeva attività di importatore di agrumi ai mercati generali, ma raramente si occupava di persona di questi affari: agiva di solito attraverso tre suoi agenti. Comunque il giro commerciale dell'Accardo non pare fosse tale da giustificare la vita dispendiosa che egli conduceva e di cui la grossa auto americana Chevrolet e la Ford Zodiac erano i due elementi più vistosi. Molti pensano che egli dovesse avere altri proventi.

D'altra parte lui stesso affermava che riceveva notevoli redditi dagli Stati Uniti dove sarebbe proprietario di beni immobili per un valore di circa 300 milioni di lire. Recentemente aveva progettato la costituzione di una società per creare una fabbrica di cestelli di plastica da usare nei mercati ortofrutticoli, al posto delle scomode cassette di legno.

Quasi tutti coloro che conoscevano Settimo Accardo sono d'accordo nel dire che era una persona dal tratto distinto e gentile: ora sono sconcertati nell'apprendere i reati per i quali l'F.B.I. americano ne chiede l'estradizione. Taluni suoi conoscenti ci hanno anche telefonato per segnalarci che la fotografia pubblicata ieri di Tony Accardo, quello che passa per l'attuale re della malavita americana, sarebbe in realtà quella di Settimo Accardo. Non si tratta della stessa persona, ci precisa il nostro corrispondente da New York. Rimane il fatto che fra i due personaggi vi sia molta rassomiglianza fisica, oltre alle analogie del cognome e dei reati.

Dall'epoca del suo arrivo in Italia, Settimo Accardo era sempre vigilato dalla polizia e dalla tributaria. Una volta sola, un anno e mezzo fa, la Guardia di Finanza aveva fermato la sua grossa Chevrolet, in piazza Galimberti, per sottoporla a perquisizione. L'indagine era durata oltre un'ora, ma senza alcun esito.

POSB NEWYORK 114 APR 3 734AM COLLECT VIA PREWI
URGENT PRESS LA STAMPA PARIS
DA CARTELLINO SEGNALETICO DEL FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION RISULTA CHE SETTIMO ACCARDO CONOSCIUTO CON ALTRI VENTICINQUE NOMI FALSI EST STATO CONDANNATO PER NON AVERE PAGATO TASSE. SUCCESSIVAMENTE IN DATA 31 OTTOBRE 1955 UNA GRANDE GIURIA DEL TRIBUNALE DI NEW YORK LO HA ACCUSATO DI TRAFFICO DI STUPEFACENTI. EST SCOMPARSO MENTRE SI TROVAVA SOTTO CAUZIONE. EST CONSIDERATO ELEMENTO PERICOLOSO ET AFFETTO MANIA SUICIDA. SEMBRA (MA NON E SICURO) SIA NATO A VITO IN SICILIA IL 23 OTTOBRE 1902 NON SI RITIENE ABBIA RELAZIONI DI PARENTELA CON TONI ACCARDO SICURAMENTE NATO A CHICAGO NEL 1906.

Il dispaccio mandato per radiostampa dal nostro corrispondente di New York

Le notizie da New York

Giunse negli Usa nel 1917, ottenne la cittadinanza americana nel 1945 - Ora è un apolide

Il nostro corrispondente Antonio Barolini ci radiotelegrafa da New York:

Dal cartellino segnaletico del Federal Bureau of Investigation risulta che Settimo Accardo, l'uomo arrestato a Torino, è conosciuto anche con altri venticinque nomi falsi. Venne in America nel 1917 dalla Sicilia, dove era nato il 23 ottobre 1902 a San Vito di Trapani, da Salvatore Accardo e da Francesca Avila. Nel 1945 ottenne la cittadinanza americana. Per un certo tempo visse a Bloomfield, dove era conosciuto con l'appellativo di «Big Sam», il grande Sam. Nel 1962 la magistratura lo privò della cittadinanza statunitense perché l'aveva ottenuta in modo fraudolento.

In quel periodo l'Accardo incorse in altri reati: fu condannato per non avere pagato le tasse. Più tardi venne accusato di traffico illegale di liquori e colpito da un ordine di espulsione, ma egli riuscì a bloccarne l'esecuzione. Successivamente, il 31 ottobre 1955, il tribunale di New York lo accusò di associazione a delinquere e di traffico di stupefacenti. Fu arrestato; ma riuscì a riavere la libertà dietro il versamento di una cauzione di 75 mila dollari. Ne approfittò per scomparire, espatriando clandestinamente in Italia.

Qui a New York Settimo Accardo è descritto come elemento pericoloso e affetto da mania suicida; anormalità, questa, che evidentemente doveva essere poco grave se l'Accardo è tuttora ben vivo e fa parlare di sé i giornali di due continenti. Al momento dell'arresto a Torino egli avrebbe imputato il provvedimento ad un errore dovuto all'omonimia con Tony Accardo. La polizia americana non è incorsa in alcun errore: conosce bene la figura di Tony, l'erede di Al Capone, «definito «un criminale della peggiore specie» dal senatore americano Kefauver, autore di una famosa inchiesta sul gangsterismo. Tony Accardo è ritenuto il re del gioco clandestino e il capo dell'Anonima omicidi, ma contro di lui non ci sono prove sicure ed egli è stato imprigionato soltanto per evasione fiscale. L'F.B.I. non ha fatto alcuna confusione tra Tony e Settimo: la richiesta di estradizione per quest'ultimo si basa su dati sicuri di colpevolezza.

Lo stesso Federal Bureau of Investigation ha fatto sapere alla questura di Torino che alcuni agenti saranno prossimamente inviati costì per prendere in consegna Settimo Accardo e ricondurlo in America.

Morto il quarantasettenne che fu colpito da meningite

E' morto ieri notte, all'ospedale Amedeo di Savoia, il quarantasettenne di S. Ambrogio che era stato ricoverato, già in gravi condizioni per meningite cerebro-spinale, il 28 marzo scorso. Il decesso è dovuto a collasso cardiocircolatorio; i medici ritengono che la meningite si sia insediata in un organismo già minato e indebolito.

Salgono così a 15 i casi mortali di meningite cerebro-spinale epidemica sui 55 denunciati dal primo dell'anno alle autorità sanitarie comunali. Di tutti gli altri eventi luttuosi erano rimasti vittime bimbi inferiori ai 7 anni, e per lo più compresi tra pochi mesi e pochi anni di vita. Questo che si è verificato ieri, è il primo caso mortale tra adulti. Ma è molto probabile che la meningite non sia stata la causa principale del decesso.

Due vigili urbani inseguono e catturano un ladro d'auto

Ieri sera i vigili urbani Ruggero e Baretta del reparto autoradio, transitando nei pressi delle Torri Palatine notavano una «1300», con a bordo due giovani in atteggiamento sospetto. Si avvicinavano per controllare i documenti, ma gli sconosciuti fuggivano a tutto gas verso corso Regina Margherita, imboccando poi corso San Maurizio. I due vigili si lanciavano all'inseguimento e riuscivano a guadagnare terreno sulla «1300», che tentava di sottrarsi alla caccia svoltando in via Montebello.

Ma l'auto dei vigili non dava tregua, tanto che all'incrocio con via Giuseppe Verdi i due individui bloccavano i freni, balzavano a terra e proseguivano a piedi. Uno riusciva a dileguarsi, il compagno veniva raggiunto e accompagnato alla sezione di polizia di Castello. E' l'elettricista Antonio Di Donato, 19 anni, nato a Seminara (Reggio Calabria) e abitante in corso Taranto 155. La macchina era stata rubata due ore prima in via Avogadro all'avv. Enrico Bartorio, domiciliato in via Valeggio 25. Il Di Donato è stato trasferito alle carceri, mentre si cerca il complice.

Via don Bosco e corso G. Cesare: scippi a mezzogiorno

Uno studente universitario rapina il fattorino che esce dalla banca

Catturato dalla folla: «Non so perché l'ho fatto» - E' iscritto a legge, suo padre è guardia comunale a Centallo - L'altro episodio: a un semaforo una "1500" sbarra la strada a un ingegnere mentre un complice tenta invano di strappargli la borsa con un milione

Augusto Capello, arrestato. Alfredo Capanni e l'ing. Lastretti aggrediti da rapinatori

Uno studente universitario ha rapinato un fattorino di 330 mila lire, è stato inseguito, catturato. «Non so perché l'ho fatto — ha detto ai carabinieri. — Non avevo neppure bisogno di soldi. Cosa volete che siano 330 mila lire? I miei fratelli le guadagnano in un paio di giorni». Poi ha chiesto se poteva mangiare. Si chiama Augusto Capello, 20 anni, è di Centallo, presso Cuneo. E' iscritto al primo anno della facoltà di legge. Un ragazzo sconcertante.

Il padre Biagio, da 30 anni guardia comunale di Centallo, si è sempre sacrificato per far studiare i figli: il primo e il secondo che sono professionisti a Torino, la figlia che è impiegata a Fossano, e Augusto, il beniamino della casa, perché il più giovane.

A Centallo sono rimasti dolorosamente sorpresi alla notizia del tentato scippo di Augusto. «Non osiamo guardare il padre in faccia — ci hanno detto. — Non si merita un colpo così». Il ragazzo, hanno aggiunto, ha studiato in seminario, ma due anni fa se ne è venuto via bruscamente. Durante le vacanze, aiutava in Comune, se c'era da fare, come per il censimento. Quasi tutti i giorni andava in treno a Torino per l'università e ritornava la sera.

Viene a Torino anche ieri mattina, ma non va all'università. Alle 11.45 è in via Don Bosco. Sta arrivando a piedi il fattorino Alfredo Capanni, 49 anni, del maglificio MTA di via Vicenza 20: viene dal Banco Roma di via Alfieri, dove ha ritirato 330 mila lire. (Non è ancora accertato se lo studente lo ha pedinato dall'uscita della banca in attesa dell'occasione favorevole). All'angolo con via Aquila, il Capanni si sente strappare la borsa di pelle con il denaro, si volta, vede il giovane fuggire, lo insegue gridando «fermatelo».

Una folla corre dietro il ladro, altri cercano di tagliargli la strada, finché un uomo gli lancia tra le gambe la propria bicicletta. Il Capello cade, si ferisce al gomito e la borsa gli sfugge finendo qualche metro avanti. Ma è pronto a rialzarsi, a riagguantarla, riprende a correre. Ancora un centinaio di metri, poi è raggiunto e afferrato. Arrivano i carabinieri, che lo portano alla stazione di via Ceva.

Il giovane non sembra rendersi conto della gravità del suo gesto. Ripete: «Non so perché l'ho fatto», poi dice: «Avevo paura di ammalarmi e non volevo pesare sui miei». E' una scusa inventata lì per lì, lo studente è il primo a capire che non regge. Dopo l'interrogatorio mangia tre panini che un carabiniere è andato a comprargli. Spende 300 lire, in tasca gliene restano 85. Un'ora dopo è alle Nuove.

— Ieri, a mezzogiorno in punto, l'ing. Luigi Bolla Lastretti, 73 anni, abitante in via Brofferio, percorreva, a piedi, corso Giulio Cesare in direzione del centro. Nel corso della mattinata aveva visitato alcuni clienti e aveva incassato diverse somme per un importo complessivo di un milione: il denaro era in una borsa di cuoio che teneva sotto il braccio destro.

All'incrocio con corso Goliardo aspettava un minuto o due il «verde» poi iniziava l'attraversamento. In quel momento una «1500» di colore bianco gli si accostava bruscamente e gli sbarrava il passo: contemporaneamente un compare che era alle spalle dell'ingegnere gli balzava addosso e afferrava la borsa. L'ingegnere, benché sorpreso, reagiva e non abbandonava la presa. Il ladro dava ancora due violenti strattoni, poi rinunciava, spalancava lo sportello posteriore destro della «1500» e vi saltava dentro: la macchina partiva subito a grande velocità.

L'aggressione s'era svolta in una zona e in un'ora di grande traffico, sotto gli occhi di decine di persone. Nessuno, lì per lì, s'è reso conto del fatto e quando l'allarme dato dal professionista è stato raccolto, i ladri erano già lontani. Nessuno ha rilevato i numeri di targa della «1500» che d'altra parte, quasi sicuramente, risulterà rubata.

Pochi minuti dopo, emozionato ma soddisfatto, l'ing. Bolla Lastretti si è presentato a denunciare il tentato «scippo» al commissariato della Barriera di Milano.

Sciopero dei medici: per 24 ore garantiti solo i servizi urgenti

L'agitazione, per i mutualisti, prosegue da domani a oltranza: si comporteranno come liberi professionisti e si faranno pagare le visite

Avrà inizio stamane, in tutta Italia, lo sciopero generale dei medici (liberi professionisti, mutualisti, ospedalieri, rurali condotti) della durata di 24 ore. *Saranno garantiti soltanto i servizi di pronto soccorso e di urgenza;* restano chiusi gli studi privati, gli ambulatori, i laboratori. I medici mutualisti accorreranno per le urgenze, ma si faranno pagare la visita: 3 mila lire di giorno, 5 mila di notte. Lo sciopero ha un significato di protesta, per il mancato accordo con le mutue nazionali sul miglioramento economico dei mutualisti.

Domani l'agitazione proseguirà, ma limitata ai soli mutualisti generici «a notula» dipendenti dall'Inam, Inadel, Enpals. Sono esenti fino al 10 i sanitari delle mutue aziendali. Quanto ai medici delle mutue operanti nei comuni della provincia, un comunicato del sindacato medici rurali li avverte che entreranno in agitazione nella prossima settimana, e con modalità diverse da quelle previste per la città.

I sanitari mutualisti di Torino (come quelli di Milano e Genova) ignoreranno da domani l'esistenza delle mutue: si faranno pagare le visite (mille lire in studio, 1500 a casa del paziente). Scriveranno le prescrizioni sui propri ricettari, e così i mutuati, oltre al medico, dovranno pagare le medicine. I proprietari di farmacia hanno deciso di trasmettere le ricette alle mutue e, per agevolare il rimborso ai mutuati, si applicheranno il tagliando in uso per l'assistenza indiretta. La Cisl e la Uil hanno invitato i lavoratori a non corrispondere gli onorari ai medici.

I motivi della manifestazione di protesta sono stati illustrati in una conferenza stampa dal presidente dell'Ordine. Il prof. Franchi si è anzitutto compiaciuto per la compattezza della categoria «nell'intento di difendere gli interessi dell'intera classe medica». Egli ha deplorato che il ministro della Sanità sia stato il «grande assente» durante le recenti trattative tra enti previdenziali e sindacati medici. Si è rammaricato anche per l'atteggiamento del ministro del Lavoro, che «*nel corso della vertenza è stato il ferreo tutore delle mutue*».

I medici mutualisti percepiscono oggi 300 lire per la visita in studio, 400 per quella a domicilio. Hanno chiesto rispettivamente 600 e 1200 lire, obbiettivo da raggiungere in due momenti, il 50 per cento subito, l'altro 50 per cento dal 1° gennaio '64. Le mutue nazionali, tramite l'on. Bertinelli, hanno offerto 8 lire d'aumento per la visita in studio, 18 per quella a domicilio: «*Basta con le elemosine* — ha detto il prof. Franchi — *basta con le proposte offensive e umilianti*». Ha proseguito: «*E' stato detto che scioperando ci declassiamo: i medici hanno rotto le barriere del pregiudizio, e nella morsa della crisi esasperati, umiliati, delusi, si ribellano oggi con asprezza davanti a una situazione che li ha ridotti a stipendi di fame, gravati da tasse indiscriminate*».

Il prof. Franchi ha concluso: «*La via da percorrere è lunga per giungere a superare il disagio che ci travaglia. Ma ad ogni costo dobbiamo mettere fine alla sperequazione del medico, e restituirgli autorità e dignità professionale*».

Accoltellati due fratelli mentre escono dal tabarin

Si azzuffano con altri due rimasti sconosciuti - Uno è sfregiato, l'altro ferito alla gamba

Due fratelli sono stati accoltellati, ieri all'alba, durante una rissa con sconosciuti all'uscita da un locale notturno. Alle Molinette sono stati giudicati guaribili in 15 giorni. La polizia li ha interrogati a lungo: sostengono di non conoscere i loro aggressori e di ignorare i motivi del litigio. La stessa versione, gli agenti l'hanno avuta dalla donna che era con i due feriti: Vicenta Garrino, una spagnola trentenne, «entraineuse» in un night-club di Marsiglia.

Giuseppe e Gaspare Maltese, 35 e 43 anni, risiedono il primo a Marsiglia il secondo a Torino, via Principessa Clotilde 41. Giuseppe era giunto a Torino dalla Francia martedì sera ed era andato a trovare il fratello, accompagnato dalla spagnola. La stessa sera tutti e tre andavano a ballare in una boîte del centro. All'uscita — secondo i Maltese — erano stati avvicinati da due giovani, che affermano di non conoscere. I due li insultavano, infine li colpivano a coltellate. Giuseppe ha avuto la guancia sinistra squarciata da un fendente, Gaspare ha riportato una vasta ferita alla gamba destra.

L'episodio è accaduto alle 3.30 in corso Vittorio angolo via Lagrange. Subito dopo i Maltese si sono fatti portare in taxi alle Molinette.

Ieri il dott. Cascella, della «Mobile», ha interrogato per alcune ore i due fratelli, che hanno insistito sull'inverosimile versione: cioè di non sapere chi fossero gli avversari e perché li abbiano feriti a coltellate. I Maltese sono stati trasferiti all'infermeria delle carceri e denunciati per rissa. La Garrino, che Gaspare Maltese ha affermato essere la sua fidanzata — nonostante sia sposato e padre di sei figli — sarà rimpatriata dalla questura.

Sciopero al San Giovanni?

I dipendenti dell'ospedale San Giovanni ancora in agitazione. Il Ministero non ha finora autorizzato l'aumento della retta di degenza. Solo a questa condizione il San Giovanni può applicare il nuovo accordo che prevede miglioramenti salariali da 17 mila alle 25 mila lire mensili.

Una delegazione del personale, guidata dal rag. Malone della Cisl, si è recata ieri dal Medico provinciale per informario che i dipendenti del San Giovanni hanno deciso di scioperare il 9 aprile.

Specchio dei tempi

Povero San Chiaffredo: un pezzo qui e l'altro là - Le donne che hanno un marito anziano leggano i libri di Giuseppe Mazzini - Aspirazione di due coniugi cinquantenni senza figli - Undici sordoparlanti partiranno per Lourdes

Un gruppo di scolari ci scrive dalla frazione Gabiola di Barge:

«Caro "Specchio". Abbiamo letto che avresti voluto avere notizie di S. Chiaffredo e noi possiamo dartele, perché abbiamo, poco lontano dalla scuola, una cappella a lui dedicata. Chiaffredo, il cui nome significa "Pace di Dio", visse sulla fine del terzo secolo ed apparteneva alla stessa legione romana di S. Maurizio che morì martire nella città svizzera che oggi porta il suo nome.

«Chiaffredo, dalla Svizzera, dove erano stati uccisi molti suoi compagni, venne, non si sa come, nell'alta Valle Po dove si diede ad una vita di preghiera e di apostolato a convertì molti al Cristianesimo. Scoperto dai legati imperiali, fu condannato a morte e subì il martirio su un poggio sovrastante un orrido burrone poco lontano dal paese di Crissolo. In quel luogo i suoi compagni cristiani lo seppellirono, nello stesso posto dove ora sorge il santuario di S. Chiaffredo.

«Durante i secoli le sue reliquie cambiarono posto parecchie volte ed ora il capo del Martire è a Saluzzo, un avambraccio è a Revello, una coscia, una spalla, un ginocchio e due dita intere si conservano a Crissolo. S. Chiaffredo è patrono della città e della diocesi di Saluzzo. Se ci verrai a trovare potremo darti ancora tante notizie sul Santo, andare insieme a pregare nella cappella a lui dedicata e ti regaleremo tanti fiori primaverili da portare a Torino».

Gli alunni della quinta e sesta classe

Una lettrice ci scrive:

«Ti sarei molto grata se tu potessi pubblicare questa breve risposta a quella signora che non crede nell'amore fra i due coniugi quando l'uomo è più anziano della donna. La signora ammette che ci siano casi positivi ma, dice lei, sono rarissimi, forse l'uno per mille. Per spiegare questo suo convincimento, indubbiamente in buona fede, afferma che il marito è vissuto troppo, si è già divertito, mentre la sposa giovane è all'inizio della sua vita quindi ha il diritto di divertirsi fuori, se occorre, dal cerchio della cerchia matrimoniale; se non è detto apertamente l'indicazione è chiara. Dunque, cara signora, ci si sposa per divertirsi? Il matrimonio è tutto qui? Io sono sposata ad un uomo molto più anziano di me, io ho trentatré anni e mio marito sessantaquattro eppure nella mia famiglia esiste veramente la gioia di vivere.

«Sono una cameriera dell'albergo Eca. Lavoro quindici ore al giorno fra l'albergo e la casa. La mia felicità è tutta nell'amore di mio marito, del mio bambino e nel lavoro. Il matrimonio è un sacramento che Dio vuole fondato sull'amore per assicurare la continuazione della vita umana, non per divertirsi. Se nel matrimonio manca questo fondamento morale la famiglia e l'amore non esistono.

«Dice Mazzini: la donna e l'uomo sono due note senza le quali l'accordo umano manca. La consiglio, cara signora, di leggere i *Doveri dell'uomo* di questo grande educatore italiano e specialmente il capitolo che riguarda i doveri verso la famiglia; lo legga signora e si convincerà che la differenza di età non autorizza il turno dei divertimenti fra i coniugi. La felicità si matura e dà i suoi frutti solo nelle virtù spirituali che sono di sostanza divina.

Piera Bossolen

«P. S. - Mi scusino se ci sono degli errori, ho fatto le elementari. Vorrei essere in grado di partecipare con più competenza al bellissimo "Specchio dei tempi" che riflette le opinioni di tutti facendo opera di educazione popolare».

Un lettore ci scrive:

«Lo "Specchio dei tempi", che continuamente, con oculatezza, umanità e cuore insieme, fa opere buone su ampio raggio, può — pietatis causa — soccorrerci od aiutarci, moralmente?

«Siamo due coniugi sui cinquant'anni, e purtroppo senza figli; abbiamo tutti e due un discreto impiego presso due importanti Enti parastatali, e fortunatamente, siamo anche provvisti di un alloggetto nostro. Però, da qualche tempo, coltiviamo in cuore il vivissimo, umano desiderio di adottare, possibilmente, una bambina di 8-10 anni, sana ed anche intelligente, orfana di padre e di madre: in grado di ravvivare veramente la nostra vita alquanto sterile, perché priva di uno scopo serio e nobile. Desiderando ardentemente di poterla vivere in futuro, con piena effettuosa dedizione verso una cara orfanella, nostra figlia adottiva.

«Può, benevolmente, codesto tanto benefico "Specchio dei tempi", pubblicare questa nostra tanto umana, e crediamo legittima aspirazione? Siamo convinti che la Divina Provvidenza, attraverso alla simpatica e benefica rubrica, tanto letta ed apprezzata in tutta Italia, e persino all'estero, possa aiutarci a realizzare il nostro vivo e profondo desiderio accarezzato da tanto tempo e farlo diventare presto una dolce realtà. Abbiamo anche la grande fortuna di avere con noi la buona mamma, ben capace, durante le forzate nostre assenze per lavoro, di assistere ed educare la desiderata cara piccola.

«Attendiamo con fiducia e serenità una concreta buona risposta da parte di qualche anima buona che si rivolli allo "Specchio dei tempi". Esterniamo, infine, tutto il nostro animo profondamente grato».

Segue la firma

Un gruppo di scolari ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", siamo felici! Tu hai pienamente soddisfatti i nostri desideri; e con che premura! Non sappiamo come ringraziarti perché non conosciamo le belle parole con cui gli udenti esprimono i loro sentimenti, ma nel nostro cuore c'è tanta, tanta riconoscenza che serberemo sempre come serberemo il ricordo di Lourdes che ora tanto ci attira. Là specialmente chiederemo alla Madonna di ricompensare largamente coloro che ci hanno procurato tanta gioia.

«Ora non ci sentiamo più soli, tu ci hai dimostrato che qualcuno ci vuole bene e il tuo generoso interessamento ci conforta, ci dà tanta fiducia nell'avvenire. Grazie, "Specchio dei tempi"! I sordoparlanti non ti dimenticheranno mai più».

Seguono le firme

La vecchia signorina con un mazzolin di fiori

Abbiamo ricevuto queste offerte che consegneremo oggi:

Specchio dei tempi, lire 50.000; M. F., 20.000; Alunni I media Istituto «Virgilio», 10.000; Massimo e Roberto, 1000; Una lettrice, 1000; M. N., 5000; Felice Carando, 5000; Quinto Giovanni, 1000; Riccardo e Nonnina perché possa prendere il tram qualche volta, 5000; N. N., 1000; Gianna Cardani, Novara, 2000; A. L. in memoria del marito, 1000; Agostino e Carlo, 1000; Valetto Giovanna, 1000; A. e G., 1000.

C. M. B., per ricordare Papà e Mamma, 2000; N. N., 3000; A. G. M., 1500; Vittoria Genta, 1000; N. N., 2000; M. P. V. - Forlì, 1000; Elena Negro, 500; A. e C. Bardonecchia, 1000; E. e C. L. Milano con tanti auguri, 3000; Due pensionate, 3000.

Totale L. 121.000.

Ritorna la normalità per l'energia elettrica

La crisi nelle forniture di energia elettrica è quasi superata e la situazione si sta avviando verso la normalità. «Gli impianti alpini — è detto in un comunicato dell'Azienda Elettrica — non hanno ancora risentito del cambiamento di stagione. Tuttavia la disponibilità di energia è migliorata per due motivi: 1) è ora possibile reperire e trasportare notevoli quantitativi di energia prodotta nell'Italia Centrale, ed acquistarne discreti quantitativi anche dall'estero; 2) l'Aem, superando gravi difficoltà, ha potuto riparare il guasto verificatosi nella centrale di Moncalieri».

«Il presidente dell'Aem dottor Magliano — prosegue il comunicato — ha disposto affinché l'erogazione di energia riprenda gradatamente l'andamento normale».

NON E' CAMBIATA E NON E' LA STESSA DI PRIMA

Germania enigmatica

Una signora di mezz'età, uscendo da un cinema dove si proiettava un film antinazista, si lamentava con un'amica e con uno scrittore tedesco: «Sono stufa che ci ricordino sempre quel periodo. E' un affronto alla nostra dignità. In fin dei conti, oggi abbiamo la moneta più forte d'Europa».

E' ricominciato — annota con sgomento un giornalista di Francoforte — il pellegrinaggio estivo dei «tedeschi bene» a Bayreuth. Dopo la sconfitta, l'idolo Wagner era in ribasso, fino al boicottaggio delle sue opere; ma da qualche anno si assiste ad una reviviscenza di quel culto wagneriano, che fin dalla sua nascita accompagnò tutti i moti reazionari tedeschi, da Bismarck a Hitler.

Una recente inchiesta dell'autorevole Istituto di Allensbach, specializzato in sondaggi della pubblica opinione, ha fatto constatare che sette tedeschi su cento accoglierebbero con favore il ritorno del partito nazista, quaranta non farebbero nulla per impedirlo, appena uno su tre si batterebbe per la libertà; e che trentasei cittadini su cento rimproverano a Hitler soltanto di aver voluto (e perduto) la guerra mondiale.

Pullulano di nuovo organizzazioni nazionaliste di reduci, Elmi d'acciaio, profughi che vogliono la Grande Germania dalla Mosa a Memel, ex-SS che si vantano d'aver «difeso eroicamente la civiltà occidentale»; e migliaia di ufficiali, magistrati, burocrati, dignitari del Terzo Reich sono tornati ad occupare posizioni di prim'ordine nella Repubblica federale. La documentazione offerta da T. H. Tetens, tedesco naturalizzato americano, in *La nuova Germania e i vecchi nazisti* (Editori Riuniti), è così precisa e nutrita da diventare angosciosa.

Pesa dunque un'altra volta sull'Europa, e sulla pace del mondo, l'incubo dell'«eterna Germania»: autoritaria, intossicata dal veleno nazista, pronta all'avventura? Thomas Mann, con la lucida chiaroveggenza del grande scrittore, aveva manifestato prima di morire la sua dolorosa inquietudine: «*I gruppi d'interessi ch'erano spariti alla disfatta del regime hitleriano, sono riapparsi; e sono stati i rappresentanti delle democrazie occidentali a rimettere in sella il nemico mortale di ieri, il militarismo tedesco, pensando a torto di farne un buon alleato contro il nemico mortale di domani*».

Ma altri fatti si possono opporre a quei fatti allarmanti. Non c'è violazione delle leggi democratiche, abuso di uomini politici e funzionari, ritorno di nazisti al potere che non sia stato denunciato dalla stampa tedesca; più volte i giornali hanno imposto al governo l'arresto di criminali, la revoca di giudici e maestri, e creato lo scandalo al primo riaffiorare dell'antisemitismo. Migliaia di studenti si sono battuti in comizi e cortei per la difesa dello *Spiegel* e della libertà di stampa; e l'opinione pubblica ha costretto Adenauer a licenziare Strauss, pur sostenuto dal nuovo esercito. Inchieste della tv hanno messo sotto accusa gli spettri del passato, dai generali nazisti ai programmi scolastici, che sui delitti della dittatura mantengono un insidioso silenzio. Del *Diario* di Anna Frank sono state vendute settecentocinquantamila copie.

E allora, che cos'è la Germania? «Un enigma fluttuante» la definisce John Dornberg, profugo tornato in patria dopo la disfatta (*Germania schizofrenica*, editore Bompiani); un «complesso, sconcertante crogiuolo di atteggiamenti politici, un aggregato di idee divergenti, roso dalla latente presenza di un passato non ancora sconfitto». Incerta fra la redenzione e l'attrazione dell'abisso la vede Heinz Abosch, anch'egli rientrato nella terra natale dopo l'esilio (*Germania senza miracolo*, editore Mondadori); in pericolo, ma non condannata: «Il paese è in rapida evoluzione, e la lotta fra le diverse forze apre numerose prospettive storiche». Un paese che ignora il proprio destino: si può riassumere anche il bilancio di queste nuove inchieste con il felice aggettivo che Erich Kuby diede come titolo al libro famoso, *Germania provvisoria* (edito due anni fa da Einaudi).

Provvisoria per una spartizione territoriale che sfida la storia ma sembra destinata a durare, e che ogni giorno rende più diversi i due Stati: «all'infuori della lingua, ormai non hanno più nulla in comune». Soffocata dalla dittatura, ma rinnovata all'Oriente nelle strutture sociali; fornita, al di qua dell'Elba, di un'esemplare costituzione, ma troppo legata alle forze nefaste che diressero la vecchia Germania. La parte più viva del paese, la sola capace di una libera evoluzione, in equilibrio instabile tra una fragile democrazia e le tentazioni totalitarie: anche un borghese come Adenauer può incarnare, in panni civili, il principio del «capo»; il suo governo resiste ad ogni tempesta perché la maggioranza dei cittadini lo obbedisce e non lo discute. Dopo quattordici anni, la Repubblica federale resta uno Stato pieno di contraddizioni, con un enigmatico alternarsi di contrasti paradossali: che paga indennizzi alle vittime del nazismo e generose pensioni agli ex-gerarchi, rifiuta di pensare al passato e continua ad arrovellarsi in una segreta polemica, economicamente fortissimo ed emotivamente instabile, apprezzato come il «primo della classe» dagli alleati atlantici ed insieme temuto.

John Dornberg disegna un quadro minuzioso, eppur drammatico ed appassionante, di questi contrasti e raccoglie le prove di ogni presenza nazista occulta o palese; ma giunge a conclusioni non prive d'ottimismo. «La Germania non è cambiata e nemmeno è la stessa di prima»; e più muterà nei prossimi anni, se crisi internazionali non la ributteranno verso il passato. E' vero che i tedeschi hanno rinnegato Hitler per costrizione esterna, non per un libero rifiuto morale, e che lo Stato democratico fu costruito troppo in fretta e troppo presto, nel clima della guerra fredda, badando più alla facciata che ad un rinnovamento profondo. Ma alla generazione dei cinquantenni, malati di nostalgia, stanno sostituendosi i giovani che dell'avventura nazista ricordano soprattutto l'atroce epilogo e sono cresciuti in una società americanizzata, estranea all'adorazione dei vecchi idoli: in loro sta la speranza della libertà tedesca.

Heinz Abosch inclina, invece, ad un giudizio assai pessimistico. Più che l'agitazione dei neonazisti, forse senza avvenire, lo spaventa il ritorno allo spirito della Germania bismarckiana e guglielmina: il culto dell'autorità, la forza dell'esercito, la potenza dei gruppi di pressione, l'orgoglio di appartenere ad un paese eletto (per ora, nei successi economici anziché nelle imprese di guerra), il conformismo, l'indifferenza alla vita pubblica. «All'autorità compete la politica, ai cittadini l'economia», si ripetono i felici tedeschi del miracolo; e persino i deputati abbandonano volentieri la gestione del paese al vecchio Cancelliere, genuino erede della tradizione conservatrice e monarchica, accettando una passiva disciplina che svuota di realtà l'istituto parlamentare.

E' una condizione pericolosa, mentre si avvicinano per la Germania tempi di scelte gravi. Il paese non sarà immune dai rischi dell'avventura e della catastrofe finché non si realizzino quelle trasformazioni democratiche, la cui mancanza distrusse la repubblica di Weimar e preparò Hitler. C'è una sola salvezza: che i sudditi disciplinati e orgogliosi si trasformino in cittadini nel senso pieno della parola. Scrisse Brecht: «*Perché misi la veste del brigante? — Perché misi la camicia dell'assassino? — Non perché avevo fame — Non perché volevo uccidere — Solo perché ero uno schiavo*».

Carlo Casalegno

NON LONTANO SI TROVANO LE CARCERI DEI COMUNISTI EGIZIANI

Mille tecnici sovietici lavorano ad Assuan fra un anno incomincerà a sorgere la diga

Per ora si completa l'enorme canale, che raccoglierà durante i lavori le acque del Nilo - Sul fiume prosciugato si innalzerà una barriera di cemento alta centoundici metri: è destinata a contenere il lago artificiale lungo cinquecento chilometri, che sommergerà (quasi non ci sono più speranze) i templi di Abu Simbel L'Egitto ne ha bisogno per risolvere i problemi della fame e dell'energia; ma prima che l'opera sia compiuta, attorno al 1970, gli abitanti saranno cresciuti di sei o sette milioni - Mosca paga tutte le spese dei lavori, circa 800 miliardi: il massimo impegno sovietico per conquistare le simpatie del mondo arabo

(Dal nostro inviato speciale)
Assuan, aprile.

Il cantiere della Sadd el Aali o High Dam o Grande Diga, è a qualche chilometro da Assuan. La strada lascia subito il Nilo, si addentra di colpo in un paesaggio che ancora una volta, come spesso accade in questa terra, riempie il cuore di sgomento. Sono massi, rocce, montagne di granito giallo, rosso, nero, che si accavallano caoticamente, come scosse da un cataclisma furioso. Si sale, si scende, si incontrano i primi esseri umani: fantasmi intenti al lavoro avvolti nelle loro povere galabieh di cotone, prima a decine, poi a centinaia, a migliaia. Quanti siano, nessuno sa dircelo: forse dieci, forse dodicimila.

Da ogni altura dello sterminato cantiere, o complesso di cantieri, ci guardiamo attorno e non vediamo altro che un brulicante, gigantesco formicaio umano. Teorie infinite di operai sono all'attacco della roccia, intenti a far sparire montagne, a scavare l'abisso di un canale che è una vera valle. Prima delle macchine, sono gli esseri viventi ad impressionare al primo sguardo: passano in interminabili file, curvi sotto le ceste piene di terra con la stessa indifferente fatica dei loro avi di cinque millenni addietro. Come ai tempi di Cheope, anche qui il lavoro non si arresta mai né di giorno né di notte, quando la scena diventa ancor più fantasmagorica con un'infinità di luci che rompono l'oscurità.

«Noi — ci dice Ezz el Dik Issa — stiamo gettando attraverso il Nilo l'equivalente di diciassette piramidi di Cheope». Per visitare il cantiere ci siamo muniti al Cairo di lettere di presentazione pronti ad esibirle ai molti posti di blocco prima dell'entrata; obbedienti ai moniti di perentori cartelli, abbiamo lasciato in albergo la macchina fotografica. All'arrivo — ed anche questo è tipico — nessuno ci chiede un documento e chi ci accoglie è stupito, quasi dispiaciuto perché abbiamo dato retta ai divieti e non possiamo riprendere nessuna scena.

Ezz el Dik Issa è la guida che cortesemente ci viene subito assegnata per la visita, ed è scelto bene per il compito, questo giovane ingegnere meccanico che si scusa di presentarsi in tuta con le mani sporche di grasso, e soprattutto del suo cattivo inglese: «ora parlo meglio il russo», dice sorridendo. L'unico guaio è che, da tecnico entusiasta, nel corso di tutta una massacrante giornata ci subisserà di cifre e dati che dovremo fingere di appuntare diligentemente sul taccuino.

Basterà il più sommario dei cenni. Per permettere la costruzione della diga propriamente detta sul Nilo — che qui è largo quasi un chilometro e profondo trentacinque metri — si devieranno le acque nel canale in costruzione lungo due chilometri, largo cento metri e altrettanto profondo. Il canale terminerà contro uno sbarramento di roccia che formerà un prolungamento della diga sul fiume — con una lunghezza complessiva di quasi quattro chilometri — e attraverso sei gallerie rilancerà le acque nel Nilo permettendone lo sfruttamento per una colossale produzione di elettricità (dieci milioni di kilowatt ora).

La diga sul fiume sarà una vera e propria montagna che, larga alla base di un chilometro, si restringerà fino a trentadue metri al vertice (dove passerà una strada) alto centoundici metri sul livello delle acque. La nostra guida continua entusiasticamente ad elencarci cifre e dati, e dobbiamo deciderci noi a cambiare un po' e il più delicatamente possibile il tema. Nell'esecuzione dei lavori — ammette — c'è un qualche ritardo; «ma — aggiunge subito — lo ricupereremo». Cominciata nel '60, l'intera opera dovrebbe essere finita nel '70: finora tutti gli sforzi sono stati concentrati nella prima fase, quella della costruzione del canale che dovrebbe accogliere le prime acque del Nilo — secondo l'ingegnere — nell'agosto dell'anno prossimo.

Dall'autunno del '64, quindi, dovrebbe avere inizio la costruzione della diga sul fiume, dove già oggi enormi chiatte stanno gettando i massi tratti dallo scavo del canale. E a monte l'acqua comincerà a salire coprendo i tuguri della Nubia e (si spera ancora di no, ma i Grandi non hanno risposto all'appello) i templi splendidi di Abu Simbel. Nel '70, il Nilo sarà un lago largo in media otto chilometri, lungo cinquecento da Assuan fin oltre la frontiera del Sudan (la cui prima città, Wadi Alfa, sarà completamente sommersa).

Colossale come l'opera, è naturalmente il costo: i preventivi ufficiali parlano ancora di quattrocentocinquanta milioni di lire egiziane, ma in privato si ammette che la spesa finale oscillerà tra i cinque e i seicento milioni, tra i settecento e gli ottocentoquaranta miliardi di lire. Qualunque possa risultare il consuntivo, l'Unione Sovietica è impegnata a sopportare l'intero onere in base ai due protocolli del Cairo del '58 e del '60. Dopo il gran rifiuto di Foster Dulles, Mosca ha giocato e gioca qui la sua più grande ed onerosa carta per accattivarsi l'Egitto e il mondo arabo.

Ed eccoli, i russi, al lavoro nel cantiere: attorno a loro non v'è niente di quell'impenetrabile mistero che circonda i tedeschi impegnati nelle fabbriche, negli arsenali militari, nei laboratori di Eluan. La nostra guida cerca inutilmente, per presentarcelo, il prof. ing. Rasinko che condivide col suo collega egiziano Gamal El Batrani la suprema responsabilità dei lavori; e ci precisa che il numero dei sovietici è esattamente di millecinquanta, ci illustra il macchinario pesante tutto portato dalla Russia.

I rapporti tra i tecnici di Mosca e gli arabi sono, sembra, buoni, ma non eccezionali. Fra mille e cinquanta persone ci saranno anche quelle che si interessano soprattutto di problemi non tecnici, ma tutte insieme sembrano preoccuparsi per prima cosa di non dare l'impressione di un qualche interesse politico. Lavorano a testa bassa all'esecuzione di qualcosa che è stata ordinata dai loro capi: se Kruscev sta spendendo settecento o ottocento miliardi a favore di un paese che custodisce accuratamente in poco gradevoli prigioni o campi di concentramento chiunque sia sospetto di comunismo, avrà le sue ragioni; e basta.

Gente di due mondi sta quindi costruendo insieme quella che Gamal Abdel Nasser ha chiamato «la gloria di oggi e la speranza di domani». Del lavoro di oggi, è innegabile il merito; delle prospettive per il futuro, è altrettanto chiara l'incertezza. L'imbrigliamento e la manovra delle acque del nuovo lago nubiano permetteranno di aumentare di un terzo la superficie coltivabile del paese. Ma dal giorno in cui fu decisa la costruzione della grande diga a quello in cui sarà ultimata, dal 1958 al 1970, il numero degli egiziani sarà salito da ventiquattro milioni a trentadue, se non trentatré o trentaquattro milioni: sarà cioè almeno un terzo in più dell'attuale.

Un incremento demografico tra i più alti del mondo (seicentomila persone in più nello scorso anno) annulla implacabilmente giorno per giorno gli sforzi più disperati: come questo di Assuan, come altri di cui diremo, per la redenzione del deserto. Non è una gigantesca fatica di Sisifo, come è stato detto qualche volta, perché non è vana, perché è necessaria: ma serve soltanto a non andare indietro, a non rendere peggiore domani uno stato di cose che non è oggi felice.

Così, proprio in mezzo al brulicante, gigantesco formicaio umano intento giorno e notte a costruire la Sadd el Aali, la Grande Diga miraggio e realtà di tutto l'inquieto mondo arabo, si avverte chiaro il dramma di fondo di un paese. E, tornando nelle prime ore della sera, il cuore si riempie ancora di sgomento, nel passaggio di rocce scure che si accavallano come scosse da un cataclisma furioso.

Giovanni Giovannini



Sette scrittori in Ungheria accusati di perfidia politica

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 3 aprile.

(t.s.) Anche in Ungheria è caduta sugli artisti e sugli scrittori «liberali» la condanna del partito e del governo. L'ha pronunciata il segretario del Comitato Centrale Istvan Szirmai, responsabile della propaganda e uno dei principali ideologi del partito comunista ungherese. A Budapest, tuttavia, alle critiche non hanno fatto seguito provvedimenti amministrativi per indurre gli scrittori a seguire una determinata linea.

Nella sua conferenza, che aveva per titolo «Offensiva ideologica del marxismo-leninismo», Szirmai ha affermato che il partito permette libertà di espressione a tutte le tendenze ideologiche e artistiche le quali non siano anticomuniste. Egli ha tuttavia sottolineato che «la liquidazione del culto della personalità non significa disgelo». «Noi comunisti — ha proseguito — vogliamo lottare anche in futuro spalla a spalla con gli umanisti borghesi per la pace e la democrazia. Permetteremo anche in futuro la pubblicazione di opere dal contenuto non socialista, ma non cederemo di fronte a coloro che esprimono opinioni borghesi».

Szirmai ha assicurato che in Ungheria l'arte non sarà imbavagliata, ma ha ripetuto che essa dovrà essere al servizio, o perlomeno non in contrasto, con la ideologia comunista. Nel discorso, riprodotto dal quotidiano *Nepsza-Badsag*, organo del comitato centrale del partito comunista ungherese, Szirmai rimprovera con asprezza sette scrittori, citandoli per nome: Laszlo Nemeth, Aron Tamasi, Istvan Oerkeny, Ferenc Karinthy, Ivan Mandy, Gyula Csak, e Imresarkadi. Essi vengono accusati di colpe varie, tra cui cinismo, perfidia politica, fiacca condanna del capitalismo, falsa impostazione ideologica e decadenza.

L'ideologo ha concluso dicendo che il partito comunista ungherese è perfettamente d'accordo con il compagno Kruscev.

I vigili portano via l'auto a Maria Gabriella

La principessa era venuta a Milano per una mostra benefica - Aveva parcheggiato irregolarmente



Maria Gabriella di Savoia alla inaugurazione della mostra d'arte milanese (Tel.)

Milano, 3 aprile.

La principessa Maria Gabriella di Savoia, giunta a Milano col cognato principe Alessandro di Jugoslavia e con una baronessa slava per inaugurare una mostra benefica, ha avuto una piccola disavventura: quando è uscita dal palazzo che ospita la rassegna non ha più trovato l'auto a bordo della quale aveva le sue valige. Non si trattava di un furto, ma di un provvedimento di polizia urbana in quanto la vettura era stata parcheggiata in sosta vietata. In questi casi i vigili di Milano senza troppi preamboli con un carro-gru rimorchiano l'auto al deposito comunale di via Meda.

Per ritornare in possesso della sua vettura Maria Gabriella ha dovuto pagare l'inevitabile multa e le spese di trasporto che si aggirano sulle ottomila lire.

La principessa era giunta stamane a Linate alle 10.55 con il «Caravelle» dell'Alitalia proveniente da Parigi. Dopo aver sorriso ai fotografi, Maria Gabriella era salita su una «Fiat 1800» targata Torino, mentre i suoi bagagli (2 valige) erano stati caricati su una «Jaguar» targata Venezia.

Alle 17, Maria Gabriella che indossava un completo verde, un colbacco di visone, scarpe basse e pelliccia di ocelot era intervenuta alla inaugurazione della mostra, i cui proventi andranno a beneficio della «Fondazione Maria Gabriella di Savoia» per i bimbi cardiopatici.

Maria Gabriella, appassionata di pittura, aveva pensato di chiedere ad amici artisti e collezionisti, i «pezzi» necessari per allestire l'esposizione. Erano pervenute circa 130 opere, con firme quali Annigoni, Braque, Dalì, Fontana.

I capelli femminili perdono vigore anche le donne rischiano la calvizie

Il fenomeno è andato accentuandosi nell'ultimo decennio - Ne sono responsabili le pettinature moderne, le diete alimentari e soprattutto la tensione emotiva - Gli esami possono indebolire le chiome di una giovinetta

All'epoca gloriosa dei capelli lunghi si diceva che Elisabetta d'Austria, titolare incontrastata della più bella chioma d'Europa, contasse a ogni colpo di pettine i capelli rimasti fra i denti (due o tre per mattina), costringendo la sua pettinatrice viennese a occultarglieli con sempre nuovi sotterfugi. La cosiddetta «imperatrice errante» visse nel secolo giusto. Fosse nata nel nostro, anche dal pettine le sarebbero venuti grossi dispiaceri. Perché i capelli d'oggi «non tengono». E a Torino come a Londra o New York, gli specchi riflettono un gesto diventato ormai abituale per le donne: quello di togliere dalla spazzola, a pettinatura ultimata, un vero e proprio materassino di capelli morti. Il fenomeno appare indiscutibile: esiste un *mal du siècle* per le chiome femminili.

I primi allarmi datano da circa due lustri, ma il pubblico ne è stato edotto solo ora. La scienza ha doverose esitazioni e in questo caso si poneva il dilemma: l'aumento del numero di donne afflitte dalla caduta dei capelli è assoluto o relativo? Un fatto nuovo o preesistente, e che è possibile accertare oggi grazie al miglioramento della assistenza mutualistica e del livello economico generale, che aumentano l'afflusso dei pazienti verso lo specialista dermatologo, particolarmente versato in problemi estetici?

Una inchiesta promossa da clinici francesi e americani (E. Sidi e J. Bourjeois-Spinasse, Sulzberger e Witten Kopf) sembra non lasciar dubbi: su centosettantatré dermatologhi, consultati, i due terzi hanno risposto che, secondo le loro personali esperienze, i capelli femminili cadono come foglie secche, a un ritmo mai registrato prima. E' quasi la fine di un mito. Per migliaia d'anni i capelli delle donne, resistenti come cavi d'acciaio, hanno sopportato tutte le sevizie imposte dalla moda, dalla civetteria e dall'ignoranza, ora intrisi d'unguenti, ora schiariti, scuriti, intrecciati, incipriati, ritorti in durissime crocchie, imbottiti di crine, oppressi da gravi architetture di posticci, con sulla vetta una navicella o un colibrì. Che succede ora? Perché mai si dànno vinti?

Le cause sono parecchie; ci dicono. Vengono in primo luogo le esigenze della bellezza moderna, un Moloch divoratore che obbliga le donne a restar giovani, elastiche, vitali sino alla più tarda età. Per durare, o almeno prolungare le apparenze della gioventù, esse si condannano a diete feroci e cure stremanti, complicate dalla necessità di aggiornarsi continuamente (chi si ferma è superato, chi è superato invecchia e resta fuori del giro). Basta vedere con quale frequenza si vada oggi dall'estetista, dalla massaggiatrice e soprattutto dal parrucchiere, per farsi mettere a posto le chiome.

Sulle chiome, s'abbatte a regolari intervalli l'ondata chimica delle tinture, delle soluzioni alcaline (permanenti), degli *shampoo*, dei *cachets*, delle lacche e via dicendo. Senza contare gli altri minuti supplizi: il casco troppo caldo, i bigudini troppo stretti, le rigide forcine metalliche, i duecento vigorosi colpi di spazzola quotidiani (consigliati, pare a torto, dalle esperte di bellezza), il fitto *crêpage* o cotonatura e, infine, le incessanti modifiche della naturale direzione dei capelli. Se vi interessa, una buona percentuale di donne è affetta da «alopécia groenlandica e degli Zulù», progressiva *stempiatura* dovuta a quello stiramento delle chiome verso la nuca che è indispensabile per certe pettinature, come la «coda di cavallo» e la sua più recente versione la «coda a virgola», il «nodo di corda», il «toupet a ruzzola» e simili.

Questi sarebbero i «traumatismi diretti» che rompono, devitalizzano e rendono nervosi i capelli («Non andiamo bene, signora — dicono i parrucchieri —. Abbiamo i bulbi risentiti, nevrastenici»). Seguono i «traumatismi indiretti», legati alla civiltà moderna, che determinano un continuo *stress* psichico nelle donne. Esse vivono ormai come gli uomini: lavoro, responsabilità, impegni, fretta, inquietudini; e un più intenso *surménage* dovuto all'aggiunta dei compiti femminili. La loro tensione emotiva è triplicata nei confronti di quella delle bisnonne, che non avevano diplomi da prendere, né impieghi da conquistare

Certe alterazioni si verificano assai presto. Una dermatologa affermata tra le giovinette, ci parla dello *stress-da-esami* che colpisce ragazze non ancora ventenni. «Arrivano da me spaventate, perché i loro capelli cadono a pioggia; e le madri raccontano che la faccenda risale al *giugno scorso*, cioè al periodo della licenza liceale. Mentre la ragazza si preparava agli esami, dicono, ebbe un cambiamento d'umore, perse l'appetito e il sonno, poi incominciò a perdere i capelli. La solita storia». Non di rado lo *stress-da-studio* si accompagna allo *stress* sentimentale, di cui le giovani ragazze sono vittime inconsapevoli.

Trenta o quarant'anni fa, la questione del fidanzato veniva più o meno risolta in famiglia e le giovinette non avevano che da seguire la strada indicata da una lunga tradizione. Ma ora la strada debbono tracciarsela da sole, libere come sono di uscire col «ragazzo» e di risolvere gli scontri fra un tenace atavismo carico di divieti e il desiderio di lasciarsi andare a tenere concessioni (come suggerisce anche l'atmosfera in cui vivono: film erotici, libri erotici e rotocalchi a tinte forti, ecc.).

Comunque, per un motivo o per l'altro, venticinque donne su cento soffrono attualmente di alopécia: «Tuttavia — conclude un'esperta — esse non arriveranno mai alla calvizie ippocratica o nemmeno a quella del *Geheimrath*, il consigliere segreto, liscio come un uovo. L'ormone follicolare le protegge da questa estrema calamità». E se l'ormone non basta, suppliranno le parrucche, già in tanta voga.

Clara Grifoni

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Sul video un bilancio del cinema italiano

Prova d'appello per «Leggerissimo» in declino

Stasera, «Tribuna elettorale» a parte, la trasmissione più importante del «primo» sarà «Cinema d'oggi»: il numero prevede un incontro con Michèle Morgan, l'attrice francese interprete di tanti famosi film, da *Delirio* con Charles Boyer a *Il porto delle nebbie* a fianco di Jean Gabin, da *Tempesta* a *Sinfonia pastorale* sino a *Grandi manovre* di René Clair rivisto di recente sul video. Oggi Michèle Morgan ha 43 anni e ha dietro di sé ben venticinque anni di carriera sempre con parti di protagonista: il suo viso dolce e altero, i suoi grandi occhi luminosi, la sua figura morbidamente sensuale, restano nel ricordo degli spettatori non più giovanissimi come simbolo di un certo cinema francese d'anteguerra, disperato e fatalistico.

Seguirà una messa a punto redazionale sulla situazione del cinema italiano dopo le dichiarazioni dei produttori De Laurentiis, Lombardo e Bini. Sarà presentato il film «Né sole né luna» che si sta girando attualmente a Courmayeur; concluderà la rubrica un panorama critico de «Il gattopardo» di Visconti con alcuni inserti della pellicola.

* *

Sul secondo canale «Leggerissimo» dovrà dirci se, dopo le ultime scadenti prove, sta definitivamente sfasciandosi o se ha ancora qualche possibilità di ripresa. Ospite d'onore sarà Nini Rosso, cantante e virtuoso di tromba.

* *

Ieri sera «Il ritratto mascherato» di Fogazzaro ha ripetuto il fiasco di sessant'anni fa. Si stenta a credere che l'autore di «Piccolo mondo antico» e di «Daniele Cortis» abbia potuto scrivere un copione così maldestro, così sommario, così antiteatrale: tutta la prima parte della breve commedia è colma di pianti e di singhiozzi, di discorse di poveri defunti, di funerali, di condoglianze e di necrologi; la seconda parte è un po' più viva ma la figura della vedova sublime non riesce a convincere in nessun modo e il suo nobile gesto finale non suscita un briciolo di commozione: è una storia troppo gelida che nonostante tutte le belle parole d'amore e di fede sconfina nel disumano.

Elena Zareschi è stata, spesso, vittima del testo e se verso la fine ha saputo trovare accenti vibranti e sinceri, all'inizio è rimasta travolta dalla lugubre enfasi delle battute. Comunque — poiché nessuno l'ha fatto prima della rappresentazione, come sarebbe stato indispensabile — vogliamo avvertire quei telespettatori che non conoscessero sufficientemente Fogazzaro che «Il ritratto mascherato» non rappresenta nulla, assolutamente nulla nel complesso della sua opera: il Fogazzaro romanziere è un'altra cosa.

* *

Non è stata una serata felice per la prosa. Dopo un buon numero di «Almanacco» è andata in onda una commedia della serie «Vivere insieme»: una vicenduola piuttosto striminzita e fumettistica, debole pretesto per un dibattito sulle donne che lavorano.

* *

Prossimamente il secondo canale trasmetterà un ciclo dedicato al regista Alessandro Blasetti. Rivedremo *1860*, *Ettore Fieramosca*, *Quattro passi fra le nuvole* e *Un giorno nella vita*. u. bz.

Gli esercenti, dopo la serrata romana in atto a Roma lunedì scorso, minacciano oggi di estendere l'agitazione in campo nazionale.

La loro azione è rivolta prima di tutto contro il sistema fiscale, ritenuto eccessivamente pesante. Essi sostengono che in Italia il cinema è l'industria più tassata.

Il secondo motivo della agitazione è la concorrenza della tv, che con la recente massiccia immissione di film di livello sui teleschermi ha spopolato le sale cinematografiche, soprattutto la domenica sera. Per domani è stato fissato a questo fine un incontro con gli esponenti della Rai.

Se queste riunioni non porteranno a dei risultati ritenuti soddisfacenti dagli imprenditori cinematografici, diecimila cinematografi circa in tutto il Paese chiuderebbero i battenti per due o tre giorni.

Enrico Paulucci presidente del comitato arti plastiche

Roma, 3 aprile.

Il pittore Enrico Paulucci, direttore della Accademia Albertina di Torino, è stato nominato presidente del comitato esecutivo italiano delle arti plastiche, facente capo all'Unesco.

Sullo schermo

La ragazza Tamiko

«L'Italia è di moda»

(Doria). — Girato nel registro sentimentale-turistico de «Il mondo di Suzie Wong», ma con più pretese, il panavision a colori *Una ragazza chiamata Tamiko* («A girl named Tamiko», da un romanzo di Kirkbride), del regista John Sturges, specialista di western, ci presenta un fotografo russo-cinese che vive in Giappone pensando costantemente all'America come a terra di successo. Il sogno dell'arrivista sta per realizzarsi grazie a una sua relazione con una bionda di San Francisco, quando sorge l'ostacolo d'una bella bibliotecaria giapponese, ligia alle costumanze del suo popolo, colta ricca e sottomessa, della quale il giovanotto s'innamora, ravvisandovi la moglie ideale. Occidente e Oriente si danno guerra nel cuore del fotografo che ha la maschera accigliata di Laurence Harvey, finché, com'era prevedibile, vince l'amore, impersonato dalla graziosa France Nuyen (la rivale è Martha Hyer). Condotto con buon mestiere, il film ha qualche interessante notazione di costume sul Giappone moderno, ma purtroppo il tono del fumetto esotico finisce col prevalere.

* *

(Ambrosio). *L'Italia è di moda*: una panoramica di cineattualità sugli ultimi quindici anni di vita italiana, dove sfilano i molti «fenomeni» di questa nostra età così ricca di apparenze: cinema, sport, canzoni, tv, politica e letteratura, cronaca, alta moda, twist, boom economico e via dicendo, per una rapida successione di immagini alternate non senza malizia. Su un testo di Gian Luigi Rondi, il commento è misuratamente ironico e fondamentalmente ottimistico. l. p.

Opera rara ieri sera al Conservatorio

Musica sacra di Buxtehude con la corale "Stefano Tempia,,

Con encomiabile iniziativa e per ampliare il repertorio della Corale Stefano Tempia con opere di Buxtehude, di Bonporti, di Vivaldi, il maestro Virgilio Bellone, direttore dell'Accademia, aggiunse iersera un'orchestra da camera alle voci solistiche e corali. Buxtehude è purtroppo ignoto ai frequentatori dei concerti torinesi, e certamente il breve saggio d'iersera solleciterà maggior conoscenza. Dopo il *Magnificat*, della cui attribuzione resta qualche incertezza, furono ascoltate due cantate sacre, *Aperite*, ascritta agli anni 1666-7 e *In dulci jubilo*, la cui data, 1685, proposta dal Pirro, non è documentata. Nel gran travaglio delle polifonie e dei testi religiosi durante il secolo XVII, oscillanti fra la stesura palestriniana e l'influenza monodica, la vocalità e la strumentalità del Tedesco risentono tanto dell'austerità nazionale quanto della dolcezza italiana, e ne risulta non una mistura, ma, per l'espressiva vigoria dell'artista commosso, un nuovo e fervido canto.

Di Bonporti, la cui nobile produzione è stata recentemente illustrata dal prof. Guglielmo Barblan, venne, la prima volta, una delicata cantata per soprano, *Mittite dulces*, (ed. Zanibon). Formata, com'era tradizione, con recitativi alterni ad arie di vario moto, reca piacevoli spunti, e incuriosisce, quanto altre pagine coeve, con le maniere belcantanti, talvolta ideografiche, talvolta neppur tali e del tutto esornative.

Il folto e valente gruppo dei solisti, coro [illegible] orchestra, che parteci[illegible] anche al *Gloria* di Vival[illegible] molto applaudito insieme con l'organista Surbone ed il maestro Bellone, egregio e fervido concertatore. a. d. c.

Vedere in quinta pagina altri servizi e rubriche

Il programma della rassegna

Novità di Maderna e Malipiero al Festival musicale di Venezia

Venezia, 3 aprile.

La Biennale di Venezia ha comunicato il programma del Festival di musica contemporanea che si svolgerà dal 10 al 25 aprile. La rassegna, come era stato preannunciato, sarà aperta da una esecuzione in forma di oratorio del «Parsifal» di Wagner, i cui tre atti verranno presentati in tre giorni successivi: 10, 11 e 12 aprile. Sotto la direzione di André Cluytens, l'opera sarà cantata dal complesso di Bayreuth.

In prima assoluta verranno eseguite musiche «concrete» e strumentali di nove autori il 14 aprile, all'isola di San Giorgio, con l'orchestra della Muzicki Biennale di Zagabria. Il 21 aprile, al teatro La Fenice, una serata dedicata a Schönberg: «Erwartung», «Die Glückliche Hand» e «Von heute auf morgen», con la messa in scena del Teatro dell'Opera di Hannover.

Un concerto diretto da Bruno Maderna concluderà il Festival il 25 aprile, con quattro novità, fra cui il concerto per oboe e orchestra dello stesso Maderna e «Abracadabra», per baritono e orchestra, di Gianfrancesco Malipiero.

I cinema minacciano di chiudere per 3 giorni

Roma, 3 aprile.

(r. s.) Una serie di riunioni sono in corso tra i rappresentanti delle associazioni dei produttori cinematografici (Anica), degli industriali dello spettacolo (Agis) e degli esercenti sale cinematografiche (Anec) per studiare la situazione del settore cinematografico in Italia.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Al Nuovo (Stagione Regio): domenica ore 15,30 «La dama di picche», M° Franco Capuana.
Alfieri: ore 21,15 «Black Nativity».
Carignano: sabato 6 ore 21,15 e domenica 7 ore 16-21,15, Une soirée avec Zizi Jeanmaire. Music hall con 40 artisti.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «Cenerentola», Novità.
Gobetti: sabato 6, domenica 7 aprile repliche straordinarie di «Cantastoria d'Italia 1900-1963» di S. Liberovici con Amodei, Amodei e Margot.
Istituto Gilardi (V. Verdi 25): ore 17,45 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il Canto XX dell'Inferno.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Finsecolo n. 2» di Courteline, Feydeau e Labiche.
Teatro Stabile: da martedì 9 al Carignano «Il bell'Apollo» di M. Praga, regia di L. Squarzina, con Alberto Lionello.

Alcione: Rivista Nino Terzo-Mara Maja. Orario 16,15-21,15.
Maffei: Nuova edizione «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera - M. Giusti: 16,15 - 21,15

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): ore 21 Boccaccio - d'Andri; canta Sergio Gariglio
Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze: 21 Compl. I Delfini T. Marinoni, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 21,15 Bruno Dellippi
Augustea Nuovo: 21 Bonazelli.
Bruno: 21 c. Antonio Vasquez.
Castellino: ore 21 I Danil
Cicala Danze: 21 Pia Porello.
Eden Danze: 21 Sergio Casanova.
Faro Danze: 21 The Five Corra's.
Gaudio: 16,30 - 21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Louis Binder.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-co-cha.
La Perla: 21 Valenti Novaga.
La Serenella Lanfranco-Salvadori
Le Roi: 21 Compl. Toni Spada.
Massaua Danze (p. Massaua) ore 21 orch. Loris, c. Giulio Stegani.
Principe: 21 Elio e i Diversi.

Chatham Bar NightClub, T.Rossi 3
Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Attr.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attr. Gelmini Boys
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, tel. 683-666): 21; fest. 16-21
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 2, telef. 679-878: ore 21.
Caprice Whisky (Sacchi 16) ore 21
Centro Club: Whisky a Gogò (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21
La Siesta: Prossima apertura
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-015): ore 21; fest. 16-21
Monkey (Gramsci 16 t. 41.578) 21-1
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21 (posteggio auto sulla banchina)
Whisky Notte (v. Goito e v. Pio V tel. 687-343): 21; sab. e fest. 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Armando Donna - Acqueforti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): Maestri della pittura italiana contempor. 10 - 12,30; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Vespignani, Mancinotti, Leomporri
La Bussola (via Po 9): Mostra personale pittore Rodolfo Aricò.
Notizie (p. C. Augusto 1 t. 546.668) Opere scelte maestri contempor.
Saletta Dantesca (p. C. Felice 19) Mosè Bianchi: Opera grafica.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27, t. 546-257): dipinti Venanzio Zolla.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Sesta settimana del Museo (1-7 aprile) Ingresso gratuito. Orario 10-12; 15-18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
COMPL. ELIO E I... DIVERSI
Con il signore delle 21
CACCIA ALL'UOVO
novità dell'organizz. Marino

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'Italia è di moda» (Panoramica ultimi 15 anni di storia italiana).
Astor: «Uno strano tipo» con Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto, Erminio Macario.
Corso: «Sexy follie» supertotalscope, eastmancolor.
Cristallo: «Cocktail per un cadavere» di A. Hitchcock con James Stewart, Farley Granger, techn.
Doria: «Una ragazza chiamata Tamiko» Laurence Harvey, France Nuyen, technicolor, panavision.
Ideal: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Lux: «Landru» M. Morgan, D. Darrieux, H. Kneff, C. Denner, J. Maynial, technicolor
Nazionale: «L'enigma dell'orchidea rossa» di Edgar Wallace, con Christopher Lee Viet. anni 14.
Reposi: «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, techn. technirama Orario 14,10-18-21,50
Romano: «Agostino» (La perdita dell'innocenza) di M. Bolognini con Ingrid Thulin, J. Saxon. Vietato minori a. 18 Ingresso L. 600
Vittoria: «Le ore dell'amore» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Emmanuelle Riva

Ariston: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, technicolor
Arlecchino: «Le 4 verità» M. Vitti, Aznavour, L. Caron, Koscina.
Augustus: «Il giorno più corto» Totò, Tognazzi, Garaman, Granger
Capitol: «La ragazza del quartiere» Mitchum, McLaine, panavis.
Torino: «Il Don Giovanni della Costa Azzurra» A. Spaak, A. Stroyberg, F. Ferrari, T. Murgia, technicolor, Apertura ore 10.

Alexandra: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, colori.
Faro: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney, a colori.
Fiamma: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.
Hollywood: «Momento selvaggio» Carrol Baker, Ralph Meeker.
Maffei: Nuova ediz. «Donne senza frontiera» Riv. M. Ferrero-Rosanera-M. Giusti: 16,15-21,15. Film: «Callaghan contro maschera nera»
Massimo: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cart. an. a col.
Metropol: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney a colori.
Orfeo: «Ferro e fuoco in Normandia» Gert Froebe, J. Schoner.
Principe: «Momento selvaggio», Carrol Baker, Ralph Meeker.
Statuto: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cart. anim. a colori.

Adriano: «Diavolo in calzoncini rosa» S. Loren, A. Quinn, techn.
Alcione: «Il cerchio si chiude». Riv. N. Terzo-M. Maja. 16,15-21,15.
Alpi: «Maiesia magica» Vietato minori anni 14.
La Perla: «All'inferno e ritorno» technicolor Audie Murphy.
Regina: «Cavalcata infernale».

Asti: «7° parallelo». Apertura 10.
Cravesana: «Il re dell'Africa». Terry Moore, Ben Johnson.
Milano: «Fuga da Berlino Ovest» e «Imputazione omicidio». Ap. 10
Olimpia «5 mariti per 100 ragazze»
Po La terra dei senza legge. Scott
P. Nuova: «Oppio» e «Il tenente della Kars». Apertura ore 10.
S. Felice: «Pianeta uomini spenti» C. Rains, Bill Carter, techn.

Esperia Rinnegato della frontiera.
Giardino: «Uno scapolo in Paradiso» tec. sc. Bob Hope, L. Turner.
Mirafiori: «Maciste all'inferno».
S. Rita (t. 325-056) «Terrore dell'Ovest» R. Lane, Donald Crisp.
Vinzaglio: «Mai di domenica» M. Mercouri, J. Dassin. Viet. min. 16

Araldo: «Gli intrepidi» sc. tech. Louis Aguillar, C. Martel.
Eliseo: «Superspettacoli nel mondo», Attraz. internaz. Vietato 18.
Fréjus: «Il letto di spine» Richard Burton, H. Rush, technicolor.
Nuova: «Il segugio» H. Salvador.
S. Paolo: «La marcia su Roma», Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Artisti: «Fra Diavolo» Crik-Crok.
Belgio: «I giorni contati».
Carella: «La dolce ala della giovinezza» tech. P. Newman, Page.
Eridano: «Notti calde d'Oriente».
Orapa: «Gioventù di notte».
V. Veneto: «L'affondamento della Valiant» John Mills, E. Manni.

Astra: «I due colonnelli» Totò, Walter Pidgeon.
Bernini: «La ragazza in vetrina» Marina Vlady, Magali Noël.
Elios: «6 mogli di Barbablù» Totò
Massaua: «Ponte di comando», A. Guinness, D. Bogarde, tec. sc.
Odeon: «Il giustiziere del mare», sc. col. R. Harrison, M. Mercier.
Star: «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.

Adua: «Merce bionda» J. Fuchsberger e Varietà ore 16,30 - 21,30.
Aurora: «Madame Sans-Gêne» tec. Sophia Loren, Robert Hossein, Gabriella Pallotta, Carlo Giuffrè.
Brescia: «Il nemico di fuoco».
Châtillon: «Il falso generale» sc. Glenn Ford, R. Buttons.
Edelweiss: «Frontiere Far West»
Eri-Dan: «Mondo sulle spiagge».

Falchera: «Lunga marcia per Pechino».
Fertino: «Venere in visone» tec.
Lanteri: «Grosso rischio» tec. sc.
Maior: «L'amore difficile» Gassman, C. Spaak, N. Tiller. Viet. 18
Nord: «Buio in cima alle scale» tec. R. Preston; D. Mc Guire.
Palermo: «Pattuglia dei sette».
Sociale: «Taras il magnifico» col. Tony Curtis, Yul Brynner.
Zenit: «Donna di notte» tech. sc.

Baretti: «I canadesi» tech. scope.
Cabiria: «Ecco Charlot» Chaplin.
Colosseo: «La rapina del secolo» T. Curtis, J. Adams, G. Nader.
Continental: «Le meraviglie di Aladino» D. O'Connor, Adam, tec.
Flora: «Rapsodia» tech. Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman.
Italia: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Moderno: «I bersaglieri» Riva e «FBI contro dott. Mabuse».
Nizza: «La principessa e lo stregone» cartone animati in techn.
Piemonte: «La corriera fantasma» W. Bishop, K. Crowley.
S. Carlo: «Comandante del Flying Moon» Hudson, Henderson, tec.
Sprela: «Il sangue e la rosa» e «Notte senza fine» R. Mitchum.

Diana: «Mondo sexy di notte» col.
Dora: «L'ombra del leopardo».
Roma: «Il grande caldo».
Umbria: «Pagare o morire».

Alba: «Carovana dei coraggiosi», Stuart Whitman, J. Prowse, col.

Ambra: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzot, Folco Lulli.
Apollo: «Il sorpasso», Vittorio Gassman, Catherine Spaak.
Cafasso: «Stirpe maledetta» col.
Edera: «Un pugno di fango».
Luce (Lucento 3): «7 strade al tramonto» Audie Murphy, colori.
Lucento: «La città della paura».
Lutrario: «Una storia milanese».
Marialdo: «Le ali del falco» col. Van Heflin, Julie Adams
Splendor: «Una pistola tranquilla» J. Tucker, Mara Corday.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice, Ambrosio. - Teatro Alfieri: «Black Nativity» (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: Riunione internazionale di boxe (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Catania (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Museo del cinema — Nel decennale della morte di Jean Epstein, il museo del cinema ha organizzato una rassegna del regista francese, che si svolgerà dal 7 aprile al 2 giugno. La rassegna sarà inaugurata domenica mattina al cinema Augustus, con il film «Le tempestaire». Marie Epstein, sorella del regista, ne rievocherà la vita e le opere. I film successivi saranno presentati al Museo del cinema.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata**: prima e seconda classe.
15 —: **Terza classe.**
16,20: **Il tuo domani.** Suggerimenti ai giovani.
17,30: **Per i ragazzi**: a) I piccoli tre. Programma di varietà. b) Il nord ovest canadese. Documentario.
18,30: **Non è mai troppo tardi.** Secondo corso di istruzione popolare.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Produrre di più.** Corso di zootecnia. Segue: la tv degli agricoltori.
20,10: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Tribuna elettorale.**
22,05: **Cinema d'oggi**, a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22,45: **Ieri.** Cronache del nostro tempo. Nona puntata: il teatro di rivista.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Leggerissimo»** spettacolo di varietà con Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei.
22,35: **Giovedì sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: La antenna; 11: Canzoni per il Festival di St. Vincent; 11,30: Il concerto; 13,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiane nel mondo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Manjiro, ragazzo in gamba; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Incontri tra musica e poesia; 18,10: La crisi della famiglia; 18,30: Concerto del violista G. Mozzato e del pianista A. Renzi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Musica per archi; 21,05: Tribuna elettorale. Indi: Quattro secoli d'oro di musica; 22,30: Fantasia per orchestra; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta N. Ranieri; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giro del mondo con le canzoni; 10,30: Giornale radio; 10,35: Per voi e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Album di canzoni; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni nel cassetto; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Tartarino e la canzone, con Carlo Romano; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Canzoni per l'Europa; 21,30: Giornale radio; 21,35: L'Iri a Napoli. Documentario; 22: Pagine di musica; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,30: Musiche per chitarra; 10,00: Concerti per orchestra; 11,05: Musiche di J. S. Bach; 13,15: Musiche di M. Ravel; 13,30: Un'ora con N. Paganini; 14,30: Concerto sinfonico. Orchestra Filarmonica di Leningrado; 16,35: Musiche caratteristiche di J. Brahms; 17,05: Musiche di K. Szymanowskj; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. S. Bach; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di A. Roussel; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di A. Schönberg; 21,45: Dibattito su: I Teatri stabili in Italia; 22,25: Musiche di W. A. Mozart; 22,45: L'autore e il critico.

Aperta oggi alla Galleria d'arte moderna

Mostra del pittore torinese che «lanciò» il futurismo

E' Giacomo Balla, morto cinque anni fa - I suoi quadri si pagano milioni, negli ultimi tre anni, diciotto esposizioni italiane e straniere hanno ospitato le sue opere - Con infantile, commovente entusiasmo amava firmarsi «Futur Balla»

Amava firmare i suoi quadri «Futur Balla», il che a ripensarci oggi sembra un po' cómico, anzi infantile, ma è un'altra prova di quegli entusiasmi fanciulleschi che col clamore di una propaganda tanto iperbolica quanto ingenua fecero del Futurismo nel suo periodo eroico un fenomeno che somigliava a una gran carnevalata: mentre proprio da questo carnevale, quasi contemporaneo alla più sistematica organizzazione del pensiero figurativo cubista, sorgeva uno dei presupposti teorici che dovevano condurre l'arte dell'ultimo mezzo secolo alla situazione che tutti conoscono; la quale secondo noi non è una situazione felice, ma è comunque un dato di fatto.

Sollevare dunque il polveroso velo che ricopre l'avventura futurista dopo tante diverse esperienze (e lo sollevano con devozione musei e collezionisti europei e americani che non esitano a pagare somme impressionanti per acquistare documenti di codesto vecchiume) è stretto dovere di storici; al che i testi su quel movimento ch'ebbe primi protagonisti F. T. Marinetti ed i pittori, scultori, musicisti, architetti — erano straordinariamente eclettici quei valentuomini — Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, Antonio Sant'Elia, si sono negli ultimi anni moltiplicati, salendo l'onda di un'arte genericamente «astratta»: dal grosso libro di Raffaele Carrieri, *Il Futurismo*, edito dal «Milione», e dal *Boccioni* di Raffaele De Grada, al secondo volume pubblicato a Roma quattro mesi fa dal De Luca degli *Archivi del Futurismo*, lunga ed impegnativa fatica di Maria Drudi Gambillo e Teresa Fiori.

Inoltre adesso a Torino, auspice Vittorio Viale, nella Galleria d'arte moderna dove l'anno scorso, a cura di Enrico Crispolti ed Albino Galvano, era stata allestita la mostra degli «Aspetti del secondo Futurismo torinese» accompagnata dal libro *Il secondo Futurismo* del Crispolti stesso, stampato dai Fratelli Pozzo, sono presentate ben 366 opere di Giacomo Balla, adeguatamente schedate da un poderoso esemplare catalogo redatto dal Crispolti e dalla Drudi Gambillo. Ed oggi alle 17,30 l'esposizione sarà inaugurata.

Scrive il Crispolti nel lunghissimo (40 pagine) saggio introduttivo sul Balla, che prelude a un volume di prossima pubblicazione, che l'opera di questo pittore non è né apprezzata come «le compete, e non solo in un quadro di storia della cultura artistica italiana», né «veramente conosciuta, persino agli stessi studiosi». Ci domandiamo se si possa parlare di scarso apprezzamento quando un quadro importante di Balla si paga milioni e la sua bibliografia in questo catalogo assomma a 309 numeri, più copiosa di quella di Raffaello tenendo conto che Balla è morto da soltanto cinque anni; e s'aggiunga che dal '59 al '62 opere sue sono comparse in diciotto mostre italiane e straniere. Che cosa vogliono di più i propagandisti dell'arte contemporanea per i loro amati pupilli? Fino a quando dovremo udirli rammaricarsi che quest'arte sia misconosciuta, incompresa, disprezzata, invenduta?

Nel caso specifico di Giacomo Balla ci asteniamo dal riferire il giudizio che Carlo Carrà, da noi direttamente interpellato durante una sua recente visita a Torino, diede delle qualità e possibilità propriamente «pittoriche» del suo antico compagno di battaglia. Carrà è «uomo del mestiere», fu uno dei teorici della poetica futurista non meno acuto del Boccioni, fu per lunghi anni sagace critico d'arte. Chi fosse curioso della sua opinione, vada a domandarla al vecchio maestro.

Tuttavia egli è forse stato troppo severo. Perché fra i tanti motivi da paziente calligrafo, da astoso geometra, da modesto artigiano-decoratore che ingombrano la mostra offrendoci talvolta perfino reminiscenze di uno spirito *liberty* (e non parliamo poi di certi mobilucci disegnati dal Balla, coi quali s'è voluto costituire l'arredamento di un ambiente, e che stranamente rammentano le «ideazioni» di una nota ditta torinese provveditrice della media borghesia locale una trentina d'anni fa), parecchi quadri spiccano — nella nota tematica futuristica — per bellissima energia plastica, per l'eleganza o l'ingegnosità del gioco lineare e volumetrico. Citiamo il *Vortice* del 1914, il vigoroso *Mercurio passa davanti al sole* dello stesso anno, le *Linee forze di paesaggio* del 1918.

Nato nel 1871 a Torino dove visse e dipinse fino al 1895 (la sua prima apparizione alla «Promotrice» è del 1891), quando si fissò a Roma e vi fu maestro di Boccioni e Severini, le sue prime frequentazioni artistiche torinesi e romane non furono certo scelte fra le avanguardie, che pure allora non mancavano a Torino e a Roma; e nemmeno i suoi modelli. Il Crispolti ha parlato d'una iniziale influenza di Giacomo Grosso, di qualche spunto da Delleani, mentre chi conosce l'opera di Vittorio Cavalleri subito vede che da lui discese la pittura del Balla, almeno fino all'esperienza divisionistica, passaggio obbligato dei pionieri futuristi. Ma come «il ritratto borghese ottocentesco» non fu per niente «rinnovato interamente da Balla», così non regge il paragone «con parità di titoli» fra il Divisionismo di Pellizza da Volpedo e di Morbelli e quello, assai incerto, del Balla.

Giusto invece rivendicargli storicamente l'apertura della «problematica innovativa del Futurismo pittorico», nel 1909 e cioè parallelamente al primo manifesto di Marinetti, con la *Lampada ad arco*, oggi nel Museo d'arte moderna di New York. Ma la triste palinodia che nel vecchio ex futurista dura dal 1930 alla morte coi risultati penosi di un «ritorno figurativo, in genere dal vero», benché sia un esplicito riconoscimento, da parte d'uno dei suoi più convinti e tenaci assertori, del fallimento estetico del Futurismo, dovrebbe essere esclusa — e qui non lo è — da ogni mostra di Giacomo Balla: per non offendere la sua memoria.

Che s'ha dunque da concludere? Che anche questo panorama è lo specchio della traduzione pittorica d'una errata, enfatica, retorica concezione della «modernità». Il Futurismo è diventato passatismo proprio perché riflette l'idea di una vita frenetica, rifiutata ormai da ogni uomo civile.

Marziano Bernardi

UNA RAPPRESENTAZIONE DI CANTANTI E DANZATORI NEGRI

Black Nativity all'Alfieri

Il mistero della narrazione evangelica nella più commovente semplicità



Una caratteristica scena di «Black Nativity»: Maria e Giuseppe, nella esecuzione di due danzatori negri

E' necessario assistere a questo spettacolo — *Black Nativity* — con una certa ingenuità di cuore, con candida confidenza. E' il Natale celebrato dai negri, una rappresentazione sacra che trae il suo fascino da un'ardente e dolce semplicità di fede. Qualcosa come furono i misteri del Medioevo, le laudi, le Passioni che allora, secoli fa, così bene espressero la sensibilità religiosa di genti ancor primitive, e magari oppresse e torturate, afflitte dalla vita miserabile, dalla fame, dai morbi orrendi, e che in una celeste speranza trovavano il compenso al lungo soffrire. Come allora, anche qui l'incantevole storia della nascita di Gesù è narrata in modo infantile, con stupore, con gioia, con un senso del miracolo che dal più affabile realismo sale alla felicità estatica, e poi all'inno, al «gloria» fervido e inebriante, alla casta e cantante letizia delle anime che si specchiano nel soave racconto del Vangelo.

I canti che compongono la rappresentazione sono gli stessi che i negri andarono via via elaborando nelle chiese americane, durante le cerimonie rituali, con una partecipazione, un estro, un'aderenza interiore e un virtuosismo così intenso da trasformare a poco a poco i sentimenti di pietà, di dolore, di pentimento, di giubilo e di esaltazione in originalissime opere d'arte. Una decina d'anni fa si pensò di trarre fuori dalle chiese questi spettacoli in nuce, per farne autentici spettacoli di teatro. Non per questo ne fu intaccata l'austerità e sincerità; tutt'al più l'elaborazione non andò del tutto esente da una certa preziosità decorativa proprio là dove due ballerini, a vero dire castigatissimi, mimano l'arrivo di Maria e Giuseppe a Betlemme, la ricerca di un ricovero, le doglie della Madonna. Ma se questo passaggio ci è parso un po' troppo «artistico» per non dire artificioso, a confronto della vergine potenza delle altre raffigurazioni, ben presto quel piccolo e fuggevole fastidio fu riassorbito dalla potente commozione.

Esecutori dello spettacolo sono Marion Williams con il suo gruppo: «The Stars of Faith», e Alex Bradford, pastore battista e cantante, con l'altro gruppo «The Bradford Singers»; a loro si accompagna un contralto eccezionale Princess Stewart: in tutto sedici persone. Orbene questo piccolo numero di attori riesce a darci una sensazione spettacolare grandiosa; con le loro tuniche bianche o gialline, i volti grossi ed oltremodo espressivi, le voci potenti, una coreografia minima tutta affidata a un misurato gioco di luci, di prospettive e di spazi, essi rappresentano, o meglio evocano, in quella felice illusione che ci prende, tutto un mondo di immagini bellissime, di visioni, di poetici paesaggi, e di figure pure, nobili e sacre alle quali è dolce inchinarsi. Una commozione intensa: sullo sfondo celeste Giuseppe e Maria in adorazione, un grande angelo canta grave, suadente e morbido, e tutt'intorno il popolo tripudia. Quale popolo? Tutto il popolo del mondo, i diseredati, gli infelici, i fiduciosi, che si identificano in quei pochi cantanti negri, e con le loro voci giubilanti salutano Colui che redime. S'intende che si tratta di una rappresentazione musicale, essenzialmente musicale, che raggiunge un'armonizzazione stupenda, di una saliente intensità, con accordi così alti e trascinanti e perfetti da indurre tutto il pubblico ad una corale partecipazione. Ma non tocca a noi parlare di musiche; ci limiteremo a sottolineare gli effetti che melodiosamente elaborati, dalle note aspre e ruvide alle più trasparenti, e sussurrate e gentili, toccavano le varie fibre del cuore umano con sapiente primitività. Sentimmo voci di pastori, cicalecci di comari, armonie di angeli, intonazioni sacerdotali che in fine si accordavano in un maestoso e commovente inno di grazie. Il pubblico che stipava il teatro ha fatto grandi, calorose accoglienze allo spettacolo ed ai cantanti e danzatori e mimi, e gli applausi scrosciarono.

f. b.

Pubblicata la motivazione della condanna a quattro mesi per vilipendio

"Pasolini era libero di criticare la religione ma il film «La ricotta» la deride ed oltraggia"

«L'atteggiamento di scherno e disprezzo esclude che egli abbia legittimamente esercitato il diritto di opinione» - Riconosciuto un «contenuto sociale» alla trama della pellicola che degenera nella sua realizzazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

«L'atteggiamento di scherno e di disprezzo che Pier Paolo Pasolini ostenta verso la religione cattolica, dileggiandola nella sua divinità e nei suoi simboli, e che in sostanza vale a negare alla stessa le ragioni di valore e di pregio riconosciutole invece nel corso dei secoli dalla comunità, esclude che egli abbia legittimamente esercitato il diritto di opinione e di critica. Deve, dunque, concludersi che il vilipendio di cui si fa carico al regista non può assurgere a dignità di libera manifestazione del pensiero, ma è una sua degenerazione, deviando da quella che è l'esposizione di un'opinione o di una tesi per divenire gratuita derisione, estranea pertanto alla sfera di liceità dell'esercizio del diritto per investire un'entità, che in regime di libertà democratica, è consentito discutere, criticare e magari combattere con la propaganda, ma mai schernire, deridere, oltraggiare».

A queste conclusioni sono giunti i giudici del tribunale penale di Roma nello spiegare le ragioni per cui Pier Paolo Pasolini, ritenuto responsabile di avere vilipeso la religione dello Stato per il contenuto del suo film La ricotta è stato condannato a quattro mesi di reclusione, mentre il P. M. dott. Giuseppe Di Gennaro aveva chiesto la condanna ad un anno di reclusione.

Il film racconta la giornata di lavoro di una «équipe» di attori e di comparse, intente a rappresentare alcune scene della passione e morte di Gesù Cristo. E' in sostanza la storia di Stracci, il principale personaggio dell'episodio, povero, misero individuo destinato formalmente a impersonare il buon ladrone e che nella vita reale costituisce il simbolo di quel sottoproletariato senza mezzi e senza educazione che la società costringe ai margini del vivere civile e lo Stato non aiuta e non tutela.

«La ricotta» è dunque la storia di questo Stracci e la sua trama — come hanno osservato i giudici nella loro sentenza redatta dal dott. Carlo Testi — non appare vilipendiosa della religione cattolica.

«Ma se la trama del film, e il messaggio che se ne ricava, ha un contenuto certamente sociale — è spiegato nella sentenza — essa è, però, articolata nelle sue scene, nelle sue inquadrature, nelle sue sequenze e nei commenti musicali e verbali che queste di volta in volta accompagnano, in guisa tale che oltre Stracci, simbolo dell'uomo-vittima della società, un'altra ben più nobile e più degna entità viene gratuitamente immolata allo spirito negatore e al sentimento distruggitore di Pasolini: la religione cattolica, nel film apertamente dileggiata, schernita, derisa, immiserita nei suoi simboli e nelle sue manifestazioni più intime ed essenziali».

Secondo i giudici il dileggio alla religione cattolica si riscontra senza alcuna difficoltà in numerose scene: come quella della deposizione o quella della crocifissione; quella quando il regista urla rivolto alle comparse che hanno commesso qualche errore durante la ripresa di queste scene: «Cornuti, cornuti»; come quella dello «spogliarello» che una comparsa allestisce davanti al protagonista del film inchiodato sulla croce.

«Ci si può acquietare pensando che il grido "cornuti" fosse diretto soltanto a colpire le comparse, le quali avevano in sostanza rovinato una scena? — si domandano i giudici nella loro sentenza. — In altre parole può accettarsi la tesi che tutto quanto avviene nel film per ciò che riguarda le scene sacre e religiose attiene alle comparse che agiscono e che in definitiva il film è la fedele documentazione della condotta ignorante, altamente irriverente e irreligiosa di individui chiamati ad interpretare parti di contenuto sacro, cui essi sono spiritualmente estranei?».

A questi interrogativi i giudici hanno risposto negativamente. «Invero con il ripetuto oltraggio della musica, con la risata sguaiata del Cristo-comparsa, con gli insulti rivolti ai personaggi sacri della Passione, è in realtà il Cristo degli altari, il Cristo della tradizione a essere dileggiato, schernito, deriso. Consegue che gravemente offeso ne risulta il sentimento religioso della maggioranza degli italiani, che nel Cristo di cui è dileggiata la passione e morte in croce, riconoscono più che il simbolo, l'essenza e l'intima sostanza della loro religione».

Pier Paolo Pasolini — che nel corso del processo è stato assistito dagli avvocati Giuseppe Berlingieri, Ferdinando Giovannini ed Alberto Carocci — si è difeso sostenendo che la sua polemica non riguardava la religione cattolica per cui tutto quello di irriguardoso che vi era nel film doveva attribuirsi ai personaggi come tali e non ai simboli o alle persone che interpretavano.

«Davvero puerili seppure apparentemente esaurienti appaiono siffatte giustificazioni — hanno replicato alla tesi difensiva i giudici — come quelle dirette a far risalire ai personaggi del film la responsabilità delle loro azioni, nel senso che essi sono ritratti come sono soliti pensare ed agire, e quindi a distinguere tra attori e comparse da un lato e personaggi divini o comunque sacri da essi rappresentati dall'altro. La realtà è ben altra ed essa non sfugge, al tribunale, nonostante le abili elucubrazioni giustificative di Pier Paolo Pasolini».

Su questa sentenza dovrà pronunciarsi la Corte di Appello alla quale si sono rivolti sia il Pubblico ministero che aveva chiesto la condanna dell'imputato a un anno di reclusione, sia l'imputato il quale ha sempre affermato di non aver mai avuto intenzione di dileggiare la religione cattolica ma soltanto di fare una polemica di contenuto sociale.

g. g.

Sybil Burton giunge a New York, con la piccola Katherine (Tel. «Associated Press»)

La moglie dell'attore Richard Burton chiede la separazione legale dal marito

L'artista aderisce all'istanza - Non dice se, dopo il divorzio, sposerà Liz Taylor

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 aprile.

La moglie dell'attore cinematografico Richard Burton ha presentato una richiesta di separazione legale dal marito. L'annuncio è stato dato nel corso della notte dall'avvocato Aaron Frosch. Richard Burton ha aderito subito all'istanza della moglie Sybil ed è stato molto largo, a quanto si dice, per assicurare alla consorte e alle due figlie un avvenire tranquillo sotto l'aspetto economico.

«Burton diventerà, ora il quinto marito di Liz Taylor?». La domanda è stata rivolta all'avvocato Frosch che cura gli interessi della coppia. Il legale è stato evasivo; ha escluso che — nel corso delle trattative per la separazione — sia stato affrontato il problema del divorzio dell'attore. Attualmente la posizione di Richard Burton è analoga a quella di Liz Taylor che si è da tempo separata dal suo quarto marito, Eddie Fisher, da lei sottratto cinque anni fa alla propria intima amica Debbie Reynolds.

Il *flirt* fra Burton e Liz Taylor ebbe inizio l'anno scorso a Roma. I due attori si trovarono a lavorare vicini a Cinecittà, lui nelle vesti di Marc'Antonio, lei in quelle di Cleopatra. Fu inevitabile che, a un certo momento, la moglie dell'attore non potesse più tollerare quella situazione e sia ora giunta alla richiesta di separazione legale. Per quello che riguarda il divorzio Burton sembra invece indeciso: si dice che egli tema che Liz Taylor lo costringa a sposarla.

Nessuno, in tutta questa vicenda, ha parlato del problema dei figli. Burton ha pensato alle sue due bambine, all'atto della separazione legale. Per la Taylor la situazione è più complicata. Oltre ai bambini avuti da Michael Wilding, e alla terza nata dal matrimonio con Mike Todd, c'è la piccola Petra, da lei ribattezzata Maria, che l'attrice adottò due anni fa, perché potesse cementare la sua unione con Eddie Fisher. E' figlia di un povero camionista tedesco, nata con una malformazione all'anca, bisognosa di cure molto costose. I genitori gliel'avevano affidata volentieri, nell'autunno del 1961 pensando che la piccola avrebbe avuto tutta l'assistenza che le sarebbe mancata in famiglia. Oggi, dopo avere conosciuto le vicende personali dell'attrice, intendono riprenderla con sé. Preferiscono tenerla in casa ammalata, ma sotto la loro protezione. La corte di giustizia di Baviera dovrà pronunciarsi fra pochi giorni su questo caso: e il verdetto sembra fin da oggi scontato.

a. p.

Sanguinosa rapina a Caracas

Un italiano ucciso dai banditi mentre telefona alla moglie

Caracas, 3 aprile.

Un italiano di [illegible] anni è stato ucciso con una raffica di mitra mentre telefonava alla moglie. La donna, all'altro capo del filo, ha intuito la tragedia e si è messa a gridare istericamente.

La vittima, Vito Nicola Balleccieri, era al telefono allorché nel locale, una birreria, sono entrati sei malviventi per rapinare la cassiera. Hanno pensato che l'avventore stesse avvertendo telefonicamente la polizia e lo hanno freddato. Sul corpo sono stati trovati sette proiettili.

La banda è scappata con una ragguardevole somma senza ferire nessuno dei presenti.

Dà alla luce una bimba del peso di sette chili

Palermo, 3 aprile.

La signorina Anna Vitellaro ha dato alla luce stamane una bambina del peso di sette chili. L'inconsueto parto ha avuto luogo presso il pronto soccorso ostetrico dell'ospedale della Feliciuzza. Sia la puerpera che la neonata godono ottima salute. Il parto è durato circa mezz'ora ed è stato curato dal dott. Francesco Greco. La donna era giunta al termine regolare della gravidanza.

Condannato a pagare la pensione all'impiegata

Non aveva versato tutti i contributi della Previdenza

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 aprile.

(r. s.) Un avvocato che non aveva pagato tutti i contributi previdenziali per una sua impiegata è stato condannato a pagare alla dipendente quella pensione che essa avrebbe ricevuto se i versamenti fossero stati in regola.

Il 7 marzo 1961, la signora Carla Sala Deltmar aveva citato davanti ai giudici del tribunale l'avvocato Rodrigo Bona, che ha studio legale in via Sant'Orsola 3, affermando di essere stata alle sue dipendenze dall'aprile 1949 al giugno 1960.

In questa data essa aveva lasciato l'impiego e, avendo raggiunto i 55 anni di età, aveva chiesto la pensione. L'I.N.P.S. però aveva respinto la domanda, poiché risultava che il datore di lavoro aveva versato i contributi soltanto dal 1953 e quindi in misura insufficiente per far maturare il diritto alla pensione. La signora Sala Deltmar chiedeva allora che l'avvocato venisse condannato al pagamento dei danni.

I giudici hanno condannato l'avvocato Rodrigo Bona al pagamento di tre milioni e 783 mila lire a titolo di risarcimento danno con gli interessi, oltre alle spese di giudizio. La sentenza stabilisce che l'avvocato «è tenuto, quale responsabile del danno alla dipendente, a risarcirla corrispondendole un indennizzo in somma capitale che va determinato in modo da assicurare alla Deltmar una rendita pari alla pensione perduta».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino) computata per cinque parole. In più all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre simili.

1 Commerciali L. 150 p.p.

A 13.000 scaffali metallici altezza metri due con quattro piani per magazzini negozi. Telefonare 500-744. 1056

AD [illegible] quotazioni liquidansi macchine nuove, seminuove, lavorazione legno. Scasso, via Giacosa 2. 132

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Sigma 5, telefono 481-012. 647

ATTREZZATO laboratorio maglieria accetta lavorazione serie da maglifici o grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A32478

CONIATURA a freddo acciai metalli lavori impegnativi eseguirebbe officina specializzata. Telefonare 889-734.

ESEGUIAMO con cura qualsiasi saldatura elettrica e autogena. Telef. 872-636 ore 20. A32476

GRANDE coltivatore vende vivai selezionati pioppelle. [illegible] Telef. 944-534.

INDUSTRIALI, impresari, costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture noleggiamo nostre autogrù. Telef. 280-000 Ubino Torino, 28.000 Novara. 94

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983 253

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno motoseghe tedesche. Mallet, telefono 527-201. 895

OFFICINA elettronica qualificata, continuo sviluppo esegue lavori montaggio costruzione apparecchiature elettroniche automatiche, quadri comando, complessivi microelettronici, collaudo [illegible]. Referenze e richieste, sopralluoghi, preventivi gratuiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 359 — Torino» 128

RETTIFICA interno esterno e senza centri (Centerless) cerca lavoro, piccole grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A35706

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-545.

TONDO per [illegible] armato in qualità [illegible] produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TRAPANI radiali e colonne, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Rosso, via Paperino 4, Torino, telef. 547-116.

TRASFORMATORI, alternatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, consensi. Permute, noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-890. 72

VANONI compra ex procuratore imposte [illegible] Tel. 655-649 Morgari 32.

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica 3000 x 230 24 velocità, come nuova, garanzia. Telefonare 547-116. 1006

VENDO tornio automatico passaggio barra 60 come nuovo. Telefonare 401-430.

FERRICELLI per applicazioni su trattori ed automezzi, tutte portate, sempre pronti. Molino. Telefono 60-508 1079

2 Artigianato L. 120 p.p.

A ALPHA Brevetti Lavorazione specializzata termosaldatura [illegible] Sigillature preventivi Tel 31-480

ANTIMUFFA pitture lavabili speciali per appartamenti cliniche, industrie [illegible] impresa specializzata decorazioni. Telefonare 751-854, 755 760 [illegible]

DECORAZIONE appartamenti negozi e locali industriali. Telefonare 892-467.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A. - A.A. A [illegible] realizzazioni condizioni cediamo [illegible] altri impegni ufficio informazioni, investigazioni sicuro avvenire forte reddito, [illegible] Tratta comm. Anglesio, via Nizza 9 879

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finoutsi piazza Statuto 24, telefoni 485-889 485-302 Prestiti immediati su auto e autocarri, superaleasing anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. [illegible]

A. AZIENDA PER POTENZIAMENTO IMPORTANTISSIME COSTRUZIONI COMPLESSI ELETTROMECCANICI DI VASTO IMPIEGO, CERCA COMBINAZIONE APPORTO 50-80 MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 363 — TORINO». 707

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rate mensile entro 5 anni. Finoutsi piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-302 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA). TELEFONO 687-843.

A [illegible] concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario [illegible] Andrea Doria 9, telefono 518-131

ACQUIRENTI [illegible] alloggi terreni negozi aziende ogni genere rivolgetevi fiduciosamente ad una organizzazione specializzata. Via Mazzini 1, tel. 41-446.

ACCONCIATURE salotto [illegible], ampi locali arredati modernamente, lavoro assicurato, reddito adeguato cede 1.300.000. Fasano, [illegible] 29 946

ACQUISTASI licenza trasferibile radioelettricità. Telefonare 886-734.

ACQUISTASI pensione centrale minimo sei camere. Telefonare 524-482.

AFFARE CAUSA SALUTE SVENDESI ARTICOLI REGALO, GIOCATTOLI REDDITO MENSILE [illegible] FASANO, MADAMA CRISTINA 129, TEL. 694-130.

AFFARE cedesi latteria bar analcoolico con alloggio. Via Oropo 55, Torino.

AFFARONE, SALUMERIA, GASTRONOMIA CENTRALISSIMA ZONA SIGNORILE ALTO REDDITO ASSICURATO, URGE VENDERE DILAZIONANDO, AFFIDO [illegible], RITA, MAZZINI 1.

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO [illegible], CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALIMENTARI self-service, [illegible] nuova, registratore, forte incasso, utile 590.000 mensili, alloggio, vende 8.000.000 Fasano, Novara 29 946

ANTIQUARIO [illegible] cerca socio-a apporto 12.000.000 scopo ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1106 — Torino» A33675

ASSOCIEREI persona disponga piccolo capitale per apertura carrozzeria, ultimare brevetti accessori auto, oppure prestito, massimo interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni [illegible] prestiti dipendenti [illegible] tranvieri, possessori immobili. Ufina, Mercanti 18, tel. [illegible].

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Tel. 630-840 pasti.

AZIONARIA pronto sviluppo ultra cartone minimo 500.000 reddito 10-15%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino» 128

BAR angolare centrale vendesi 2.900.000 incasso giornaliero 25.000 affitto 19.000. Telefonare 694-734. A33268

BAR [illegible] centralissimo [illegible] giornaliero chiusura festiva cede agenzia Troglia, telefono 516-843.

BAR superalcoolici, licenza ristorante, centralissimo, forte incasso giornaliero, reddito elevato, cede 20.000.000 Fasano, Novara 29 945

BAR zona Porta Palazzo biliardo incasso 40.000 giornaliere cediamo dilazionando. Troglia, [illegible] 1, telefono 516-843. 2

BOTTIGLIERIA vicino entrata fabbrica cedesi oppure cambiasi con alloggio o casetta oppure gerenza. Tel. [illegible].

CAFFE' Riviera Ligure, importante centro turistico, superalcoolici, arredamento nuovo, vende 20.000.000 Fasano, Novara 29. 946

CAFFE' superalcoolici, sala biliardo, televisione, posizione commerciale, cede 8.700.000 Fasano, Novara 29. 946

CAFFE' vini superalcoolici, sistemazione famiglia, cedo. Telefonare 516-866.

CARTOLIBRERIA, casa nuova, vicino scuole, clientela fissa, passaggio, lavoro assicurato, avendo convenientemente Fasano, Novara 28. 946

CARTOTECNICA cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5855 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, coltellerie, posaterie, bellissimo reddito cedesi 1.700.000, [illegible] commercio. A30269

CAVALLERA, Saluzzo 21 [illegible] licenze, inventari? Rivolgetevi Scioglimenti.

CEDESI caffè bottiglieria causa vecchiaia. Telefonare 893-390. A31524

per augurare

Buona Pasqua!

A

spedizioni in tutto il mondo

COLOMBA	IN CONFEZIONE POSTALE	IN CONFEZIONE POSTALE CON ASSORTIMENTO PRODOTTI ALEMAGNA
da gr. 750	L. 2.000	L. 3.150
da gr. 1.000	L. 2.500	L. 3.650
da gr. 1.500	L. 3.500	L. 5.550
da gr. 2.000	L. 4.500	L. 6.550
CASSETTE IN METALLO 3 TIPI da	L. 7.600	L. 14.300
CONFEZIONI SPECIALI 10 TIPI da	L. 4.300	L. 11.400

nei prezzi è compresa la spedizione postale in Italia

Colomba ALEMAGNA

Per le ordinazioni rivolgersi al Rivenditori di prodotti Alemagna, o inviare vaglia per l'importo del pacco scelto ad ALEMAGNA - Piazza Duomo - Milano, indicando il nome e l'indirizzo del destinatario.

ALEMAGNA

CEDESI bar superalcoolici centrale corredato alloggi 60.000 giornaliere 9 milioni. Telefonare 581-894. 1056

CEDESI causa matrimonio negozio merceria articoli bimbi. Telefonare 389-528.

CEDESI drogheria angolare trasformabile [illegible] forte reddito. Telefonare [illegible]. 1056

CEDESI elettrodomestici avviatissimo centrale, forte lavoro riparazioni, impianti centralizzati. Telefonare 581-894.

CEDESI licenza per cibi cotti. Telefonare 60-472. [illegible]

CEDESI negozio frutta [illegible], causa malattia. Telefonare 320-126 ore 21-22.

CEDESI negozio pettinatrice con retro abitabile. Telefonare 471-178 [illegible] lavorativi. A31809

CEDESI privatamente avviatissimo frutta verdura scatolame. Ottima posizione. Telefonare 590-508. A21313

CERCASI uso recapito telefonico [illegible] ufficio commerciale contributo fisso mensile. Scrivere [illegible] Largo Tel Aviv 3, Milano 23102

CINEMA vicinanze Torino grande paese 500 posti galleria redditizio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A34061

COMMESTIBILE [illegible], corso centrale, improvvisa partenza, cedo 1.500.000. Telefonare 518-546. 58

COMMESTIBILI, polli, conigli, selvaggina, vini esportazione, zona commerciale, forte utile, cede 2.500.000, Fasano, Novara 29. 946

COMMESTIBILI zona collinare vicinanze Torino, incasso 70.000 giorno, causa malattia vendo, permuto, gerenza. Telefonare 885-952. 946

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane, alloggio, 4.300.000 trattabili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria avviatissima zona commerciale 5.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar ristorante tavola calda riviera [illegible] famiglia forte lavoro.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede [illegible] alloggio redditizia zona semicentrale. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa malattia drogheria centrale, 1.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale 180 macchine, 8.000.000. 1055

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, [illegible] latteria moderna alloggio 50.000 giornaliere. 4.200.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere finitura avviatissima zona ospedaliera. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria forte lavoro, 3.800.000 dilazionati. 1056

DROGHERIA moderna vendesi [illegible] giornaliero 25.000 affitto. Tel. 694-734.

DROGHERIA profumeria, ampio negozio angolare, nuovo, zona signorile, reddito 300.000 mensili, cede Fasano, Madama Cristina 129. 946

DROGHERIA, torrefazione, zona popolosa, urge cedere per motivi di salute. Fasano, Novara 29. 946

DROGHERIA zona signorile cedesi causa malattia proprietaria. Tel. 687-455, 631-110. A33247

ELETTRODOMESTICI, lampadari, televisori, centralissimo, ampie vetrine, reddito 800.000 mensili, cede 6.500.000. Fasano, Novara 29. 946

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 38, tel. [illegible].

ELETTRODOMESTICI radio TV materiale elettrico bombole gas vendesi, avviatissimo, ottima posizione, grande sviluppo forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8133 — Torino». A34065

[illegible] profumi [illegible], avviamento trentennale, [illegible], giro affari incrementabile, forte reddito, cede [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129, telefono 694-130 946

FORNITURE uffici, importante centro industriale, macchine scrivere, calcolo, duplicatori, mobili, cancelleria, [illegible] quarantennale, cede convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

GELATERIA, pizzeria, analcoolici, birra, fortissimo lavoro stagionale gelati, utile reddito cede 4.800.000 Fasano, Novara 29 946

ISTITUTO ESTETICA, ACCONCIATURE, ZONA VIA ROMA, CLIENTELA SIGNORILE, RITIRO ATTIVITA', SVENDE CONVENIENTEMENTE. FASANO, NOVARA 29. 946

LATTERIA 45.000 giornaliere, 130 litri latte, corso centralissimo, forte passaggio, affitto 15.000 mensili alloggio, negozio modernamente arredato cediamo. Telefonare [illegible]. 1005

LICENZA salumeria polli conigli selvaggina, altra torrefazione pasticceria trasferibili cedonsi Rocca, S. Tommaso 6, telefono 527-058 A32287

LICENZA trasferibile rivendita pane, pasticceria, scatolami, vende Fasano, Novara 29. 946

MACELLERIA bovina centrale avviatissima causa altri impegni cedesi, Rocca, S. Tommaso 6, telefono 527-058.

OFFICINA galvanica avviatissima con garanzia lavoro, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PROFUMERIA avviatissima moderna lussuosa corredata alloggio zona sviluppo causa malattia cedesi. Tel. 851-694.

[illegible] tabaccheria [illegible] clientela utile fortissimo comprovabile cediamo [illegible]. Diavino, Sant'Anselmo 18.

PASTIFICIO centralissimo 400.000 nette mensili [illegible] 4.800.000. Diavino, Sant'Anselmo 18 878

PRIVATO vende bar posizione angolare su corso Telefonare [illegible].

PROFUMERIA [illegible] arredata urge [illegible] 6.800.000 volendo [illegible]. Diavino, Sant'Anselmo 18. 878

RITIRO commercio cedo avviatissimo imbocco ottima posizione. Tel. 388-417.

SANREMO cedesi vasto locale centralissimo adatto usi diversi. Masi, Imperatrice 5. 23101

SANREMO centro cedesi avviatissima pensione. Disponibile inventario. Scrivere Rimas Pubblicità 30 Sanremo. 23101

TESSUTI, telerie, abbigliamento uomo, signora, reddito 700.000 mensili, vende 4.000.000 Fasano, Novara 29.

TIPOGRAFIA cinquantennale, attrezzata modernamente, lavoro assicurato, reddito elevatissimo, cede 25.000.000, Fasano, Novara 29. 946

TORNERIA automatica avviatissima barre 10-24-26 vendesi 4.200.000. Telefonare 342-560. A32727

URGE cedere 1.200.000 nuovo commestibile vendita causa incidente. Telefonare 372-980. A32985

URGENTEMENTE cedesi salumeria trattoria 2.500.000 affarone. Telefonare 379-610 ore pasti. A33682

VENDESI licenza cartolibreria oppure gerenza condizioni vantaggiose. Telefonare 326-456 A32719

VENDESI rivendita pane commestibile drogheria forte lavoro, Telef. 851-085, ore pasti. A35102

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFARE, ultimi alloggi vendonsi due tre camere servizi, abitabili giugno, mutuo ventennale. Corso Giulio Cesare 204. Rivolgersi cantiere (pomeriggio).

A.A.A. A alto reddito vendiamo alloggio vicinanze Porta Nuova due camere cucina servizi secondo piano, affittato 45.000 mensili, 5.950.000, affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 250

A.A.A. ABBIAMO [illegible] VIA STRADELLA ALLOGGI SIGNORILI UNO DUE CAMERE, TINELLO, CUCINETTA, 40% CONTANTI, 30% MUTUO S. PAOLO, 30% RATEAZIONE FINO 7 ANNI, DOMUS, GARIBALDI 25, TEL. 511-856.

A.A.A. ABBIAMO S. ANSELMO 22-23 ALLOGGI SIGNORILI, DUE-NOVE CAMERE, DOPPI SERVIZI, VISITE 15-17. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. DOMUS, GARIBALDI 25, TELEFONO 511-659 1007

A.A.A AFFARONE vendiamo ultimo alloggio vicinanze piazza Rivoli, camera cucina servizi recente costruzione, libero subito, 4.450.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 250

A.A. ZONA SPORTING CLUB, VIA BUENOS AYRES ANGOLO GORIZIA. ULTIMI ALLOGGI COSTRUZIONE ALTO PRESTIGIO. [illegible] MAGGIO. 2-3 CAMERE, CUCINOTTA, SERVIZI. PREZZI OCCASIONE: [illegible] VANO, MENO MUTUO. VISITE CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A.A. VIA SLATAPER ANGOLO VIA ORIANI ([illegible] LOMBARDIA) VENDIAMO 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. PRONTI ESTATE, 1.200.000 CAMERA. RIVOLGERSI CANTIERE OPPURE FILIALE GABETTI, GIULIO CESARE 58. 187

A.A. NEGOZI IN CORSO GRANDE TRANSITO ZONA LINGOTTO. OTTIMO IMPIEGO CAPITALE. BOX. BASSO FABBRICATO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 125.

A.A. VICINANZE PIAZZA RIVOLI, VIA SAGRA SAN MICHELE ANG. SANT'ANTONINO. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. RIFINITURE LUSSO. PREZZI CONVENIENTI. RIVOLGERSI CANTIERE, OPPURE FILIALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. 187

A. [illegible] 285.000 mq. fronte strada asfaltata, [illegible] autostradale [illegible] vendiamo, Beltramo, telefono 53-912.

A. CENTRO S. Paolo vendo due camere, casa vecchia costruzione, occupata ma presto libera, soleggiatissima. Rivolgersi Bar Sciolla, corso Peschiera 183 ang. via Villarbasse. 135

A. CRESCENTINO, zona depressa vendo terreno industriale fronte statale. Telefonare 273-571 165

A. OCCASIONE privato vende Madonna Campagna capannone mq. 300 uso officina prezzo conveniente. Tel. 822-043.

A. PRIVATO acquista contanti impiego capitale alloggi liberi o affittati redditizi. Telefonare 555-382. 1024

A. RIVOLI terreno panoramico 170 camere permesso costruzione vendesi. Telefonare 511-858. A35926

A. TERRENO 60.000 mq. fronte strada asfaltata, ottimo impiego capitale, zona Caselle, vendiamo 3000 al mq. Beltramo, telefono 53-912. 1062

A. TORINCASE, telef. 41-078, affidate vendita alloggi, massimo realizzo, nessuna vostra spesa, eventuali anticipi.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Settimo vendo terreno industriale, [illegible], occasione. Tel. 273-571.

A Torino vendo capannone industriale libero o affittato. Telefonare 273-571.

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, telefoni 332-190, 312-487 32247

A Volpiano vendo piccoli e grandi lotti terreno industriale zona depressa. Telefonare 273-571 165

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi abitabili subito, 4 camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento più mutuo. Via Cavalleremaggiore 24.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 5 anni. Finoutsi, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-302. 1016

ACQUISTA alloggi piccoli grandi (case) qualunque zona, impegno capitale. Telefonare 570-091. 802

ACQUISTA alloggio privato, piccolo grande, qualunque zona (contanti). Telefonare 526-534 143

ACQUISTASI locale mq. 200 o terreno per [illegible] zona Mercati Nuovi [illegible] Mirafiori. Contanti Telefonare 893-684.

ADIACENZE corso Francia residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari. Alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 791-576. 864

AL km. 17 provinciale Torino-Cuorgnè, confinante con ferrovia, vendesi appezzamento terreno mq. 18.000, altro mq. 7500 a metri 30 dalla provinciale. Telefonare 873-215. A33763

ALBISOLA Capo, vendesi alloggio vicino mare, due camere cucina servizi. Telefonare 510-040. A30657

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino bagno, terrazzo, vendesi. Tel. 778-227.

ALLOGGETTO Crocetta, camera cucina vendesi 2.200.000; 2 vani cucinino, Garibaldi, 2.300.000 affitti 15.000. Telefonare 531-252. 568

ALLOGGETTO due camere cucina terzo bagno [illegible] vendo. Telef. 555-752.

ALLOGGETTO libero camera cucina terzo bagno (Francia) 3.800.000. Telefonare 41-078. 142

ALLOGGETTO sesto piano, [illegible], due camere, servizi, occupato un anno. Zona Stadio. Vende 4.800.000 più mutuo 500.000. Telefonare 58.71.26.

ALLOGGI barriera Milano 1-2 camere, [illegible] servizi vendonsi. Tel. 851-533.

ALLOGGI centrali e periferici liberi, [illegible] vendonsi. Agenzia Troglia, [illegible] 1, telefono 515-842. 2

ALLOGGI recenti [illegible] vendonsi vicinanze Stazione Dora, camera tinello servizi 4.125.000. Due camere tinello servizi 6.200.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGI in costruzione due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio, termo, ascensore, vendonsi 3.800.000 più mutuo. Settimo Torinese. Telefonare 527-420.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, [illegible] Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni, vendonsi direttamente cantiere Barletta 104 angolo Bistagno. A32308

ALLOGGI signorilissimi, costruendi [illegible] piazza Adriano, vende [illegible] Beltramo, telefonare 44-741. Visite cantiere via [illegible] tutti giorni 14,30-17,30.

ALLOGGI signorilissimi 3, 4 camere doppi servizi rateazione 70% pronti subito vendonsi zona Crocetta. Tel. 772-887.

ALLOGGIO Lucento camera tinello cucinino servizi libero vendo. Telef. 386-962.

ALLOGGIO nuovo camera tinello cucinino termo bagno (barriera Nizza), 4 milioni 900.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO nuovo Madonna Campagna 2 camere tinello servizi vende 6.000.000. Telefonare 822-043. 902

ALLOGGIO piazza Massaua camera tinello tutti servizi [illegible] 4.300.000. Telefonare 570-091. 802

ALLOGGIO S. Paolo 2 camere cucina doppi servizi, libero [illegible], vende 7.400.000 Telefonare 535-942. 902

ALLOGGIO seminuovo, due camere cucina servizi, Parella, vendo 3.800.000. Telefonare 530-395. 664

ALLOGGIO via Bernardino Luini camera cucina vende 2.400.000. Tel. 570-091.

ALLOGGIO zona Bernini 3 camere tinello tutti servizi vende 6.900.000. Telefonare 822-043. 902

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa [illegible]. Porta Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTO adiacenze Bernini signorilissimo, tre camere cucina tutti comfort vendesi. Campra, tel 767-514.

APPARTAMENTO 300 mq., [illegible] terrazzo Crocetta. Vendesi. Gravenzola, Cernaia 40. 898

AUTORIMESSA affittata 400.000, completa impianti, ottima zona, vendiamo [illegible]. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA avviatissima affittata 640.000, dintorni, mq. 2000, ottima zona, vendiamo 105.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1062

AUTORIMESSA costruzione nuovissima corso Francia vendonsi muri. Telefonare 558-556 (pasti). 204

BARRIERA Milano via Vivaldi 5, vendesi ultimo alloggio piano rialzato 5 camere cucina, due bagni. Telefonare pomeriggio 596-488. 914

BORDIGHERA impresa Solari telefono 21-344 prenota appartamenti signorili zona residenziale tranquilla. A32678

CAMPO Torino vicinanze vendesi camera tinello servizi recente. Telef. 500-254.

CASA Orbassano nuova costruzione 12 camere 4 alloggi 1000 mq. terreno cintato vendesi 24.000.000. Agenzia Troglia, telefono 516-843. 2

CASA provincia Alessandria vende con [illegible] terreno occasione Telefonare 273-571 165

CASA su colline Torinesi compero od eventualmente affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino», oppure telefonare 851-028. 28162

CASA 2 alloggi giardino [illegible] (volendo sopraelevabile) corso Montegrappa 20.000.000 [illegible], Arsenale 45.

CASCINA vicinanze corso Francia progetto approvato 35 camere vendesi. Telefonare 44-883 A32064

CASO NOTTA giornate 8,5 pioppeto, nove camere, telefono, adattissimo comunità. Vendesi Cavallera, Saluzzo 21.

COMPLESSO edilizio «Una terrazza sul mare» vende in Noli ultimi signorili alloggi sul mare Telefonare 375-970.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivete: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

CORSO Rosselli vendo [illegible] alloggio V piano, 3 camere servizi libero ottobre. Facilitazioni pagamento. Telefonare [illegible]. 60

CORSO Sebastopoli 255 vendonsi ultimi due alloggi, [illegible] due camere [illegible] due bagni, due ingressi mq. 160, pronti subito. Rivolgersi ore ufficio nella casa. Telefonare 595-488. 914

CORSO Vercelli liberi tre vani 1.350.000 volendo redditizi. Telefonare 741-532.

CROCETTA, via Da Verazzano 16, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, pronti novembre. Telefonare 590-722.

CUBATURA cedesi, prezzo equo, borgo Vittoria, eventualmente disbrigo pratiche trasferimento. Telefonare 293-434.

DICIOTTO km. Torino terreno costruzione villette tutti servizi. Telef. 741-832.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi [illegible] centrali, periferici. 1056

DITTA artigiana [illegible] impianti termosanitari, lattoniere, [illegible] tetti, riparazioni Torino e provincia. Telefonare 325-362. 191

EDILIZIA torinese vende corso Vercelli angolo via delle Campagne, alloggi una, due, tre camere servizi; negozi et magazzini. Telefonare 272-886 ore 18-19.

FINALE Ligure, vendo alloggio [illegible] 3 camere tinello cucinetta indipendente servizi. Telefonare pomeriggio 596-488. 914

FINPAI vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi [illegible] camere tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti. Telef. 527-410, 527-411. Montepietà 2.

FINPAI vende in Palazzo Subalpina, via Pomba angolo Giolitti, ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con accesso carraio. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà 2. 761

GRANDIOSO alloggio in villa meravigliosa vista su Torino tutti comforts moderni pronto 1963 vendo. Tel. [illegible].

GRUGLIASCO v. Lamarmora 33-35-37-39 vendonsi alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi Organizzazione Immobiliare vendite rateali Balcase, corso [illegible] zero Torino. 190

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 783

I.F.I.T., i più razionali alloggi alle migliori condizioni. Telefonare 53-000.

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour modernissimi negozi et razionali alloggi 1-2-3 camere servizi. Mutuo ventennale et ulteriori facilitazioni pagamento. Telefonare 53 000. 142

I.F.I.T. vende in Rivoli viale Alpignano ultimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere et ampi luminosi locali seminterrati adatti laboratori [illegible]. Minimo anticipo massime dilazioni pagamento. Telefonare 53 000. 142

I.F.I.T. [illegible] Berthollet 4 ang. Saluzzo ultimi negozi mutuati 45%. Telefonare 53-000. 142

I.F.I.T. vende in Sanremo palazzo Altavolo strada Solaro ultimi signorili appartamenti. Mutuo venticinquennale. Torino, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000; Sanremo, piazza Colombo 4, tel. 84-145.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende in Sanremo via Novaro 40, alloggi razionali accurate rifiniture vista mare consegna prossima estate. Facilitazioni pagamento. Agenzia Sanremo, piazza Colombo 4. 142

IMPORTANTE SOCIETA' ACQUISTEREBBE TERRENO 50.000-80.000 MQ. VICINANZE TORINO. DISTANZA MASSIMA 10-15 KM. SEMPRE CHE RACCORDABILE CON SCALO FERROVIARIO ED ACCESSO STRADA ASFALTATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5112 — TORINO». A32292

LANZO Torinese vendesi terreno fabbricabile. Geom. Drappero, Garibaldi 57, Torino A35772

LOCALI industriali Regina Margherita 500-1000 metri eventualmente terreno [illegible] progetto approvato 16 camere vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI nuovissimi con autorimessa, magazzino, industria 500-1200-2000 metri, [illegible] corso Francia (Aeronautica). Telefonare 558-556 (pasti). 798

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio [illegible] vendesi Telefonare 851-833

NEGOZIO reddito 7% alloggi 2 camere tinello servizi intermediari vendonsi. Telefonare 721-340. A34665

NELLA Pineta di Arenzano, a soli 160 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi [illegible] intermediari appartamenti, terreni, ville. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 8, telefono 553-818; Arenzano Pineta, telefono 917-577 47

[illegible] dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. 1141

OTTIMO investimento impresa vende alloggi L. 2.000.000 per camera compreso mutuo Telefonare 572-051.

PANIFICIO proprietà muraria e commerciale in Lanzo, buon lavoro dimostrabile, alloggio, vende 4.500.000. Rag. Salvagni, Cernaia 22, telefono 44-741.

PINO, terreni panoramici per ville tutti piccoli, grandi, progetti, o senza, vendonsi. Telefonare 896-162. A03265

PINO Torinese mq. 6000 piano sola vista Pecetto lire 1500 mq. Telef. 890.800.

(Continua a pag. 18)

la bicicletta che va da sè!

VELOSOLEX

SEMPLICE - Ha un solo comando. Ogni ciclista può servirsi del VELOSOLEX con facilità e senza patente; la frizione è automatica.

ECONOMICO - Consuma un po' più di un litro di miscela ogni 100 Km; ed il costo di manutenzione è insignificante.

ROBUSTO - Di una robustezza eccezionale, il VELOSOLEX funziona perfettamente su qualsiasi terreno.

SICURO - La sua velocità è volontariamente limitata a 30 Km. orari, ciò che garantisce la massima sicurezza.

SILENZIOSO - Il motore del VELOSOLEX, molto silenzioso, assicura una comodità di guida impareggiabile.

MANEGGEVOLE - È facile da usare come una bicicletta. Il suo peso ridotto permette, inoltre, qualsiasi manovra e trasporto a mano.

GARANTITO - A conferma della sua indiscutibile qualità il VELOSOLEX è garantito per un anno.

L. 44.900 tasse incluse — Vendita anche a rate

SOLEX - ZENITH S.p.A.

A TORINO	BABALLO PIERO	CORSO TRAPANI 8 - TELEFONO 70-417 (DAL 1° MAGGIO: CORSO REGINA MARGHERITA ANGOLO VIA CIGNA)
A RIVOLI	CASTELLI FRANCO	CORSO TORINO 4 - TELEFONO 95-427
A CHIVASSO	MILICI MARIO	STRADA IVREA 65 (BORGO POSTA)
A VERCELLI	BRUSA FRANCO	CORSO PALESTRO 33
A NOVARA	MAZZA FRANCESCO	VIALE ROMA 52

Isidoro Marzotto

TORINO | VIA VIOTTI 1 ANG. VIA MONTE DI PIETÀ — VIA NIZZA 210 ANGOLO CORSO SPEZIA

I centri di vendita di prestigio nazionale hanno allestito la collezione primaverile di:

SOPRABITI - TAILLEURS - ABITI ELEGANTI E SPORTIVI - SMOKINGS ABITI DA SPOSA E COMUNIONE RENNE - IMPERMEABILI E TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER UOMO SIGNORA E BAMBINI

OMAGGIO DI UOVA PASQUALI PER LA SPETT. CLIENTELA

CRONACHE DELLA SCIENZA

La tecnica in aiuto dell'agricoltura

Serre di materia plastica

Il costo è ancora elevato, perché si devono coprire estensioni misurabili ad ettari - Imballaggi a nido d'ape per la frutta - Prossimo convegno a Bologna

Pescia, 3 aprile.

Come esplorazione preliminare a un Convegno sulle Applicazioni delle Materie Plastiche in Agricoltura, che si terrà nel prossimo giugno a Bologna sotto gli auspici dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, un gruppo di tecnici e giornalisti ha visitato in Toscana (Pescia, Viareggio, Massa) colture di fiori e ortaggi, sotto serre aventi pareti e tetti di materia plastica semitrasparente.

E' una pratica, questa, che ha già incontrato favore in altri paesi (Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Israele), dando luogo a una grande varietà di soluzioni: serre immense collegate fra loro fino a coprire estensioni misurabili a ettari; padiglioni coprenti appezzamenti modestissimi: giù giù fino a coperture individuali, una per ciascuna pianticella, in forma di cassettine parallelepipede o a piramide. Nelle serre maggiori si provvede, per la stagione più rigida, al riscaldamento, con stufe a gas liquido, a elettricità, a segatura.

Il costo dei prodotti che si ottengono con tali artifici è alto; epperciò essi sono adottati soltanto per colture di pregio: per fiori e primizie orticole o frutti smerciabili in stagioni inconsuete. Certamente, in un tempo come il nostro, in cui tanti giustificati allarmi si sentono sui problemi dell'alimentazione mondiale, fa specie veder molta fatica e ingegno diretti a produzioni voluttuarie e di moda, quali sono i fiori e le primizie. Ma lo sviluppo e il perfezionamento di tali tecniche (che oggi si presentano come soluzioni provvisorie in zone agricole depresse, come una provvida alternativa all'inurbamento dei lavoratori agricoli) dovranno portare in un futuro non lontano a una sensibile riduzione dei costi; tal che, in uguale e maggiore misura, esse potranno essere applicate a prodotti di più generale utilità.

Sotto le protezioni di serra, il terreno viene a trovarsi come trasportato a latitudini più basse, in clima molto più mite. Da tempo è adoprata a tale scopo la serra di vetro. Oggi quella di plastica si presenta come di gran lunga meno costosa, più leggera; i fogli sono di più facile sostituzione che il vetro (e bisogna sostituirli ogni poche colture, perché la plastica, in particolare il polietilene, è suscettibile alla radiazione solare che la rende fragile e via via più opaca).

Già adesso dall'alto delle colline di Pescia, guardando alla campagna sottostante, si scorgono le coperture geometriche delle serre, a guisa di disseminati tasselli opalini tra il verde dei campi e gli abitati. Questa cittadina ha l'ambizione di presentarsi come zona pilota nell'uso delle serre in plastica, di affiancarsi a Sanremo nella produzione dei garofani, aggiungendo così una ragione di rinomanza a quella di cui già gode come patria di Pinocchio. (Ci sia permesso di ricordare che, nel vicino borgo di Collodi, si sta portando a termine, accanto al famoso monumento del burattino e ai musaici figurati delle sue avventure, un vero e proprio « Paese dei Balocchi », un parco di giochi per i bambini, con acque, alture, castelli; nonché — per i grandi — una promettente « Osteria del Gambero Rosso »: ma al godimento dei grandi, Collodi porge altresì uno splendido quanto ignorato gioiello seicentesco: il giardino Garzoni e la sovrastante imponente villa).

La plastica è presente in agricoltura per molti altri aspetti: nell'imballaggio e confezionamento dei prodotti agricoli, nell'irrigazione; offrendosi come importante esempio (accanto alla meccanizzazione agricola) degli aiuti — quanto mai necessari — che l'industria porge all'agricoltura. Su due di queste altre applicazioni ci fermiamo ancora qualche poco: la prima è il processo detto di « pacciamatura »; e cioè la copertura con fogli sottili di strisce di terreno seminato (si adopera la plastica annerita), i quali fogli si aprono solo per i fori da cui spuntano le pianticelle: con questo artificio si ottiene di conservare calore al terreno (l'acqua di pioggia penetra in esso per i fossetti laterali) e si evita la crescita di erbe infestanti: insomma tutta la energia vegetativa di cui il suolo è capace viene messa al servizio delle piante utili. Di un secondo esempio siamo stati testimoni a Bologna in una industria, dove si fabbricano imballaggi in plastica (azzurra, bianca, rossa: di cloruro di polivinile, questa volta) per la frutta. I fogli sono conformati a nicchie (nest-pack) capaci di ricevere ciascuna un frutto singolo, in modo che sia reso impossibile il contatto tra un frutto e quello vicino. La formatura ad alveoli, quasi un nido d'api, dei leggerissimi fogli, è ottenuta con una macchina rotativa e stampaggio ad aspirazione, sul foglio reso malleabile dal calore. Ma queste e altre applicazioni saranno illustrate con ben maggior dovizia nel Convegno che sarà tenuto nel prossimo giugno nelle sale dell'Archiginnasio bolognese, dove ha ornatissima sede l'antica Accademia Nazionale di Agricoltura.

Didimo

Il viaggio alla Luna del razzo sovietico

Bisognerà pazientare qualche giorno per avere notizie più certe della missione affidata al Lunik IV *e della riuscita di essa. A superare i 380 mila chilometri che ci separano dal nostro satellite naturale ci vuole tempo: un'ottantina di ore circa; e in vicinanza della mèta poi il veicolo procederà rallentato, e in misura diversa, secondo che la traiettoria sia diretta a colpire la Luna, o a sfiorarla, o a circumnavigarla.*

Le notizie fornite dai sovietici nulla dicono sul programma del viaggio. La grandezza, il peso considerevole del veicolo strumentale, potrebbero far supporre che si voglia tentare di calar sulla superficie lunare un apparato di misurazione, di rilevamento di dati, del genere di quelli già studiati e descritti e costruiti dagli americani, ma che l'insuccesso dei Rangers *non permise di adoperare.*

Il programma dei sovietici potrebbe essere invece di fotografare la Luna da presso o ancora da tergo, come già altra volta riuscì al Lunik III. *Fra qualche poco sapremo se l'impresa sarà riuscita e quali nuove conoscenze avrà fruttato: queste nozioni preliminari, sulla natura della superficie lunare, sono ricercatissime, sia dai sovietici sia dagli americani, non soltanto come elementi nuovi per la scienza astronomica, ma per trarne insegnamenti pratici ai fini della calata sulla Luna di equipaggi umani.*

La Luna però si è rivelata finora stranamente riluttante a discoprire i suoi segreti: è una circostanza stupefacente che sia meglio riuscita una prima esplorazione del lontano pianeta Venere (agli statunitensi va questo merito), che quelle più volte tentate per la domestica Luna.

C'è chi sospetta che, zitto zitto, nel Lunik IV *sia celato un cosmonauta, il quale potrebbe riferire più e meglio che un qualsiasi apparato strumentale: l'idea è più suggestiva che probabile.*

d.

(In 1ª pagina le informazioni da Mosca sull'esperimento in corso)

Il cincilla grigio-azzurro deve la vita alle signore

La moda ha salvato dall'estinzione questo bellissimo animale, poco più grande d'una cavia - Allo stato di natura, vive nell'America Meridionale, sulle pendici delle Ande - Si alleva in cattività



Esemplare di « Cincilla reale ». Per una pelliccia completa occorrono circa cento pelli (l'animale è lungo 15 centimetri). Il cappotto costa oltre 5 milioni di lire

Oggi in tutto il mondo si allevano i cincilla. Le pelli di questi roditori raggiungono in molti casi prezzi sbalorditivi. Il loro pelame, d'un bel grigio azzurro, è morbidissimo; i peli crescono l'uno vicino all'altro, in numero assai elevato, dal momento che sono ben cinquecento volte più fini di un capello umano e che ogni singolo follicolo pilifero dà origine a circa ottanta peli.

Il cincilla, come animale da pelliccia, si è affermato solo in tempi recenti, sul finire del secolo scorso. Non che prima la pelliccia di questo animale restasse inutilizzata; anzi essa ha impiego antichissimo. Già gli Incas, i remoti abitatori dell'America meridionale, la ricercavano e col pelame intessevano stoffe finissime, assai pregiate a quei tempi. In Europa le prime pelli di cincilla giunsero sul finire del sedicesimo secolo e furono subito assai apprezzate, e impiegate quasi esclusivamente per i mantelli dei sovrani. Tale rimase il mercato del cincilla sino al secolo scorso, quando, distribuitasi meglio la ricchezza tra gli uomini, i possibili acquirenti si fecero più numerosi, giustificando la nascita di un vero commercio di pellicce.

I cincilla sono roditori, che appartengono alla famiglia dei cincillidi, ricca di diverse specie, non tutte egualmente pregiate. In pellicceria vengono usate principalmente la specie *Chinchilla chinchilla*, *Chinchilla lanigera* e *Chinchilla brevicaudata* (quest'ultima è la più ricercata). Grandi quanto una grossa cavia, i cincilla vivono nell'America del Sud, sulle pendici delle montagne peruviane e cilene, spingendosi sino a quattromila metri di altitudine. Un tempo si potevano rinvenire anche in terreni prossimi al mare; ma in seguito alla caccia accanita, effettuata prima con i fucili e poi con reti, finirono per rarefarsi. Scomparvero addirittura da molte zone, ed oggi non si trovano più che alle grandi altezze.

Animali docilissimi di carattere, hanno sovente l'abitudine di condurre vita in società; può capitare di trovare venti o più individui, tutti in perfetto accordo tra loro, nascosti tra gli anfratti delle rocce, ove sono abili scavare le tane. Le esigenze di cibo dei cincilla non sono grandi; si nutrono di radici, di licheni, di bulbi, di tuberi, di cortecce, e quasi d'ogni altro elemento vegetale che giunga alla portata dei loro denti. Un paio di volte all'anno, durante la bella stagione, depongono i piccoli, il cui numero varia, a seconda delle specie, da uno a quattro; i piccoli restano a lungo nella tana e non ne escono se non quando sono perfettamente agguerriti e preparati contro le avversità dell'ambiente. Una coppia di cincilla può vivere e riprodursi per circa quindici anni.

Nonostante questa loro relativa longevità e la possibilità di riprodursi abbastanza celermente, questi roditori stavano già per scomparire all'inizio di questo secolo, per l'insensata avidità dei cacciatori di pellicce; si erano rarefatti al punto che già i governi sudamericani erano intervenuti con divieti di caccia rigorosi, ma tardivi e poco efficaci.

Fortunatamente vi fu chi, avendo catturato di questi roditori ed avendo provato ad allevarli, si accorse che essi resistevano benissimo in cattività ed anzi si riproducevano normalmente, sia pure con l'aiuto di opportune precauzioni. Nell'anno 1953 l'allevamento del cincilla cominciò a svilupparsi anche in Europa; si selezionarono ceppi di pregio particolare, prevalentemente dalla specie detta *brevicaudata*, le cui pelli si possono vendere a prezzi altissimi.

I cincilla si allevano facilmente in gabbie metalliche, purché tenuti all'asciutto e perfettamente al pulito. Anche l'alimentazione non presenta difficoltà: si dà loro del fieno opportunamente miscelato ad un complesso di grano, vitamine, ed energetici concentrati; fermo restando che le vere ghiottonerie sono, per questi animaletti, le bucce di frutta, l'uva passa ed i biscotti.

Facile quindi allevare il cincilla e redditizio assai; probabilmente per molti anni ancora, fino al giorno almeno in cui il capriccio della moda non avrà indirizzato l'attenzione delle signore su di un altro animale, anch'esso certamente rarissimo e per conseguenza costosissimo.

Un'ultima curiosità per coloro che amassero conoscere l'etimologia del nome cincilla: pare che derivi dallo spagnolo *chincha* che vuol dire « cimice » e che si riferirebbe forse all'odore sgradevole che questi animaletti emanano allo stato selvatico, in contrasto con la nobiltà della loro pelliccia.

Mario Guerra
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo

I fulmini "globulari,, che vagano nel cielo

Rarissima fotografia di fulmine globulare « pulsante » eseguita durante un violentissimo uragano a Los Alamos, nel Nuovo Messico, nell'agosto del 1961, da B. J. Mathias e S. J. Buchsbaum, funzionari del Bell Telephone Laboratories. L'esposizione è stata fatta puntando la camera in direzione di una nube temporalesca in avvicinamento, a circa due chilometri di distanza, e lasciando l'obiettivo aperto per cinque minuti

I fulmini globulari sono fenomeni piuttosto rari, tanto che qualcheduno dubita perfino della loro esistenza obiettiva e tende a considerarli tra le invenzioni del folclore: a torto, perché ne esistono documenti fotografici e testimonianze sicure. Si presentano essi come palle luminose variamente colorate, con un diametro compreso il più delle volte da 15 a 30 centimetri, e sogliono comparire dopo il passaggio di un fulmine lineare, cioè di quelli consueti.

Di solito l'oggetto si sposta nell'aria, o segue un filo telefonico o un altro conduttore; dura da pochi secondi a parecchi minuti. Alcuni svaniscono da sé lentamente; altri di botto, qualche volta con una sorta di esplosione. Non fanno danni molto gravi, ma possono lasciare tracce di bruciato sul loro passaggio. Qualcuno ha asserito di averli visti arrampicare sugli edifici, tuffarsi nei camini.

*Uno studio abbastanza esauriente sui fulmini globulari e sulle varie teorie con cui si cerca di spiegarne la genesi e la persistenza (*Ball lightning*, di* Harold W. Lewis, *in* Scientific American, *marzo 1963) riporta anche le ragioni per cui le ricerche su questi oggetti si sono recentemente intensificate (senza risultati molto convincenti, però). C'è ogni ragione per credere che la materia luminosa del fulmine globulare (come quella degli altri fulmini, del resto) sia il plasma fisico e cioè una miscela di elettroni e ioni ad altissima temperatura. E' noto che sul plasma si lavora (anche in Italia) al fine di ottenere con esso i processi di fusione nucleare, quali si hanno nel sole e nelle stelle; quali si sono ottenuti nelle bombe termonucleari, ma quali « non » si sono ottenuti in maniera durevole quanto basti a far andare una macchina, in un reattore a plasma, analogo al reattore a uranio. Una tale invenzione avrebbe conseguenze economiche di enorme importanza, permettendo essa di utilizzare come combustibile nucleare il comunissimo idrogeno.*

In laboratorio, tutti i tentativi per ottenere in forma non effimera e per contenere il plasma sono falliti; mentre in natura, col fulmine globulare, il plasma sembra capace di contenersi da sé nell'aria e di durare anche parecchi minuti: che è un tempo lunghissimo rispetto ai milionesimi di secondo con cui si misurano gli analoghi fenomeni nei laboratori nucleari.

Se fosse possibile stabilire con certezza che il fulmine globulare è davvero una configurazione stabile di plasma, la scoperta avrebbe un'importanza considerevole per l'industria termonucleare. Nessuno può garantire fin d'ora che un fulmine globulare possa servire da modello a una macchina; molto esso potrebbe insegnare però a coloro che faticano, finora invano, per costruire il sospirato reattore a idrogeno.

r.

Ingegneria spiegata a tutti

Il volume di R. Stephenson (*Introduzione all'ingegneria nucleare* - Ed. Feltrinelli, 1963 - pp. 551) tradotto dalla seconda edizione americana, unisce le qualità della presentazione organica e unitaria di un nuovo ramo dell'ingegneria con i pregi della trattazione sistematica dei singoli problemi teorici, tecnologici e di progettazione che distingue il testo di ingegneria dal libro di divulgazione.

La qualifica di « introduzione » non allude ad una lettura facile; ma al fatto di aver raccolto in un solo volume una materia ormai molto vasta e ricca di realizzazioni industriali, senza pretendere di esimere lo studioso ed il progettista dalla necessità di approfondire argomenti particolari attraverso la lettura di pubblicazioni più specializzate. Allo stesso titolo si potrebbe parlare di « introduzione » per quasi tutti i corsi universitari; del resto il carattere didattico del libro è messo in evidenza dai numerosi esempi di calcolo e dai problemi proposti al lettore

Seguendo l'accezione corrente della parola, l'autore intende per ingegneria nucleare l'ingegneria dei reattori nucleari e dei relativi impianti ausiliari (separazioni isotopiche, impianti radiochimici, eliminazione dei rifiuti radioattivi). Le applicazioni militari e le applicazioni industriali minori dei radioisotopi non sono trattate. La parte di ingegneria tradizionale degli impianti nucleari è supposta nota e non approfondita.

La stessa fisica nucleare è esposta in maniera alquanto sintetica nel primo capitolo, limitatamente alle nozioni necessarie all'ingegnere nucleare e con mentalità da ingegnere piuttosto che da fisico. L'organicità del libro dipende proprio da queste autolimitazioni e da una oculata distribuzione dello spazio riservato ai singoli argomenti, ben proporzionato alla loro importanza dal punto di vista dell'ingegnere. Numerose le descrizioni — talvolta corredate dal calcolo — di reattori costruiti, dalla pila di Fermi alle moderne centrali elettronucleari. Il bagaglio di nozioni matematiche richiesto al lettore non eccede quello del biennio di ingegneria. La traduzione è accurata ed ha il pregio di impiegare quasi sempre la terminologia dell'ottimo glossario nucleare *Ani-del-Cisa*.

a. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri nelle gare dei quarti di finale per la Coppa Italia di calcio

Torino e Bari vittoriosi, Juventus eliminata

Bella prova della squadra torinese a Marassi

I granata superano la Samp con due goals di Piaceri: 2-0

Il centroavanti ha realizzato al 31' e al 34' del primo tempo - Lo stesso Piaceri e Crippa hanno colpito un palo - I blucerchiati hanno giocato la ripresa in dieci uomini per un incidente a Bernasconi

Piaceri (a sin.) realizza il secondo goal malgrado l'intervento di Bernasconi (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 3 aprile.

E' stata cosa relativamente facile per i granata quella di battere la Sampdoria. Certo più facile di quanto il risultato non dica. L'undici locale era largamente incompleto, raffazzonato, messo assieme per l'occasione. La Sampdoria di Coppa Italia allineava nei confronti dell'edizione di campionato la bellezza di cinque giocatori di riserva: segno evidente che per essa l'obbiettivo principale è quello di sfuggire al pericolo della retrocessione. Hanno lottato con coraggio e con abnegazione i sampdoriani, ma con tutto il loro impegno non sono riusciti che a dare prova d'una debolezza e d'una evanescenza impressionanti.

I blucerchiati — è vero — hanno giocato tutta la ripresa in dieci uomini perché Bernasconi, al 38' del primo tempo, in seguito ad uno scontro con Piaceri, si è procurato una distorsione al ginocchio sinistro e dopo il riposo non è più rientrato in campo. L'incidente, però, è avvenuto quando i granata conducevano già per 2-0.

Nei confronti la prova sostenuta dal Torino va definita come egregia. Sarà stato il senso di reazione alla sconfitta subita domenica scorsa in campionato, sarà stata la debolezza tecnica e fisica complessiva messa in mostra dagli avversari, sarà stata la condizione atletica degli uomini — sarà stato quello che si vuole insomma — ma la formazione torinese l'ha fatta da padrone in campo.

Bearzot, il capitano, assunse subito fin dall'inizio la posizione arretratissima di battitore libero, e, ben secondato da Scesa e da Buzzacchera, stroncò ogni velleità offensiva dei sampdoriani. E i cinque uomini della prima linea, non costretti a mandare compagni di rinforzo ai difensori, manovrarono da cima a fondo dell'incontro con rara perizia e disinvoltura. In realtà un Torino d'un tipo che non tutti i giorni è dato di vedere. Nel medesimo, Piaceri, chiamato all'ultimo momento a sostituire l'invalido Hitchens al centro dell'attacco, si è preso il lusso di segnare ambo le reti che hanno dato la vittoria alla propria squadra.

L'incontro incominciò con un bel fallo che minacciò di stroncare subito Locatelli. Subito dopo, su un tiro da lontano, il pallone sfuggiva dalle mani del portiere Sattolo e la situazione veniva salvata in fretta e furia da un terzino intervenuto provvidenzialmente. Un bel tiro alto d'un palmo sulla traversa metteva in evidenza Trechi e compagni, ma immediatamente gli attaccanti granata riprendevano l'iniziativa e Piaceri, portatosi sulla destra, cominciava a richiamare l'attenzione colpendo uno dei montanti.

Era il 31' del primo tempo, subito dopo una puntata offensiva di Da Silva, che giungeva il goal che doveva mandare in vantaggio i granata. Un bel passaggio in avanti di Ferrini, un tocco di Locatelli e Piaceri, comparso tutto libero sulla destra, poteva liberamente spedire in rete con un preciso pallonetto. Si tirava avanti per altri tre minuti, poi Cardillo, che a seguito d'uno scambio di posto con Crippa era convenuto sulla sinistra, mandava al centro un bel pallone alto: Piaceri di testa poteva senza difficoltà deviare in rete. 2 a 0: quello che doveva finire per essere il risultato della giornata.

Nella ripresa la musica non cambiava gran che. Dopo una parvenza di offensiva sampdoriana, il Torino riprendeva a farla da padrone al centro del campo. Presto il suo centravanti Piaceri veniva platealmente atterrato in piena area di rigore. L'arbitro, forse per non infierire su quello fra i contendenti che già appariva come perdente, chiudeva ambo gli occhi e lasciava che il gioco filasse avanti. Subito dopo si presentava agli ospiti l'occasione di arrotondare il proprio vantaggio: un'azione partita dalla sinistra e alla quale partecipava quasi l'intera prima linea lasciava l'ala destra Cardillo solo davanti alla porta: dove sarebbe bastato un leggero e preciso tocco, Cardillo sferrava un forte tiro che mandava la palla a finire sopra la sbarra trasversale.

Uguale sorte avevano poco dopo due tiri consecutivi di Locatelli e di Crippa, mentre un altro tentativo di Crippa era respinto dal palo. Ormai la vittoria era nelle mani degli ospiti, che più non se la lasciavano sfuggire di mano.

Vittorio Pozzo

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Mialich, Ferretti; Cardillo, Ferrini, Piaceri, Locatelli, Crippa.
Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Scazzola; Vigna, Bernasconi, Vicini; Brighenti, Toro, Toschi, Da Silva, Maestri.
Arbitro: Angonese.

Il Genoa cede a Bari dopo due ore di gioco

I liguri sono stati sconfitti per 2-1 - Giammarinaro ha segnato il punto decisivo quando i tempi supplementari erano già scaduti - L'incontro è stato emozionante

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 3 aprile.

Soltanto dopo due ore di gioco il Bari è riuscito a superare il Genoa e a qualificarsi per le semifinali della Coppa Italia. Giammarinaro infatti ha messo a segno il goal decisivo al termine dei tempi supplementari, quando era già iniziato il minuto di recupero concesso dall'arbitro Rancher per un incidente a Postiglione. Il Bari, comunque, ha vinto meritatamente e lo stesso Rosso, allenatore dei liguri, ne ha dato atto dicendo: «Hanno attaccato per 120 minuti, quasi non ci han dato tempo di respirare».

E' stata una partita emozionantissima, giocata ad un ritmo velocissimo. Un po' deboluccio il Genoa nei confronti dei padroni di casa, che hanno tenuto il centro campo, hanno dominato sull'anticipo in difesa e hanno impegnato di continuo il bravissimo Gallesi. Si deve proprio alla giornata felice del portiere se la squadra rossoblù non ha subito per lo meno altri quattro goals. Del dominio barese fanno poi fede i diciannove calci d'angolo contro uno.

Gli ospiti, che erano scesi in campo con Galli ala tattica, Almir a centro campo, Giacomini libero, e Firmani e Bolzoni uomini di punta, hanno cercato di difendersi nel tentativo di giungere ai calci di rigore dopo i supplementari per affidarsi al tiro imperdonabile di Almir. I liguri però sono passati in vantaggio per primi al 25' della ripresa, con un goal di Bolzoni, apparso in discutibile posizione di fuori gioco. I baresi hanno continuato a premere e al 33' hanno ristabilito le sorti con Postiglione, che ha calciato in rete una rovesciata di Catalano.

Al 90' minuto nulla di decisivo e tempi supplementari. Il Bari teneva bene il centro campo e impegnava ripetutamente il portiere ospite; si invertivano i fronti per il quarto tempo e ancora il Bari assumeva l'iniziativa. I rossoblù continuavano a difendersi tentando il contropiede ma sperando soprattutto nei calci di rigore. Al 14' tirava Catalano e Carlini, nel tentativo di liberare, deviava in porta. Autorete quasi fatta, ma Gallesi con un magnifico tuffo salvava ancora. A tempo scaduto, quasi al 16', dopo un batti e ribatti, la palla perveniva allo smarcato Giammarinaro: Gallesi avanzava per andargli incontro, ma l'ex-granata faceva partire un pallonetto che s'infilava in rete. Se il Bari ha meritato la vittoria, Gallesi non ha meritato la beffa finale. Questa la conclusione.

a. c.

Bari: Quadrello; Baccari, Panara; Mazzoni, Buccione, Carrano; Sacchella, Catalano, Postiglione, Giammarinaro, Visentin.
Genoa: Gallesi; Bagnasco, Ratti; Occhetta, Colombo, Carlini; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Almir, Galli.
Arbitro Rancher di Roma.
Reti: nel 2° tempo: al 25' Bolzoni (G.), al 33' Postiglione (B.); al 16' del secondo tempo supplementare: Giammarinaro (B.).

Situazione in Coppa Italia

Dopo gli incontri di ieri, si sono qualificati per le semifinali della Coppa Italia il Verona, il Torino ed il Bari. L'Atalanta aveva già ottenuto l'ammissione al penultimo turno della manifestazione mercoledì scorso, battendo per due reti a zero il Padova.

Le semifinali avranno luogo il primo maggio: il Torino affronterà il Verona e l'Atalanta giocherà contro il Bari; i campi sono ancora da sorteggiare.

La rete decisiva realizzata dalla mezz'ala Maioli

I bianconeri non s'impegnano (0-1) e il Verona segna all'ultimo minuto

La Juventus non ha saputo superare il catenaccio avversario - L'autore del goal veronese non segnava da 14 mesi

Coraggiosa uscita del portiere veronese Ciceri sul bianconero Del Sol; al centro Siciliano (Foto Moisio)

Un brutto risveglio per la Juventus, il goal segnato da Maioli a venti secondi dal termine. E' proprio il caso di dire «risveglio», perché la squadra bianconera si era letteralmente addormentata. Aveva di fronte non un Verona, quinto classificato della serie B, ma un Verona-riserve o quasi. L'allenatore dei veneti Facchini, pensando al campionato, alle possibilità di promozione e non certo alla Coppa Italia, aveva rinunciato a sei titolari: il terzino Fassetta, i mediani Peretta e Pirovano, gli attaccanti Pacco e Ciccolo. Anche l'ex-granata Albrigi era stato lasciato a riposo, con grande disappunto di un tifoso veronese, il quale in tribuna continuava a ripetere: «Mi mandano in campo un ragazzo come Bonatti che ha appena diciannove anni ed ha al suo attivo, in quanto ad esperienza, un solo incontro di Coppa contro la Lucchese, mi mettono in formazione il diciottenne Golin. E Savoia, pure lui, è minorenne. Che figura si rischia di fare!».

La brutta figura, invece, l'ha fatta la Juventus. Si concedano pure tutte le attenuanti alla formazione bianconera, stanchezza fisica e psicologica a pochi giorni dal confronto di San Siro, assenze di Castano, Sarti, Sacco, Nicolè e, diciamolo pure, di Miranda che continuiamo a ritenere il più efficace dei centravanti disponibili per Amaral, grande interesse per il campionato e poco per la Coppa, molte occasioni perse per sfortuna o per la bravura del portiere Ciceri; si aggiunga il fatto che Del Sol era appena guarito dall'influenza, che Rossi ha perso il ritmo delle gare, ma con tutto questo non si riesce a mascherare la prova di inconsistenza fornita dai bianconeri all'attacco.

Essi hanno affrontato gli avversari quasi per scherzo; l'incoraggiava il fatto che Bonatti, proprio lui, e Maschietto apparivano emozionati, che i giallo-blù giocavano quasi tutti in difesa scattando senza convinzione in contropiede.

Al piccolo trotto i juventini stavano avviandosi verso i tempi supplementari, dato che lo zero a zero non è ammesso in Coppa Italia, ed invece sono stati bruscamente riportati alla realtà dal tiro di un attaccante che non segnava da quattordici mesi (ultimo goal di Maioli, a Catanzaro, nel febbraio del 1962).

Un errore di Mattrel in occasione della rete incassata e la giornata disastrosa di Siciliano possono essere considerate due grosse causali della sconfitta, ma essa trova una più vasta e importante spiegazione nella insufficienza di manovra ripetutamente palesata quando c'è da affrontare un «catenaccio».

La storia si ripete ormai da numerose partite: contro la Samp, il Torino, il Napoli e lo stesso Lanerossi (in cui Sivori, non l'attacco, ha risolto la situazione), i bianconeri hanno resistito in difesa perdendo, però, la chiarezza di idee quando dovevano superare una serie di sbarramenti avversari.

Sivori e Del Sol cercano invano collaborazione nelle ali o nel «numero 9», non la trovano ed essi stessi scadono di rendimento. Il nervosismo fa il resto. Ieri, per verità, si è giocato con grande pacatezza e neppure c'è stato l'affanno di chi vuole rimediare ad uno svarione commesso. Dopo il punto di Maioli l'arbitro ha avuto appena il tempo di far mettere la palla al centro prima di fischiare il termine. La Juventus è stata messa k.o. da un colpo fortunato di un avversario che quasi stentava a credere di aver ottenuto un successo così inatteso.

Il Verona, schierato con Savoia su Del Sol, il promettente Cera su Sivori e Ciocchetti difensore volante, si è praticamente difeso per tutto il primo tempo, anche se al 35' Salvadore ha dovuto sfiorare un penalty per fermare Maschietto lanciato in un'improvvisa (e rara) azione offensiva.

In compenso Sivori, Siciliano e Crippa hanno avuto parecchi palloni da goal, ed i giovani Fochesato e Caocci non si sono trovati in difficoltà nei compiti loro affidati.

Nella ripresa Leoncini, sofferente per un dolore muscolare, è passato all'ala sinistra e Crippa è retrocesso a metà campo.

I bianconeri avrebbero potuto segnare all'ottavo minuto quando Sivori lanciava Crippa in un corridoio libero, e Ciceri era costretto ad uscire fin fuori area per respingere non con le mani ma di testa. La palla cadeva sui piedi di Rossi, però questi non si accorgeva della «porta vuota» e passava a Siciliano. L'opportunità sfumava. Sul successivo contropiede Mattrel bloccava un tiro di Maschietto, come poco prima aveva fermato una staffilata di Golin.

Seguiva tutta una serie di reti mancate per un soffio dai juventini. Eccone l'elenco: 13' Sivori calcia alto, 14' Siciliano approfitta di un malinteso tra Ciceri e un terzino, si impadronisce della palla e sbaglia la mira, 30' Sivori sfiora un palo, 35' azione Rossi-Del Sol-Rossi e magnifica parata di Ciceri da due passi, 38' azione quasi identica e applaudito intervento di Ciceri, questa volta su Sivori.

Poi quando il tempo sta per scadere Cera, uno dei migliori in campo, allunga a Golin il quale tocca verso Maioli. Il «capitano» del Verona è fuori area. Calcia di sinistro. Il pallone a fil di palo entra in rete. Mattrel è scattato in ritardo.

Sfumano così per la Juventus la possibilità (e l'interesse) della tanto desiderata semifinale di Coppa contro il Torino.

Paolo Bertoldi

Juventus: Mattrel; Caocci, Salvadore; Emoli, Leoncini, Fochesato; Rossi, Del Sol, Siciliano, Sivori, Crippa.
Verona: Ciceri; Basiliani, Verdi; Cera, Zannier, Ciocchetti; Maschietto, Savoia, Golin, Maioli, Bonatti.

A Monza la Fiat Abarth 2300 S gira da tre giorni a 180 di media

Battuti il primato delle 48 ore e quello delle 5 mila miglia e 10 mila km. - Il tentativo continua

La Fiat Abarth 2300 S durante il tentativo di record iniziatosi lunedì sulla pista di Monza (Telefoto)

Monza, 3 aprile.

La vettura «Fiat - Abarth 2300», impegnata da lunedì sulla pista ad alta velocità dell'autodromo di Monza in un tentativo di «records» sulle lunghe distanze, ha già stabilito, con largo margine di vantaggio su quelli esistenti, tre nuovi primati internazionali per la classe D (auto con motore di cilindrata compresa fra 2000 e 3000 cmc.) e si avvia verso la conquista ancora più prestigiosa di alcuni primati mondiali assoluti. I nuovi «records» finora ottenuti dalla macchina sono: 5000 miglia in 44h 47'44"1/5, alla media oraria di km. 179,621; 48 ore con km. 8650,024, alla media di km. 180,208; 10.000 km. in ore 55 15'58" alla media di km. 180,778.

I primati precedenti appartenevano alla «Austin Healey», che aveva stabilito i primi due sulla pista di Linas l'11 settembre 1953 con Harrocks, Simpson e Jones rispettivamente alle medie orarie di km. 156,530 e 158,800, e il terzo a Montlhéry (km. 157,650).

Come si vede, le prestazioni della vettura italiana sono notevoli, tanto da essere superiori anche a quelle della «Jaguar 3800 cc.» che quindici giorni fa, sulla medesima pista, ha conquistato alcuni nuovi primati per la classe C (da 3000 a 5000 cc.) e una media aggirantesi sui 171-172 chilometri orari.

Sette incontri domani sera al Palazzo dello Sport

Giungono a Torino i protagonisti della riunione internazionale di boxe

Oggi i pugili stranieri verranno «controllati» al Centro medico sportivo

Tutti i pugili stranieri protagonisti della grande riunione di domani sera al Palazzo dello Sport saranno puntualmente a Torino entro stamane. Nel pomeriggio infatti — per accordi presi tra gli organizzatori della G.S.C. ed il prof. Wyss presidente dei medici sportivi della provincia — tutti gli atleti provenienti dall'estero saranno scrupolosamente sottoposti ad un controllo sanitario presso il Centro Medico sportivo dello Stadio comunale.

Il campione d'Europa dei pesi mosca Salvatore Burruni sarà — com'è noto — il personaggio numero uno della riunione, ed incontrerà un altro pugile già adeguatamente apprezzato qualche mese fa dal pubblico torinese al teatro Alfieri: il campione brasiliano José Neves Martins, vincitore per K. O. proprio a Torino, del novarese Locatelli.

Oltre a Burruni, che detiene anche il titolo nazionale della minima categoria, saranno sul ring a Torino altri due campioni d'Italia e pretendenti alla corona europea: il peso medio triestino Nino Benvenuti, olimpionico di Roma, che recentemente ha confermato le sue doti di fuoriclasse mettendo K. O. il modenese Truppi nel match per il titolo, si misurerà col campione d'Olanda Harko Kokmeyer, mentre il peso welter sardo Fortunato Manca sarà di fronte all'abile francese Georges Estatoff.

La sfida tra i negri Renato Moraes e Johnny Halafihi costituisce un altro validissimo motivo di attrazione: il brasiliano Moraes è un vero fuoriclasse del ring, battuto in Italia solo da Rinaldi e dall'americano Freddie Mack, mentre il tongano Halafihi, esso pure superato ai punti da Rinaldi a Roma, è un picchiatore che vanta nel suo record ben 35 vittorie per K. O. Il ritorno sul ring del peso piuma torinese Armando Scardo — dopo un periodo di sosta per malattia — di fronte al brasiliano Caetano Dos Santos, e gli incontri di apertura Princato-Sieve (piuma) e Sallemi-Buraglio (mosca) completano un programma che è uno dei più ambiziosi (e senz'altro il più costoso) che sia mai stato realizzato a Torino.

g. p.

Silvio Piola e Lello Antoniotti coadiuveranno l'allenatore federale Serafino Daniel nell'istruzione di un gruppo di giovani calciatori dai 10 ai 14 anni, iscritti ad un corso di addestramento giovanile organizzato dall'U.S. Aosta sotto l'egida della Figc. Il corso si svolgerà ad Aosta ed avrà la durata di due anni.

L'A.C. Torino indice una leva giovanile per i nati dal 1948 al 1952 compreso: i ragazzi potranno presentarsi al campo Filadelfia ogni sabato alle ore 14.30.

Nicola Pietrangeli è stato battuto per 6-0, 6-0 dal colombiano William Alvarez ieri nel torneo di Nizza.

Pallone elastico — Oggi allo sferisterio torinese (ore 15.30) Feliciano - Oddone contro Corino-Manini.

L'incidente durante la gara con la Juventus nel 1957

La Fiorentina unica responsabile del crollo allo stadio di Firenze

Centotrentanove persone rimasero ferite: quattro ricorsero al Tribunale, che riconobbe colpevole anche il Comune - La sentenza modificata in Corte d'Appello

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 3 aprile.

(g. s.) Nella controversia tra l'Associazione Calcio Fiorentina e l'Amministrazione comunale (la nota causa per il pagamento dei danni ad alcuni degli infortunati durante il crollo verificatosi allo stadio il 15 dicembre del 1957 durante un incontro con la Juventus), la società viola è rimasta soccombente e dovrà pagare da sola i danni ai signori Sergio Papi, Silvio Antonpaoli, dottor Piero Mecatti e Giorgio Gianni. La Fiorentina inoltre, dovrà pagare tutte le spese di giudizio, compreso quello sostenuto dal Comune di Firenze. In tutto, oltre i danni, circa un milione e mezzo. La sentenza è stata depositata oggi nella Cancelleria della Corte d'Appello.

Come è noto, dopo il crollo, in conseguenza del quale centotrentanove persone riportarono lesioni di varia entità, vi fu fra l'altro lo strascico giudiziario in sede civile. Fra coloro che avevano scelto la via legale, c'erano i quattro infortunati che abbiamo nominato. La sentenza emessa di primo grado, quella pronunciata dal Tribunale di Firenze in data 28 settembre del 1961, stabiliva che il danno del crollo doveva essere diviso tra la Fiorentina — condannata a pagare il quaranta per cento — e il Comune, condannato a pagare il rimanente sessanta per cento.

Avverso la sentenza ricorsero sia i quattro danneggiati che il Comune. Anche la Fiorentina presentò il suo appello e chiese fra l'altro la revoca della condanna e una perizia accertante se l'incidente poteva essere verificato per la pressione degli spettatori o meno. Quanto al Comune chiedeva che fosse respinto l'appello interposto dalla Fiorentina e la riforma totale della sentenza con l'addebito completo della responsabilità nei confronti dell'avversario.

La Corte d'Appello ha dato ragione al Comune: in parziale riforma della prima sentenza ha dichiarato la Fiorentina unica responsabile del sinistro e ha condannato la medesima al risarcimento dei danni. Con la stessa sentenza il Comune è stato estromesso completamente dalla causa.

Fiat-Jadran di nuoto si svolge stasera (ore 21.15) alla piscina comunale torinese; nella formazione jugoslava fanno spicco i nomi dello stileliberista Roguslch, già finalista ai campionati europei, della dorsista Kurim, primatista nazionale, e della farfallista Pilic.

Il Padova ha perso per 6 a 1 contro lo Slovan di Bratislava nell'incontro di finale della Coppa Rappan.

Il Napoli è stato sconfitto per 3 a 1 ieri a Marsiglia dal Belgrado, nello spareggio dei quarti della Coppa delle Coppe.

Il Presidente della Corte d'Assise d'Appello racconta le ultime ore della vittima

La difesa attacca con violenza l'indagine per gli alibi «non controllati» dei Martirano

L'avvocato Augenti, difensore di Fenaroli, ha interrotto più volte la relazione del magistrato - Cosa fecero un fratello ed un nipote della vittima la sera del delitto? - «Gli accertamenti non sono stati eseguiti», ha gridato il legale - Il Presidente ha dovuto in parte dargli ragione - La rievocazione degl'interrogatori di Fenaroli e di Reana Trentini (la domestica che vide l'assassino) provoca nuovi incidenti - Vivaci scontri verbali fra i difensori ed il Procuratore Generale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Maria Martirano fu aggredita alle spalle, mentre era nel corridoio, da qualcuno che lei conosceva molto bene al punto da avergli consentito di entrare nel suo appartamento di notte; l'assassino trasportò poi il cadavere in cucina ed infine, dopo avere frugato nei cassetti dell'armadio nella stanza da letto e dopo avere preso i gioielli e il danaro, fuggì; prima, però, si preoccupò di staccare la spina del telefono e di abbassare l'interruttore centrale della luce elettrica. Nel riprendere, senza concluderlo, il racconto iniziato ieri, il presidente della Corte dott. Nicola D'Amario, rivolgendosi ai giudici, ha sottolineato, oggi, sia pur semplicemente con il tono della voce, queste circostanze che potrebbero avere un valore determinante nella ricostruzione definitiva del «giallo» di via Monaci.

I difensori, soprattutto quelli di Giovanni Fenaroli, che ieri si erano limitati ad ascoltare il racconto del magistrato senza interrompere con propositi polemici, oggi, molto più attenti e molto più preoccupati, non si sono lasciati sfuggire nulla per costringere il magistrato a spiegare meglio, a puntualizzare qualche dettaglio, ad illustrare qualche aspetto meno chiaro della situazione. Sono stati tanto vivaci, in questa loro opera di controllo, che il presidente dott. D'Amario ha sentito il bisogno, per troncare sul nascere qualsiasi eventuale polemica, di inserire nel suo racconto la lettura integrale di numerosi atti del fascicolo processuale in modo che nessuno potesse rimproverargli di non attenersi alla obbiettività più assoluta.

Ieri il magistrato aveva informato i giudici come venne scoperto il delitto, chi era Maria Martirano e che la notte del 7 settembre 1958 qualcuno tentò di entrare nell'appartamento di via Monaci 21 fuggendo, però, non appena si rese conto che la signora era in casa. Riprendendo il discorso là dove ventiquattro ore prima lo aveva interrotto, il dr. D'Amario ha ricordato ai suoi ascoltatori che a riferire la circostanza fu la stessa Maria Martirano. Secondo l'accusa, si tenga presente, la sera del 7 settembre avrebbe dovuto essere compiuto il delitto: esso fu rinviato di tre giorni soltanto perché il sicario (Ghiani?) non aveva avuto la possibilità di introdursi furtivamente nell'appartamento.

Poiché fra le numerose tesi della difesa vi è anche quella che la sera del 7 settembre non sarebbe avvenuto nulla o che tutto al più sarebbe avvenuto soltanto l'errore di un inquilino il quale avrebbe sbagliato la porta dell'appartamento di Maria Martirano con la propria. Il Presidente ha voluto sottolineare ai giudici che la signora ha riferito, con notevole esattezza di dettagli, a otto persone diverse l'episodio di cui sarebbe stata protagonista la sera del 7 settembre: l'autista Alessandro Valsecchi, il fratello Luigi, la domestica Maria Teresa Viti, la portinaia, la figlia della portinaia, il falegname Natale Buttinelli (al quale fu dato incarico di cambiare la serratura della porta), il marito e la sorella Anna.

Prof. AUGENTI (difensore di Fenaroli) — E la sorella non rimase affatto impressionata perché conosceva la facile eccitabilità di Maria Martirano tanto da non credere alla sua versione. Non solo: ma Maria Martirano disse anche di avere sentito che qualcuno stava cercando di aprire la porta mentre lei si trovava in salotto a guardare la televisione.

PRESIDENTE — Per favore, avv. Augenti, mi lasci parlare.

E il dott. D'Amario ha proseguito il suo racconto per ricordare ai giudici che Giovanni Fenaroli, informato a Milano dal cognato Luigi, per telefono, di quanto era accaduto alla moglie ritenne opportuno rientrare a Roma la sera dell'8 settembre. «Durante la giornata del 9 settembre — ha proseguito il Presidente — fra marito e moglie non accadde nulla di importante. La domestica ha riferito che discussero soltanto sulla identità della persona che aveva cercato di entrare in casa la notte del 7 settembre. "Sarà stata Pierina Impiccini" aveva detto Fenaroli riferendosi ad una loro ex domestica. "Non è possibile" aveva escluso Maria Martirano. Poi la notte del 9 settembre con il vagone letto Fenaroli rientrò a Milano».

Perché i giudici avessero la possibilità di trovarsi di fronte a un quadro completo della situazione, il dott. D'Amario ha riferito loro la ricostruzione più dettagliata possibile delle ultime ore di vita della signora. Maria Martirano trascorse l'intera mattinata del 10 settembre in casa: alle 9,30 si recò da lei la domestica



L'avv. Augenti (a destra) **ha avuto una vivace discussione con uno dei giudici popolari, durante l'udienza di ieri mattina. Il diverbio è stato interrotto dal presidente del Tribunale** (di spalle) (Tel. «Associated Press»)

Maria Teresa Viti; alle 10,30 l'autista Alessandro Valsecchi; alle 11 il fratello Luigi; alle 13 il fratello Gaetano il quale rifiutò di rimanere a colazione ed andò via assicurando che, nel pomeriggio, sarebbe andato suo figlio Giovanni per accompagnarla al cinema.

Maria Martirano era tranquilla: aveva superato ogni timore cambiando la serratura della porta tanto da rifiutare la proposta della domestica Maria Teresa Viti di rimanere a farle compagnia. Alle 17 le telefonò il nipote Giovanni, figlio di Gaetano, per accompagnarla al cinema, ma la signora gli disse che aveva mutato parere. Poco dopo chiamò la sorella Anna per preannunciarle una sua visita. Poiché non usciva mai di casa sola, si fece venire a prendere dalla domestica della sorella Anna, presso la quale rimase a conversare tranquillamente (le riferì l'episodio avvenuto la notte del 7 settembre) sino alle 20,10 quando, accompagnata dalla domestica tornò a casa dopo avere acquistato un giornale e del pane. Erano le 20,30. Alle 23,24 fu chiamata per telefono dal marito che era a Milano, parlò con lui sino alle 23,27.

Quale fu il contenuto della telefonata? Soltanto due mesi dopo, Egidio Sacchi riferì il colloquio nei suoi esatti termini (almeno così sostiene l'accusa): ma nel settembre l'unica fonte di informazione, confermata dal ragioniere milanese che era presente alla telefonata, fu Giovanni Fenaroli il quale si limitò a dire di avere chiamato la moglie per tranquillizzarla e di avere appreso che stava guardando la televisione per poi andare subito a dormire. «Mi apparve — disse Fenaroli — serena e sono convinto che fosse sola in casa. La sua emotività era tale che se qualcosa di anormale si fosse verificato me ne sarei accorto».

Qualcosa di «anormale» accadde: ma dopo. Alle 23,55, infatti, pochi minuti dopo la telefonata con il marito, Maria Martirano venne veduta — ha ricordato il presidente — affacciata alla finestra del salotto.

A vederla fu una infermiera, Maria [illegible], che stava passeggiando per via Monaci con il fidanzato. Chi aspettava Maria Martirano?

Le indagini controllarono la posizione di tutti coloro con i quali la signora poteva avere dei rapporti. I parenti, per esempio. Il fratello Luigi, dopo avere trascorso la serata in casa della sorella Anna, uscì con il nipote Raffaele verso le 22,30, consumò un aperitivo in un bar di via Catania, andò a cena in una trattoria sino alle 23,30, poi tornò nel bar di via Catania dove rimase sino all'una dopo mezzanotte. Il nipote Raffaele, dopo avere lasciato lo zio Luigi che andava a casa, si recò in un bar in via Emanuele Filiberto dove rimase a giocare sino alle 23 circa con un amico e poi andò a casa.

«E dove sono state controllate le dichiarazioni di Raffaele Martirano? — ha interrotto il prof. Augenti il quale non ha mai fatto mistero di voler orientare i sospetti sul nipote di Maria Martirano che oggi è allievo ufficiale a Lecce.

PRESIDENTE — Non esistono, in verità, altri controlli.

Prof. AUGENTI — La ringrazio.

Venne controllata anche la posizione di Alessandro Valsecchi, l'autista di Giovanni Fenaroli: è risultato che, uscito, alle 22,30 da un appuntamento galante in una casa al centro di Roma era stato veduto da due garagisti nei pressi di piazza Bologna verso le 24. Infine: la posizione dell'altro fratello di Maria Martirano, Gaetano. «Costui — ha osservato il presidente — trascorse la serata in famiglia a casa. Vi è da dire, però, che Gaetano Martirano non ha le fattezze fisiche dell'uomo che, secondo qualche testimone, entrò nell'abitazione di Maria Martirano la notte del delitto».

PROF. AUGENTI (alzandosi di scatto) — Ogni descrizione non è confortata dagli accertamenti i quali non sono stati eseguiti e i fatti non controllati.

PRESIDENTE — Ne parleremo in seguito. La signorina Reana Trentini, dunque, dichiarò alla Squadra Mobile...

PROF. AUGENTI — No, lo dichiarò in un interrogatorio reso al dott. D'Alessandro della Squadra Mobile, ma a casa di lui.

PRESIDENTE — Questa relazione subisce troppe interruzioni. Sarò costretto a leggere gli atti uno per uno.

AVV. DE CATALDO (altro difensore di Fenaroli) — I giudici debbono sapere che Reana Trentini venne interrogata in una abitazione privata.

PROCURATORE GENERALE — Questo non muta la sostanza delle cose. La signorina venne interrogata a casa del dott. D'Alessandro, funzionario della Squadra Mobile, soltanto per evitare eccessiva pubblicità all'episodio.

PROF. AUGENTI — Ma sempre casa era...

PRESIDENTE — Per favore, un po' di calma.

PROF. AUGENTI — Ciascuno parla secondo il proprio temperamento. Ma di fronte a questi fatti come si può essere calmi...

«Dunque — ha proseguito il presidente — Reana Trentini disse di avere veduto quella notte un giovanotto passeggiare davanti al portone di via Monaci 21 e poco dopo una signora, piccola di statura, con un vestito a fiori, scendere nell'androne. I due s'incontrarono e la signora e il giovanotto salirono insieme la prima rampa di scale dopo aver parlato fra loro a bassa voce ma non tanto che Reana Trentini sentisse dire alla signora: "Prego si accomodi"».

Era, quella signora, Maria Martirano. Reana Trentini quando vide le foto non ebbe alcun dubbio. Ed il giovanotto? Il giovanotto era alto, robusto, aveva le spalle larghe, poteva avere 35 o 40 anni al massimo, portava una borsa con la mano sinistra, indossava un abito blu. Era Ghiani?

Ma qualcos'altro il Presidente doveva ancora spiegare ai giudici. Doveva dire loro che, subito, nel corso delle prime indagini si accertò come esistesse una polizza d'assicurazione sulla vita contratta da Maria Martirano per 150 milioni di lire comprendente numerose clausole tra cui quella, anche, della morte in conseguenza di una rapina. Fu così che i primi sospetti si orientarono su Giovanni Fenaroli il quale risultava essere il beneficiario della polizza. Ed i sospetti diventarono maggiori quando si accertò che la firma di Maria Martirano in calce alla polizza era falsa e che l'alterazione, come controllarono i periti, era stata compiuta da Giovanni Fenaroli, il quale non fu molto chiaro nelle sue spiegazioni...

Prof. AUGENTI — E' necessario che i giudici sappiano come Fenaroli fu interrogato per tre giorni consecutivi con due ore soltanto di interruzione.

PRESIDENTE — Io riferisco solo delle circostanze. Se poi pretendete dare una spiegazione a tutto in questo momento, debbo smettere di far la relazione.

Prof. AUGENTI — E' necessario che i giudici sappiano.

PROCURATORE GENERALE — E che sappiano pure. Ma sappiano anche che Fenaroli ha negato di avere falsificato la firma della moglie, quando invece è risultato poi il contrario.

E poiché per la terza volta nella mattinata l'atmosfera s'era improvvisamente accesa, il Presidente ha ritenuto opportuno rinviare la prosecuzione della discussione a domani.

Guido Guidi

Oggi al Consiglio forense la denuncia contro Carnelutti

Roma, 3 aprile.

Domani, prima che inizi la udienza del processo Martirano, gli avvocati della Parte Civile presenteranno al Consiglio dell'Ordine forense un esposto contro Francesco Carnelutti. Il celebre avvocato, già difensore di Fenaroli, ha scritto ieri un articolo su un quotidiano criticando i suoi ex colleghi ed intervenendo, sia pur per dare delle spiegazioni di carattere giuridico, a commentare quanto è avvenuto sinora durante la prima fase del dibattimento. Il Consiglio dell'Ordine si riunirà domani pomeriggio e non è da escludere che prenderà in esame la proposta di iniziare un procedimento disciplinare contro Carnelutti.



La moglie del fratello di Ghiani (al centro) **e un fratello della signora Martirano** (a destra, in basso) **fra il pubblico ieri in aula** (Telefoto «Associated Press»)

Gli ha sparato per strada sei colpi di rivoltella

Un mutilato uccide il tecnico che non gli fa l'arto ortopedico

La tragedia a Napoli - La vittima aveva regalato allo sparatore una gamba artificiale, ma l'uomo ne pretendeva una nuova

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 aprile.

Un ortopedico molto noto, Gennaro Bonelli, di 51 anni, tecnico in una clinica della Facoltà di Medicina, è stato ucciso stamane a colpi di pistola in via Costantinopoli, una strada affollata di bambini, che a quell'ora si recavano a scuola. L'omicida è un venditore ambulante di [illegible] anni, Giovanni Orefici, mutilato della gamba destra.

Il delitto è accaduto dinanzi ad un antico palazzo, oggi adibito a sede dell'Acquedotto e della Camera del Lavoro. Al piano terreno, l'ortopedico possedeva un magazzino con annesso il laboratorio. Il mutilato lo ha atteso all'ingresso del negozio. Il Bonelli, che non pensava ad un agguato, è giunto sull'auto guidata dal figlio Michele, studente universitario. Appena sceso dalla vettura, egli è stato affrontato dall'Orefici che ha impugnato una pistola nascosta nella camicia e gli ha sparato due colpi.



Il tecnico Gennaro Bonelli, 51 anni, la vittima (Tel.)

Il Bonelli si è portato le mani al petto ed è caduto. Per essere certo di averlo ucciso, l'Orefici, incurante del fatto che la via e i giardinetti erano gremiti di ragazzi (nella zona vi sono una ventina di istituti scolastici), ha continuato a sparare ed ha esploso altri quattro colpi contro la vittima.

Superato il primo momento di panico, un agente di polizia, Paolo Pasquinelli, e due operai, Francesco Ciarniello e Giorgio Corcione, hanno afferrato lo sparatore e l'hanno disarmato. Un medico, chinatosi sul corpo del Bonelli, si è subito reso conto che non si poteva fare più nulla.

Mentre i bambini che passavano nella via fuggivano terrorizzati, il mutilato veniva portato quasi di peso a un commissariato di polizia. Un funzionario notava che l'Orefici perdeva sangue da un braccio. Nel suo convulso premere il grilletto, il mutilato si era ferito da solo: una pallottola gli aveva attraversato l'avambraccio sinistro.

Nell'interrogatorio, l'Orefici ha detto di aver ucciso l'ortopedico perché questi lo aveva fatto attendere sei mesi senza consegnargli un apparecchio di protesi necessario per la sua gamba mutilata. L'Orefici aveva tentato di farsi passare per un grande invalido di guerra, ma ha dovuto poi ammettere di aver mentito.

Le prime indagini hanno accertato che il Bonelli era un benefattore del suo assassino, perché gli aveva già fatto gratis un primo apparecchio ortopedico. La protesi si era guastata e l'Orefici voleva sostituirla. Il Bonelli aveva più volte rassicurato il mutilato, dicendogli che gli avrebbe donato anche il secondo apparecchio. Gli aveva chiesto soltanto di avere un po' di pazienza, perché doveva prima provvedere ad altre ordinazioni più urgenti.

L'Orefici ha un passato turbolento. Dopo avere girato il mondo come mozzo su vari bastimenti, nella prima guerra mondiale disertò e subì una condanna. Durante la reclusione, per non dover andare al fronte, s'era fatto di nascosto delle iniezioni alla gamba destra. Nell'arto si era sviluppata una cancrena ed era stato necessario amputarlo. In passato, l'uomo era stato accusato di tre tentati omicidi ma era sempre stato riconosciuto semi-infermo di mente e ricoverato per lunghi periodi in ospedali psichiatrici.

c. g.

Inchiesta al mercato di Chivasso, il più grande del Piemonte

Si è importata molta carne ma i prezzi non sono scesi

L'affluenza di bestiame dall'estero ha frenato i prezzi all'ingrosso ma non quelli al minuto - Gli allevatori allarmati per gli aumenti delle spese - I consumi in continuo aumento

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 3 aprile.

Ogni settimana nel foro boario di Chivasso giungono in media 2500 capi di bestiame. L'anno scorso furono contrattati 130 mila capi per un valore complessivo di 16 miliardi di lire.

In questo mercato, che è il più importante del Piemonte, si possono riscontrare i segni della crisi che travaglia il rifornimento delle carni da macello. «Nel primo trimestre di quest'anno — ci dice il veterinario consorziale dott. Francesco Maletto, che dal suo ufficio sorveglia il piazzale gremito di bovini — l'affluenza del bestiame è diminuita del 20 per cento in confronto allo stesso periodo del 1962».

La diminuzione è dovuta alla siccità dell'anno scorso, alla insufficiente produzione foraggiera e alla conseguente vendita forzata di un gran numero di capi che potevano ancora produrre latte e vitelli. Nell'autunno scorso, in tre o quattro mesi, più di mille vacche produttive vennero vendute a Chivasso, le stalle si sono impoverite e ci vorrà qualche anno per rimediare al danno.

Diminuita l'offerta, dovevano aumentare i prezzi, ma è intervenuta, più massiccia del solito, l'importazione di bestiame dall'estero e l'equilibrio è stato più o meno ristabilito. Ecco i prezzi medi del bestiame, al chilogrammo, nel confronto fra il primo trimestre del 1962 e del 1963:

	1962	1963
Tori	240-440	300-480
Vitelloni	300-540	270-540
Vacche	110-290	150-310
Sanati	480-730	450-730

Le variazioni sono modeste e la situazione può sembrare stabilizzata, ma in realtà nasconde i segni della crisi.

Dobbiamo importare ogni anno un forte contingente di carni e quest'anno l'importazione è aumentata, con un sensibile aggravio della bilancia commerciale che si ripercuote sull'economia di tutto il Paese. L'importazione ha frenato i prezzi sul mercato all'ingrosso, ma non è stata altrettanto efficace sui prezzi al minuto e ha creato danno ai consumatori — di cui fa le spese il consumatore — fra bistecche nostrane, più pregiate, e bistecche d'importazione.

A Torino, nel marzo dello scorso anno la coscia di prima qualità costava 1666 lire al chilo; oggi oscilla intorno alle 1800.

Infine si aggrava il disagio degli agricoltori, i quali hanno allevato il bestiame a costi crescenti per le alte quotazioni dei mangimi, e lo vendono press'a poco ai prezzi dell'anno scorso. Tutto è rincarato anche per gli allevatori, ma non il reddito della stalla. Gli sforzi fatti per rallentare l'esodo dalle campagne e per infondere fiducia negli agricoltori subiscono un nuovo intralcio, e la crisi appare tanto più grave in quanto si accentua in un periodo che dovrebbe essere favorevole agli allevatori.

I consumi sono in continuo aumento per l'incremento della popolazione e il benessere più diffuso nei centri industriali. Le vendite di bovini nel mercato di Chivasso sono raddoppiate in dieci anni: 65 mila capi nel 1952; 103 mila nel '55; 130 mila nel '62.

Il mercato si tiene il martedì per il bestiame grosso e piccolo portato prevalentemente da commercianti che lo acquistano alla stalla (i nostri agricoltori non riescono, nemmeno in questo settore, a costituire cooperative di vendita); e il mercoledì per i sanati venduti direttamente dagli allevatori.

Il bestiame del martedì proviene per il 38 per cento dalla provincia di Torino (Canavese, Monferrato, Vercellese), per il 35 per cento da altre provincie piemontesi e per il 27 per cento da altre regioni, mentre i sanati del mercoledì sono forniti per il 79 per cento dalla provincia di Torino e per il 21 per cento da altre zone del Piemonte.

I compratori giungono anche da centri lontani. Il 60 per cento del bestiame è destinato a Torino e al Piemonte, mentre il 40 per cento finisce nei macelli della Lombardia, dell'Emilia e di altre regioni.

L'incremento di vendite registrato negli ultimi anni a Chivasso non è dovuto — come si vorrebbe — a un forte aumento di produzione, ma allo spontaneo accentramento dei venditori in un mercato più frequentato dove le contrattazioni sono facili e spicce, e al declino dei mercati minori.

Il dott. Maletto, che da dieci anni dirige il servizio veterinario ed ha una lunga esperienza di allevamenti e di mercati, accenna infatti a un progetto comunale che darebbe un altro vigoroso impulso al mercato chivassese: si vorrebbe costruire un nuovo foro boario in un'area decentrata, con il macello, le celle frigorifere e le stalle per il ricovero temporaneo del bestiame.

Ettore Doglio

Tutti venduti i bovini alla Fiera di Fossano

(Dal nostro inviato speciale)
Fossano, 3 aprile.

Alla Fiera primaverile del vitello grasso di Fossano hanno partecipato gli allevatori di pianura e quelli delle zone collinari circostanti, poiché nella plaga l'allevamento dei bovini giovani e dei cosiddetti «sanati» è tenuto in particolare considerazione. Da qualche anno gli agricoltori hanno orientato la produzione zootecnica sui giovani animali da carne, mantenendo nelle stalle un toro della coscia e vacche di conformazione scheletrica ordinaria ma tipica dello standard della razza piemontese.

Dei soggetti che nascono, circa il 50 per cento hanno le caratteristiche degli animali «della coscia» cioè con il treno posteriore assai sviluppato e con rese alla macellazione variabili dal 67 al 72 per cento.

I bovini presenti alla rassegna erano circa 1300, gran parte di razza piemontese e quelli che hanno partecipato al concorso presentavano ottime caratteristiche di conformazione. I commercianti della Liguria, del Piemonte e della Lombardia hanno acquistato tutti i soggetti presenti ed hanno corrisposto i seguenti prezzi al chilo peso vivo: vitelli della coscia «speciali» da 700 a 800, comuni da 650 a 700; vitelli comuni da 450 a 500; vitelli di mezza coscia 550-650; tori della coscia fino a 800, tori normali da 500 a 600. Un toro di 1170 chili venne pagato 740 lire al chilo (primo premio). Torelli circa 550 lire. Vacche da produzione da 160 a 240 mila per capo. L'animale che ha avuto assegnato il primo premio, di proprietà del signor Operti Giuseppe, di Fossano, è stato pagato 740 lire al chilo.

Lo sviluppo zootecnico sta prendendo sempre maggior ampiezza nella plaga fossanese e, per la produzione del latte, si è diffusa da qualche tempo anche la razza Frisona italiana (olandese), mantenuta in stalle ampie, arieggiate e razionali.

Nel 1962 a Fossano sono stati commerciati oltre 62 mila capi e l'agricoltura locale sta migliorando sempre di più le proprie attrezzature per rendere più facile e meno faticoso il lavoro dei campi e delle stalle. La mungitura meccanica è ormai largamente estesa, però siamo ancora ad un numero di impianti assai basso; ma non molto anche le stalle con pochi capi potranno godere i benefici dei piccoli impianti moderni. Il «piano verde» aiuta la zootecnica nell'allevamento degli animali e nelle attrezzature zootecniche: gli agricoltori debbono approfittarne.

c. r.

Due sorelle novantenni uccise a colpi d'accetta

Brindisi, 3 aprile.

(a.) Due sorelle novantenni, Giovanna e Concetta Casalino, sono state trovate uccise a colpi d'ascia nella loro abitazione di Francavilla Fontana. La scoperta è stata fatta questa sera da una nipote, Lina Salinaro, di 47 anni, che si era recata in casa delle zie, come di consueto, per preparare loro la cena.

Un medico legale ha accertato che Giovanna, di 90 anni, è morta per la frattura della base cranica, mentre Concetta, di 88 anni, che presentava una lesione alla fronte e altre ferite su tutto il corpo, è spirata per dissanguamento.

L'arma del delitto era di proprietà delle sorelle Casalino ed è stata trovata sotto il corpo di Giovanna. Il cadavere di quest'ultima giaceva disteso in una stanza che porta nella cucina della modesta abitazione. Quello di Concetta era riverso sul focolare spento. L'assassino ha inferto con estrema violenza sulle sue vittime, colpendole alle caviglie sino a staccarle dal resto del corpo. Le due donne vivevano con una modesta pensione.

Per l'epidemia di tifo

Inchiesta sul comportamento delle autorità di Zermatt

Berna, 3 aprile.

Il governo cantonale del Vallese ha annunciato oggi di aver iniziato una inchiesta ufficiale sull'epidemia di tifo di Zermatt, per accertare se qualche pubblico ufficiale della località turistica elvetica sia stato colpevole di negligenza.

Il mese scorso l'associazione medica del Vallese aveva dichiarato che i primi casi di tifo erano stati registrati a Zermatt in gennaio, e che le autorità locali avevano tenuto segreta la cosa per non far partire i turisti.

Uccisa per motivi politici la studentessa italiana?

Il marito, uno studente colombiano, faceva parte d'una organizzazione rivoluzionaria

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 3 aprile.

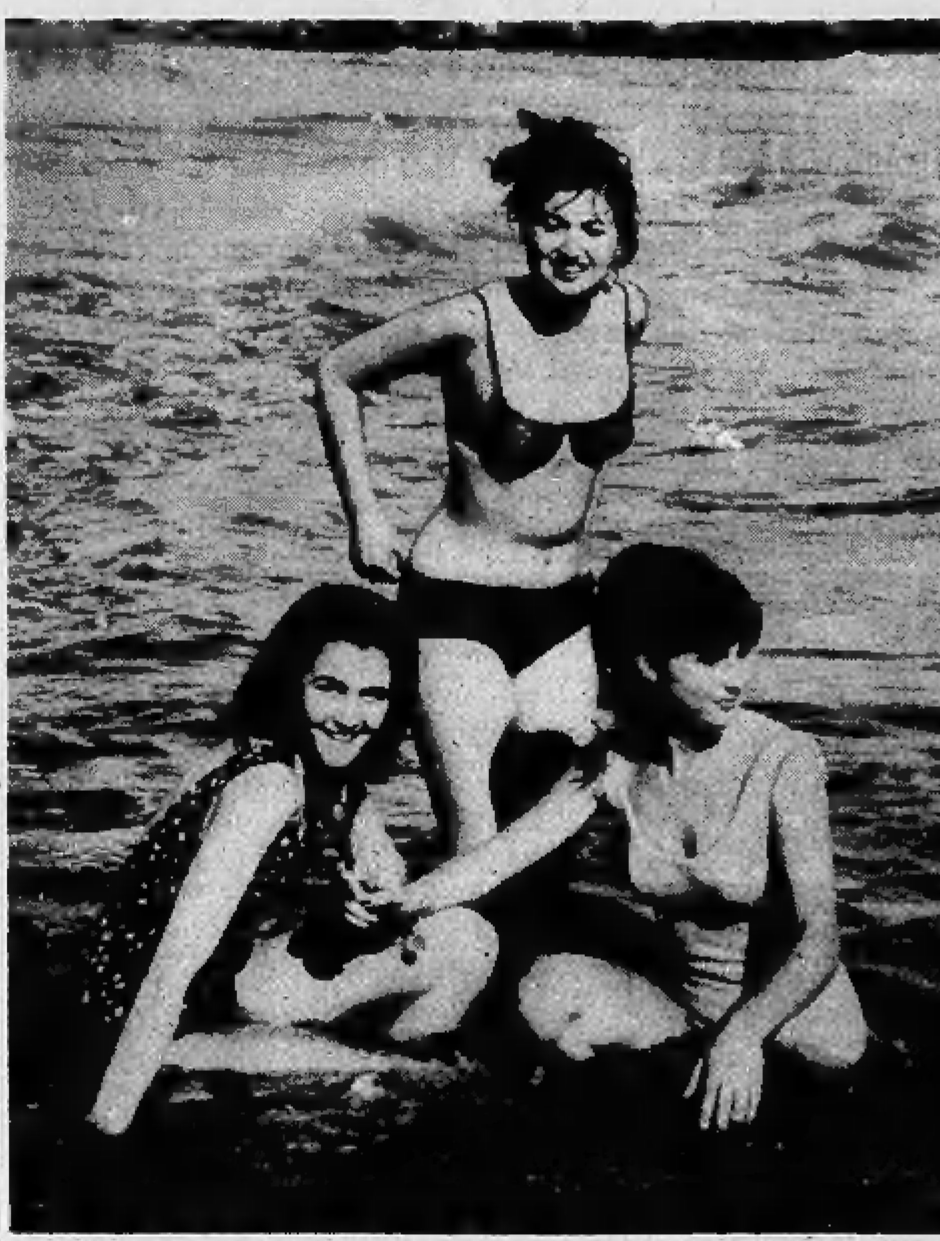
Proseguendo le indagini sull'assassinio della studentessa italiana Maria Gabriella Vezzoli, la polizia belga si è rivolta al pubblico per chiedere tutte le informazioni possibili sul delitto.

La signora Vezzoli, sposata allo studente colombiano Bernardo Garcia, era stata rinvenuta venerdì scorso, colpita a morte al petto in un luogo deserto ad alcuni chilometri da Lovanio. Era scomparsa dodici giorni prima da Bruxelles.

Finora gli inquirenti non hanno trovato nessun elemento capace di far luce sul misterioso omicidio. Oggi è stata avanzata l'ipotesi che la giovane possa essere stata uccisa per motivi politici. Il marito della italiana, Bernardo Garcia Guerrero, di 26 anni, faceva parte di una organizzazione politica denominata «Equipo colombiano», costituitasi tra gli studenti della Università di Lovanio. L'organizzazione, cattolica e mirante ad una radicale riforma sociale in patria, è fuorilegge in Colombia e anche la Vezzoli avrebbe partecipato alle attività politiche del gruppo.

a. p.

Primo bagno sulla Riviera



Tre turiste tedesche sulla spiaggia di Imperia, dopo il primo bagno (Telefoto)

Sono tornati a casa dopo 135 giorni di carcere

I coniugi di Cavaglià prosciolti dall'accusa d'aver avvelenato il commerciante col caffè

L'istruttoria si è conclusa con una sentenza di «non luogo a procedere per insufficienza di prove» - La donna, di 53 anni, dopo la repentina morte del marito si era risposata con il garzone di 35 anni - La perizia non ha rilevato tracce di tossico sui resti della presunta vittima

Anita Albertazzi, 53 anni, è stata assolta con il marito

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 3 aprile.

L'istruttoria sul presunto avvelenamento del macellaio Francesco Cabrio di Cavaglià si è conclusa con una sentenza di non luogo a procedere, per insufficienza di prove, nei confronti dei coniugi Anita Albertazzi e Mario Zorzi, rispettivamente di cinquantatré e trentasei anni. Entrambi erano sospettati di avere provocato la morte del facoltoso commerciante che nel 1941 aveva sposato la Albertazzi in seconde nozze, con del veleno sciolto nel caffè. La vedova si era poi unita in matrimonio con lo Zorzi, assunto come garzone dal Cabrio poco prima della sua repentina fine.

Il giudice istruttore dott. Vittone ha ordinato la scarcerazione dei due indiziati, che già nelle prime ore del pomeriggio hanno potuto tornare in famiglia, dopo 135 giorni di carcere preventivo. La sentenza è stata depositata in cancelleria alla chiusura dell'ufficio e non è ancora stato possibile prendere visione della motivazione. Non appena conosciuta la decisione del magistrato, l'avv. Dante Bodo, difensore dei due coniugi, insieme con l'avv. Orazio Quaglia di Torino, si è recato nelle carceri per le formalità che hanno preceduto la liberazione degli Zorzi.

Nel frattempo erano giunti da Cavaglià il geom. Montepazzi, che in questi mesi ha curato gl'interessi della famiglia Zorzi, e il primogenito di Anita Albertazzi, Renato, di diciassette anni. Il fratello minore, Claudio, di quindici anni, era rimasto a casa con la nonna materna. Particolarmente commovente l'incontro fra madre e figlio, che si sono abbracciati a lungo piangendo, incapaci di parlare. Renato ha avuto uno slancio di affettuosità anche per il patrigno.

La Albertazzi e lo Zorzi attendevano la scarcerazione già da parecchi giorni, da quando avevano appreso che non erano state trovate tracce di veleno nei resti del Cabrio. I periti avrebbero inoltre accertato che la morte del commerciante è da attribuire a un vizio cardiaco, di cui il poveretto soffriva da tempo. La speranza di tornare presto in libertà non si era affievolita nemmeno quando essi avevano saputo che il pubblico ministero dott. Jannarone, aveva chiesto il rinvio a giudizio di entrambi, sotto l'accusa di omicidio aggravato dalla premeditazione e dall'uso del veleno.

L'avv. Bodo, in base alle risultanze della perizia, aveva invece chiesto l'assoluzione di entrambi per l'inesistenza del fatto. I due indiziati hanno sempre sostenuto di essere vittime di una serie di circostanze sfavorevoli. E' assai probabile che la sentenza istruttoria venga ora impugnata dal dott. Jannarone. In questo caso, la sorte dei coniugi Zorzi dipenderebbe dalla decisione della commissione istruttoria della Corte d'Assise di Torino, che potrebbe confermare la sentenza del dott. Vittone, oppure rinviare a giudizio gli Zorzi davanti alla Corte di Assise.

A Cavaglià il ritorno della Albertazzi e dello Zorzi oggi è stato notato da poche persone, ma la notizia della scarcerazione si è subito diffusa. Le prime voci sul presunto avvelenamento erano sorte subito dopo la morte del Cabrio, avvenuta improvvisamente nel primo pomeriggio del 12 aprile 1960. Le indagini, arenatesi dopo qualche mese, venivano riprese la scorsa estate, essendo emersi nuovi indizi. Il 19 novembre 1962 i coniugi Zorzi venivano fermati dai carabinieri e quattro giorni dopo il dott. Jannarone mutava il fermo in arresto, trasmettendo gli atti al dott. Vittone per l'istruttoria formale.

Anita Albertazzi, che ha dimostrato un'eccezionale forza d'animo, ha ripreso le redini della casa. «Lasciatemi tranquilla — ci ha detto stasera — non chiedo altro. E' stata una esperienza terribile e sono molto stanca. Spero che l'innocenza mia e di mio marito venga confermata al più presto».

p. m.

S'inaugura a Novara la sala moderna che sostituisce il mercato all'aperto

In mille metri quadrati trovano posto merci agricole, alimentari e persino il bestiame

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 3 aprile.

(f.) Forse alla maggioranza dei novaresi è sfuggito che una piccola trasformazione è avvenuta in un certo settore della loro città. Ma a coloro che abitualmente frequentano, il lunedì e il giovedì, piazza Martiri, od occasionalmente si trovano a passarvi, non è certo sfuggito che dalla piazza e sotto i portici degli edifici che la fiancheggiano è sparita la folla di agricoltori, mediatori e commercianti che tradizionalmente rendevano impraticabili quei luoghi a chi fosse estraneo alla contrattazione di alcune merci. Sono spariti dalla piazza — meno quelli che si occupano di latticini, ancora restii ad abbandonarla — perché sono entrati nell'adiacente edificio che la Camera di commercio ha appositamente costruito e messo a loro disposizione.

Non più contrattazioni all'aperto — tra produttori e mediatori, e tra questi e i commercianti — inevitabilmente influenzate dalle condizioni climatiche e meteorologiche: caldo, freddo, sole, pioggia, neve, nebbia, gelo. Ora esse avvengono al chiuso, in un vasto salone luminoso, gaio, asciutto, caldo d'inverno, fresco d'estate, in un ambiente comodo e funzionale.

Lo abbiamo visitato oggi, con la cortese guida del direttore della Camera di commercio, dott. Giovanni Stievenazzo. Nel cortile di palazzo Orelli l'architetto Giuseppe Bronzini ha ricavato due saloni, uno a pianterreno, l'altro nel sottosuolo, che sono l'espressione di quanto di più moderno e perfetto esista oggi nel settore delle contrattazioni merceologiche.

A Novara convengono il lunedì e il giovedì oltre un migliaio di operatori economici dell'agricoltura dalle cinque province limitrofe. Notevoli quantità di risone, frumento, granturco, e anche di gorgonzola, fieno, paglia, bestiame, vini, vengono trattate di volta in volta.

Nel salone a pianterreno, di 1250 metri quadrati, essi trovano ora un ambiente della massima efficienza. Una quarantina di uffici, piccoli ma dotati d'ogni comodità, sono distribuiti lungo le pareti. La funzionalità è completata da una succursale bancaria e una postale, da uffici copia e informazioni.

Al piano inferiore un salone di 1000 metri quadrati è adibito a riunioni, congressi, convegni, con un palcoscenico per eventuali rappresentazioni teatrali. Un centralino con 15 linee telefoniche e 72 apparecchi è a disposizione degli operatori economici, insieme con un servizio di traduzione in simultanea con cinque cabine, collegate in cuffie alle 700 poltrone destinate agli ascoltatori.

Entrambi i saloni fruiscono d'un possente impianto di condizionamento dell'aria, e sono illuminati da speciali lampade che non alterano la luce del giorno, conservando a quella artificiale le stesse caratteristiche di quella solare, allo scopo di non modificare i colori delle merci.

La sala di contrattazione — il costo complessivo è di 700 milioni — è stata aperta nell'aprile dello scorso anno, ma funzionava dal giugno successivo. L'inaugurazione ufficiale — che per varie ragioni non ha potuto esser fatta prima — avverrà sabato venturo alla presenza dell'on. Pastore in rappresentanza del governo. In tale occasione verranno consegnati premi a 150 lavoratori manuali, dirigenti, tecnici, impiegati, imprenditori industriali e commerciali, che si sono distinti per fedeltà al lavoro e per progresso agricolo e tecnico.

Muore di tetano un contadino che si era punto un mese fa

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 3 aprile.

(a. f.) E' morto stamane in ospedale per infezione tetanica l'agricoltore Domenico Cornaglia, di 76 anni, residente in regione Santa Rita.

Un mese fa, mentre raccoglieva delle sterpaglie da bruciare nella stufa, il Cornaglia si era punto ad una mano. L'agricoltore non provvedeva a disinfettarsi e in questi giorni si manifestava l'infezione. Il contadino veniva ricoverato in ospedale, ma era troppo tardi.

Bimba di tre anni muore soffocata da un pesciolino

L'aveva ingoiato, ancora vivo, mentre la mamma cucinava

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 aprile.

Una bimba di 3 anni è rimasta vittima di una mortale disgrazia: ha ingerito un pesciolino vivo che l'ha soffocata. La disgrazia è avvenuta ieri sera nella frazione Bustighera di Mediglia nei pressi di San Giuliano Milanese ed ha avuto per protagonista la piccola Maria Luisa Rama.

Verso le 19, la madre della bimba, Rita Consolati di 28 anni, stava friggendo del pesce, quando la figlia si è avvicinata al piatto ed inosservata ha afferrato un pesciolino che guizzava in mezzo agli altri e se lo è messo in bocca. Subito dopo, sentendosi soffocare, Maria Luisa è corsa dalla madre che ha tentato di cavarle dalla gola il pesciolino, ma non è riuscita nel suo intento. Intanto il volto della piccola si faceva cianotico e il respiro sempre più difficoltoso.

Rita Consolati allarmata prendeva in braccio la piccola e la portava all'ospedale Predabissi di Melegnano, dove i medici a loro volta tentavano disperatamente di normalizzare la situazione: quando però si rendevano conto che le condizioni di Maria Luisa si stavano facendo disperate ne consigliavano l'immediato ricovero al Policlinico di Milano. Con un'autolettiga la piccola, sua madre e un sanitario partivano a tutta velocità alla volta della capitale lombarda, ma quando giungevano a destinazione Maria Luisa era ormai deceduta per soffocamento. La salma della piccina è stata pertanto avviata all'obitorio e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha ordinato una inchiesta sul luttuoso episodio.

g. m.

La domestica di Milano accusata di tentato omicidio

Avrebbe cercato di sopprimere la padrona con il gas
La ragazza, arrestata, nega: «L'ho soltanto derubata»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 aprile.

Mirella Ester Pascucci, la domestica di 21 anni sospettata di aver tentato di uccidere la padrona asfissiandola con il gas, è stata dichiarata in arresto per tentato omicidio. La ragazza era stata accusata da Ancilla Cortesi, di 74 anni, presso la quale lavorava.

Mirella, secondo la sua padrona, le aveva sottratto un libretto di risparmio al portatore da 150.000 lire; poi aveva cercato di sopprimerla lasciandola avvelenare dal gas. Durante gli interrogatori la domestica ha ammesso il furto ma ha continuato a negare recisamente l'altro più grave reato.

La polizia, dopo aver compiuto un sopralluogo nell'appartamentino di via Santa Cecilia 4, sarebbe riuscita ad accertare che l'accusa della signora Cortesi corrisponde a verità. Innanzitutto si sarebbe stabilito che, nell'invocare i soccorsi, la ragazza disse che la sua padrona aveva tentato di uccidersi. La polizia ha poi appreso, attraverso le parole dei primi accorsi, che il tubo del gas fu trovato regolarmente al suo posto, che la finestra della camera da letto dove dormiva la padrona era chiusa e che era aperta, invece, la porta comunicante con il cucinino dove c'era il fornello. Chiusa era poi la porta comunicante tra la camera della signora e quella dove dormiva la ragazza. Secondo la polizia la giovane avrebbe voluto cautelarsi in modo che le esalazioni non la raggiungessero ma colpissero soltanto la sua vittima.

Gli inquirenti sostengono, infine, che la Pascucci, dopo aver staccato il tubo del gas, ritornò nella propria stanza e prese tutte le precauzioni possibili, dopo un po', tappandosi il naso con una pezzuola, andò vicino alla padrona e la vide priva di conoscenza. Allora pensò che il suo piano avesse ottenuto il risultato sperato. Credette — sempre secondo la polizia — che la sua padrona fosse morta. Temendo anche per la propria incolumità, andò allora nel cucinino e rimise a posto il tubo. Poi diede l'allarme. Questo sarebbe stato uno dei suoi errori, forse il principale: come avrebbe potuto morire la padrona di casa se il fornello era chiuso e il tubo al suo posto?

g. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali parzialmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata; con piogge isolate più probabili sui rilievi alpini, ove si avranno isolate nevicate. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali nuvolosità irregolare con qualche pioggia. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar di Sardegna.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,6	12,8	L'Aquila	1	9
Bolzano	—1	17	Roma	3	15
Trento	1	18	Campob.	2	7
Verona	7	20	Bari	6	13
Trieste	6	14	Napoli	7	14
Venezia	6	11	Potenza	1	6
Milano	4	15	Catanzaro	6	12
Genova	8	16	Reggio C.	8	17
Bologna	6	14	Messina	8	16
Firenze	6	17	Palermo	8	15
Pisa	5	18	Catania	3	17
Ancona	7	11	Alghero	5	14
Perugia	4	12	Cagliari	5	16

BOLLETTINO delle spiagge — *Sanremo:* temp. 17, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente; *Alassio:* temp. 16, cielo semicoperto, mare calmo, vento debole; *Varazze:* temp. 16, cielo coperto, mare calmo, vento moderato.

Il Cancelliere dello Scacchiere presenta il bilancio 1963-64

L'Inghilterra riduce le tasse [redacted] aumenta le spese pubbliche

Accetta un disavanzo di 1200 miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente) Londra, 3 aprile.

In un discorso di un'ora e quarantun minuti il cancelliere [redacted] Scacchiere Reginald Maudling ha oggi presentato al Parlamento e alla nazione il bilancio britannico per l'anno finanziario '63-aprile '64. «Espansione senza inflazione: così il [redacted] ha descritto il «tema» del complesso programma. Per dare all'economia britannica lo slancio necessario [redacted] innalzare il suo ritmo annuale [redacted] sviluppo dal 2 al 4%, il governo ha annunciato un aumento [redacted] spese statali e un alleggerimento fiscale, dichiarandosi pronto ad affrontare un disavanzo di 687 milioni [redacted] sterline (circa 1200 miliardi di lire) nei prossimi dodici mesi. Oltre il decuplo, cioè, del deficit avutosi nell'anno oggi terminato, 60 milioni [redacted] sterline.

Dei [redacted] milioni di disavanzo previsti, 415 [redacted] causati dalle maggiori spese statali [redacted] vari settori, [redacted] difesa ai lavori pubblici; gli altri [redacted] sottratti all'erario con numerose misure per alleggerire l'onere fiscale [redacted] contribuenti inglesi.

Si sono così avverate le previsioni; benché solo in parte. Il governo ha ridotto le imposte, [redacted] non nella misura sollecitata [redacted] molti settori [redacted]nomici e politici. Tuttavia è un passo audace, soprattutto se si tiene conto del deficit complessivo, di dimensioni quasi rivoluzionarie per la cauta tesoreria inglese.

Chi più chi meno, quasi ogni cittadino trarrà beneficio dagli odierni ritocchi [redacted] sistema di tassazione. Circa 3.750.000 persone si aggiungeranno a quelle (la cifra non è nota) [redacted] pagano [redacted] imposte [redacted] diretta. Non è un «bilancio politico», [redacted] è ovvio che il governo, nel comporlo, [redacted] ha dimenticato che entro l'ottobre '64 il Paese sarà chiamato alle urne.

Il bilancio '61 fermò l'inflazione e tentò di incoraggiare le esportazioni. Quello dello scorso anno si ispirò al precedente. Quello letto oggi da Maudling rappresenta una nuova svolta in una nuova direzione. L'Inghilterra, esclusa dal Mec, con una produzione stagnante e una produttività bassissima, con oltre [redacted] mila disoccupati e varie «zone depresse», ha deciso di irrobustire ed espandere la propria economia.

«Un aumento del 4% all'anno è possibile — ha [redacted] il cancelliere —, non [redacted] realizzeremo entro il '63, ma vi arriveremo presto purché sindacati e datori di lavoro cooperino con il governo in questa impresa. Dobbiamo però accettare molte innovazioni e [redacted] pratutto dobb[redacted] evitare che i redditi salgano ad un ritmo [redacted] superiore [redacted] 3-3½%».

Reginald Maudling ha respinto la teoria secondo cui «una simile espansione è incompatibile con una solida sterlina». «La forza della [redacted]stra valuta — egli ha sostenuto — è legata alla forza della nostra economia. All'inizio, forse, le importazioni cresceranno con maggior rapidità delle esportazioni, ma le nostre riserve ed eventuali prestiti del "Fondo monetario internazionale" od altri enti ci permetterebbero di finanz[redacted] un tale movimento. Le nostre cospicue risorse [redacted] danno la possibilità di fronteggiare fluttuazioni [redacted] fiducia». Da notare, a questo proposito, che il governo ha deciso anche una riduzione [redacted] 10% sui [redacted] per le importazioni dai Paesi della [redacted] di libero scambio.

La presentazione del «budget» o bilancio, è l'evento più atteso nella vita politica britannica. Per Reginald Maudling, [redacted] uomo di 46 anni, con quattro figli e una ingannevole fama di ministro indolente, [redacted] stato [redacted] brillante esordio: cancelliere soltanto dalla [redacted] estate, quando sostituì [redacted]wyn Lloyd, ha ricevuto [redacted] le congratulazioni di tutta la Camera. Il *leader* dell'opposizione, Harold Wilson, tornato ieri dagli Stati Uniti, secondo il quale le proposte governative sono in linea di massima giuste «ma in ritardo», ha detto a Maudling: «Non ho mai udito un bilancio tanto chiaro». Le edizioni straordinarie dei giornali e speciali programmi radiotelevisivi hanno dato agli inglesi una [redacted] continua dei provvedimenti.

Durante il lungo discorso Maudling si è dissetato ora [redacted] acqua ora con whisky. Gladstone si ristorava [redacted] un miscuglio di vino e uova, Cripps con aranciata, Churchill, cancelliere dal '24 al '29, con abbondante cognac e, prima di bere annunciò [redacted] volta: «Rafforzerò [redacted] le entrate».

La maggior parte del bi[redacted] è [redacted] descrizione di quegli sgravi fiscali che priveranno l'erario di [redacted] milioni di sterline. («Questa somma [redacted] — ha spiegato Maudling — sarà uno stimolo per l'economia»). E' stata abolita ogni tassa statale sulle abitazioni, sia se occupata dal proprietario sia se [redacted]. E' stata diminuita l'imposta sui trasferimenti di beni mobili ed immobili. Sono [redacted] annunciate importanti agevolazioni fiscali per le industrie [redacted] le «zone depresse»; e le imprese inglesi e straniere, disposte ad operare in queste regioni godranno benefici simili a quelli concessi da Roma nel nostro Mezzogiorno.

Le modifiche alle imposte «personali» hanno lasciato intatto il «saggio standard» di tassazione (38,75%), [redacted] hanno elargito alleggerimenti, soprattutto sui redditi [redacted] bassi. Molte persone anziane e [redacted] modeste entrate non pagheranno più nulla. Per i redditi più elevati si avranno, [redacted] esempio, queste variazioni. Una coppia sposata con due figli e [redacted] sterline all'anno ([redacted] mila lire) dava allo Stato 20 sterline, ne darà 9. Uno scapolo [redacted] una entrata annua di [redacted] sterline ne pagherà 179 invece di 184; due sposi [redacted] eguale reddito e due figli, 80 invece di 107. Scapoli e famiglie «a livello [redacted] risparmieranno in imposta circa [redacted] sterline all'anno.

Mario Ciriello

Continua l'agitazione dei distributori di benzina

Firenze, 3 aprile.

Il Consiglio della Figisc, la Federazione che inquadra i gestori di distributori stradali di carburante, si è riunito oggi a Firenze sotto la presidenza del comm. Piva, per prendere in esame la situazione venutasi a creare in seguito [redacted] vertenza con le società petrolifere. Alla riunione ha preso parte anche una rappresentanza del Comitato di agitazione.

La riunione si è conclusa con la diramazione di un comunicato. Il Consiglio e il Comitato hanno deciso di proseguire l'agitazione; sono state indette assemblee straordinarie per illustrare ai gestori la posizione assunta dalla categoria dopo l'incontro [redacted] l'Unione petrolifera, con l'Agip, l'Asso Petroli e il ministro Colombo. Le assemblee decideranno, fra l'altro, le linee di condotta da seguire e delibereranno sulle decisioni eventuali di serrata.

Borse economia e finanza

Nominati dall'Enel

Gli amministratori provvisori di diciotto società elettriche

L'ing. Francesco Donati alla «Piemonte Centrale»

Roma, 3 aprile.

Il Consiglio di amministrazione dell'Enel, riunito sotto la presidenza dell'avv. Vito Antonio Di Cagno, ha provveduto, a [redacted] della legge 6 dicembre 1962 n. [redacted] e del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio [redacted] n. 36, a nominare gli amministratori provvisori alle seguenti imprese elettriche:

per la Società Idroelettrica [redacted] Alto Veneto il prof. avv. Fe[redacted]o Benvenuti;

per la Unione Esercizi Elettrici Unes il prof. ing. Andrea Ferrari Toniolo;

per la Società Generale Pugliese di Elettricità, Elettrica delle Calabrie, Lucana per Imprese Idroelettriche ed Elettrica della Campania il prof. dott. Salvatore Sassi;

per la Società Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale il dott. Mario Tanini;

per la Società Compagnia Imprese Elettriche Liguri ed Officine Elettriche Genovesi il dott. ing. Guido Vignuzzi;

per la Società Orobia il prof. Franco Feroldi;

per la Società Elettrica Bresciana e Dinamo Società Italiana per Imprese Elettriche, il dott. Vincenzo Landi;

per la Società Idroelettrica Subalpina l'avv. Piero Benetti;

per la Società Piemonte Centrale di Elettricità il dott. ing. Francesco Don[redacted];

per la Società Emiliana [redacted] Esercizi Elettrici, l'avv. Renzo Sullam;

per la Società Elettrica Sarda l'ing. Giuseppe Foddis;

per la Società Vizzola per Azioni Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica il prof. Pietro Frosini;

per la Società Medio Piave [redacted] Società Elettrochimica Industrie il dott. Silvio Corradini.

Assemblee [redacted]

Fiat — Martedì 23 aprile si terrà a Torino, presso la scuola centrale allievi Fiat, l'assemblea generale degli azionisti della Fiat per l'approvazione del bilancio e nomine di amministratori.

Snia Viscosa — L'assemblea degli azionisti della Snia Viscosa è indetta per mercoledì 17 aprile o giovedì 18 aprile in seconda convocazione, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1962.

Rumianca — L'assemblea degli azionisti della Rumianca è indetta in sede ordinaria a Torino il giorno 23 aprile per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre '62 e nomina d'amministratori.

Emiliana — L'assemblea degli azionisti dell'Emiliana ha approvato il bilancio 1962: utile di esercizio lire 1083 milioni contro 1201 del precedente esercizio; dividendo L. 210 di cui L. 150,10 pagabili dal 4 aprile, dedotto l'acconto dividendo di lire 127,50; il saldo di L. 59,90 verrà corrisposto appena possibile.

Subalpina — L'assemblea degli azionisti della Società Idroelettrica Subalpina ha approvato il bilancio dell'esercizio 1962, chiuso [redacted] un utile netto di L. 1012 milioni contro L. 820 milioni del 1961. Dividendo L. 197,50 [redacted] cui L. 161,50 pagabili dal 4 aprile dedotto l'acconto di L. 154. Il residuo di L. 18 verrà corrisposto appena possibile.

Gim — L'assemblea degli azionisti della Gim (Società generale Industrie metallurgiche) ha approvato il bilancio dell'esercizio 1962, chiuso con un utile di L. 474,9 milioni contro L. 460,3 del 1961. Dividendo [redacted] L. [redacted] pagabile dal 19 aprile.

Italsider — Il Consiglio ha deliberato di indire l'assemblea per il gi[redacted] 22 aprile alle [redacted] 10,30 in prima convocazione e di proporre l'assegnazione di un dividendo del 7,5% sul capitale versato, pari a L. 75 per ogni azione interamente liberata (lire 63,75 al netto della ritenuta di acconto) e L. 22,50 alle azioni liberate per 3/10 (L. 19,125 al netto della ritenuta di acconto).

L'indice generale azionario passa da 85,68 a 85,53

Seduta [redacted] assestamento in Italia

Dopo un'apertura sostenuta, prevalgono le vendite di [redacted] - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	115 85	— 0 55
» » cont.	114 95	— 0 55
Redimibile 3½	93 40	—
» cont.	93 20	
Ricostruz. 3½	89 65	+ 0 05
» cont.	89 55	+ 0 05
Ricostruz. 5%	100 60	— 0 20
» cont.	100 50	— 0 20
Ed. Fond. 5%	100 —	
Pr. R. 5% Tr.	101 85	+ 0 55
» '54	100 —	—
B.T.N. 5% '64	100 75	— 0 10
» » '65	102 10	+ 0 25
» » '66	102 80	+ 0 30
» » '68	103 90	+ 0 40
» » '69	103 50	+ 0 10
» » '70	104 80	+ 0 20
» » '71	104 20	
B.T.S. 5% '66	100 80	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 70	—
» (54) 6%	100 75	—
» [illegible] 6%	101 —	—
» (54) 6%	100 70	—
» '57 G. 6%	100 80	—
» (58) 6%	100 67	— 0 35
» (70) 6%	100 75	+ 0 05
» '59 5½%	97 35	—
» '60 5½%	97 85	+ 0 15
» '61 5½%	97 85	—
» [illegible]	105 20	—
» [illegible]	114 65	—
» [illegible] 5½	[illegible]	—
Elba (III) 6%	98 20	—
[illegible] 6%	100 —	—
FF. SS. 5½	98 30	—
» » '55	98 15	—
» » '55	98 10	—
» » '59	98 40	+ 0 05
» 5% '60	93 10	—
» 5% '61	93 00	—
OO. PP. 5%	92 75	— 0 10
» 5½%	97 00	— 0 05
[illegible] 5%	95 25	—
O.C.O.P. 6%	101 —	— 0 05
[illegible]	100 60	+ 0 20
» 6% '57	100 95	—
» 6% '58	100 55	+ 0 10
» Sp. 6% '58	100 42	—
» Sud 6%	100 00	—
» » 5½%	95 60	—
» » 5½ '61	95 65	—
» » 5½ 61 4	95 60	+ 0 20
» » 5½ 62 5	95 50	—
» Cala 5½%	94 95	+ 0 05
[illegible] 5%	[illegible]	—
» » 5%	94 50	—
» » 6%	96 —	—
» » 3%	92 —	—

Titoli	3	Variaz.
[illegible] 5%	98 10	+ 0 10
P.&Ap. 5% I	93 70	—
» » 3% II	99 25	—
C.I.S. Ip. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	94 75	—
Cr. F. Sarda 5%	93 05	—
CIS Imp. 5% III	100 —	—
C.F.O. Nap. 7%	98 —	—
Isveimer 5½	99 75	—
» 6% '56	101 —	—
» 5½ '61	99 40	—
» 5½ '62	99 70	—
Cassa RPL 5%	99 20	+ 0 20
OO. PP. » 3%	99 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Italgas conv. 6%	100 25	— 0 05
» Edison 6% 51	100 70	—
» » 6% 55	100 70	—
» » 6% 56	100 60	— 0 10
[illegible] 6%	100 80	+ 0 05
[illegible] XII 6%	100 80	+ 0 05
» XV 1-2 F	101 10	+ 0 10
» XVIII 6%	100 85	—
» XIX 5%	101 —	—
» XX 6%	101 10	—
» XXI 5%	95 40	—
» XXII 5%	93 30	—
» XXIII 5%	93 20	—
Torino '55 5%	98 65	—
» '57 5%	98 50	—
» '62 6%	100 60	— 0 35
Tor. AEM 5%	94 50	— 0 20
[illegible] 6% '56	100 50	—
Fiat 6%	[redacted]	+ 0 20
Fiat 6% '56	[illegible] 70	—
Fiat 6% '57	100 75	+ 0 10
Fiat 5½% '60	97 10	+ 0 10
RIV 5½%	98 80	+ 0 25
Pirelli 6%	102 —	—
Cav. 48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	107 60	—
» '55-'75 7%	101 90	—
» 1950 7%	105 75	—
» '50 5½%	103 90	—
» '62 5½%	97 —	—
» Sud 5½%	97 60	—
[illegible] 48 7%	105 75	—
» 50 7%	105 —	—
» 56 7%	105 50	—
Olivetti 7%	107 —	—
» 6% 1960	100 60	—
[illegible] 7% '54	104 —	—
» 7% '57	108 50	—
» 7% '59 I	106 75	—
» 7% '59 II	105 75	—
Cem.-Cem. 7%	106 20	—
Westingh. 7%	107 —	—
SADE 6%	100 —	—
Ferrera 7%	103 50	—
Ferrero 7% 54	104 50	—
Ang.-Fras. 6%	99 25	—
Cart. N. 7%	107 25	—

Titoli	3	Variaz.
Cotoni 6%	100 80	—
» 6% '58	100 60	—
» 5½% '60	96 —	— 0 20
» 5½% '61	96 20	—
» 5½% '62	96 15	+ 0 05
[illegible] 6%	100 20	—
Viscosa 6%	100 40	—
Viscosa 6% 57	100 50	—
[illegible] 6%	101 50	—
Terni 6%	101 50	—
Falck 6%	101 50	—
Terni 6%	100 60	—
[illegible] 6%	100 —	—
Eon 6%	101 25	+ 0 05
RIP 6%	100 20	—
[illegible] 6½%	101 —	—
[illegible] 7%	104 50	—
Forgel 8%	114 60	—
C. Pesci 5,75 59	99 50	—
[illegible] 5½	93 60	— 0 40
Lancia 5½ ... 59	93 75	—
[illegible] 6% 59	97 50	+ 0 25
Cave-Sav. 5½	95 375	+ 0 10
Alto Italia 5½	93 80	—
It. Gas 5½ '61	95 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
As. Ass. Torino	14190	— 25
A.Ass.Tor.priv.	9050	+ 252
Assic. Generali	136950	+ 900
C. Mod. Ass.	2700	—
Piem. Finanz.	2025	— 25
Ferr. Medit.	2050	—
Ferr. Merid.	2290	+ 10
N.A.I.	16500	—
Torino-Nord	38	+ 2
STET	3690	+ 5
[illegible]	3860	+ 15
[illegible]	13 87	+ 27
[illegible]	67000	+ 300
La Centrale	11770	+ 20
ELETTRICI		
[illegible]	1416	— 14
[illegible]	944 50	— 1 50
P.C.E.	1060	+ 10
Sel-Valdarno	2900	—
[illegible]	2490	+ 15
[illegible]	2480	+ 30
[illegible]	2100	+ 4
[illegible]	3545	+ 65
[illegible]	820	—
SADE	1180	+ 10
[illegible]	1580	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
[illegible]	798	+ 21
Talco Grafite	28000	—
[illegible]	1090	—

Titoli	3	Variaz.
[redacted]		
FIAT	2616	+ 17
FIAT privil.	2130	— 7
Nebiolo	837	+ 8
SIAM	4000	—
[illegible]	2850	—
Pininfar.	1081	— 2
[illegible]	1540	—
Westinghouse	1505	—
Ferrero	4110	— 10
Dalmine	2225	+ [illegible]
[illegible] priv.	4530	+ 2
TESSILI E [redacted]		
[illegible]	[redacted]	275
[illegible]	4975	— [redacted]
[illegible] privil.	3870	— 70
[illegible]	5100	—
Cotonificio Mer.	300	—
[illegible]	420	—
[illegible]	4500	—
CHIMICI		
[illegible]	1650	+ 16
[illegible]	1730	+ 10
[illegible]	5400	+ 300
[illegible]	40000	— 600
SAFFA	6680	— 40
ABIC	1720	+ 20
[illegible]	2200	— 16
[illegible]	2046	— 14
[illegible]	792.30	+ 1,75
[illegible]	1180	— 2
S.A.R.O.M.	1425	+ 25
ALIMENTARI		
[illegible]	3600	—
[illegible]	98	—
[illegible]	750	+ 6
[illegible]	2700	+ 25
IMMOBILIARI		
[illegible]	7050	—
[illegible]	4600	+ 100
[illegible]	4400	—
[illegible]	1163	+ 6
[illegible]	2450	+ 150
DIVERSI		
[illegible]	1800	— 25
C. Acqua Roma	875	—
[illegible]	1150	—
Cartiere Ital.	3075	+ 60
Cartiere Burgo	28500	+ 400
[illegible]	78000	—
[illegible]	1475	—
[illegible]	4900	+ 25
Comp. Pesci	915	—
[illegible]	[illegible]	— 10

La seduta ha avuto un inizio sostenuto, con la conferma dei massimi toccati nel dopoborsa di ieri. Dopo l'apertura l'intonazione è apparsa riflessiva, con la presenza di realizzi contrastati da sparsi ordini di compera. Modeste oscillazioni hanno caratterizzato il [redacted] del mercato in prossimità [redacted] listino. La chiusura sono state effettuate in fondo calmo, ma molto resistente. Sempre positivo il comportamento degli elettrici. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni in denaro. Dopoborsa lievemente in recupero. Diritti Finsider 800.

Totali della giornata: *titoli di Stato per [redacted] 25.000.000 c. n., obbligazioni [redacted] lire 55.200.000 c. n., azioni n. 214.790.*

[redacted] 3 aprile.

Dopo due sedute tirate e ritmo sostenuto e che avevano consentito all'indice di migliorare di oltre 3 punti, ha fatto seguito oggi una riunione di assestamento.

Nella prima parte della seduta gli ordini non [redacted] mancati e la maggior parte dei titoli primari, dei finanziari, elettrici ed assicurativi ha confermato le migliorie del dopoborsa. Verso il listino si sono delineate le prime difficoltà d'incontro e nelle ultime battute la riunione tendeva ad appesantirsi per il prevalere dei realizzi. In complesso però le flessioni sono risultate molto modeste e ristrette ad un numero limitato di voci, mentre il resto [redacted] li[redacted] potuto [redacted] parte dei guadagni, specie alimentari, elettrici, immobiliari e metallurgici.

L'indice generale azionario di «24 Ore» ha avuto uno spostamento insignificante dello 0,2%, passando da 85,68 di ieri a 85,53. Poco mossi e resistenti i valori di [redacted] e [redacted] obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 78 milioni di lire, obbligazioni per 256 milioni di lire, azioni n. 1.670.275.

Scambi modesti nel dopoborsa con intonazione calma. Prezzi informativi: Fiat 2620-2625, Edison 2765-2770, Viscosa 4375-4380, Cotoni 2135-2140, Generali 136 mila-136.500.

Genova, 3 aprile.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5170; N[redacted]. Alta Italia 13.650; Cotonificio Ligure [redacted]; Oeg 2210; Eridania 3650; Roma[redacted] Zuccheri 336; Industrie Zucchero 6275; Distillerie Italiane 2700; Zuccheri Sermide 3000; Esercizi Molini 1730; Mira Lanza 40.500; Italsider 1563; Ardea 4470.

[redacted] e valute estere

[redacted] 3 aprile.

Mercato ufficiale dei biglietti [redacted] Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canadese 574; lira sterlina 1738,50; franco svizzero 143,45; franco f[redacted] (nuovo) 126,62; marco tedesco 155,45; scellino austriaco 24,01; franco belga 12,36; peseta spagn. 10,30; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,94; corona sved. 119,45; corona norvegese 86,65; fiorino olandese 172,70; cruzeiro brasiliano 0,37; dinaro jugoslavo 0,76; peso argentino 4,22; rublo Urss 175; sterlina egiziana 985; dracma greca 20,65; lira turca 49,90; sterlina australiana 1378.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6100-6300; marengo svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 621-624; franco svizz. 143,95-144,50; franco francese 126,25-128,25; oro fino 704-714; argento 27.50-28.50

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	87.000	Pirelli & C.	4055
[illegible]	5770	[illegible]	1395
Centrale	11.795	[illegible]	2883
[illegible]	3860	Italpi	[redacted]
Bastogi	2270	Generali	136.100
Sviluppo	[redacted]	[illegible]	49.450
Finmare	524	[illegible]	12.390
[redacted]	1347	Assicur.	58.790
Finsider	9190	As. Ass.	14.050
[redacted]	5997	Ass. Milano	[redacted]
		Fond. Vita	
TRASPORTI			
N. Milano	[redacted]	[illegible]	2700
[illegible]	3150	[illegible]	3575
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	[redacted]	Gerardo	2520
Val Ticino	41,75	Lanerossi	4495
Olcese	1375	[illegible]	240
De Angeli	4230	Fisac	799.50
Cucirini	9675	Cantoni	6280
Linificio	860	[illegible]	2900
[illegible]	34.600	[illegible]	9190
[illegible]	43.500	Snia Vis.	4595
Tosi	3330	[illegible]	1373
Cot. Mer.	790	Scotti	170
[redacted]	60.800	[illegible]	1900
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1562	Dalmine	2224
Magona	1261	[illegible]	4600
Metallurg.	4940	[redacted]	1305
[illegible]	[redacted]	Silius	7520
Montecat.	2460	Trafilerie	1820
Montiponi	790	[illegible]	1197
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	477	Fr. Tosi	1325
Fiat	[redacted]	[redacted]	1581
Fiat priv.	2130	Olivetti	4230
Nebiolo	835		
ELETTRICI E [redacted]			
Sade	1180	Sip	[redacted]
[illegible]	2790	Vizzola	[redacted]
Orobia	2190	Isos	2491
Edison	3780	Irabia	[redacted]
Elettrocond.	2145	[illegible]	[redacted]
Bresciana	2220	Terni	565
Campania	1750	Ines	[redacted]
Valdarno	2085	Marelli	[redacted]
Sarda	477	Magneti	1491
Emiliana	2075	Techint	[redacted]
Sme	2100	Tpt	[redacted]
App. C.	3180	Alta Ven.	1860
Pugliese	1640	Calabrie	1670
Subalpina	2460	Lucana	2130
ALIMENTARI			
Centrali	2720	Cortese	[redacted]
Eridania	3670	Motta	31.700
Ss. Molini	1820	R. Zucch.	346
CHIMICI			
Anic	1701	Mira L.	40.700
Bolla	5670	Carlo Erba	2020
[illegible]	1096	[illegible]	2293
Liquigas	380,50	Acraz	1416
Mir. Gas	995	C. Erba	13.010
Pilinpa	166.10	Bristol	9700
Larderello	2520	Ledoga	275
[redacted] E [redacted]			
Aedes	4375	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2950	[illegible]	4410
[illegible]	1040	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6850	[illegible]	6735
Gen. Imm.	1162,50		
DIVERSI			
Borsari	134,50	Bajna A.	1080
[illegible]	99.000	[illegible]	274
Burgo	29.000	[illegible]	3062
Ginori	945	Fr. Spa.	4095
Gips	7000	T. Acqui	25.300
Italcem.	31.250	[illegible]	487
[illegible]	[redacted]	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	921	De Ferrari	1080
[illegible]	4900		

Una inchiesta [redacted] Comunità Europea

Vuoti per mancanza di specialisti 600 mila posti di lavoro nel Mec

Il Consiglio dei ministri dei Sei ha approvato misure comuni per [redacted] qualificazione professionale e per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio - All'esame un ufficio di collocamento internazionale

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 3 aprile.

Almeno 600 mila posti di lavoro nell'Europa dei Sei sono oggi vuoti perché non si trovano lavoratori che abbiano [redacted] un'adeguata preparazione professionale. Contemporaneamente in molte parti della Comunità centinaia di migliaia di persone sono ancora senza lavoro o si devono accontentare di [illegible] [illegible] loro un salario appena sufficiente per vivere.

Gli esperti del Mec studiano da tempo il problema; ieri nel corso del Consiglio dei ministri, dopo lunghe discussioni e una contrastata votazione, è stata finalmente presa una prima importante decisione. Nonostante il voto contrario dei ministri francesi e tedeschi (per questo settore non è richiesta l'unanimità; la semplice maggioranza è sufficiente a imporre direttive comuni ai governi di tutti i Paesi) il Consiglio dei ministri ha deciso di iniziare una politica comune europea per la formazione professionale.

I principi fondamentali di questa politica [redacted] due: il diritto di scegliere liberamente la professione, la residenza, il luogo di formazione così come il luogo di lavoro e [redacted] diritto di ricevere una formazione adeguata, di perfezionarsi, [redacted] beneficiare del riadattamento professionale di cui si può aver bisogno.

La Commissione della Cee, d'intesa con i governi dei sei Paesi, dovrà adesso studiare una serie di norme, di leggi, di iniziative per realizzare praticamente la politica comune i cui obiettivi sono chi[redacted] espressi nel documento approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Si dovrà fra l'altro organizzare il mezzo di formazione appropriato per assicurare le forze di lavoro necessarie ai differenti settori dell'attività economica. Inoltre sarà compito del Mec stabilire relazioni più strette fra le differenti forme della formazione professionale e i settori economici, affinché la formazione risponda nel modo migliore [redacted] necessità dell'industria e [redacted] commercio e agli interessi delle persone in formazione. Gli ambienti economici e professionali dovranno diventare essi stessi strumenti per favorire la formazione dei lavoratori. Sarà quindi [redacted]rio prevedere e calcolare sia su scala nazionale che su [redacted] la comunitaria i bisogni quantitativi e qualitativi dei lavoratori delle differenti attività.

Obiettivo principale della nuova politica comune del Mec deve essere un riavvicinamento progressivo dei livelli di formazione, in modo da arrivare al più presto a un «riconoscimento reciproco fra i vari Stati dei certificati e degli altri titoli che sanzionano la conclusione della formazione professionale». Un operaio specializzato in Italia che volesse andare a lavorare in Francia o in Germania potrà così vedersi riconosciuta la sua qualifica anche all'estero, senza più bisogno [redacted] esami o di periodi di prova.

Per realizzare entro il più breve tempo possibile una politica comune della formazione professionale, si sta già studiando a Bruxelles l'eventualità di stabilire un finanziamento comune per i vari istituti e le scuole. Dovrebbe infine essere realizzato uno strumento di controllo che permetta di assicurare alla Comunità nel suo complesso un equilibrio fra domande e offerte di lavoro, in modo da evitare che ci siano posti di lavoro vuoti e contemporaneamente persone disoccupate o sottoccupate. Un piano, dunque, che interessa in modo particolare i lavoratori italiani. **a. d.**

Secondo uno studio [redacted] Nazioni Unite

L'economia in Europa orientale si sviluppa meno del previsto

Il reddito nei vari Paesi è aumentato in media [redacted] 3% nel [redacted] contro il 6% nel 1960-61

Ginevra, 3 aprile.

L'espansione economica nei Paesi dell'Europa Orientale e nell'Unione Sovietica è diminuita nel corso degli ultimi tre anni. Lo affermano gli esperti della Commissione [redacted]nomica per l'Europa delle Nazioni Unite (Ece), in uno studio sulla situazione economica dell'Europa nel 1962. Per l'insieme dei Paesi dell'Europa Orientale l'aumento del reddito nazionale netto nel 1962 è stato di circa il 3 per cento, contro il 6 per cento del 1960-1961.

Il rapporto dell'Ece constata che nell'Unione Sovietica il tasso di sviluppo del reddito nazionale netto è passato dall'8 per cento nel 1960, al 6 per cento nel 1962, mentre secondo le previsioni sarebbe [redacted]vuto salire all'8,6 per cento.

Nei Paesi dell'Europa Orientale i tassi d'aumento più elevati registrati nel 1962 sono stati i seguenti: 8 per cento in Albania, 7 in Romania, 6 in Bulgaria e 5 in Ungheria (invece del [redacted] per cento, 12, 14 e 9 secondo i rispettivi piani di sviluppo).

Nella Germania Orientale e in Polonia i tassi sono stati di circa il 2 per cento. Per quanto concerne la Cecoslovacchia i tassi del reddito nazionale sono rimasti immutati.

L'espansione industriale ha registrato in Albania un tasso di aumento poco elevato, mentre in Ungheria e in Romania la cadenza è stata sufficientemente rapida e regolare: in Cecoslovacchia, in Polonia e nella Germania Orientale la penuria di mano d'opera ha provocato numerose difficoltà ai piani di sviluppo industriale.

L'economia di Berlino ha «superato il muro»

Discorso a Roma del rettore dell'università dell'ex-capitale

Roma, 3 aprile.

Il prof. Ernst Heinitz, rettore dell'Università di Berlino, è stato questa [redacted] ospite del Centro italiano per la riconciliazione internazionale, sotto i cui auspici ha tenuto, nel salone del Banco di Roma una conferenza [redacted] tema: «Lo sviluppo di Berlino dopo la erezione del muro».

Il prof. Heinitz ha rifatto la storia delle alterne vicende che hanno caratterizzato la «guerra fredda», sino al momento in cui un [redacted] è sorto a dividere in due parti [redacted] città. Per la popolazione di Berlino — ha osservato l'oratore — [redacted] costruzione d[redacted] fu un grave colpo e, nei primi mesi, [redacted] ebbero di nuovo della [redacted]. L'amministrazione comunale della città ha, tuttavia, impegnato tutte le sue energie per combattere l'opinione che la città fosse stata abbandonata e, dal tardo autunno [redacted] 1961, l'economia dell'ex capitale è nuovamente in pieno sviluppo.

Wall Street ha chiuso in rialzo

La media degli industriali sale da 684,27 a 690,51 - Stabili le Borse europee

New York, 3 aprile.

Il mercato azionario ha manifestato fin dall'apertura disposizioni favorevoli e nel primo pomeriggio, dopo la pubblicazione della prima parte del rapporto della Securities [redacted] change Commission sulle Borse valori (contenente proposte riguardanti in prevalenza le azioni non quotate ufficialmente), ampliava sensibilmente i rialzi iniziali. In primo piano i valori industriali e particolarmente quelli dell'industria pesante, gli automobilistici e i siderurgici.

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] le medie [redacted] ieri): 30 industriali 690,51 (684,27); 20 ferroviari 152,27 (152,70); 40 Obbligazioni interne 88,80 (88,81); 15 Pubbliche utilità 137 (136,94).

Volume azioni scambiate 5 milioni 640.000 (4.430.000).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): [redacted] 15,80 (15,75); [redacted]tecatini 18,42 - 18,87 (20); American Cyanamid 46,62 (44,87); American Tel and Tel 122,50 (121,25); Bethlehem Steel Corp. 30,50 (30,12); Du Pont de Nemours 241,75 (241); General Electric 74,50 (73,12); General Motors 68,25 (67,12); Kennecott Copper 73,62 (72,87); Standard Oil Co of N J 63,87 (62,87); U. S. Steel Corp. 47 (46,12); Woolworth 70,50 (70,62).

Londra, 3 aprile.

Tendenza stabile, con attività di carattere selettivo. Qualche buono spunto si è registrato fra i valori industriali e qualche miglioramento [redacted] conseguito anche i fondi di Stato britannici.

Indice Reuter degli industriali 407,3 (407,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 42 1/2 (41 1/2); Snia [redacted] pref. [redacted] 3/4 nom. (42 1/2); Montecatini 21 1/2 (21); Lloyds [redacted] 5/8 (54 1/2); British Petroleum Co. 51 1/4 (51 1/4); Vickers 21 3/4 (21 1/4); General Electric 47 (46 3/4); Dunlop Rubber 32 1/2 (32 5/8); Unilever 42 1/4 (42 1/2); Imperial Chemicals 58 3/8 (58 3/4); Rolls Royce 27 5/8 (27 3/8).

Parigi, 3 aprile.

Mercato generalmente stabile. Gli operatori [redacted]o però restii ad assumere nuovi impegni in attesa di una definizione della vertenza dei minatori di carbone. Fermi i servizi pubblici, ben tenuti gli elettrici, i valori dell'elettronica e i finanziari. Fluidi gli altri comparti.

Indice generale 93,8 (precedente 93,3).

Quotazioni di chi[redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,65 (18,60); Pirelli 39,20 (39,60); Finsider 8,56 (8,60); Olivetti 38 (36,30); Snia Viscosa 29,10 (28,60); Denain Anzin 108,80 (109,70); Forges Nord Est 165,80 (168); Galeries Lafayette 630 (630); Perrier 390 (348,50); Saint-G[redacted] 278,20 (278,50); Usinor 346 (347,90); Française des Pétroles 231,80 (232,50); Pechiney [redacted] (192).

Francoforte, 3 aprile.

Il mercato ha subito oggi una fase di assestamento dopo i recenti rialzi, nonostante le disposizioni della quota siano rimaste stabili. Nella fase finale era evidente una maggiore resistenza e alcuni valori hanno chiuso [redacted] disopra dei minimi.

Indice generale 98,40 (precedente 98,84).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,70 (18,90); Fiat 16,85 (16,85); Fiat pref 13,50 (13,85). Pirelli 31,70 (31,60); Edison 24,10 (24,50); [redacted] 30 (30); [redacted] Viscosa 31,75 (32); Finsider 7,15 (7,15); Olivetti 28,20 (28,05).

A.E.G. 406,75 (407); Daimler Benz 1000 (1008); Bayer 485 (486); Schering 350,75 (361); Deutsche Bank A. G. 438 (436); Dresdner Bank 413 (415); Volkswagen 481 (484).

Zurigo, 3 aprile.

Maggiori interventi del denaro, soprattutto sui valori bancari, recentemente trascurati, hanno dato al [redacted] una intonazione più ferma. Irregolari invece i valori industriali. Fermi gli olandesi [redacted] settore estero.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 100,25 [redacted]; Rumianca 15,95 (15,25); Sade 8,80 (8,45); Italcementi [redacted] (161); Snia Viscosa 36 (35,25); Bastogi 18,20 (16,50); Condotte 6,95 (6,80); Fiat 12,90 (12,95); Soc. Gen. Imm. 8,95 (8,90); Invest 39 (39,60); Ledoga [redacted] 86,50 (86); Magneti Marelli 11,40 (11,20); Pirelli 36 (36).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3880); Società Banche Svizzere [redacted] (2895); Credito Svizzero 2900 (2935); Electro-Watt 2610 (2610); Interhandel 3925 (3900); Italo-Suisse 833 (832); Aare-Tessin 1890 (1880); Adolph Saurer 2200 (2080); Bally 2030 (2000); Brown Boveri 2880 (2835); Ciba [redacted] (8750); Fischer [redacted] (1960); Nestlé 3425 (3440).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 18 (17,60); Montecatini 17,25 (17,50); Edison 27 (27); Finsider 7,25 (7,25).

A Lugano: Assicuraz. Torino 101 (102,25); Assicuraz. Torino priv. 64,40 (63,50).

Sette nuovi agenti di cambio nominati alla [redacted] di Torino

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 gennaio 1963, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo [redacted] n. 64, [redacted] stati nominati agenti [redacted] cambio [redacted] la Borsa Valori di Torino i signori: Arnò rag. Giovanni, Bianco rag. Giuseppe, Pisanu dott. Alessandro, S[redacted] dott. Carlo, Moretta dott. Alberto, Bonaccorso dott. Franco, Gargano dott. Mario.

FALLIMENTI

TORINO

Gandia Giuseppe, ditta Goden-sel, confezioni dolcierie, via Vigone 24; sentenza 25 marzo; curat. [redacted] avv. Mara, verif. [redacted], giudice Fornelli.

Pipino Cristoforo, negozio calzature (banco in piazza della Repubblica); sentenza 22 marzo; curat. Crescimone dr Margherita; verifica 3 maggio; giudice Fenoglio.

Le proposte del Comitato per la riforma burocratica

Per ferrovie, poste e monopoli maggiore autonomia di gestione

Il funzionamento [redacted] avvicinerà a quello [redacted] aziende Iri - I migliori elementi tecnici saranno pagati come quelli del settore privato

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 aprile.

I primi orientamenti della riforma della pubblica amministrazione sono stati resi noti ieri in un'apposita riunione della commissione di esperti nominata dal gover[redacted] durante lo scorso anno.

E' stato illustrato uno schema di riordinamento di talune gestioni che h[redacted] carattere aziendale come le Ferrovie i Monopoli, le Poste, l'Anas, le Carte valori e il Poligrafico dello Stato. Per questo gruppo di aziende i riformatori propongono un regime di gestione che dovrebbe avvicinarne il funzionamento alle aziende private o meglio alle aziende pubbliche del tipo Iri.

Lo schema prevede infatti che le gestione [redacted] esplichi, oltre che [redacted] una propria [redacted]tabilità e con un proprio bilancio, anche [redacted] fondo patrimoniale [illegible] del Tesoro e con [illegible] ricorrere al [illegible] privato attraverso prestiti bancari o emissione di titoli obbligazionari. Altra novità, sempre nel quadro della nuova impostazione, è la proposta di concedere alle aziende la proprietà e anche la libera disponibilità dei beni demaniali e patrimoniali avuti in dotazione dallo Stato e [redacted] quelli che sono stati acquisiti nel corso dell'attività.

In rapporto a questa riforma della gestione, la commissione di esperti ha previsto una nuova struttura della contabilità e dei bilanci. Invece di preventivi finanziari si richiederanno preventivi di gestione, mentre i consuntivi dovrebbero comprendere il bilancio e il conto economico. In tal mo[redacted] potrebbe [redacted] finalmente quella conoscenza del costo dei servizi della pubblica amministrazione [redacted] rappresenta da anni un ostacolo ad ogni riorganizzazione degli apparati pubblici.

Anche lo stato giuridico [redacted] dipendenti [redacted] nuove aziende autonome avrebbe connotati specifici, diversi da quello dei dipendenti statali. Inizialmente le norme sulle carriere sarebbero fissate per legge, stabilendo in questa stessa sede quali norme potrebbero poi essere modificate per decreto o per semplice deliberazione dei consigli di amministrazione. In pratica uno statuto meno rigido e una maggiore ampiezza di poteri agli amministratori dovrebbero permettere da un lato la scelta di personale qualificato, dall'altro la fissazione di retribuzioni al livello di mercato, fronteggiando su questo terreno l'accaparramento delle migliori energie da parte del settore privato.

La commissione di esperti ha poi proposto che un secondo gruppo di branche amministrative abbia la struttura di direzioni generali di ministero con particolare autonomia.

Fausto De Luca

PALAZZO Torino vicinanze Salone Automobile affittansi tre locali uso ufficio bagno entrata. Telefonare 683-644.

PROPRIETARI: di case! L'Agenzia Riva disponendo [redacted] una scelta clientela affitta i vostri alloggi signorili, popolari, periferici, centrali, vuoti o ammobiliati gratuitamente. Rivolgetevi con fiducia via Mazzini 1, telef. 41-445.

S. RITA [redacted] signorile ammobiliato 2 camere letto, [redacted] pranzo, tinello, cucinino, comfort. Telefonare 80-088.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALBISOLA vendo o affitto alloggio ammobiliato 3 o 6 letti. Telef. 471-102.

CERCO periodo estivo mare o montagna villa od alloggio minimo 5 camere soggiorno giardino doppi servizi. Asberto, via Volta 3, Torino, telefono 518-882.

FINALMARINA ammobiliato 5 vani, bagno, giugno-settembre 40.000, luglio-agosto 70.000 mensili. Milano, Prandina 37, Rocchegiani 25-61-359.

LOANO luglio affitto alloggio nuovo vicino spiaggia. Tel. 583-673 Torino.

MASSIMO affitto cercasi villetta stagione estiva oppure annualmente preferibilmente Lanzo o mezza montagna. Telefonare 256-697. A31606

MEDITERRAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, casa vostra al mare; soggiorni settimanali: Torino 178 [redacted], Sanremo 15, Costa Azzurra 8. 1027

MEDITERRAN-SEJOUR, Ventimiglia. 24 appartamenti 1-2 vani, attrezzatura radio, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese 1027

MEDITERRAN-SEJOUR, Ventimiglia. Soggiorno residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole; nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo. Telef. 31-033, 31-068.

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino, Rovani 21737

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL [redacted] riposo, [redacted] Valsalice 152, soggiorno ideale in [redacted] stagione, per convalescenza, [redacted] 652-483. [redacted]

A Laigueglia (Riviera) [redacted] Pasqua Hotel Mediterraneo, ambiente distinto, giardino, parcheggio. Tel. 49-240.

A Pietra Ligure, via Pirelli, Hotel Rosa, telefono 67-332, modernissimo, ogni comfort, soggiorno ideale vacanze pasquali, estive, prezzi modici. Prenotatevi.

ALASSIO, bolognese, cucina prelibata, pensione a prezzi modici, viale Hanbury.

ALASSIO week-ends Hotel Miraflori, Night Tabu, orchestra, comfort, [redacted]veniente. A32767

CHIAVARI, telefono 27-133, pensione La Vela II categoria modernissima 2500 tutto compreso. 33184

HOTEL Ampoleo Torre Pedrera Rimini, nuova costruzione sul mare, tutte camere con servizi privati. Interpellateci.

LOANO, Albergo Venezia, nuovissimo. Telefonare 593-954. Torino, ore 11-17.

LOANO, Pensione Villa Iris, pineta privata, vicino mare. Aprile-maggio 1900 complessive. Telefonare 69-194.

PASQUA a Borghetto S. Spirito. Albergo Miramare. Nuova costruzione. Ottima cucina. Cambiamento di proprietà. Telefonare [redacted]. A36575

PASQUA ideale: Hotel Mediterraneo, Pietraligure, nuovo, vicinissimo mare. Telefonare 67-829. 23144

PENSIONE giardino sul mare, sole, ottima posizione unici. Tutti comforts. Scrivere telefonare Maristella, Pietra Ligure, telefono 670-073. 21116

RIMINI, Rivazzurra Hotel Pensione San Remo. tel. 30-392. Soggiorno ideale. Apertura aprile. Prenotazioni pasquali e stagionali. 23037

SPOTORNO, Pensione Torre, tranquillissima, panoramica, giardino, 400 metri mare. Apertura Pasqua. Prenotatevi. Telefonare [redacted]. 23633

SPOTORNO, Pensione [redacted] Teresina, telefono 75-100. [redacted] condizioni per Pasqua. 23163

VARAZZE albergo Sueda buon trattamento ambiente familiare riduzioni maggio giugno A32784

VARAZZE, Hotel Cristallo, tel. 77-264. Camere: bagno, telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Sala divertimento bambini. [redacted]

VARAZZE Hotel villa Casati, telefono 77-403, confortevole giardino tranquillo apertura primo aprile, riduzioni aprile maggio. A30697

VARAZZE, La Pensione Villa Molinari, telefono 77-135, ricordandosi alla Sua affezionata Clientela, porge Lieti auguri pasquali. 33184

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort Telef. (0123)-51-90.

VISERBA, Rimini, Villa Grandi, telefono 38-4[redacted], apertura Pasqua. Maggio 1000. [redacted] 1100.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, Nagus, paghe, contabilità generale meccanizzata. 480

[redacted] diventerete frequentando [redacted] accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-008. 272

ACCONCIATORI estetista diventerete diplomandovi frequentando scuola Florence's, via Po 33, telefono 82-906. Corsi diurni, serali. Facilitazioni. 435

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetta moderna insegnamento. Pierodette, via Nizza 9.

BALLARE tuge e [redacted] realizzabile. Scuola Gemma, Mazza 3, [redacted] 80-220.

BERLITZ School: inizio nuovi corsi accelerati, diurni, di inglese, tedesco, francese. Massimo 3 allievi [redacted] classe. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria via Santa Teresa 2 (grattacielo). Telefonare 553-970 26

CALLISTA pedicure imparate perfettamente frequentando speciale corso. Via Maria Vittoria 51, mattino. 229

CAMBRIDGE School of English, Torino professori inglesi iniziano aprile corsi pomeridiani serali. Principe Amedeo 2[redacted], telefono 81-040. 234

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025. Corso San Martino 8. 1167

PROGETTI, stime, rilievi, tracciamenti contabilità lavori, amministrazioni. Telefonare [redacted], [redacted] ufficio.

11 Com. Mob. Pens. L. 120 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione porgesi Porta Susa. Telefonare 576-961. A3[redacted]7

[redacted] persona sola referenziata camera ammobiliata anche preferendo mobili: tutti servizi. Telefonare 282-450.

GRAN Madre famiglia offre camera ammobiliata persona referenziata. Telefonare 684-634. A34037

INGEGNERE cerca laureato dividere [redacted] alloggio ammobiliata centrale. Telefonare 43-172. A35163

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua [redacted] 6)

PORTA Palazzo alloggio due tre [redacted] edilizia vendo. Telefonare 655-782.

PORTA Susa vendonsi tre alloggetti 2 camere, casa vecchia [redacted] lavorazione, gabinetti esterni, piano III, anche separatamente, con diritto soprelevazione. Organizz. Immobiliare Vargiu 510-777

PRIMARIA impresa costruzioni acquista terreno centrale o semiperiferico, meglio con progetto approvato. Importo Lire 100.000.000-300.000.000 Indicare località e dettagli indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

PRIVATO vende alloggio quattro vani, altro sei [redacted] Galileo Ferraris. Telefonare [redacted] 688-362. A34623

PRIVATO vende cascina giornate 17 civile o rustico bellissimo magnifica posizione acqua e luce strada propria vicino provinciale libera subito con o senza mezzadro vicino campi e prati buona stalla, richiesta 17.500.000 trattabili in Coazzolo: [redacted] 364-505 ore pasti 673-284. 56

PRIVATO vende lotto terreno mq. 900, Prime colline S. Mauro, prezzo 4200 mq. Telefonare 40-395. A34042

REDDITO 11% tetto piano mq. 350 circa piastrellato con ufficio e servizio zona Lingotto vendesi. Telef. 670-327.

RIVIERA Ponente privato vende villetta panoramica vista mare, terreno esente, ottima occasione. Telefonare ore pasti 519-094 Torino. A32213

RIVOLI terreno per villa bellissima panoramica posizione, acqua, luce, telefono vendo. Telefonare 655-782. 1141

SALONE seminterrato 137 mq. corso Novara 22 [redacted] deposito laboratorio ufficio vendesi. Rivolgersi Cassardo in loco A35049

[redacted] vendiamo [redacted] ville due q[redacted] camere servizi, tutti prezzi. Bona, [redacted]. 21791

[redacted] vendo [redacted] appartamento due-tre camere tinello cucina bagno termosifoni soleggiato panorama mare, vicinissimo spiaggia. Scrivere: Birone, Pubblicità 22, Sanremo. 22888

SANVITO posizione incantevole meravigliosa vista Torino, pullman G, vendonsi lotti indicatissimi per ville. Tel. [redacted].

SASSELLO (Savona) posizione panoramica, centrale, vendesi blocco terreno fabbricabile 123.000 mq., ogni comodità. Scrivere: Bosca, casella 333, Sassello. Telefonare 72-154 (ore 19-21).

SAUZE d'Oulx condominio Samurai vendonsi appartamenti minimi dilazioni lungo aggi. uni estivi invernali. Tel. 489-008.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale «4 con ... » costruendi signorili [redacted] sul mare Loano, [redacted] stato avanzamento lavoro. Tel. 876-970.

STRAOCCASIONE camere tinello nuovo bellissimo barriera Francia vendo 4 milioni 800.000. Telefonare 396-383.

TERRENI Leumann Rivoli licenza costruzione 60-90-140 [redacted] Telefonare 437-871 529

TERRENO Cascine Vica vicinissimo corso Francia [redacted] approvato 160 [redacted], vendo. Telefonare 611-558. A34717

TE[redacted] Collegno bellissima posizione vendesi 250.000 per [redacted]. [redacted] 654-628.

TERRENO industriale adatto lavori dazio Torino vendesi [redacted]. Tel. 800-277, 652-785. 1140

TERRENO fronte metri 24 permesso [redacted] stra[redacted] mq. 600 uso industriale vendo, eventualmente permuta alloggi. Telefonare 763-434. A30441

TERRENO industriale Nichelino 1000 [redacted] mq. vendesi, Lire 5200 mq. Telefonare 674-332. A34937

TERRENO mq. 825 basso Stura vendiamo. Telefonare 61-532. 144

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare [redacted] 576

TERRENO progetto [redacted] 10 piani privato vende Telefonare 273-671

TERRENO soleggiato mezza montagna km. 23 Torino privatamente vendesi 1.000.000. Telefonare 797-658.

TERRENO zona Carmagnola vendesi mq. 100.000 Lire 550 mq. fronte m. 260 strada vicinale. Telefonare 776-263, ore pasti. A30665

TERRENO 24.000 mq. zona residenziale Villarbasse posizione incantevole vendesi, eventualmente anche a lotti. Telefonare ore ufficio 40-892. 22934

VENDESI alloggio signorile, due camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Telefonare 561-604. 1056

VENDESI casa nove camere, quattro alloggetti, terreno per box, centro Borgo Vittoria. Telefonare 293-434.

VENDESI casetta tre camere, cucina, terreno per box, centro Borgo Vittoria. Telefonare 293-434. A34032

VENDONSI alloggi [redacted] costruzione 1-2 [redacted] tinello cucinino servizi. Telefonare 510-848 67

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi zona Mirafiori [redacted] cantiere corso Cosenza ang. via Tripoli. [redacted] cantiere Artr, via Cibrario 6, telef. [redacted]

VENDONSI muri autorimessa zona Francia ottimo impiego capitale. [redacted] 510-848.

ZONA Francia, signorile tre più [redacted], altro quattro più doppi servizi, corso [redacted] 970

ZONA Italia '61 vista collina vendonsi 1-2 camere tinello, prezzi [redacted] prezzo conveniente. Telefonare 630-009.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 538-839. 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI due camerette servizi coniugi soli comodità tram, zona Valsalice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9265 — Torino». A31770

CERCO alloggio ammobiliato 2-3 camere servizi zona Francia periodo aprile-dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4036 — Torino». A34660

[redacted] piemontesi [redacted] camere servizi Lingotto Nichelino Mirafiori. Telefonare 663-382 A30019

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A [redacted] 2 e 4 [redacted] tinello cucina Telefonare 546-439. 1045

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi [redacted] 42, telefono 548-439 1035

ABBI[redacted] diverse [redacted] agenzia Combe, Sacchi [redacted], tel. [redacted].

AFFITTANSI alloggetti 1-2 camere borgate S. Rita, Campagna, S. Paolo, Parella. Rivolgersi Chiantello, via B. Luini 149, inutile telefonare. 1165

AFFITTANSI appartamenti signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, prezzi [redacted] primo piano, Bellcrono, telefonare 53-903. A1062

[redacted] alloggio disponibile [redacted] camere cucina corso Agnelli Buenos Aires. Telefonare 518-131. [redacted]

AFFITTASI alloggio due camere, tinello in Chieri. Nuova costruzione. Telefonare 527-420 1112

AFFITTASI alloggio via S. Bernardo tre camere più servizi 1° piano libero subito. Rivolgersi Marino, corso Moncalieri 209.

AFFITTASI magazzino deposito merci mq. 300 circa con ribalta. Rivolgersi. Portineria, corso Novara 6. A29607

VENDESI blocco quattro [redacted] camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, tetto, carrozze, complessive nove camere, L. 18.500.000. Telef. 293-434.

VENDESI due [redacted], vecchia [redacted] centralissimo, piano quinto. Telefonare 581-694. 1056

VENDESI muri negozio, due vetrate, retro, servizi, [redacted] commerciale. Telefonare 581-694. 1056

VENDIAMO tutti locale affittati bar ottimo reddito zona S. Rita. Tel. 553-888.

VENDO affitto nuovo locale industriale mq. 1550 compreso uffici alloggio, posti carrai, tutti servizi. Telefonare 875-994 (pasti). A36066

VENDO direttamente ultimi lotti terreno destinazione industria tutti servizi vicinissimo Fiat [redacted], Telef. 882-615.

VENDO solida [redacted] signorile termoquattro 13 vani salone garage servizi, Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9278 — Torino». A33452

VENDO villetta 6 camere giardino terreno Grugliasco richiesta 10.000.000. Telefonare 781-405. A30508

[redacted] Via 4 camere giardino terrazzo. Telefonare 92-674 dopo [redacted] 30.

VENDONSI alloggi da 1 a 4 camere più servizi diverse zone Torino. Telefonare 768-931. 140

VENDONSI appartamenti 1-7 camere servizi [redacted] S. Rita, via Barletta [redacted] via Bistagno. [redacted] Artr, via Cibrario 6, telefono 489-008. 1031

CERCASI camera e cucina [redacted] novelli, capo falegname, cauzionando. Referenze. Telefono 797-748, 697-711.

CERCO in affitto an[redacted] zona Lanzo casetta tutti servizi, tre quattro camere giardino rimessa. Telefonare 252-397.

CONIUGI commercianti affitterebbero due camere tinello servizi. Telefonare [redacted] ufficio. Telefonare [redacted]. A34590

CONIUGI piemontesi cercano alloggio 2 camere e servizi. Telefonare 753-889.

CONIUGI referenziati cercano alloggio 1 camera cucina servizi. Tel. 770-736, ore pasti. A30853

FAMIGLIA piemontese affitterebbe alloggio Madonna Pilone. Telefonare 670-491 ore 13-14. A31667

FAMIGLIA signorile cerca, mesi estivi, villa collinare 7-8 [redacted] giardino, oltre 500 mt. altitudine. Telef. 481-404.

INSEGNANTE cerca soffitta [redacted] studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A35145

LOCALI [redacted] D MEZZANINO [redacted] UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO [redacted] IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 483-889, 485-902.

PROFESSIONISTA [redacted] vuoto ammobiliato 1-2 camere cucinino località tranquilla dintorni Torino raggiungibile mezzi pubblici. Telefonare 584-045.

SIGNORINA settentrionale referenziata cerca camera cucina. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi. Corso Toscana. Telef. 647-303.

AFFITTASI grandioso negozio nuovo via Fra [redacted] anche adatto laboratorio [redacted] grande sviluppo. Telefonare [redacted] ore ufficio. A32657

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato [redacted] S. Paolo, 6° piano. Agenzia Treglia, telefono 518-843. 2

AFFITTASI 3-4 camere servizi [redacted] S. Rita signorili. Telefonare 628-539.

ALLOGGIO I piano [redacted] S. Paolo 3 camere più cucina terrazzo particolare libero subito affittasi Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A36412

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia, Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, occorrenza preventivi. Tel. 285-220. Mastrogiacomo

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732, Cigliari.

CROCETTA tre camere cucina bagno. Telefonare soltanto ore ufficio 581-378.

DIRETTA[redacted] affittasi signorili salone camera tinello doppi servizi e salone [redacted] camere cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino». A32947

LOCALI centrali uso magazzini, laboratori, uffici [redacted]. Telefonare 538-556 [redacted]

MEDICO tedesco cerca camera ammobiliata zona centrale possibilmente con garage. Telefonare 41-061. A34750

PIA[redacted] Solferino elegantissima [redacted] mensile ammobiliata [redacted] distinto benestante. Telefonare 512-241.

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile affittasi a distinto. Telefonare 60-329.

[redacted] Impiego L. 50 p.p.

AGRICOLTORE, frutticoltore esperto zootecnico offresi direzione azienda agricola. Scrivere: Casella Pubbliman 300, Asti.

AUTORIZZATO paghe contributi tenuta libri documenti lavoro offresi ditte anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». A36043

BOZZETTISTA grafico offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 852-540.

CAPO magazzino praticissimo spedizioni [redacted] contabilità generale, contatto clienti e fornitori, [redacted] francese, inglese, istruzione superiore, trentacinquenne, esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A35869

CINQUANTACINQUENNE ex bancario auto propria offresi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino». A34903

COMMESSA offresi negozio [redacted] lo [redacted] presenza, dinamica. [redacted] 767-709.

DISEGNATORE II categoria lunga esperienza carpenteria, caldaie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino».

ELEMENTO QUALIFICATO RAMO VENDITE, ESPERIENZA, CULTURA SUPERIORE, TEDESCO ET INGLESE PARLATO E SCRITTO, POSSESSO AUTO, OFFRESI A SERIA AZIENDA, LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4063 — TORINO».

ELEMENTO tecnico ottimo organizzatore esperto tempi metodi impostazione lavoro serie movimento magazzino atto condurre reparto offresi industria elettromeccanica. Telefonare 742-882.

ELEMENTO 24enne presenza pratico trattare [redacted] clientela offresi in qualità di commesso o similare. Telefonare 367-813.

ESPERTO capo cantiere edile o stradale occuperebbesi. Telefonare 237-588.

[redacted] produzione programmazione, conoscenza cicli e metodi, [redacted] piccola media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1194 — Torino».

FATTURISTA pratica contabilità Uso e Audit [redacted] offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino». A34050

GEOMETRA: esperto lavori topografici, contabilità lavori, catastali et analisi occuperebbesi presso seria società o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». A35692

IMPORTAZIONI esportazioni, funzionario settore estero società internazionale petrolchimica Sud Italia esaminerebbe offerte scopo miglioramento trasferimento Nord, esperienza pratica amministrativa settore doganale valutario import-export macchinari materie prime marittimo, trasporti, Unif industrializzazione Mezzogiorno, ragioniere anni 38. Richiede: qualificazione dirigenziale autonomia retribuzione adeguata. Contatti personali stabilirsi periodo 15-27 [redacted]. Casella 1483 E Sip, Genova.

INGEGNERE meccanico referenziato pratico pluriennale lavorazioni meccaniche e controlli miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino». A35443

LAUREATO economia commercio militesente ventiquattrenne referenziato offresi azienda industriale assicuratrice bancaria torinese o astigiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4049 — Torino».

[redacted] mezz'età [redacted] occuperebbesi fiducia ospedale clinica farmacia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A34046

[redacted] pratico schedario, ricevimento et spedizione merci, patente tipo C, referenziato, offresi. Tel. 260-122.

OFFRESI magazziniere pratico ricambi auto. Telefonare 575-086. A35078

PAGHE impianto tenuta contabilità lavoro sindacale fiscale offresi. Telefonare pomeriggio 292-031. A34902

RAGIONIERA 21enne secondo impiego, seria, riservata, offresi scopo miglioramento. Telefonare 364-483. A35578

RA[redacted] esperto contabile [redacted]. Telefonare ore pasti 875-874.

RAGIONIERE impiegato libero mezza giornata, tutti lavori ufficio, mansioni fiducia, paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino».

RAGIONIERE militesente primo impiego necessitando trasferirsi Torino impiegherebbesi presso seria ditta o società. Casella 1481 E Sip, Genova.

RAGIONIERE pratico lavori ufficio contabilità magazzino privato offresi. Telefonare 511-742. A34900

RAGIONIERE 23enne primo impiego, conoscenza francese, impiegherebbesi subito presso seria ditta. Tel. 382-352.

[redacted] pratica conduttura negozio, magazzino, quarantenne, offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6190 — Torino». A35722

SIGNORA 31enne, paghe contributi, impiegherebbesi industria. Telef. 287-672, ore pasti. A35730

SIGNORA 40enne occuperebbesi aiuto magazzino, commessa, lavoro analogo anche mezza giornata. Telefonare 753-293

[redacted] impiegherebbesi [redacted] mattino lavori ufficio. Telefonare 536-883 [redacted] 9-12. A38014

SIGNO[redacted] bella presenza pratica andamento negozio occuperebbesi Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7320 — Torino». A39041

SIGNORINA colta, giovane, [redacted], corrispondente italiano, tedesco, pratica contabilità, impiegherebbesi decorosamente mezza giornata oppure lavoro indipendente. Telefonare 755-804.

SIGNORINA 21enne, conoscenza tedesco, francese, cerca lavoro Torino, disposta viaggiare. Anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino». A34906

SOTTUFFICIALE carabinieri anni [redacted] libero subito, occuperebbesi compiti sorveglianza [redacted] media industria. Pubblicità Musumeci, 38, Aosta.

STENODATTILO, complometer, perforatrice esperienza ricerche mercato, offresi. Telefonare 42-667. [redacted]15

STENODATTILO ventunenne, [redacted] quadriennale ufficio acquisti, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». [redacted]

STENODATTILOGRAFA [redacted] inglese scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7310 — Torino».

STENODATTILOGRAFA tenuta libri paga contributi impiegherebbesi [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». [redacted]

TECNICO [redacted] installatore specializzato attrezzature bar alimentazione estero desideroso rimpatrio offresi assistenza tecnica conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A35760

[redacted] radio tv diplomato 20enne esente militare primo impiego offresi importante negozio o industria. [redacted] 679-259. A35874

TECNICO specializzato tranciati [redacted] ventennale offresi. [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino».

TECNICO specializzato torni automatici plurimandrini conoscenza metodi ore libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino». A35388

VENTENNE segretaria diplomata, francese inglese pratica ufficio offresi solo mattino. Telefonare [redacted]

[redacted] stenodattilografa offresi seria ditta, libera anche subito. Telefonare 490-678. A32279

CAPO officina qualificato esperienza pluriennale campo lavorazioni meccaniche (maschere, stampi, attrezzature, complessivi) buon conoscitore tempi, cicli, metodi, preventivi, organizzazione lavoro, offresi posizioni responsabilità. Per informazione telef. 240-352 oppure scrivere: Pirone, via G. Audino [redacted] Torino.

CONTABILE praticissima ogni contabilità [redacted] pratiche fiscali, paghe e contributi, pratica pluriennale medie aziende offresi scopo miglioramento a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino». A35383

CONTABILE primanotista esperto contabilità generale contabilità industriale paghe contributi offresi. Telefonare 691-203.

CORRISPONDENTE tedesco francese, pratica ufficio importazioni esportazioni, offresi scopo miglioramento preferibilmente orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7311 — Torino».

DIPLOMATO magistrale [redacted] seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino». A35733

DIPLOMATO ragioneria 24enne, intraprendenza, volontà, fiducia, esperienza [redacted], analisi tempi, contabilità magazzino e lavori vari ufficio, offresi scopo miglioramento. Telefonare 636-946.

DISTINTO 48enne, presenza, cultura, conoscenza perfetta francese e lingue orientali, referenze ineccepibili, cerca impiego, mansioni fiducia, interprete, fattorino, guardiano. Scrivere: Casella Pubblimann 202, Asti. 23183

FUNZIONARIO Banca esperienza ultradecennale ogni settore, larga conoscenza clientela, giovane, dinamico organizzatore esam[redacted] offerte livello condirezione vice direzione Banca [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». [redacted]

GEOMETRA pratica quadrimestrale offresi preferibilmente impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A35922

GEOMETRA svolge ricerche catastali et pratiche capitolati affitto. Tel. 772-167.

GEOMETRA 21enne neo diplomato, militesente, impiegherebbesi presso impresa costruzioni edile o stradale. Tel. 885-305.

IMPIEGATA 21enne, dattilografa veloce, bella presenza offresi. Telef. 767-709.

IMPIEGATA 22enne, stenodattilografa veloce, conoscenza francese, inglese, bella presenza, offresi. Telefonare 767-709.

IMPIEGATO [redacted] pratico ufficio produzione, cerca seria sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino». A34618

IMPIEGATO 27enne settentrionale serie referenze occuperebbesi serali 19-24 [redacted] custode [redacted] commissioni varie patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino». A35581

INGEGNERE industriale 32enne quinquennale esperienza officina costruzioni attrezzature, pratico cicli, preventivi, metodi disponendo sere libere impiegherebbesi presso piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino».

PERITO edile, assistente cantiere, occuperebbesi a migliori [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 6179 — Torino».

PERITO industriale, giovane dinamico, capacità comando addetto ufficio metodi, impiegherebbesi in azienda meccanica grandi serie, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino». [redacted]

PERITO meccanico 22enne militesente pratico costruzioni attrezzature per [redacted] lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino».

PERITO meccanico 28enne, esperto ufficio produzione, movimento interno materiali avanzamento lavoro, carico scarico, spedizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PIAZZISTA introdotto metalli [redacted] ferrosi grezzi e semilavorati offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A35770

PROVVIGIONI, contabilità, clienti trentennale esperienza vendita grande azienda, pratica organizzazione ufficio rappresentanze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4037 — Torino».

QUARANTADUENNE torinese ex artigiano, media cultura offresi incarichi fiducia, esattori, fattorino ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino». [redacted]

[redacted] auto, libero pomeriggio, occuperebbesi lavori ufficio o contabilità industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9350 — Torino». A35116

(Continua a pag. 15)

Secondo i sondaggi dei partiti

E' imprevedibile il voto di 12 milioni di elettori

Sono oltre un terzo dei cittadini che il 28 aprile andranno alle urne - Tra di essi 2 milioni di giovani, molti contadini diventati operai e soprattutto numerosi emigrati che hanno cambiato completamente vita e costumi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Sfiorano i dodici milioni gli elettori di cui è impossibile prevedere l'orientamento del voto. Si tratta di oltre un terzo degli iscritti nelle liste elettorali, che assommano a 34 milioni e 433 mila. I sondaggi elettorali dei partiti vengono effettuati soprattutto in questa massa di elettorato incerto, ma [illegible] troppo [illegible].

Com'è costituita questa massa? Anzitutto da due milioni di giovani che il 28 aprile voteranno per la prima volta, da quattro milioni di «incerti» risultati da indagini attente e, infine, da sei milioni per i quali, nell'ultimo quinquennio tutto è cambiato. A formare quest'ultimo folto gruppo concorrono, per oltre un terzo, due milioni e più di donne e quali, durante gli anni della terza legislatura e cioè dal 1958 al '63, sono entrate nel ciclo della produzione nelle fabbriche o hanno completamente sostituito gli uomini, divenuti operai, nelle campagne. L'agricoltura italiana si è femminilizzata, perché le donne rappresentano ora, in cifra tonda, il trentacinque per cento dei lavoratori agricoli italiani, mentre ancora nel '59 erano poco più del 29 per cento.

Quanto agli altri si tratta di elettori che hanno radicalmente mutato la loro condizione economica e conoscono un modo di vita nuovo: contadini divenuti operai, meridionali emigrati nelle città del Nord, «contadini-operai» che uniscono la permanenza sulla terra al lavoro in fabbrica e così via. Sono, in breve, i protagonisti dell'Italia che cambia. Verso di essi guardano i partiti. Li bersagliano con la loro propaganda che è oramai entrata nella seconda ed ultima fase. Vi sono una ventina di giorni utili per lo sforzo propagandistico, se si tiene conto della tregua pasquale. Un deputato sardo di estrema sinistra, Renzo Laconi, diceva a Montecitorio che quando, giorni fa, tenne un comizio a Milano gli sembrava di parlare in una piazza di Carbonia, dato il pubblico.

Tutti i partiti hanno messo in opera disparati mezzi per conquistare i suffragi degli emigrati al nord. I socialisti democratici ne hanno inclusi parecchi nelle loro liste, in modo che Saragat ha dichiarato: «Mi auguro che qualcuno sia eletto: sarà, così, raffigurato il vero volto odierno di alcune regioni settentrionali, proprio come esige la democrazia». Poi ha aggiunto: «Se Rocco vota comunista, i suoi fratelli daranno il suffragio alla socialdemocrazia!».

E i giovani, come voteranno? Per la prima volta due milioni di giovani tra i 21 ed i 24 anni si troveranno di fronte alla prima scelta politica della loro vita. Fanfani ha avuto modo di sottolineare, in alcuni suoi discorsi, quanto essa sia importante ed altrettanto hanno fatto altri leaders politici. Le indagini per campione tra le «leve del voto» sono state più d'una. Si sono interrogati giovani delle più diverse condizioni sociali. La risposta alle domande loro rivolte ha consentito conclusioni soddisfacenti: nella loro grande maggioranza i giovani sono orientati verso i partiti democratici.

I democristiani confidano di conquistarne (calcolando il 90 per cento dei votanti) circa 700 mila, mentre socialisti, socialdemocratici e repubblicani ne otterrebbero almeno altri 340 mila. Se sono rose — ha detto uno dei vice di Moro, l'on. Forlani che in passato diresse il movimento giovanile della dc — fioriranno: e la primavera è una stagione propizia!

Tra i candidati di tutti i partiti v'è un certo numero di giovani. Siamo in grado di anticipare, questa sera, che il numero definitivo dei candidati ai 945 seggi del nuovo parlamento è esattamente di 7496, di cui 5752 alla Camera e 1744 al Senato della Repubblica. I rigorosi controlli hanno eliminato 126 candidati di cui 17 al Senato. Per essi la «battaglia» è già finita.

V. s.

Appiccano fuoco al portone del consolato portoghese

Milano, 3 aprile.

(g. m.) Un misterioso attentato al consolato portoghese, in via Canova 1, è stato compiuto la scorsa notte. Verso le 2, alcuni sconosciuti giunti probabilmente in auto, hanno lanciato contro il portone — la casa è abitata anche da una quindicina di famiglie — una latta di benzina e hanno appiccato il fuoco.

Il bagliore delle fiamme ha richiamato l'attenzione del signor Fabio Volta, di 28 anni, che tornava in auto dal cinema ed era diretto a casa: il giovane ha prontamente spento le fiamme usando l'estintore della sua vettura.

Stamane sono stati convocati in questura parecchi giovani, ma l'inchiesta finora non ha dato alcun risultato. Un attentato del genere, sempre contro il portone dello stabile di via Canova 1, era già avvenuto due mesi fa.

Illeso Piero Marzotto sepolto da una valanga

Due giorni prima, anche suo fratello Paolo era stato travolto da una slavina

(Dal nostro corrispondente)
Cortina, 3 aprile.

(a. p.) Il conte Piero Marzotto di Valdagno è incorso in un incidente di montagna analogo a quello capitato due giorni fa a suo fratello Paolo. Ieri mattina Piero Marzotto, in compagnia del maestro di sci, l'ex-olimpionico Silvio Alverà, si era recato a sciare ai Tondi di Faloria, a 2200 metri di altezza.

Verso mezzogiorno, Silvio Alverà vedeva staccarsi da un costone sovrastante una grossa valanga. Il maestro avvertiva Marzotto di lanciarsi a tutta velocità verso valle. Il conte eseguiva l'ordine, seguito da Alverà, e tutti e due cercavano di superare la valanga in velocità.

Ad un tratto Piero Marzotto cadeva e veniva travolto e trasportato dalla neve per trecento metri. Alverà invece riusciva a raggiungere il bosco sottostante la pista. Il maestro si metteva subito alla ricerca del cliente. Lo ritrovava poco dopo, sommerso dalla neve, e, a forza di braccia, riusciva a porlo in salvo.

Piero Marzotto è uscito illeso dalla brutta avventura. Egli ha raccontato di essersi aggrappato ad un pino mentre ed in questo modo ha evitato di essere sepolto da alcuni metri di neve. La valanga è stata provocata dal sole caldo e dalla molta neve caduta sabato scorso.

L'incidente ha destato impressione in tutti gli ambienti alpinistici, poiché nella zona dei Tondi di Faloria le valanghe non sono molto frequenti. Quest'ultima slavina era di proporzioni assai superiori a quella caduta domenica scorsa sul canalone Franchetti, che aveva investito il conte Paolo Marzotto.

Forse è in Francia l'industriale fuggito con la famiglia per i debiti

Si parla di impegni finanziari per 50 milioni - E' scomparso da Mathi di notte - Con un camion ha portato via anche i mobili di casa - Gli operai della sua azienda sono rimasti senza paga

(Dal nostro inviato speciale)
Mathi, 3 aprile.

I quindici operai della falegnameria Sopetto di Mathi hanno presentato oggi ai carabinieri di Ciriè un esposto contro il loro principale. L'industriale Giuseppe Sopetto, proprietario dell'azienda, un uomo di 48 anni, è infatti scomparso da lunedì insieme alla moglie Caterina Martin Gianun e alle due figlie, Vilma di 18 anni e Lorena di 10. E' fuggito di notte, a quel che s'è potuto apprendere, portando con sé, su un camion noleggiato, buona parte del mobilio del suo alloggio.

E se n'è andato in questo modo [illegible] nel disperato tentativo di sfuggire ad una situazione finanziaria divenuta insostenibile. I suoi creditori si contano a decine e nella folta schiera ci sono parecchi dipendenti della falegnameria. A quanto ammontino i debiti ancora non si sa: ma il totale è certo superiore ai cinquanta milioni.

Il Sopetto aveva cominciato la sua attività di piccolo industriale nell'immediato dopoguerra. La falegnameria, in via San Giorgio 1, una stradetta alla periferia del paese, a quel tempo rendeva molto, e il Sopetto, stimolato da una moglie ambiziosa quanto incauta, prese a ingrandirla. Il piccolo laboratorio divenne un semplice magazzino e a fianco di esso sorse un vero e proprio stabilimento a tre capriate. Negli ultimi anni il falegname dotò l'azienda di attrezzature modernissime e costose. E cominciò a far debiti.

L'attività della falegnameria era tuttavia assai intensa. Gli operai sono certi che anche ora, nonostante tutto, se si riprendessero a lavorare, la situazione con il tempo potrebbe essere sanata. Le ordinazioni non mancano. Ma occorrerebbe una più oculata amministrazione. Il Sopetto, di carattere abbastanza semplice e sprovveduto, ha sempre lasciato alla moglie l'incarico di tenere i conti. La donna, quando le cifre non quadravano, ricorreva senza esitazione ai prestiti. E pare che avesse una singolare attitudine nel persuadere il prossimo a consegnarle denaro. «E' riuscita a spillare una somma cospicua anche all'uomo più avaro del paese» dicevano ieri a Mathi.

Nelle ultime settimane l'attività della signora era divenuta frenetica. Sabato il marito deve aver compreso d'un tratto che non si poteva andare avanti oltre. La fuga evidentemente era stata già preparata da tempo, la famiglia sapeva dove trovar rifugio. Nella notte successiva hanno caricato su un camion venuto chissà da dove le loro masserizie e poi sono partiti su una «Giulietta» acquistata pochi mesi addietro. Neppure la madre del Sopetto che abita nella stessa casa, di fronte alla falegnameria, era al corrente di quanto stava accadendo.

Lunedì gli operai hanno trovato lo stabilimento deserto. Il cane da guardia dei Sopetto, un grosso lupo, abbaiava affamato nel cortile. Gli uomini han lavorato ugualmente sotto la direzione del caporeparto. Ma il giorno successivo, spargendosi la voce dell'accaduto, alla porta della falegnameria è cominciata la mesta processione dei creditori. L'attività è cessata, i dipendenti non hanno percepito l'ultima quindicina di paga. E' probabile che già domani venga presentata l'istanza di fallimento al tribunale.

La fuga della famiglia è stata oggetto di interminabili commenti nella zona. Si ritiene che i Sopetto si siano rifugiati in Francia. A Mathi era accaduto già due anni fa un episodio analogo. Due coniugi titolari di una oreficeria sulla piazza del paese, erano scomparsi perché non potevano far fronte ad un passivo di due milioni. Non furono perseguiti. Si dice che ora vivano tranquillamente oltr'Alpe, dimentichi dell'accaduto. Ma i debiti dei Sopetto sono assai più elevati di due milioni ed è improbabile che i creditori si rassegnino.

c. c.

Giuseppe Sopetto e la moglie Caterina Martin, proprietari della falegnameria di Mathi, scomparsi da lunedì

De Gaulle costretto a cedere agli scioperanti

I minatori francesi domani al lavoro Accolte dal governo tutte le loro richieste

Le aziende di Stato, all'inizio dell'agitazione, erano disposte a concedere un aumento del 5,75 per cento sui salari; l'accordo raggiunto sul 12,50 per cento - La vittoria dei sindacati segna il fallimento della mobilitazione voluta dal Presidente francese - Forse un discorso del generale sulla politica interna

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 aprile.

Venerdì i minatori riprenderanno il lavoro nei pozzi, che avevano disertato dal 1° marzo. L'accordo è stato raggiunto stasera fra i dirigenti dei «Charbonnages de France» e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed ora manca soltanto l'approvazione della base operaia, che avverrà sicuramente domani nelle riunioni indette nei principali centri minerari.

Fino a ieri sera, sembrava difficile che le trattative potessero avere un risultato positivo, perché i dirigenti dell'azienda statale avevano avuto dal governo l'ordine di non fare ulteriori concessioni oltre a quelle respinte dai sindacati, ma poi i poteri pubblici hanno ceduto, sicché nelle riunioni di oggi i lavoratori hanno avuto soddisfazione su quasi tutte le loro rivendicazioni. L'accordo è stato tuttavia possibile soltanto per lo spirito di conciliazione dimostrato dalla Confederazione generale del Lavoro (comunista) e da Force ouvrière (socialista) perché i sindacati cattolici avrebbero voluto che le richieste degli scioperanti venissero accettate integralmente.

Le ultime divergenze riguardavano esclusivamente la somma di 100 franchi (12.500 lire) che ogni minatore riceverà alla ripresa del lavoro. Il governo voleva considerarla un acconto, mentre i sindacati chiedevano che fosse un premio non rimborsabile; il compromesso ha fatto decidere che tale somma verrà rimborsata dai lavoratori soltanto in parte.

Ma per l'aumento salariale, i minatori hanno ottenuto anche più di quanto chiedevano all'inizio dello sciopero: il 12,50 per cento da raggiungere entro il 1° aprile 1964, attraverso scatti periodici, con l'impegno da parte dello Stato di rivedere la questione in settembre qualora il costo della vita subisse nuovi aumenti. La richiesta di portare da tre a quattro le settimane di vacanze pagate è stata rinviata ad una prossima tavola rotonda, che discuterà su basi paritetiche tutti i problemi della categoria.

L'accordo concluso stasera segna una delle più grandi vittorie che la classe operaia abbia raggiunto in Francia dalla Liberazione in poi. Alla fine di febbraio, infatti, ossia prima dell'inizio dello sciopero, il governo proponeva un aumento del 5,77 per cento dei salari dei minatori, mentre i sindacati chiedevano l'11 per cento. Ora, è addirittura il 12,50 per cento che hanno ottenuto, sia pure scaglionando in parte gli aumenti entro un anno.

Il governo si è inoltre impegnato a riunire una tavola rotonda, che discuterà l'avvenire della professione mineraria, ciò che avrebbe certamente fatto se non ci fosse stato lo sciopero. Ma l'aspetto più importante della vittoria sindacale è il fallimento dell'ordine di «requisizione», con cui i pubblici poteri si erano illusi di stroncare l'agitazione, riducendo le organizzazioni operaie all'obbedienza.

«Questa sciabola di legno — ha detto un ex-ministro della IV Repubblica — è stata tirata fuori dal fodero in modo maldestro e tutti hanno visto che era di legno». Aver dimostrato che la requisizione è un'arma inservibile non è vittoria dei soli minatori, ma una vittoria che questi hanno conseguito per tutta la classe lavoratrice. Se ne cominciano già a vedere le conseguenze nelle trattative in corso coi dipendenti dell'Elettricità e gas di Francia, con i ferrovieri e con le altre categorie del pubblico impiego, trattative in cui il governo ha già in gran parte rinunziato all'iniziale intransigenza.

Se il regime si proponeva di ridurre all'obbedienza le organizzazioni sindacali, allo stesso modo che ha domato le velleità dei capi militari e stroncato i partiti politici, tutto lascia credere che l'esperienza di marzo lo costringerà a rinunciare a questo proposito. E' d'altronde probabile che nei prossimi giorni un discorso del generale De Gaulle annunzi una svolta decisiva nella politica sociale della V Repubblica.

Interrogato su questa eventualità dai giornalisti, il ministro delle Informazioni ha risposto che, nel Consiglio dei ministri riunito oggi all'Eliseo, il presidente della Repubblica non ha parlato della sua intenzione di tenere tale discorso. Alain Peyrefitte ha però affermato che «non ci sarebbe niente di anormale se, nel momento opportuno, il generale De Gaulle si indirizzasse al Paese e si pronunciasse sulla politica interna e sugli affari economici alla fine di questo periodo di agitazione sociale».

Sandro Volta

Il fratello di Ombretta Galeffi parte civile contro Nigrisoli

Ha dato ieri l'incarico ad un legale - Nuovo interrogatorio in carcere del medico accusato di uxoricidio - Potrà incontrarsi con i suoi legali forse a Pasqua

Ombretta Nigrisoli, morta nella clinica di Bologna (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 3 aprile.

L'avv. Stelio Zaganelli, del foro di Perugia, ha ricevuto mandato dal dott. Jacopo Caleffi — fratello di Ombretta Nigrisoli, la giovane signora morta in tragiche circostanze, — di costituirsi Parte Civile nei confronti del cognato dott. Carlo Nigrisoli, rinchiuso in carcere sotto l'imputazione di uxoricidio.

Il medico accusato del presunto delitto continua a sostenere di essere del tutto estraneo alla morte della moglie. Malgrado il riserbo che circonda gli interrogatori ai quali il magistrato sottopone in questi giorni l'imputato, si è saputo che il dott. Nigrisoli avrebbe confermato quanto dichiarò durante l'inchiesta sommaria. Anche stamane, il giudice istruttore si è intrattenuto per tre ore in carcere, chiedendo al sanitario chiarimenti sugli aspetti più oscuri della vicenda.

Più tardi, conversando con alcuni giornalisti, il magistrato ha detto che prevede di poter concedere per Pasqua ai difensori del dott. Nigrisoli, avvocati Perroux e Landi, il permesso di incontrarsi con il loro cliente. A Palazzo di Giustizia circola la voce che i difensori del medico abbiano presentato un esposto al Procuratore Generale, lamentando di non avere potuto ancora conferire con il dott. Nigrisoli.

c. c.

Stringe la mano ai giudici che lo hanno condannato

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 aprile.

(l. u.) Stamane, al Tribunale di Aosta, Giovanni Tozzini, di 43 anni, da Aosta, imputato di ubriachezza e di oltraggio a pubblico ufficiale, è stato processato e condannato a sei mesi di carcere, con i benefici di legge.

Al termine della lettura della sentenza, il pubblico ha visto con stupore l'imputato dirigersi deciso verso il presidente, dott. Cordone. Il Tozzini, evidentemente soddisfatto della sentenza, ha stretto la mano al Presidente, ai giudici a latere e al Pubblico Ministero. Poi, sceso verso il pubblico, ha ringraziato con una stretta di mano anche il sottufficiale di polizia che aveva testimoniato sullo svolgimento dei fatti accaduti in un bar di Aosta, e aveva ricevuto gli insulti del Tozzini, in quel momento ubriaco.

Maestra malata di tbc contagia venti scolari

Il grave episodio nella 3ª classe elementare di un paese presso Bolzano - Tutti i bimbi guariranno presto

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 3 aprile.

Le autorità [illegible] e sanitarie della provincia di Bolzano sono in allarme in seguito alla scoperta di un focolaio d'infezione tubercolare in una scuola di Egna, un comune di circa 3000 abitanti nella bassa atesina. Nella terza classe elementare di lingua tedesca si sono registrati, infatti, quattordici casi di tubercolosi e sei casi d'infezione tubercolare. Venti alunni su 26 sono quindi risultati portatori del bacillo.

La scoperta è stata fatta durante uno dei periodici controlli che il Consorzio antitubercolare provinciale effettua in tutte le scuole per evitare il diffondersi del grave morbo. In questi ultimi giorni l'azione preventiva era stata svolta in tutta la bassa atesina, da Laives a Salorno, con risultati ottimi, poiché si erano registrati soltanto due casi d'infezione. Ad Egna, invece, è risultata contagiata un'intera classe.

Questa mattina il medico provinciale, dott. Cancellara, e il dott. Pedrini, presidente del Consorzio antitubercolare, si sono recati a Egna, e hanno preso contatto con il sindaco e il medico condotto per studiare le opportune misure profilattiche. Oggi sono stati sottoposti a nuovi controlli gli alunni che frequentano le altre classi elementari di lingua italiana e tedesca, ma non sono stati riscontrati nuovi casi di infezione.

Anche tutti i familiari dei venti scolari affetti dal morbo sono stati visitati, ma con esito negativo. Si ritiene pertanto che portatrice dell'infezione sia stata una maestra supplente, che ha insegnato per qualche tempo a Egna e che ora non è in sede. Per stroncare sul nascere la possibilità di ulteriori contagi, le autorità sanitarie hanno disposto la chiusura totale della scuola sino a lunedì prossimo, in modo da consentire la radicale disinfezione dei locali.

Lunedì gli alunni potranno riprendere regolarmente le lezioni, ad eccezione di quelli infetti. I venti ragazzi malati torneranno a scuola soltanto nel maggio prossimo. Tutti i bimbi contagiati, infatti, sono considerati recuperabili.

e. p.

Si uccide col gas disperata per la morte della figlia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

(r. s.) Una giovane madre di Roma, Olga Casaburri, di 36 anni, disperata per la morte della figlia Maria, sedicenne, stroncata da un morbo di natura allergica, si è lasciata asfissiare dal gas nell'abitazione della madre, al Tiburtino III, dove da qualche giorno si era trasferita.

La Casaburri, approfittando della momentanea assenza della madre, si è chiusa in cucina e, staccato il tubo di gomma del gas, ha aperto il rubinetto lasciandosi asfissiare.

I vigili del fuoco, avvisati da alcuni vicini di casa che avevano sentito l'odore di gas, hanno sfondato la porta. La giovane donna è stata adagiata quindi su una autoambulanza e trasportata al Policlinico, ma è morta lungo il percorso.

Semicongelato un ex legionario che ha varcato a piedi le Alpi

E' un giovane modenese - Giunto a Valdieri dopo due giorni di marcia E' fuggito da Marsiglia quando ha saputo che la madre era malata

(Nostro servizio particolare)
Valdieri, 3 aprile.

Un giovane modenese, fuggito dalla Legione Straniera, è riuscito a rientrare clandestinamente in Italia con una marcia massacrante attraverso la barriera alpina sepolta nella neve e sferzata da gelidi venti. L'ex legionario, il ventinovenne Stefano Ferraretti nativo di Guiglia e residente a Spilamberto (Modena) è stato raccolto stamane dai carabinieri di Valdieri stremato di forze e con gravi sintomi di congelamento.

Il Ferraretti era espatriato in Francia tre anni fa, pare per una delusione amorosa. Sorpreso dalla gendarmeria aveva dovuto scegliere fra il carcere e la Legione Straniera, optando per la seconda possibilità. Addestrato a Sidi Bel Abbès, era stato spedito in Cabilia contro i guerriglieri del Fronte di Liberazione Nazionale. Da Algeri, dopo la proclamazione dell'indipendenza algerina, era stato rimpatriato col suo reggimento. Ultimamente era di guarnigione a Marsiglia, cameriere della mensa sottufficiali. Riceveva lettere dall'Italia; di recente i parenti gli scrissero che la madre deperiva lentamente per la lontananza del figlio, vincolato ancora per oltre due anni dal contratto di arruolamento.

Sabato sera Stefano Ferraretti ebbe un nuovo messaggio che gli annunciava un peggioramento delle condizioni di salute della madre. Il legionario prese allora una decisione. Si procurò abiti civili e a sera, durante la libera uscita, fuggì. Salì su un torpedone che nella serata di domenica lo condusse a St. Martin Vesubie, ai piedi delle Alpi.

Alle 7 di lunedì il Ferraretti iniziò la marcia. Indossava un pastrano; ai piedi calzava soltanto scarpe basse. Da St. Martin Vesubie giunse al villaggio di Ciriegia. Di qui arrancò nella neve fino al Colle Ciriegia, a 2550 metri, sul confine. Il tempo era bello, non c'era nebbia, splendeva il sole. Dal Colle Ciriegia il giovane scese lungo il vallone della Valletta. A notte penetrò in una baita e si salvò dalla morte per assideramento.

Ieri marciò tutto il giorno. Poi riuscì a raggiungere Terme di Valdieri, a quota 1350. Gli ultimi chilometri percorsi con i piedi semicongelati sono stati i più terribili. I carabinieri hanno provveduto a farlo ricoverare all'ospedale di Cuneo; ha sintomi di congelamento ai piedi e alle mani.

p. m.

Stefano Ferraretti, l'ex legionario che ha attraversato le Alpi, all'ospedale

ULTIME NOTIZIE

Come avevano annunciato Fanfani e Andreotti

E' cominciato lo smantellamento delle basi missilistiche in Italia

In loro sostituzione arrivano nel Mediterraneo i sommergibili americani con i "Polaris" - Assicurano la difesa meglio dei posti fissi terrestri con i "Jupiter" ed i "Thor" - Non avranno base sulle nostre coste

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 3 aprile.

Notizie provenienti da Washington affermano che è iniziato lo smantellamento delle basi lanciamissili Jupiter e Thor situate in Italia. Tali notizie confermano puntualmente l'annuncio che l'on. Fanfani ne aveva dato al suo ritorno dagli Stati Uniti nello scorso gennaio. Ne parlò la prima volta nella seduta del Consiglio dei ministri del 24 gennaio dichiarando: «Le basi di lancio per missili Jupiter saranno smantellate a breve scadenza e la difesa del Mediterraneo verrà d'ora in avanti assicurata da missili Polaris installati a bordo di sommergibili atomici americani».

Il ministro Andreotti, per la parte di sua competenza, informò allora i colleghi di governo che la trasformazione del sistema protettivo non avrebbe per nulla indebolito, ed anzi rafforzato sul piano di un efficace ammodernamento, la validità dello «scudo» atlantico nei confronti del nostro settore geografico. Successivamente, in occasione del dibattito di politica estera tenutosi a Montecitorio, lo stesso Fanfani confermò in Parlamento, il 26 gennaio: «In luogo delle basi dotate dei sorpassati Jupiter, si provvederà alla difesa del settore meridionale Nato con sottomarini armati di Polaris operanti nel Mediterraneo, non da basi italiane».

Proprio su questo punto, se cioè le basi dei sommergibili atomici fossero o no in Mediterraneo, si accese una polemica vivace. L'opposizione di sinistra mostrava infatti di non credere alle ripetute affermazioni del Presidente del Consiglio e di altri portavoce governativi, e insinuò sempre il sospetto che in realtà per le basi o la base dei sommergibili atomici potesse venire scelto un porto mediterraneo, o spagnolo o italiano. Stanti le difficoltà che gli americani incontravano, e incontrano tuttora, per il rinnovo dei loro accordi di cooperazione militare con la Spagna, il dubbio che l'Italia fosse destinata ad accogliere i sommergibili atomici fu alimentato con molto impegno dalla stampa comunista.

Oggi a questi timori è venuta una nuova smentita poiché è stato annunciato che la forza navale subacquea armata di Polaris destinata al Mediterraneo si servirà della base galleggiante di Holy Loch in Scozia. Il primo sommergibile è già nelle acque mediterranee avendo attraversato lo Stretto di Gibilterra sabato scorso 30 marzo, con due giorni di anticipo sul programma inizialmente previsto. Un secondo sommergibile verrà destinato al Mediterraneo nel corso del mese di aprile, e successivamente ne giungerà un terzo. La difesa del Mediterraneo verrà pertanto assicurata da 48 Polaris (ogni sommergibile ne reca 16) mentre il totale di quelli installati su basi terrestri era di 45, dei quali 30 in Italia e 15 in Turchia. Come già quelli impiantati su basi fisse, anche i missili subacquei comprendono nel proprio raggio d'azione le zone della Russia Meridionale.

Il vantaggio strategico consentito dai sommergibili consiste essenzialmente nel fatto che essi sono praticamente invulnerabili perché invisibili alla ricognizione nemica e di impossibile localizzazione data la loro mobilità. Adoperando combustibile solido sono altresì di impiego immediato. Altro indubbio vantaggio, che in modo particolare concerne l'Italia, è da vedere nel fatto che vengono così fugati i timori che le basi missilistiche di terraferma, oggi esistenti in Sardegna ed in Puglia, possano trasformare nostri territori in bersagli immediati nel caso di un attacco sovietico.

La puntualità della coincidenza tra lo smantellamento delle basi di terraferma e l'ingresso in Mediterraneo del primo sommergibile atomico lanciamissili viene peraltro a confermare la concretezza degli accordi stipulati a suo tempo dall'on. Fanfani in occasione dei suoi colloqui di Washington con il presidente Kennedy. Il primo sommergibile arrivato è stato posto agli ordini del generale Lemnitzer comandante supremo delle forze atlantiche in Europa. L'ammodernamento della protezione nucleare del nostro Continente ha pertanto avuto inizio con un contemporaneo aumento della sicurezza politica e strategica del nostro Paese, secondo quanto si fa notare stasera con soddisfazione negli ambienti governativi responsabili. **v. g.**

Gli aerei francesi in Germania porteranno armi nucleari

Il controllo degli ordigni rimane agli Stati Uniti

Washington, 3 aprile.

Il vice segretario alla Difesa degli Stati Uniti, Arthur Sylvester, ha dichiarato a Washington che le unità di cacciabombardieri francesi, di base in Germania, saranno dotate, a cominciare dalla settimana prossima, di armi nucleari americane che resteranno sotto il controllo del comando degli Stati Uniti.

Si rileva che questa decisione deriva da un accordo bilaterale, raggiunto dalla Francia e dagli Stati Uniti circa un anno fa e che non era stato ancora attuato per ragioni tecniche. Negli ambienti vicini al Pentagono si fa notare che questo accordo non implica in alcun modo la rinuncia in questione della nota politica del governo francese per quanto concerne l'armamento nucleare della Francia. Si tratta semplicemente, in questo caso, di due unità aeree francesi appartenenti alla Nato e di base in Germania. In tal modo saranno rispettati i desideri francesi di non volere accettare armi atomiche americane sul territorio della Francia.

Veterinario in pensione travolto e ucciso da un'auto

Casale, 3 aprile.

(m. v.) Una «600» guidata dal fabbro Domenico Besso di 44 anni, domiciliato a Callia no d'Asti, nell'attraversare l'abitato di Lavello ha travolto il dott. Ercole Gatti di 85 anni, veterinario in pensione residente ad Ozzano Monferrato uccidendolo.

Stato Civile di Torino

3 aprile 1963

NATI — **Bosmino** Dario; **Allemand** Gabriele; **D'Alessandro** Vania; **Cesareo** Maurizio; **Arena** Marisa; **Di Giacomo** Giuseppina; **Bozzetto** Cristina; **Pellegrino** Andrea; **Cavallo** Valter; **Bampone** Paola; **Tofino** Tiziana; **Le Conte** Stefano; **Di Falco** Francesco; **De Benedictis** Franca; **Trani** Paola; **Chiaroni** Tiziana; **Gal** Maria; **Ciliberti** Claudio; **Crepaldi** Paolo; **Cartino** Fabrizio; **Agueso** Loredana; **Addiesi** Michelina; **Ranieri** Carla; **Ascom** Marco; **Rabbia** Ludovica; **Fantaguzzi** Paolo; **Pia** Patrizia; **Lesiate** Franco; **Ferrato** Adolfo; **Callà** Maria; **Merli** Patrizia; **Radaino** Daniela; **Innocente** Daniela; **Frisino** Tiziana; **Robini** Luigi; **Bogliolo** Elio; **Bavaretto** Claudia; **Latini** Mauro; **Nicoletti** Elena; **Guy** Tiziana; **Franceschini** Franco; **Salvetti** Ombretta; **Griglio** Gabriella; **Taraglio** Claudia; **Scanavino** Fabrizio; **Picco** Alberto; **Lorenzato** Silvana; **Trepiccioni** Rosalba; **Lolita** Antonio; **Cardona** Michele; **Rinaldo** Denise; **Sacco** Lorella; **Manassero** Valter; **Gallo** Sergio; **Grattarola** Sonia; **Tibaldi** Giuseppina; **Bessa** Patrizia; **Seppo** Roberto; **Condello** Aurora; **La Mancusa** Franco; **Marangi** Daniela; **Vittonetto** Luca; **Arsenico** Guerrina; **Revello** Valerio; **Prandi** Cristina; **Dell'Isola** Andrea; **Veressa** Anna; **Sandretto** Locanio Fabrizio; **Malerba** Lorella; **Piccirilli** Carmen; **Tirone** Angelo; **Moriglio** Pietro; **Martignone** Cinzia; **Ricossa** Luisa; **Germanà** Anna.

MORTI — **Vacca** Bianca ved. Panero, di anni 82, nata a Ceriale, abitante in v. della Rocca 30; **Salza** Felice, a. 61, Torino, assistente edile, v. Rivara 17; **Bernardotto** Emma in Piva, a. 68, Vicenza, v. Virle 2; **Gallo** Barbara, mesi 6, Torino, v. C. Pamparato 31; **Rusta** Roberto, a. 63, Montaldo Roero, operaio, v. Sommariva 1; **Balla** Ferdinando, a. 66, Frossasco, v. Viterbo 128; **Borgogna** Bartolomeo, a. 66, Torino, v. Montemagno 36; **Avvisio** Stefano, a. 69, Torino, v. Lera 21; **Merino Cravola** Rosa, a. 68, Sala Biellese, v. Romagnano 5; **Rigat** Paola ved. Vergnano, a. 74, Torino, v. Sospello 170; **Bojero** Giovanni, a. 50, Carignano, fattorino, v. P. Belli 40; **Neri** Giovanni, a. 44, Savigliano, operaio, v. Baracca 4; **Mo** Catterina, a. 84, Caselle, str. An. Venaria 13; **Bergamasco** Celeste, a. 82, Calosso d'Asti, c. Tortona 26; **Besso** Ferdinando, a. 82, Valdellatorre, v. Cellini 30; **Villa** Quintino, a. 73, Ponderano, v. Foggia 23; **Valle** Gerolamo, a. 76, Genova, sacerdote, v. M. Ausiliatrice 32; **Coltone** Pietro, a. 84, S. Giorgio C.se, v. Marco Polo 7; **Mana** Maddalena in d'Albertas, a. 82, S. Francesco (Arg.), c. Stati Uniti 27.

Deceduti in ospedale: **Martini** Giuseppe, a. 82, Carmagnola, operaio; **Roero** Marco, a. 69, Savona; **Tinelli** Claudina, a. 84, Zeme Lomellina; **Tirelli** Antonio, a. 30, Torino, parrucchiere; **Appendino** Giovanni Battista, a. 78, Carmagnola; **Bando** Teresa in Zorzan, a. 33, Torino; **Mansella** Maria, a. 78, Castello Sopra, suora; **Morello** di Ticineto e di Pepolo Vittorio, a. 74, Torino; **Busca** Franceschino, a. 16, Jolanda di Savoia, meccanico; **Morando** Giuseppe, a. 79, S. Damiano d'Asti; **Borrelli** Rita, giorni 3, Torino; **Brizzi** Marcello, giorni 20, Torino; **Verani** Fabrizio, giorni 10, Torino.

Matrimoni 16 - Nati 75 - Morti 32

Si profila la vittoria del presidente Guido

Bombardati dall'aviazione i centri dei ribelli in Argentina

Sgomberata dai rivoltosi la zona di Punta Indio dopo l'attacco degli aerei governativi; 27 morti e centinaia di feriti - Buenos Aires controllata dalle forze lealiste Scontri a Cordoba e La Plata - Fuggiti dalla capitale i capi dell'insurrezione

(Nostro servizio particolare) **Buenos Aires**, 3 aprile.

Le truppe argentine fedeli al governo, secondo le ultime notizie, stanno per avere il sopravvento sui generali ribelli, appoggiati dalla marina.

I rivoltosi hanno perduto le posizioni conquistate a Buenos Aires ed alla Plata nelle prime ore dell'insurrezione, ieri, e si stanno ritirando dalla base aereo-navale di Punta Indio dopo l'attacco di due bombardieri dell'aeronautica militare e di alcuni aviogetti che hanno semidistrutto le postazioni. Vi sarebbero 27 morti e molti feriti.

Le stazioni radio controllate dallo Stato hanno diffuso un comunicato dell'esercito, da cui risulta che il bombardamento contro la base «ribelle» di Punta Indio, ad ottanta chilometri a sud di Buenos Aires, è stato compiuto da apparecchi di base a Villa Reynold (provincia di San Luis), a Mendoza ed a Moron (nei pressi della capitale). Prima di questa azione, il comandante delle forze aeree, generale Armanini, aveva lanciato per radio una serie di ultimatum alle truppe ribelli.

Notizie non confermate indicano che l'attacco delle forze aeree ha causato gravissimi danni alla base ma la maggior parte dei ribelli avrebbero sgomberato la zona. Le truppe governative, subito dopo l'attacco aereo, hanno investito la base da terra.

Buenos Aires sembra tornata alla piena normalità 24 ore dopo l'inizio della sollevazione militare. I servizi di trasporto pubblico funzionano normalmente, fatta eccezione per i quartieri meridionali. I negozi sono aperti, i tribunali tengono udienza, le lezioni si svolgono come ogni giorno nelle scuole e nell'Università. Gli istituti di istruzione sono chiusi in vari centri della provincia di Buenos Aires (come Mar del Plata, Bahia Blanca e La Plata), dove la rivolta si è manifestata maggiormente.

Sempre confusa è la situazione nella parte meridionale del paese, e specialmente a Mar del Plata, dove la marina conta effettivi importanti (6000 uomini contro 15.000 soldati delle forze governative) e dove sarebbero giunti per via aerea i «ribelli» partiti dalle basi di Rio, Santiago e Punta Indio. Quanto agli spostamenti della flotta, alcune voci a Buenos Aires dicono che le unità della marina si starebbero avvicinando alla capitale. Si dice, anche, che scontri tra militari vicini al governo e civili armati sarebbero in corso a Cordoba.

Si ignora dove si trovino i due promotori della rivolta, i generali Martinez e Montero, ma sembra che dopo la loro fuga dalla capitale si siano diretti ad incontrare la flotta del contrammiraglio Vasquez.

A La Plata ha avuto luogo uno scontro stanotte. Aerei ribelli della marina, appoggiati da artiglieria leggera, hanno dato battaglia ad elementi dell'esercito. **a. p.**

I ribelli annunciano: «Faremo un nostro governo»

Buenos Aires, 3 aprile.

I ribelli argentini — ha comunicato una loro radio — costituiranno un nuovo governo nel porto di Bahia Blanca.

«Stasera — ha detto l'emittente — verrà costituito a Bahia Blanca un governo presieduto dall'illustre capo della rivoluzione nazionale». Si ritiene che l'illustre capo sia il generale a riposo Benjamin Menendez, che iniziò la rivolta giovedì.

Secondo la radio un battaglione del genio avrebbe preso prigioniero l'ex presidente della Repubblica Arturo Frondizi (deposto dai militari un anno fa), nella località di montagna di Bariloche. Frondizi era stato a lungo su un'isola del Rio della Plata; ultimamente era stato trasferito a Bariloche dove godeva di una certa libertà di movimento.

Nel frattempo si è avuta notizia che i ribelli sono in trattative coi lealisti per una tregua.

Un volume sui sacerdoti caduti nella Resistenza

Roma, 3 aprile.

(r. s.) Il presidente generale dell'Azione Cattolica, Agostino Maltarello, ha presentato questa sera in una libreria di Roma il volume «*Martirologio del clero italiano nella seconda guerra mondiale e nel periodo della Resistenza*», edito a cura dell'Azione Cattolica.

Il volume, che documenta il sacrificio di 729 tra vescovi, sacerdoti, religiosi, chierici, seminaristi e fratelli laici, è stato realizzato dopo un lavoro di ricerca che si è protratto per vari anni. Il quadro offerto dai dati statistici è impressionante: 57 morti in combattimento, 22 in prigionia, 13 nei campi di deportazione, 279 uccisi per rappresaglia e per odio di parte, 265 morti durante i bombardamenti, 49 per malattia in servizio, 30 dispersi. Tra le vittime vi sono nove vescovi. La ripartizione, secondo le regioni conciliari, vede in testa la Toscana con 75 vittime, il Veneto con 36, la Romagna con 51, il Piemonte con 47, l'Emilia con 41.

Tutta una scuola fa sciopero per protesta contro il preside

Sono i 53 allievi dell'Avviamento di Piverone, presso Ivrea - Sostengono che il direttore non si fa mai vedere

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 3 aprile.

Cinquantatrè studenti della scuola di avviamento di Piverone, un paese sulle pendici della Serra, a dieci chilometri da Ivrea, hanno messo in atto da oggi una originale forma di protesta contro il direttore della scuola, colpevole — secondo i genitori degli studenti — di essere troppo frequentemente assente dall'istituto.

Questa mattina tutti gli studenti si sono presentati regolarmente alla porta della scuola in perfetto orario: ma, quando hanno visto che il direttore, Giulio Carvatti, non era presente, tutti hanno fatto dietro-front e sono tornati alle loro case.

Si ritiene che la «agitazione» proseguirà ancora nei prossimi giorni, in attesa che il provveditore agli studi di Torino faccia sapere il suo parere in merito ad una petizione che oggi gli è stata inviata e che reca le firme di tutti i genitori dei cinquantatrè studenti della scuola di avviamento di Piverone.

L'astensione dalla scuola si è svolta in perfetto ordine: i carabinieri della stazione di Azeglio si sono portati per prudenza sul posto, ma non è avvenuto alcun incidente. Gl'insegnanti erano al loro posto, ma hanno dovuto rinunciare a tenere le lezioni per la mancanza di ascoltatori.

Il direttore della scuola non si è visto per tutta la giornata: egli abita a Torino e, a quanto si dice a Piverone, resta assente dalla sede per parecchi giorni: questo è il motivo della «agitazione», che le autorità comunali del paese e tutte le famiglie interessate si augurano possa essere presto risolta dall'intervento del provveditore agli studi. **s. s.**

Conferenza-stampa del presidente americano

Kennedy condanna le azioni degli esuli cubani

«Possono favorire Fidel Castro» - A Cuba vi sarebbero ancora 12 mila soldati russi - Commento su Kruscev: «Ha i suoi mesi buoni ed i cattivi, come tutti noi»

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 3 aprile.

Il presidente Kennedy, parlando oggi alla conferenza stampa della Casa Bianca, ha dichiarato che le azioni dei fuorusciti cubani contro Cuba «possono perfino favorire il primo ministro Fidel Castro nel mantenere il controllo» sull'isola e «non fanno progredire la causa della libertà».

Secondo i calcoli del governo americano, ha aggiunto Kennedy, durante il mese di marzo sono stati ritirati dal territorio cubano 4000 soldati sovietici. Dal tempo della crisi più acuta dei Caraibi, risulta così che 9 mila militari russi hanno lasciato l'isola per tornare in patria. Washington continua a sperare che altri soldati sovietici siano ritirati e seguiterà a tener d'occhio attentamente la situazione. Ma è certo che a Cuba vi sono tuttora «alcune migliaia» di sovietici. Se si tiene presente che al momento dell'acme della crisi ve ne erano circa 21 mila, attualmente dovrebbero esservene circa 12 mila.

Chiestogli come il governo di Washington consideri l'attuale situazione politica nell'interno del Cremlino, Kennedy ha risposto di ritenere che «il primo ministro Kruscev abbia i suoi mesi buoni ed i suoi mesi cattivi, come noi tutti».

Tornando alla situazione nei Caraibi, e rispondendo alle domande dei giornalisti, il Presidente ha accennato alla difficoltà di impedire le azioni contro Cuba ad opera dei fuorusciti cubani sottolineando che «la Florida ha una lunga costa» da sorvegliare.

Tuttavia — ha dichiarato Kennedy — occorre compiere ogni sforzo per porre fine alle imprese degli anticastristi giacché si tratta di azioni sostanzialmente inefficaci e che rischiano di trascinare gli Stati Uniti in una guerra. «Noi pensiamo — ha detto il presidente — che gli Stati Uniti debbano in qualche modo controllare la faccenda». Il governo americano non ignora che i cubani vogliono libertà e «noi desideriamo aiutarli», ma è necessario distinguere attentamente fra le azioni che favoriscono il movimento verso la libertà e quelle che, al contrario, lo ostacolano.

Il Presidente ha confermato che verso la metà di giugno si recherà a Roma, Bonn e Berlino (ma non ha in progetto di visitare Londra e Parigi). **a. b.**

Arrestati a Zurigo tre italiani che spacciavano banconote false

Uno di essi tentò di pagare un acquisto in un negozio con un biglietto da mille franchi falsificato - Vasta inchiesta nei due paesi

(Nostro servizio particolare) **Berna**, 3 aprile.

Il Ministero dell'interno svizzero ha annunciato che il 23 marzo un cittadino italiano cercò di pagare alcuni acquisti fatti in un negozio di generi alimentari di Zurigo con un biglietto da mille franchi falso. Grazie all'accortezza del personale ed al rapido intervento della polizia cittadina, è stato possibile arrestare a Zurigo tre persone, tutte di nazionalità italiana, le quali sono state trovate in possesso di altre banconote da mille franchi svizzeri false.

Dalle dichiarazioni fatte dagli arrestati ed in seguito ai contatti stabiliti dall'Ufficio centrale incaricato della lotta contro i falsari con l'Interpol a Roma come pure con la polizia italiana, è stato possibile raccogliere altri particolari sui falsari e sugli spacciatori di banconote false. Altre quattro persone sono state tratte in arresto, e fra queste vi sarebbero degli svizzeri.

L'inchiesta italiana non è ancora terminata. Le persone arrestate in Svizzera sono state deferite all'autorità giudiziaria.

Da' risultati dell'inchiesta condotta in Svizzera, sembra che tutti i falsari siano stati assicurati alla giustizia. Tuttavia, per mettere sull'avviso la popolazione, il ministero dell'Interno fornisce alcune caratteristiche di queste banconote false. I biglietti falsi finora sequestrati portano la stessa indicazione di serie e lo stesso numero, ossia 1 Q 88661. Le banconote sono facilmente riconoscibili dato che vi manca il filo metallico che nelle banconote autentiche appare controluce sul lato sinistro del biglietto. **l. f.**

Secondo la chiesa di Budapest

Liberi tutti i sacerdoti arrestati nel '56 in Ungheria

Budapest, 3 aprile.

Fonti della chiesa ungherese hanno dichiarato questa sera che tutti i sacerdoti cattolici arrestati dopo la insurrezione del 1956 sono stati liberati con la recente amnistia concessa dal governo di Kadar.

ULTIME DI CRONACA

Si frattura il cranio cadendo da uno stand di Piazza Vittorio

Ieri alle 16 è stato ricoverato con riserva di prognosi al San Giovanni, per frattura della base cranica e commozione cerebrale, l'operaio Luigi Usai, 32 anni, da Sanluri di Cagliari e abitante nella nostra città in via Casteggio 15. Per conto della ditta Marangoni, lavorava in piazza Vittorio dove stanno sorgendo i padiglioni della «Settimana commerciale». Per cause imprecisate, l'Usai è caduto da circa quattro metri mentre stava fissando le intelaiature metalliche.

— Al San Vito è stato ricoverato ieri, guaribile in 30 giorni per frattura di un femore e altre lesioni, il trentaduenne Mario Bonaveri, residente a Buttigliera Alta in via Rosano 50. Dipendente comunale, il Bonaveri era stato incaricato di sistemare una pompa sul pozzo dell'acquedotto delle Ferriere, in via Mulino. Perduto l'equilibrio, è precipitato nel pozzo per sette metri, fermandosi sulle tavole che coprono il motore.

Coniugi travolti sulle strisce da un motofurgone che fugge

I pensionati Filomena Zema, 71 anno, e suo marito Pietro Morabito, 73 anni, abitanti in via Stampatori 14, ieri alle 19 attraversavano sulle strisce bianche corso Regina all'altezza di via delle Orfane, rincasando. A un tratto, un motofurgone, che percorreva il corso diretto verso il Martinetto, piombava su di loro.

Mentre l'uomo veniva soltanto sfiorato, la moglie era scagliata a terra alcuni metri lontano. Il furgone accelerava e si allontanava. Trasportata al Maria Adelaide, il medico di guardia ha riscontrato alla Morabito la frattura del femore sinistro. Guarirà in 50 giorni.

Il problema della casa — Stasera alle 21, il prof. Garabello, assessore ai lavori pubblici, parlerà in via Cavour 14, su: «Piano edilizio e problema della casa».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ancor giovane, con i conforti della Religione, si è spenta la nobile e generosa esistenza di

Ondesia Vallorani

lasciando nell'angoscia il marito **Dino**; le sorelle **Fedora**, con il marito **Cesare Bartolomei** e figli, **Renza** con il marito **Walter Filoni** e figlia; il fratello **Gino Stradoni** con la moglie **Natalina** e figli; la cognata **Emma**; il nipote **Loris Stradoni** con la moglie **Alba** e figli; parenti tutti. Un commosso ringraziamento al Prof. Pierniccola Sillequini e al Dott. Italo Volpi per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo giovedì 4 aprile alle ore 15.15 partendo da via Clemente 27.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Carlo Vallorani con **Liliana**, la moglie **Elda** e la figlia **Rosa** è vicino con tutto il cuore in quest'ora triste al fratello Dino per la perdita dell'amatissima cognata.

Massimo Alessandrini Vallorani; la sorella **Teresa Orsida** con il marito **Antonio Romanacchi** e figli; i fratelli **Gino**, con la moglie **Rina** e figlia, e **Tiziano** con la moglie **Bruna**, partecipano con tutto il cuore al gravissimo lutto di Dino per la scomparsa dell'adorata nuora e Cognata.

Zio **Tobia Tommasini** con la moglie, figli e nipoti, angosciati per la dolorosa perdita della carissima nipote

Ondesia Vallorani

partecipa con tutto il cuore al gravissimo lutto di Dino.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La **Direzione Generale** della **Società Opus-Proclama** prende sentita parte al grave lutto del Signor Dino Vallorani per la scomparsa della Moglie Signora

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Gli **Agenti** di tutta Italia della **Società Opus-Proclama** prendono parte al lutto che ha colpito l'amico e collega Dino Vallorani per la scomparsa della Moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Prendono parte al lutto:
Oscar Maestro
Massimo Montagliano
Luigi Valsecchi
Osvaldo Piovano
Bruno Bonicelli
Guido Moggia
Nilo Scapigliati

I **Dipendenti** della **Società Opus-Proclama** partecipano al grave lutto che ha colpito il Signor Dino Vallorani per la perdita della Moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Collaboratori e Dipendenti della **Opus-Proclama, Agenzia Piemonte**:
Sergio Mongo
Adriana Gandiglio
Renzo Diotallevi
Guglielmo e Silvano Ferrero
Ezio Parizzone
Mimmi Grattarola
Ida Gocchetta
Carlo Rotundi
Carlo Erio
profondamente commossi partecipano al dolore del loro principale per la immatura scomparsa della Moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La famiglia **Finocci** si associa al dolore dell'amico Dino per la morte della moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La famiglia **Mongo** si unisce al dolore di Dino Vallorani per la dolorosa dipartita della moglie

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Eugenio Rinaldi e **Renzo Diotallevi** prendono parte al grave lutto della Famiglia Vallorani per l'immatura scomparsa della cara

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Le Famiglie **Gandiglio** e **Calmagra** sono vicine al signor Vallorani per la dipartita della Moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La **Direzione** ed i **Redattori** del «**Piemontese**» partecipano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'amico Dino Vallorani per la perdita dell'adorata Moglie

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La **Direzione** ed il **Personale** della «**Stamperia Piemontese**» si unisce al dolore del sig. Dino Vallorani per la perdita della moglie

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

L'amico **Gigi Savona** e **Rino Erio** prendono parte al dolore del carissimo amico Dino Vallorani per la scomparsa della Moglie

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Lo **Studio Sapier** e **Dipendenti** si associano al grave lutto che ha colpito il sig. Dino Vallorani per la scomparsa della moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La «**Modern Publicity**» e **Dipendenti** si associano al dolore del sig. Dino Vallorani per la perdita della moglie

Ondesia Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Prendono parte al dolore di Dino per la perdita della Moglie

Ondesia Vallorani

gli amici:
Franco De Santis
Rag. Dario Giovine
Pietro Galante
Comm. **Lino Novelli**
Domenico Fissolo
Erminio Lubiani e famiglia
Voglioti e famiglia
Leone Giorgio Rivetti e famiglia
Gigi Savona e famiglia
Erio Rino e famiglia
Federico Giughese
Andrea Rossini
Comm. **Melchiorre Cornaglia**
Sig.na **Sandra Frandhi**
Sig.na **Anna Vigliani**
Renato Versetti e famiglia
Avv. **Mario Torchio**
Franco Balan e famiglia
Maggiorino Gramaglia
Paolo Rossi e famiglia
Dottor **Sola** e famiglia
Dottor **Angelo Massa**
Gaetano Prencipe
Sig.ra **Maria Rolla**
Sig.ra **Rosa Bravo Bordone**
Attilio Lubrano
Gino Levi
Michelangelo Aly Salt Adel
Mimma Stergese
Tina Alessio
Amilcare Crosetta
Famiglia **Jourda**
Marco Borgna e famiglia
Sapienza e famiglia
Mario Siliquini e famiglia
Tommasino Siliquini e famiglia
Famiglia **Parizzone**
Dottor **Giuseppe Nola**
Dottor **Augusto Adam**
Felice Boccaria
Dott. **Cirino**
Lidia e **Armando Testa**
Anna e **Franco De Barberis**
Famiglia **Grattarola**
Dottor **Silvio Dolci**
Dottor **Adriano Balbo**
Trio Advertising
Pino Barale
Giulio Barale
Mario Brunetto
Nicola Tortello Laura
Dott. **Mario Quazza**
Remo Allabairo
Franco Destefani
Lina Lovera di Maria
Alessandro Moinardi
Dott. **Antonino Franchina**
Dott. **Mazza**
Leonida Zanaria
Ruggero Ciro e famiglia.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Corrado Vise prende parte al grande dolore per la scomparsa della Signora

Vallorani
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La ditta **Mario Alessio** partecipa al grave lutto del Dott. Vallorani per la scomparsa della Signora

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Il **Gruppo Finanziario Tessile** si unisce al lutto del signor Dino Vallorani per la dipartita della signora

Ondesia
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Anfossi
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio Prof. **Carlo**, con la moglie **Rosanna Michela** ed i bimbi **Danilo** ed **Ellena**, la sorella, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 aprile 1963 alle ore 15 in Guarene d'Alba.
— **Guarene d'Alba**, 3 aprile 1963.

Il Direttore della Clinica Chirurgica, Prof. **Achille Mario Dogliotti** con gli **Aiuti** e gli **Assistenti** si associano al dolore del Prof. Anfossi per la perdita del

Papà
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La **S.A.S. A.S.M.O.T.** si associa al dolore del Prof. Carlo Anfossi per la perdita del Caro

Papà
— **Torino**, 3 aprile 1963.

I **Colleghi**, i **Medici Funzionari** e il **Personale** della **Sezione Inam** di **Borgo San Paolo** partecipano al dolore del Prof. Carlo Anfossi per la perdita del

Padre
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Medici, Caposala e **Infermiere** dell'**Ambulatorio Mall n. 4** partecipano al dolore del Prof. Carlo Anfossi per la scomparsa del

Padre
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Corpo sanitario, Personale religioso e **Dipendenti** tutti dell'**Ospedale San Lorenzo di Carmagnola** prendono viva parte al lutto del prof. dott. Carlo Anfossi, direttore sanitario e primario di chirurgia dell'Ente, per la scomparsa del

Papà
— **Carmagnola**, 3 aprile 1963.

La famiglia **Asinglore** profondamente commossa partecipa al dolore del prof. dott. Carlo Anfossi per la morte del

Papà
— **Carmagnola**, 3 aprile 1963.

La famiglia **Pedrelo** e **Brosco** si uniscono fraternamente al dolore dell'amico Prof. Carlo Anfossi per la perdita del caro

Papà
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Consiglio e **Soci Famiglia Albesi** sono vicini nell'ora del dolore al Prof. Carlo Anfossi per la perdita del padre

Battista Anfossi
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cav. Guido Vienna

Desolati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Eugenia Ricchiardi** e la figlia **Luciana**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Principe Tommaso 39. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, **Impiegati** e **Maestranze** della **Unione Industriale Lavorazione Pianisa S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Cav. Guido Vienna

da molti anni apprezzato amministratore della Società.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Le Imprese **Crosetto Comm. Lorenzo** e **Rosio Geom. Erminio** prendono viva parte al lutto della Famiglia per la morte del Sig.

Guido Vienna
— **Torino**, 4 aprile 1963.

Il 26 marzo è mancata, munita dei conforti religiosi

Antonietta Sona

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Giovanni Capella** e famiglia; i diletti nipoti **Margot**, **Bartolomeo** e **Ida Sona** con le rispettive famiglie; i cugini **Rossi**, **Gallo** e **Sona** e parenti tutti.
Torino, via Montevecchio 9.
— 2 aprile 1963.

Il **Personale** della **Tipografia Giovanni Capella** partecipa vivamente al lutto del Titolare e famiglia.
— **Ciriè**, 2 aprile 1963.

La **Redazione** e l'**Amministrazione** di «**Risveglio del Canavese** e **Valli di Lanzo**» prendono viva parte al lutto che ha colpito il Cav. Giovanni Capella e la sua famiglia.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Burzio
Ostetrica

Addolorati lo annunciano: le sorelle **Maria** col marito **Vincenzo Tavella** e figlia **Cecilia**, **Rosina** col marito **Giovanni Masseria** e figlio **Gianni**, il fratello **Silvio** con la moglie **Iole** e piccolo **Michelino**; Zia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaretto venerdì 5 aprile alle ore 10 partendo da via Corso 16. Servizio autopullman da Orbassano con partenza alle ore 9 (casa Tavella, via Nazario Sauro 34). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaretto**, 3 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Bonati ved. Bruneri
Pensionata Manifattura Tabacchi

Addolorati lo annunciano: il figlio **Lino**, sorella, fratello, nipoti, cugini, parenti tutti, le affezionate **Nina** e **Vecchia**. I funerali venerdì ore 9.30 in Ala di Stura partendo da Torino, Astanteria Martini, via Cigna, alle ore 8.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Per la scomparsa del Signor

Giuseppe Domichelis

partecipano al lutto degli amici:
Costanza e **Luigi Rosalti**
Andreina e **Remo Mariani**
Marisa e **Gigi Baglione**
Lucia e **Daniele Rochat**
Anna e **Sandra Cellerino**.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

1962 — 1963

Nel primo triste anniversario della scomparsa del

Dr. Ing. Mario Quirico

i figli ne rievocano la cara memoria e lo uniscono in affettuoso rimpianto al ricordo della mamma

Emilia Quirico Borghesio

Messe di suffragio 6 aprile: Torino, Parrocchia Immacolata Concezione ore 9; Rivarossa ore 11.30.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

Nel 1° anniversario della dipartita del compianto

Dott. Giovanni Atzeni (Nino)

sarà celebrata una Messa nella Parrocchia dei Salesiani, venerdì 5 aprile, ore 8. La Moglie, **Riccardo**, mamma, sorelle, parenti tutti ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— **Saluzzo**, 4 aprile 1963.

Nel II anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Ferdinando Cambera

la moglie lo ricorda a parenti e amici. La Santa Messa verrà celebrata il 8 aprile alle ore 9 nella parrocchia del SS. Sacramento (via Casalborgone).
— **Torino**, 4 aprile 1963.

1961 — 1963

Enrico Farò

Nel II anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

Rag. Ovidio Riparbelli

la famiglia Lo ricorda. La Messa sabato 6 aprile ore 8, Parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

I famigliari della Compianta

Angela Barbero

profondamente commossi per la dimostrazione di cordoglio tributata alla loro Carissima Scomparsa, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano vivamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

RINGRAZIAMENTO

La moglie del compianto

Pietro Zignone

nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.
— **Pino Torinese**, 3 aprile 1963.

Dopo lunghe e atroci sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Pacchiotto

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Fontanone**, la figlia **Ada** col marito **Mauro Amisano**, l'affezionata **Erminia**, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì ore 16.15 da via Nicola Fabrizi 106. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Le **Maestranze** della **Ditta Amisano** prendono viva parte al dolore del loro titolare per la dipartita del suocero sig.

Pietro Pacchiotto
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Philips Italiana spa**, **Sede di Milano** e **Filiale di Torino**, partecipano al dolore delle famiglie Amisano e Pacchiotto per la dipartita del Signor

Pietro Pacchiotto
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Giovanni Vialino e famiglia prende parte al dolore delle famiglie **Amisano** e **Pacchiotto** per la scomparsa del Sig.

Pietro Pacchiotto
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La famiglia **Adolfo Eldarelli** e **Dipendenti ditta Gamma** partecipano al cordoglio della famiglia Amisano per la scomparsa del sig.

Pietro Pacchiotto
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La famiglia **Raimo** si unisce al dolore della famiglia Amisano per la scomparsa del sig.

Pietro Pacchiotto
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Sandro Damiani e famiglia prendono parte al dolore dei cari amici Ada e Mauro per la perdita del

Papà
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Adriano Groglia e famiglia, profondamente commossi, prendono viva parte al dolore dell'amica Ada Amisano per la scomparsa del

Papà
— **Torino**, 3 aprile 1963.

L'Ing. **Arnaldo Piccinini** prende viva parte al lutto che ha colpito la signora Ada Amisano per la scomparsa del papà

Pietro Pacchiotto
— **Roma**, 3 aprile 1963.

E' piaciuto al Signore chiamare a Sè

Giorgio Chicco
anni 75
Ex dipendente della ditta Martini e Rossi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Francesca Pessano**; i figli: **Maria Maddalena**, **Anna Maria** col marito Ing. **Alfredo Conti** e bimba, **Francesco** colla moglie **Edda Maria Ciarri**; la sorella **Marianna**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10 partendo dall'ospedale di Chieri indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Valloneo (Carmagnola).
— **Chieri**, 3 aprile 1963.

La **Martini & Rossi S.p.A.** prende viva parte al lutto della famiglia Chicco per la scomparsa del suo impiegato in pensione Signor

Giorgio Chicco

il quale è stato fedele e affezionato collaboratore della Società per oltre 30 anni.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Soc. p. az. A.I.C.** prendono viva parte al dolore del **Rag. Franco Chicco** per la perdita del

Papà
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Renzo Vaglio e **Fulvio Borghetti**, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro collaboratore Rag. Franco Chicco per la perdita del

Padre
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Maurizio e **Silvana** di **Tiberghien Solesone** profondamente commossi partecipano al dolore di Paola e Mauro per la perdita della Mamma

MARCHESA
Magda d'Albertas Mana
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Alberto e **Lalla Parva** sono vicini a Paola e Mauro per la morte della Mamma

MARCHESA
Magda d'Albertas Mana
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Carla Falleso partecipa al dolore della famiglia d'Albertas per la morte della

MARCHESA
Maddalena Mana d'Albertas
— **Torino**, 4 aprile 1963.

Al mattino del 3 corrente munita dei conforti religiosi è spirata la

CONTESSA
Agnese Figarolo di Gropello nata Treherne

Ne danno il triste annuncio: i figli **Luigi** con la moglie **Antonietta**; **Adalberto** con la moglie **Maria Caron**; **Agnese** col marito **Giovanni Baggio** ed i figli **Marco** e **Giovannella**; la nipote **Casimira**; i nipoti ed i parenti tutti e la fedele **Gina Preioti**. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Maria a Ricorboli venerdì alle ore 9, muovendo dall'abitazione dell'estinta viale Michelangelo, 33. La salma sarà tumulata nella cappella di famiglia ad Alessandria. La presente vale di partecipazione personale.
— **Firenze**, il 4 aprile 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Capone in Passerini

La piangono il marito **Mario**, il figlio **Carlo** con la moglie **Elena Franceschini**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 4 alle ore 14.30 da via Porpora 28/7.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Luigi e **Milla Pozzetti** con animo profondamente accorato prendono viva parte all'immenso dolore del Gen. Conte Gerolamo Caslini e della Contessina Germana per la scomparsa della loro adorata moglie e mamma

CONTESSA
Lorenza Caslini Celotto
— **Genova**, 3 aprile 1963.

Lina, **Attilio Lametti** profondamente commossi prendono parte al lutto della famiglia del cav. Carlo Pigino - Palazzolo Vercellese per la scomparsa della sorella

Maria Pigino
— **Vercelli**, 3 aprile 1963.

Nel primo doloroso anniversario della morte del

Dott. Giuseppe Venturini
Notaio

i famigliari con immutato cordoglio lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata sabato 6 alle 8.30 nella parrocchia di San Secondo.
— **Asti**, 4 aprile 1963.

Nel secondo anniversario dell'indimenticata

N. D.
Anna Olinda Pandolfo in Bertero

ricordandola la famiglia con immutato affetto. Messa 6 aprile ore 8, Parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

1962 — 1963

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresa Avalle ved. Borello

la famiglia La ricorda con immutato dolore a quanti La vollero bene. Santa Messa di suffragio venerdì 5 aprile, ore 9.30 nella Chiesa parrocchiale di Paola.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

Ad un mese dalla dolorosa dipartita di

Dina Tinelli ved. Cappelletto

una Messa in suffragio della sua anima verrà celebrata alle ore 8 del giorno 6 nella chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **Tarieco** sentitamente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della loro cara

Giovanna Tarieco

Inoltre la Famiglia ringrazia il Dott. Soleri e le Suore dell'Ospedale di Bussi per la amorevole assistenza. S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 5 marzo alle ore 7.30 Parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

I famigliari del compianto

Comm. Giacomo Berruto

commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro Caro scomparso ringraziano: le Autorità Provinciali e Comunali della Città di Torino; le Amministrazioni e Popolazione dei Comuni vicini; ed in particolare gli Amministratori e Popolazione della Comune di Baldissero; le Autorità religiose, civili, militari e politiche; le Associazioni Commercianti del Vetro e della Ceramica e le varie Associazioni. I Medici curanti, le Suore ed il personale dell'Ospedale S. Giovanni per le amorevoli cure prodigate. Il personale tutto della Ditta in particolare quelli che gli furono maggiormente vicino. Gli Inquilini e Coinquilini, e chi di presenza con scritti e fiori volle onorare il Caro scomparso. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 29 aprile alle ore 8 nella Parrocchia della SS. Annunziata via Po.
— **Torino**, 4 aprile 1963.

«Beati i puri di cuore perché essi vedranno Iddio». (Matteo 5/8).
Affranti piangono la dipartita di

Maria Luisa Julini in Gay

il marito, l'adorata figlia **Mariella**, il fratello, i cognati, nipoti, ed i parenti tutti. Il funerale, venerdì 5 corr. ore 14,15, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà quindi per Masio (Al.) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Francesca Milano, famiglia **Conelli** prendono vivissima parte al dolore di Mariella e Giulio.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

La **Cellerol Prochet S.p.A.** prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Maria Luisa Gay

moglie dell'affezionatissimo collaboratore Signor Giulio Gay.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Ferrero
anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. Partecipa al dolore la famiglia **Manfredi**. I funerali avranno luogo oggi 4 corrente alle ore 15.15 partendo da via Agliè 4. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Munito dei Conforti religiosi, serenamente è mancato il

Cav. Gualtiero Benedetti
Colonnello dei Bersaglieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mila Ariano** e il figlio **Pier Paolo**, parenti tutti. Benedizione oggi alle ore 13,45 alla Clinica Fornaca, indi la cara salma proseguirà per Asti.
— **Torino**, 3 aprile 1963.

Cristianamente è mancata

Teresa Maretto ved. Ronco

Ne danno il triste annuncio figlie, generi, **Biagio Caligaris**, nipoti. Funerali oggi giovedì alle 15.15 dall'Ospedale San Giovanni, (in San Massimo 24).
— **Torino**, 4 aprile 1963.

La **Soc. a resp. lim. Ente di Napoli**, **Commissionaria della O.F.A.T., S.p.A.** di **Torino**, partecipa con vivo cordoglio alla scomparsa della signora

Giuseppina Rodi ved. Lignana

madre del suo Presidente, dott. ing. Corrado Lignana.
— **Napoli**, 3 aprile 1963.

Il **Personale** dell'**Istituto Bancario S. Paolo Agenzia n. 13** partecipa al dolore della famiglia Canova per l'immatura scomparsa del sig.

Comm. Gustavo Canova
— **Torino**, 4 aprile 1963.

La famiglia **Rusta** nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Roberto Cesare
— **Torino**, 4 aprile 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 14)

TECNICO 30enne effettiva esperienza attrezzature e stampi, preventivista, offresi capo officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8181 — Torino » A35469

VENTISEIENNE volenteroso, presente, buona cultura, impiegherebbesi. Telefonare 777-271. A35876

VENTITREENNE stenodattilo, [illegible] offresi presso seria ditta o commesso dischi. Scrivere: Accornero, c. Genova 168, Torino. A35738

VENTITREENNE stenodattilografa, libera subito, offresi. Telefonare 694-255.

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via [illegible] 59, 2° piano. 100

A.A. AZIENDA importante tessuti alta moda per signora assumerebbe signorina spiccate tendenze buona conoscenza francese. Manoscrivere referenze, età, titolo studio a: « Pubblicità Stampa 7808 — Torino ». A34033

A giovane esente servizio militare, media cultura, preferibilmente pratico rami assicurazioni, direzione compagnia offre [illegible] stabile. Domanda manoscritta precisando età, precedenti impieghi, riferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ». A35131

A [illegible], per industria cercasi ragazzo 17-18enne per [illegible] ufficio. Telefonare 390-834, 396-031. [illegible]

AFFIDIAMO a domicilio scritturazione indirizzi a macchina. Via Giotto 51, Steiner. [illegible]

ASSUMIAMO impiegata bella presenza. Telefonare 877-253 corso S. Maurizio 69.

ASSUMIAMO impiegate inferiori 20 disbrigo mansioni presso enti in Torino. Telefonare [illegible]-406. [illegible]

ASSUMIAMO impiegato milleseste aiuto capofficina [illegible] disegno programmi [illegible] lamiera. Telefonare 254-133.

ASSUMIAMO signorina capo [illegible] mano opera. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMO infermiera fissa pratica, anche non diplomata per signora anziana semiinferma. Telefonare 760-661. 60

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare 322-333. A34988

AVVOCATO assume veloce ed abilissima stenodattilografa pratica pluriennale esecuzioni, lavori ufficio legale et mansioni segretaria. Inutile presentarsi se non richiesti requisiti et ottime referenze. Stipendio massimo. Studio Simone Ricciotti, via Don [illegible] 2, tel. 537-439.

AZIENDA IMPORTANTE NAZIONALE CERCA CAPO CONTABILITA' CLIENTI. REQUISITI RICHIESTI: DIPLOMA IN RAGIONERIA, ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE NEL SETTORE, CAPACITA' DI TRATTATIVE DIRETTE ED INDIRETTE CON LA CLIENTELA, ETA' COMPRESA FRA I 25 ED I 35 ANNI, FREGIENZA, MASSIMA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9376 — TORINO ».

BULLONERIA assume impiegata per ufficio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9374 — Torino ». A35605

CERCASI dattilografa massimo [illegible] lavori ufficio. Telefonare [illegible] pomeriggio. A35551

CERCASI dattilografa 1 impiego massimo 16enne. Albert, via Aosta 21. 1119

CERCASI giovane dattilografa 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9236 — Torino ». A31849

CERCASI signorina 14-16enne [illegible] volenterosa 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 393 — Torino ».

CERCHIAMO giovane ragioniera bella presenza pratica dattilografia lavori ufficio et contabilità. Scrivere referenziando a: Acciaierie Ferriere di Lesegno, via Paisiello 13. [illegible]

CERCHIAMO [illegible] laureato o diplomato provata competenza contabile meccanizzata et generale. Richiedonsi famiglia inoccepibili referenze. Scrivere indicando pretese a: Acciaierie Ferriere Lesegno, via Paisiello 13. A33328

COMMERCIALISTA cerca [illegible] ragioniera pratica paghe e contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6103 — Torino ». A32236

COMMESSA abile, assumesi abbigliamento sport, posto fisso ben retribuito. Milan Sport, via Cavour 6. A31883

COMMESSE veramente pratici ogni articolo abbigliamento preferibilmente con patente cerca importante azienda commerciale. Inviare curriculum [illegible] referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ». A31946

DATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Telefonare 769-880. A35716

DATTILOGRAFA segretaria assume studio legale. Telefonare 525-363.

DATTILOGRAFA 20-30enne abilità lavoro magazzino disposta saltuari viaggi. Presentarsi non telefonare. FEIT, via Mongineyro 226. A35924

DISEGNATORE esperto cerca ufficio calcoli cemento armato. Telefonare 519-354 ore 18-19. A35071

DISEGNATORI PROGETTISTI MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI DA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8182 — TORINO » A35472

FARMACIA ospedale assume farmacista collaboratore con impegno avvicendamento servizio notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9159 — Torino »

GEOMETRA ESPERTO CANTIERE, UFFICIO TECNICO, DIREZIONE LAVORI, RILIEVI ALTIMETRICI, ETA' 25-35 ANNI ASSUME GRUPPO INDUSTRIALE. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO A: « PUBBLICITA' STAMPA 4650 — TORINO ». A35897

GEOMETRA 25-30enne impresa cerca. Telefonare 755-189. A35512

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORE PERFETTA CONOSCENZA LINGUE INGLESE FRANCESE PREFERIBILMENTE ANCHE TEDESCO PRATICO TRADUZIONI CORRISPONDENZA DINAMICO SERIO. REFERENZIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 391 — TORINO ».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane serio mansioni magazzino e [illegible] milleseste referenziato. Indicare studi conseguiti. Manoscrivere risposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A35723

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca segretaria pluriennale esperienza ufficio acquisti, capacità [illegible] autonomo, ottima stenodattilo, referenze, ottimo trattamento economico per elemento veramente capace. Telef. 784-242.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE CERCA CAPO UFFICIO ANALISI TEMPI LUNGA E COMPROVATA ESPERIENZA LAVORAZIONI CARPENTERIA METALLICA E CARROZZERIA AUTOVEICOLI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8149 — TORINO ».

IMPORTANTE DITTA LANERIE TORINO CERCA MAGAZZINIERE LIBERO SUBITO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9060 — TORINO ».

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovane stenodattilografa precisa veloce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9041 — Torino ». A32536

IMPORTANTE società assume perito elettrotecnico compiti tecnico commerciali, stipendio, provvigioni, rimborso spese, curriculum, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ».

INDUSTRIA assume stenodattilografa. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ».

TUTTO PRONTO IN 10 MINUTI CON LA PENTOLA A PRESSIONE

LAGOSTINA IN ACCIAIO INOSSIDABILE



CON DOPPIO FONDO THERMOPLAN

LAGOSTINA

IMPRESA cerca [illegible] edile per cantiere lavori [illegible] distante 30 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7317 — Torino ». A36024

INDUSTRIA cerca stenodattilografa 18-25enne preferibile se conoscenza francese inglese. Telefonare 81-172. A36025

INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA ORBASSANO CERCA UNA SEGRETARIA D'AZIENDA, UNA RAGIONIERA CONTABILE, UNA STENODATTILOGRAFA. TELEFONARE 906-337.

INDUSTRIA metallurgica Madonna Campagna cerca impiegata 18-19enne, 2° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9372 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA mobili metallici assumerebbe impiegato conoscenza disegno pratico analisi tempi cicli programmazione buone possibilità per elemento idoneo. Telefonare 755-017. A34816

INDUSTRIA nazionale prodotti [illegible] tari largo consumo cerca propagandista provetto, bella presenza, dinamismo, per Torino e provincia. Telefonare 765-718.

INGEGNERE [illegible] cerca [illegible], aiuto commesso e apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ».

ISTITUTRICE 35-45 anni perfetta francese od inglese, lunga pratica bambini età scolastica, cerca famiglia signorile per 2 bambini 9 e 6 anni. Novantamila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A35[illegible]

OPERATRICI AUDIT 513 CERCANSI. TELEFONARE 461-721, 460-523.

PERITO industriale elettrotecnico pratico progetti impianti elettrici industriali, cantieri cercasi. Indicare età e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ». A38566

PRIMARIA società importanza nazionale cerca viaggiatori articoli tecnici per residenza Torino per zona Piemonte. Retribuzione con stipendio provvigioni trasferte. Richiedonsi esperienza vendita, referenze, automezzo. Indirizzare curriculum e pretese a: « Pubblicità Stampa 7148 — Torino ». A31904

PRIMARIO istituto di bellezza in Torino cerca esperlissima diplomata massaggiatrice estetista pratica Sauna e trattamenti bellezza. Assunzione immediata. Scrivere referenze dettagliate a: « Pubblicità Stampa 396 — Torino ».

RAGIONIERA esperta contabile, lunga esperienza pratica paghe operai, referenziata, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A35478

SERIA ditta meccanica assume 18-20enne dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7289 — Torino ». A33444

SEGRETARIA [illegible] stenodattilografa cerca ditta commerciale. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ». [illegible]

STABILIMENTO zona Barriera, orario unico, cinque giorni settimanali, mensa interna, cerca aiuto contabile per contabilità merci, inquadramento III categoria, massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4147 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con [illegible] 615 pratico città e provincia, offresi trasporti presso ditta. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTISTA giovane referenziatissimo patente D offresi mezza giornata. Telefonare mattino 797-170. A34730

AUTISTA patente C mezza età militare, praticissimo città dintorni, disponendo anche [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7322 — Torino ».

AUTISTA patente D 46enne referenziato [illegible] occupazione seria scopo [illegible] attività viaggiatore commercio; assumerebbe [illegible] fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ».

AUTISTA patente E pubblico cerca lavori su servizio di linea. Tel. 60-373, Russo Giovanni. A35607

AUTISTA torinese [illegible] pratico tutte linee italiane e 690 Fiat con rimorchio quattro assi, referenziato, desideroso migliorare offresi. Tel. 234-128.

AUTISTA [illegible] praticissimo città offresi. Telefonare [illegible].

AUTISTA 19enne patente B offresi. Telefonare 235-065. A35477

AUTISTA 25enne torinese patente B pratico referenziato offresi libero subito. Telefonare [illegible]. A34913

AUTISTA 29enne piemontese patente C E esperienza guida offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A34022

AUTISTA 35enne patente C pubblica pratico camion ribaltabile occuperebbesi. Telefonare 578-911. [illegible]

BOBINATORE elettromeccanico pratico ogni tipo macchine elettriche. Telefonare 253-414 ore pasti. A36053

CAMERIERE giovane presenza offresi ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

CAMERIERE piemontese [illegible] cerca in permanenza [illegible] casa, attivo, offresi a buon ristorante in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6189 — Torino ».

CINQUANTANOVENNE offresi 4 ore al mattino, non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

CONIUGI emiliani pratici cercano portineria libero mezza giornata. Telefonare 596-990. A35581

CONIUGI soli 50enni offronsi per custodia stabilimento o portineria. Telefonare 753-946. [illegible]

CONIUGI 40enni soli, emiliani, cercano portineria. Telefonare mattino. Telefono [illegible]. A34658

CUOCO con referenze offresi locali III o IV categoria possibilmente stagione mare. Scrivere: Gian Tomaso Michele, via Nizza 86, Torino. A35736

CUOCO 45enne lunga esperienza offresi presso buon ristorante o albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DICIANNOVENNE torinese [illegible] patente B offresi autista o fattorino pratico città. Telefonare 573-291.

DICIASSETTENNE apprendista autoriparazioni pratico offresi solo pomeriggio. Telefonare dalle 13 alle 15: 731-724.

DISTINTA signora [illegible] offresi lavoro fiducia commessa o altro. Tel. 753-440.

DONNA 50enne offresi tuttofare lavori leggeri, fiducia, [illegible] pomeriggio. Telefonare 673-182. [illegible]

EX carabiniere 58enne cerca sorveglianza diurna, portineria, soli senza figli, referenziato. Telefonare 240-985. A34406

FATTORINO con furgone ql. 15 offresi mezza giornata. Telefonare 323-454.

FATTORINO 22enne patente B offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

GIOVANE cameriere offresi [illegible] pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8144 — Torino ». A34[illegible]

GIOVANE sposo con Bianchina panoramica esamina seria proposta anche mezza giornata. Telefonare 233-920 ore lavorative. A34824

GIOVANE patente B con e senza automezzo occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 45-638. [illegible]

GIOVANE 23enne con patente B pratico [illegible] offresi anche subito. Tel. [illegible].

MOTORISTA scoppio diesel referenziatissimo offresi. Massa Sergio, via Riva del Garda 8, presso Piratru. A35470

OFFRESI autista per solo domenica con qualsiasi auto con esperienza e la massima fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ». A34563

OFFRESI donna per pulizia uffici o pulizia farmacie. Telefonare [illegible].

OFFRESI per pulizia scale. Tel. 730-024 ore pomeridiane. A34562

PANTOGRAFISTA offresi mezza giornata presso ditta. Telefonare 303-387.

PENSIONATA occuperebbesi pomeriggio altro rammendo. Telefonare 882-601.

PENSIONATO vendo sessantenne offresi solo mattino aiuto magazzino, fattorino commissioni di fiducia. Telef. 667-349

PIEMONTESE patente D offresi mansioni di fiducia. Telefonare 582-781.

PIEMONTESI cercano portineria casa nuova, referenze controllabili. Telefonare [illegible]. A34643

RETTIFICATORE provetto interno esterno [illegible] offresi. Telefonare 80-353.

SALDATORE elettrico e autogeno offresi presso seria ditta. Telefonare 386-176.

SALDATORI elettrici provetti per carpenteria pesante offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ».

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Telefonare 238-738, ore 9-12. [illegible]

SIGNORINA offresi lavare [illegible] presso privati o giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A34579

SIGNORINA offresi pomeriggio custodia bambini aiuto casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ».

SIGNORINA 18enne volenterosa offresi operaia. Telefonare 238-492. [illegible]

SORELLE piemontesi cuoca e cameriera tuttofare pratiche casa signorile offronsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ». [illegible]

TORNITORE I categoria offresi 4 ore giornaliere zona Lingotto. Telef. 674-146.

TORNITORE 26enne specializzato, categoria intermedia, attrezzista stampista, offresi come operatore torni paralleli, perfetta conoscenza disegno, disposto trasferirsi anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTENNE piemontese, presenza, occuperebbesi magazziniera, qualunque decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ». [illegible]

TRENTOTTENNE offresi custode villa libero metà giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ».

TUTTOFARE offresi ore mattino e pomeriggio. Telefonare 331-066.

VENTIDUENNE milleseste occuperebbesi lavoro di magazzino negozio. Telefonare 510-570. [illegible]

VENTITREENNE elettrotecnico [illegible] meccanico congedato patente D offresi. Scrivere D'Ambrosio Elio, Strada Bellini 140, Torino. A34913

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. PICCOLA famiglia cerca abile tuttofare [illegible] andamento casa. Telefonare 684-153. [illegible]

A bambinaia esperlissima preferibilmente diplomata offresi 80.000 mensili. Indispensabili ampie referenze controllabili. [illegible]: Roberto, via Volta 2, Torino, telefonare 518-682. A31961

A tubista ramista capace giovane milleseste importante ditta offre sistemazione per impianti interni ed esterni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ». A31202

A tuttofare stabile veramente brava anni 25-40 offresi 60.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ABBISOGNAMO 25enne manovale per officina meccanica. Savojal, via Monte Pasubio 132. A 34154

ABBISOGNIAMO subito operaio qualificato manutenzione et riparazione batterie auto. Telefonare 381-187 ore ufficio.

ABILI OPERAI IMPIANTI IDRAULICI RISCALDAMENTO ET LATTONIERI DA BANCO CERCANSI. BUON SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRECISARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE, STATO FAMIGLIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1170 — TORINO ». A34411

AGGIUSTATORE qualificato preferibilmente anche tornitore 25-60enne apprendista [illegible] cercasi. Presentarsi FEIT, via Mongineyro 236. A35824

AGGIUSTATORI stampisti fresatori cercansi, retribuzione adeguata. Telefonare 651-333, 662-229. A35572

AIUTO commessa et apprendista [illegible] Calzature Tagliapietra, via Po 1.

AIUTO magazzino pratico guida furgone Lambretta per servizi in città cercasi. Precisare età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1189 — Torino ».

ALIMENTARI zona Lesmann cerca commesso 16-18enne. Telefonare 781-283.

ALIMENTARIO cerca ragazzo per commissioni. Casta, corso Rosselli 81. Telefono 590-529. [illegible]

APPRENDISTA elettrauto 16-18enne pratico officina riparazioni cerca. Telefonare 770-720, ore pasti. A31620

APPRENDISTA macchinista tintoria cercasi Rinnovatrice, via Garibaldi 47.

APPRENDISTA vendite e commissioni cercasi. Melani Sport, via Cavour 6.

APPRENDISTE cucitrici macchine motore assumiamo, ottima retribuzione, possibilità specializzazione. Fabbrica Tessuti Elastici Eva, Trecate 3. 50

APPRENDISTI cerca industria meccanica. Telefonare 661-775, 663-360.

APPRENDISTI meccanici 15-16 anni cercansi urgente. Paga massima. Bollati, via Orbiera 5 (San Paolo).

APPRENDISTI meccanici 15enni cerca officina Eusebio, via Martinetto 7-b, telefonare 70-134. A31642

ASSUMIAMO commesso magazziniere massimo 18enne. Albert, via Aosta 21.

ASSUMIAMO uomo oppure donna tuttofare, ottima retribuzione, cerca famiglia tre adulti. Telefonare 690-146, 690-369.

ASSUMO apprendista cucina e lavapiatti 15-17enni, vitto, alloggio. Tel. 793-365.

ASSUMO provetto battilastra. Telefonare 597-529. [illegible]

ASSUMONSI ottima paga provette macchiniste ed apprendiste lavorazione abiti e impermeabili. Albert, via Aosta 21.

ASSUMONSI signorine massimo 18 anni [illegible] parti sole. Telefonare 550-461.

AUTORIMESSA assume garagista pratico. Telefonare 778-035. A33479

AUTORIMESSA assume ragazzo pratico 15-17 anni, via Tiziano 2. [illegible]

AUTORIMESSA cerca garagista pratico. Telefonare 694-284. A30642

AUTORIPARATORE meccanico generico possibilmente anche elettrauto cercasi. Fream, corso Svizzera 55. A35504

BAR trattoria cerca giovane brava ragazza, vitto alloggio. Quintino Sella 132

BISOGNOSA mare offre vitto alloggio. Alassio per lavori domestici. Telefonare 394-534, Torino. A35353

BARBIERE cercasi svelto fisso capace direzione [illegible] paga. Telef. 588-326.

BORLETTI Galleria S. Federico, assume lavoranti sarte aiutanti apprendiste. Telefonare 547-002. A35[illegible]

CALZIFICIO assume abili macchiniste doppio cilindro. Telefonare 790-802.

CAMERIERA di sala cerca rinomato ristorante dintorni Torino. Tel. 948-383.

CAMERIERA FINITA FISSA PER CASA SIGNORILE CERCASI URGENTEMENTE. TELEFONARE 783-384 ORE UFFICIO, SARVIA. 938

CAMERIERA FINITA CAPACE CUCINA MASSIMO 40ENNE ASSUMONO CONIUGI SOLI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. TELEFONARE 634-000.

CAMERIERA fissa, presenza, per signora sola cercasi. Telefonare 810-938.

CAMERIERA tuttofare pratica cucina per famiglia due persone cercasi. Chiedonsi referenze. Stipendio 55.000 mensili. Telefonare [illegible]. A35408

CASA di Cura vicinanze Torino cerca urgentemente personale femminile assistenza reparto ed altro per assistenza particolare signora anziana. Presentarsi a: « La Bertalazona » [illegible] Maurizio Canavese. A36030

CERCANSI apprendiste negozio tintoria 16enni. Presentarsi Trombetta, via Tri Nazioni 102. A34593

CERCANSI apprendisti idraulici 16-17 anni veramente volenterosi. Destefanis, via Fenestrelle 3, ore 17,30-18,30.

CERCANSI operai decoratori veramente [illegible] buona retribuzione. Telef. 685-204.

CERCANSI OPERATORI PRESSE ECCENTRICHE, AGGIUSTATORI STAMPISTI PRIMA CATEGORIA. TELEFONARE 781-104/105. A30057

CERCANSI ragazzi 15-17 anni apprendisti bar. Deorsola, Gobetti 22.

CERCANSI saldatori autogeni qualificati, apprendisti, operai addetti macchine. Saigemal referenze. Presentarsi mattino via Bassano 16, Torino. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

CERCASI abile stiratrice. Rinnovatrice, via Garibaldi 47. A34035

CERCASI [illegible] 1° referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ». A[illegible]

CERCASI aiutante cuoco praticissimo ristorante, libero subito. Via Principi d'Acaja 25. A36011

CERCASI aiutante pettinatrice 14-15 anni. Telefonare [illegible]. A30143

CERCASI aiutante sarta. Telef. 53-835.

CERCASI apprendista meccanico patente moto 16-18 anni. Telefonare 273-061.

CERCASI cameriera fissa referenziando ottimo mensile genitori figli 8 e 11 anni signora collabora ottimo trattamento morale. Telefonare [illegible] ore pasti. A35776

CERCASI commessa pratica porcellane cristallerie casalinghi e una apprendista. Telefonare 81-761. A34932

CERCASI coppia, marito domestico e custode, moglie eventuale occupazione in fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7130 — Torino ». A30979

CERCASI cuoco o cuoca per ristorante Telefonare 388-901. [illegible]

CERCASI donna tuttofare a giornata zona S. Rita. Telefonare [illegible].

CERCASI giovane autista per Lemecino pratico città. Presentarsi via Borgaro 96, telefonare [illegible]. A35486

CERCASI gommista milleseste abilissimo montaggio smontaggio pneumatici. Referenze. Telefonare [illegible].

CERCASI lavorante aiutante sarta. Melcotti, via Biancamano 2. A34657

CERCASI lavorante sarta. Tel. 675-512.

CERCASI operaio termosifonista idraulico. Telefonare 35-253. [illegible]

CERCASI pulitori provetti acciaio. Telefonare 678-004. [illegible]

CERCASI ragazzo apprendista bar quattordici quindici anni. Telefonare 697-472.

CERCASI subito giovane milleseste per lavoro magazzino, patente auto. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 6202 — Torino ». A35777

CERCASI valido lavorante pettinatrice finita, massima paga. Telef. 693-716.

CERCASI tuttofare casa signorile due persone giornata. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare pratica età 25-40. Via Cossa 25, telefono [illegible].

CERCASI uomo-donna per lavoro di pulizia uffici piazza Castello. Telefonare 82-166. A33889

CERCO cameriera per [illegible], vitto alloggio, 80.000 mensili. Tel. 70-670.

CERCO operaio elettrauto soltanto se provetto. Telefonare ore pasti 778-395.

CERCO urgente giovane commessa panetteria. Presentarsi corso Peschiera [illegible], telefonare [illegible]. A35794

COMMESSA aiuto sedicenne scuola media volenterosa cercasi subito ore 13-14. Telefonare 778-817. [illegible]

CONIUGI con bambina cercano tuttofare pratica cucina, referenziata, fissa. Telefonare 769-612. [illegible]

CONIUGI con bambino [illegible] tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 588-368.

CONIUGI con [illegible] cercano tuttofare fissa o giornata. [illegible] 873-304.

CONIUGI soli cercano tuttofare dai 5 alle 25, buon trattamento. Tel. 597-200.

CONIUGI 3 bimbi cercano tuttofare fissa ottimo stipendio. Telefonare 375-454.

COPPIA, sorelle o amiche tuttofare, cerca famiglia 3 persone referenziale. Telefonare 553-698. A35907

CUOCA tuttofare referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 53-242.

CUOCA VERAMENTE FINITA FISSA REFERENZIATA CERCA URGENTEMENTE CASA SIGNORILE TORINO CENTRO. TELEFONARE 783-384 ORE UFFICIO, SARVIA. 938

DOMESTICA tuttofare [illegible] stipendio cercasi. Avella, via Silvio Pellico 23.

ELETTRAUTO cerca 15-18enne volenteroso, serie referenze. Telef. 322-583.

ELETTRICISTI civili industriali cercansi. Telefonare 663-524. A32340

ENTE ospedaliero assume personale maschile e femminile per servizi ausiliari infermieristici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ». A28726

FAMIGLIA tre adulti assumerebbe tuttofare fissa o a giornata referenziata. Telefonare 588-852. A36023

FOTOGRAFIA assume ritoccatrice anche mezza giornata, ragazza apprendista. Po 37. A35746

IMPORTANTE industria cerca fotografo riproduttore [illegible] pianta stabile. Telefonare 593-752. A33590

IMPORTANTE stabilimento ricerca costruttori elettromeccanici esperti specializzati lunga esperienza acquisita come operai meccanici per addetti controllo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 306 — Torino ». 22633

IMPRESA urge capomastro [illegible] cerca. Telefonare 241-306. A36038

INDUSTRIA mobili metallici cerca lamierista I categoria per lavoro specifico di responsabilità retribuzione in merito. Telefonare 755-017. A34816

INDUSTRIA [illegible] camicerie cerca abili stiratrici su carrone interne e esterne paga super massima. Assumonsi apprendiste tagliatrice et macchiniste. Stabilimento borgo S. Paolo, telef. 385-143.

INDUSTRIA vernici cerca giovane manovale volonteroso pratico del ramo con patente. Telefonare 51-172. A30525

LA Spa Magazzini Standa ricerca fattorini per deposito merci. Rivolgersi corso Giulio Cesare 63. A35003

MAGAZZINIERE pratico articoli metallurgici cercasi. Telefonare 341-038.

MAGGIORDOMO PLURIENNALE PROVATA ESPERIENZA CERCASI URGENTEMENTE PER CONDURRE CASA SIGNORILE TORINO CENTRO MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 397 — TORINO ».

MAGLIFICIO assume paga massima confezioniste interne. Presentarsi Marly, corso Raffaello 11 A35172

(Continua a pag. 16)

PGA

Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Una primaria azienda meccanica è alla ricerca di un

VICE DIRETTORE COMMERCIALE

in grado di assistere il Direttore Commerciale nel:

- coordinare e controllare l'attività di vendita;
- mantenere i contatti con la clientela e la rete di vendita in Italia e all'estero;
- fornire assistenza tecnica alla clientela per il migliore impiego dei prodotti.

SI RICHIEDE:

- 30-40 anni di età;
- laurea in ingegneria, preferibilmente meccanica;
- almeno 3 anni di esperienza nell'organizzazione commerciale di un'azienda meccanica, preferibilmente motoristica;
- qualificata esperienza nella vendita di beni industriali che richiedono trattative a livello tecnico;
- padronanza dell'inglese e francese scritti e parlati.

SI OFFRE:

- ambiente di lavoro favorevole allo sviluppo delle capacità professionali;
- stipendio annuo iniziale non inferiore a 4,5 milioni;
- sede di lavoro: dintorni Torino.

I candidati prescelti in base al loro curricula, saranno convocati per un colloquio riservato nel corso del quale riceveranno ulteriori dettagli sulla posizione offerta. L'identità dei candidati sarà rivelata alla Società nostra cliente solo dopo autorizzazione degli stessi.

A tutti i candidati sarà data una risposta entro 30 giorni.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, citando il riferimento n. 618/B, alla

Pietro Gennaro e Associati S.P.A.
Via Manzoni 12 Milano
incaricata della selezione

SOCIETÀ FINANZIARIA IMPORTANZA NAZIONALE

cerca

per propria Succursale di Torino elemento qualificato con spiccate attitudini all'offerta di servizi e ai contatti con Concessionari di autoveicoli e rivenditori di elettrodomestici, età non superiore ai 28 anni.

Assicuransi trattamento adeguato a capacità ed esperienza, prospettive di carriera e assoluta riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum precisando pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 214 — MILANO

LA BBC richiede

UN REGISTA RADIO per la Sezione Italiana

PRINCIPALI MANSIONI: allestimento di documentari, inchieste, programmi d'attualità e riduzioni drammatiche; lettura al microfono di testi giornalistici, letterari e drammatici.

REQUISITI: svariata esperienza radiofonica e giornalistica; buona preparazione culturale; conoscenza dell'inglese. Possono partecipare al concorso soltanto i candidati di sesso maschile.

CONDIZIONI: il contratto è valido per tre anni (con la possibilità di rinnovo fino a cinque anni). Lo stipendio annuo è di sterline 1540. Uno stipendio più elevato fino a sterline annue 1795 verrebbe offerto a chi possedesse titoli eccezionali. Oltre allo stipendio verrà corrisposta una indennità annua di sterline 135. Le domande, corredate da un curriculum vitae, e con il numero 63.G.130 in testa al foglio, vanno inoltrate entro quattordici giorni a: Appointments Officer, Broadcasting House, London W. 1. Si prega di accludere una busta con l'indirizzo per la notifica del risultato.

TECNOTERMO S.p.A.

Corso Vittorio Emanuele 88 - Torino

assume IMPIEGATO - VIAGGIATORE

lire 120.000 mensili più provvigioni. Si prega, presentarsi solo se età 35-40 anni e competenza effettiva nella vendita caldaie, stufe, aria calda presso Installatori e Rivenditori.

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

VIA LIVORNO 57 — TORINO

ricerca un tecnico laureato o diplomato

per il proprio centro di elettronica, dotato di dinamismo e con attitudine al lavoro di équipe.

COSTITUISCE TITOLO PREFERENZIALE: esperienza nel campo delle regolazioni elettriche ed elettroniche.

SI OFFRE: un lavoro interessante nel campo delle regolazioni elettriche di processi industriali ed un trattamento adeguato alle effettive capacità.

Inviare domanda corredata di un dettagliato « curriculum vitae ». Assicurasi la massima riservatezza.

La Società per Azioni MICHELIN ITALIANA

cerca per Stabilimento di CUNEO

ELETTRICISTI, FUOCHISTI, AGGIUSTATORI MONTATORI, TUBISTI INDUSTRIALI, BILANCIAI, SELLAI, buona conoscenza disegno. Età compresa fra 23-40 anni.

Inviare domanda dettagliata a:
S.p.A. MICHELIN ITALIANA, v. Santa Croce 6, Cuneo

IMPORTANTE SOCIETÀ INTERNAZIONALE

previa selezione et corso istruzione, ASSUME VENTICINQUE-TRENTENNE, diplomato, con spiccata capacità commerciali et personalità, volitive, dinamico, fisico robusto, bella presenza, patente auto, preferibilmente conoscenza inglese et motori. Offresi ottimo stipendio, possibilità carriera, specializzazione in campo interessante et lavoro autonomo. Residenza in importante capoluogo Piemonte.

Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Si garantisce massima riservatezza. Le domande corredate da curriculum dovranno essere indirizzate a: Pubblicità Stampa 9337 - Torino.

SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE

distributrice prodotti d'uso domestico al dettaglio

CERCA

VENDITORI con residenza a Aosta, Vercelli, Ivrea, Novara. SI RICHIEDE: età massima 30 anni, buona presenza, grado d'istruzione, esperienza di vendita al dettaglio, auto propria. SI OFFRONO: contributo fisso mensile e provvigioni. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicità Stampa 1186, Torino, con riferimento AV/15.

FIDES

Presenta: la più perfetta lavatrice SUPERAUTOMATICA

Garanzia 24 mesi
L. 192.000 esclusi dazio e ige

- Interamente brevettata
- Smaltatura esterna totale
- Cestello e vasca in acciaio inossidabile
- Timer e pulsantiera collegati mediante circuito stampato
- Ruote autoregolabili ed orientabili
- Prelevamento automatico del detersivo
- Massima silenziosità e perfetta stabilità
- Carico biancheria asciutta Kg. 5

Servizio Vendite FIDES, Via [illegible]

DVS ... yoghurt STEPANIAN

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

MECCANICI COMPLESSIVISTI PER AUTOVETTURE CERCASI, PRESENTARSI CONCESSIONARIA FORD ATAUTO VIA CIALDINI 21. 903

MECCANICO generico manutenzione automezzi cercasi. Presentarsi corso Giulio Cesare 133 A35715

MECCANICO generico per manutenzione automezzi cerca società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

MURATORI, carpentieri provata capacità e manovali specializzati volenterosi [illegible] lavoro continuativo. Strada Drosso 102. Mirafiori, telefono [illegible].

ODONTOTECNICO cerca abile secondo buona retribuzione. Telefonare 80-641.

O.S.I., sezione meccanica, via Montefeltro 7, cerca: tornitori, rettificatori, radialisti, collaudatori specializzati tutti di I categoria. A32611

PARRUCCHIERE cerca aiutante pettinatrice manicure Telefonare 651-955.

PELLICCERIA nota centralissima cerca praticissima aiuto coupeur. Tel. 511-563

PERSONA sola assumerebbe governante preferibilmente mezza età capace referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino».

PETTINATRICE aiutante pratica manicure cercasi corso Regina Margherita, telefonare [illegible]. A36171

PETTINATRICE cerca abile [illegible] manicure e aiutante. Telefonare 70-405.

PICCOLA industria meccanica torni automatici assume apprendisti 15-17 anni. Telefonare 850-095. A33162

PRIMARIA AZIENDA TORINESE ASSUME ABILI OPERAI LAVORAZIONE ET MONTAGGIO ALLUMINIO ET LEGNO. PRESENTARSI STRADA PIANEZZA 389, TORINO. A32149

QUARANTACINQUEMILA tuttofare capace referenziata, cerca famiglia adulti, elettrodomestici. Telefonare 768-357.

RAGAZZA 15-25enne tuttofare assumerebbe fissa distinta famiglia. Telefonare 587-081. A36069

RAGAZZE apprendiste cerca manifattura filtri, lavoro pulito, Ferie, via Asti 27, Torino, telefonare 81-022. A28152

RAGAZZE, lavori vari, assume subito azienda profumerie. Castagnoli, San Maurizio 5. [illegible]

RISTORANTE Susa cerca cameriera e apprendista cucina. San Francesco Paola 27, telefono 48-[illegible]. A35474

SARTORIA [illegible], via Mazzini 21 G, telefono 80-442. Cercasi lavorante altissima sarta uomo. A33365

SCRITTORI, parolieri, pubblichiamo vostri lavori stampa. Viale Quattroventi 12, Roma. 28102

SERIA ditta cerca verniciatori alla nitro e macchiniste per telegrammeria. Telefonare 870-227. A33772

SIGNORE, signorine residenti Torino-provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Carocci. San Quintino 4 (cortile). 129

SIGNORINA giovane assumesi fissa per bimba 3enne e piccoli aiuti domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino». A36065

STUDIO medico dentistico cerca apprendista infermiera massimo ventitreenne. Indispensabile recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7814 — Torino». A36007

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 739-778. 23216

TIPOGRAFO pratico offset libero mezza giornata cercasi. Presentarsi Assicurazioni Rondoo, Galileo Ferraris 28.

TORNITORI attrezzisti I, aggiustatore II, cercasi. Pollenzo 64, tel. 372-847, pasti 587-990. A35[illegible]

TORNITORI II assumiamo volenterosi. Telefonare 342-732. A36900

TUTTOFARE cercasi, ottimo stipendio, contributi mezza giornata oppure intera. Buffa, corso Massimo D'Azeglio 112, telefono 690-547. A36904

TUTTOFARE una mattina cerca famiglia due persone. Telefonare 598-275 mattino. A33800

TUTTOFARE referenziata assume famiglia. Ottimo trattamento. Telef. 41-094.

TUTTOFARE referenziata capace, cerca famiglia due persone adulte. Elettrodomestici, buon trattamento, ottima retribuzione. Telefonare 582-292. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI a provvigione per Torino e provincie del Piemonte sono richiesti per [illegible] estere per pneumatici già introdotte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano» 22775

AGENTI vendita forti venditori, preferibilmente introdotti ramo, massimo trentacinquenni, [illegible], cerca industria cosmetici capelli, zona Piemonte. Fisso giornaliero, provvigioni, premi. Possibilità carriera. Manoscrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A35698

AGENZIA vendita grandi opere [illegible] Fabbri [illegible] per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani ambosessi [illegible] media preferibilmente diplomati provvisti automezzo ottima referenze et presenza offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. [illegible] o scrivere Ada, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

ASSUMEREMMO viaggiatori auto. Dedecompri novità. Termicidi, ecc. Fisso provvigioni. Oler, telef. 342-096, via Monterengio 20. A21757

ASSUMONSI elementi volenterosi produttori pubblicità (eventualmente saltuariamente). Telefonare mattinata [illegible].

BOTTONIFICIO cerca agenti o produttori, stipendio et provvigione, zona Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A25570

DISPONENDO ampio locale deposito ufficio telefono esamineremo serie offerte rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A31124

IMPORTANTE industria torinese ricerca agenti introdottissimi salumerie pasticcerie tavole calde rosticcerie per Torino provincia. Telefonare 321-034.

INDUSTRIA chimica cerca introdotti amministrazioni provinciali enti pubblici, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, [illegible] prodotti forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino». A31707

ORGANIZZAZIONE commerciale particolarmente introdotta campo tipografico accetta serie rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino».

PNEUMATICI. Agenti a provvigione per Torino e province del Piemonte sono richiesti da nota Casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Milano».

SOCIETA' rappresentanze con uffici, sala esposizione, magazzini in Torino, prenderebbe in considerazione rappresentanze per Piemonte-Liguria, serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A22187

TRENTAQUATTRENNE [illegible] referenziato auto esperienza vendite offresi a seria ditta desiderosa affermarsi zone Ciriè, Lanzo, Susa, Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino».

TUBI in acciaio tondi ed a sezioni varie. Assumiamo urgentemente agenti di vendita per provincia Alessandria. Minimo garantito et concorso spese. Indispensabile domicilio in provincia Alessandria. Efficiente attività, esperienza e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino». A33545

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

CANE lupo scuro [illegible] Torino. Mancia. Telefonare 86-773 ore pasti.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà, Via Vittorio Amedeo 21, telefono 44-175.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque, accertamenti [illegible]. Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-878, 682-181. [illegible]

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 3. 436

ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 988

CITTADINI dell'[illegible] dal 1870, Andrea Doria 9, [illegible] 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, [illegible]. Esito [illegible] Santa Teresa 10, telefono 611-024. 20687

ITALPOL [illegible] ricerche ovunque, Madama Cristina 111, [illegible] 587-874. 784

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

PENSIONATI bisognosi servizio accurato callista semigratuito, gratuito. Via Maria Vittoria 51, mattino. 229

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel [illegible], 485-302. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati comunque targati

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19 17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) telefono 687-649.

A privato vendo 500 giardinetta 62 seminuova. Cantino, via Ormea 83.

ABBIAMO Innocenti spider, 2000 spider, Appia III, S.S.II. sport, 600, 500. Silvio Pellico 9. 201

ABBIAMO Mercedes 190 SL; Flaminia coupé, Flavia; Appie, Giuliette normali, sprint, 1300 spider, Innocenti spider, Austin A 40, Jaguar, Volkswagen 1500, 600. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-651. 1153

ABBIAMO vasto assortimento 600, 500, Giuliette, Appia Farina, Bianchina panoramica. Esposizione corso San Maurizio [illegible] Telef. 877-253. 112

ABBIAMO 1500 spider, Giulietta spider, T.I., sprint, Fiat 1800, Lancia Appia II-III serie, Dauphine, 750 Abarth Vignale, 600, 500, vetture Giardiniere. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-992. 1073

ACQUISTIAMO [illegible] pagando contanti vendiamo permutiamo rateando, S. Anselmo 8. 36

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagando contanti. Sant'Anselmo 8.

ACQUISTO automobili. Vendo 1200 spider, 1300, Austin, Alfa 2000, Appia Giardiniera, Flaminia, Rateazioni. Lagrange 18. 1045

AFFIDATECI vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67, telef. 546 [illegible]

ALL'AUTOSALONE Monticone P[illegible]ca 6, telef. [illegible]. Vastissimo assortimento usato: 2600 sprint, [illegible] TI normali, sprint, 1300, Innocenti, 500, 600, 1100, Consul, Giardiniera, Multipla, camioncini. Pronta consegna [illegible] camioncini Volkswagen. 14

APPIA I, II, III, Flavia, Flaminia, Zagato, Touring, Aurelia, DKW. Permuta rateizza Monzeglio, c. Duca Abruzzi 10.

APPIE, 103, 500, 600. Bianchine panoramiche occasioni. Sant'Anselmo 8.

APPIE [illegible], 500 N 250.000, Dauphine '62, 600, 103, autocarro [illegible]. Telefonare 81-832. 144

AUTO officina San Silvestro, via Beinasco 6.8, tel. 384-505: servizio Lancia, servizio Abarth, tagliandi, interventi in garanzia motori di giro sempre pronti, ricambi originali, servizio accurato piccoli e grandi interventi in genere, presto pronto; occasioni: Flavia, Appia Vignale convertibile, Appia terza serie, seconde serie a scelta, prime serie a scelta, B. 20 nero '56 revisionato, B. 24 revisionato, B V competizione, B. 12, Anglia Ford, Appie 6 mesi e Flavie convenzioni con garanzia. 69

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. DOMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1120

AUTOCARRI usati 650 N fine 1961 motore nuovo bellissimo, Super Taurus fine 1955 motore nuovo perfetto, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando Lombardi, Maria Vittoria 43, telefono 81-938. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, [illegible] l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 625

AUTONOLEGGI auto Giacosa senza autista: 500 D lire 2400, 1100 export lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 ore. Telefonare 687-514. 710

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 900 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI Moreso, 500, 600, 1300, 1800. S. Donato 78 bis, telefono 767-704.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1300 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 500, 500 Giardiniera. Telefonare 780-491. 1115

AUTONOLEGGIO Rapid, 600 D, 1100 D, 1200, 1300. Via Rubiano 18, tel. 779-041.

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 485-887 20613

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 300 Belvedere cambio con scooter, [illegible] facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE delle Nazioni, tel. 231-906 Giulietta spider sprint TI, Fiat 103 '57-'60, 600 '60-'61-'62 75

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni 587

CAMION 1100 B, quintali 10, ottimo stato vendo 350.000 trattabili. Telefonare ore pasti 283-446. A33107

CAMPAGNOLA, Leoncino, camion, furgone 1800 litri, 1400 B '56, 103 T furgone, camion, seminuovi facilitando. Corso Raffaello 18, telefono 683-070.

[illegible] 350 Prinz coupé [illegible] immediata. Telefonare 743-804 pasti. A33690

CENTRO piemontese Roulottes roller 300-400 permute usate. Moncalieri, Telefono 643-707 912

FLAVIA 6 mesi vende dipendente. Telefonare 273-432. A35771

FLAVIA 1961 perfetta, altra 1962 come nuova, Appia semestrale, altra 1961 bellissima, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

FORD Consul 315, 4 porte, seminuova vendo cambio rateizzo. Telef. 480-316.

FORD Zodiac 1959 [illegible] con radio vendesi. Telefonare 480-316. 903

GIULIETTA spider azzurra '59, tettuccio argento, [illegible] gomme perfetta privato vende 800.000. Telef. ore ufficio 70-675.

GIULIETTA TI modello '62 sedili divisi ottima, Giulietta TI modello '60. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 186

GIULIETTE T.I. '60-'61, altra '62 sedili divisi ottime occasioni. Fabro 10 bis, telefono 519-683. 945

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 408, Berlina e Combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

PRIVATO vende [illegible] 600 e 100 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Banchi 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende 600 a privato [illegible] condizioni. Telefonare 364-108.

PRIVATO vende bellissimo 1100-1958, Belvedere bollata 600, Telef. 231-780.

PRIVATO vende privato 500 dodici mesi. Telefonare 667-117. A35158

PRIVATO vende 600 1960 come nuova rateazione. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino». A31844

PRIVATO vende 1200 azzurro metallizzata, nera anno 1960. Tel. 812-454.

PRIVATO vende 1300 quattordici mesi, Giulietta '59. Rateazioni. Vercelli 111.

R 4 FURGONE PORTATA 4 QUINTALI DIMOSTRAZIONI DOMICILIO, FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 186

RATEALMENTE 500 220.000, 600 275 mila, altre ultime, 103 1957 [illegible]. 103 special [illegible]

VENDO [illegible] 1400, 1100, 500 Giardiniera Leoncino Romeo e 800 furgone. Via Saluzzo 52, telefono [illegible]. 174

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI ESADAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182, 593-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52. TELEFONO 594-794. 1049

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e [illegible]. Vere occasioni [illegible] eventuali permute. 1116

VOLKSWAGEN produzione completa pronta, rateazioni, permute vantaggiose, riparazioni, tagliandi solleciti. Grassi concessionaria Torino provincia, sede unica Saluzzo 23. 948

VOLKSWAGEN, Porsche Monifiosse nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-773. Assistenza personale specializzata, lunghe rateazioni senza cambiali interesse 4,8%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Ami 6 berlina 2000 consumo 1 litro 20 km., furgone 3 e 15 quintali, Panhard. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 99

COMPRO contanti autovetture recenti qualsiasi tipo pagando massimo. Nizza 125. telefono 690-336. 587

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I. FABRO 10 BIS, TEL. [illegible], GIULIO CESARE 213, TEL. 851-000.

FIAT-SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, RIBALTABILI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 627

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra [illegible], autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100 %. FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-[illegible], 485-803. 480

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, Ford ricambi originali sempre disponibili. Molino, Raffaello 3, telefono 60-508.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo! 756

[illegible] assorpo consegna immediata 500, 600, 1100, Appia, 1500 spider, permute. Giobert 17 944

NUMEROSE 500 [illegible] in vetture, molte 600, diverse 1100, Topolino. Cambi rateazioni. Corso Moncalieri 16.

OCCASIONE [illegible] Flavia, 1300, 1100 Familiare, 600, N 500. Cassini 23.

OCCASIONE vendo sport Prinz 600, Fiat 1300 come nuova. [illegible] garage. Telefonare [illegible]. 980

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OTTIME occasioni 1100, 600, 500, Appie, Giuliette, 1500 spider, Austin spider. Corso Palestro 4, telefono 510-462.

PRIVATO vende a privato Seicento pulmino ottime condizione. Tel. 260-313.

PRIVATO vende Appia coupé Pininfarina 35.000 km. Telef. 31-581, ore ufficio.

PRIVATO vende bellissima 1100/103 1956, accessori. Telef. 685-723.

PRIVATO vende 600 giardiniera km. 31.000 effettivi 300.000. [illegible] 369-367.

RARE occasioni familiare 1100 '58 530.000. Giulietta T.I. '60 690.000, Flaminia Zagato 1.400.000, 2100 blu seminuovo [illegible]. [illegible] 315 '62 [illegible] Dauphine 410.000, [illegible] 500 D 95.000, numerose 600, diverse 600, [illegible] 1300. Corso Moncalieri 19.

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-721, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. [illegible] TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SIMCA nuova da immatricolare, 1200 spider, E S I mesi. Telef. [illegible].

SPIDER 1200 1962, 1600 [illegible] cambio rateizzo. Telefonare 20-805.

TRECENTOQUARANTAMILA vendo 600 novembre 1957 azzurra, perfetta. Telefonare [illegible] mattino. A32933

TRIUMPH, la vettura di classe, prove, vendita, assistenza, [illegible] mesi senza cambiali, assortimento usato. Cavalieri, Nizza [illegible]. 6

UNICO proprietario vende 600 bellissima recente, tappezzata, accessori. Telefonare 283-759. A35764

VENDESI Maserati 3500 G.T. 1960. Telefonare ore pasti [illegible]. A35170

VENDO a privato Appia I serie. Telefonare 330-523. A33518

VENDO multipla perfetta bellissima [illegible]. Telefonare [illegible].

VENDO 600 1958 bellissima 1100 1958 unico proprietario. Telefonare [illegible].

500 sport 1960 unico proprietario vende. Telefonare [illegible] ore ufficio.

500 D 11 mesi circa vendo. Tel. 253-253.

500 N '58 unico proprietario vendo permuto scooter. Telefonare 390-403 ufficio.

682 N2, 680, 670, 640, 615, Tigrotto, Leoncini, vende Ferrero, corso Traiano 170, telefonare 651-470. [illegible]

[illegible] Abarth 1960 13.000 km. vendo cambio, Via Susa 25. 967

1300 TV 1958 [illegible] stato privato vende. Telefonare 553-652. A33618

1300 bianca fasce 6000 km vendesi 960.000. Telefonare 399-288. A32918

1300 semestrale perfetta vendo privato. Telefonare ore ufficio 683-803.

1800, novembre 1959, unico proprietario, ottimo stato, colore banana, vendesi privatamente 650.000. Telefonare pomeriggio 587-632. A32036

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE nuovo modello 4 quintali massime facilitazioni. vasto assortimento Ape occasioni. Elit, via Fabro 10. 182

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, Ducati, Triumph bicilindrica, Galletto, motocarri, [illegible]. Cambi, rateazioni. Gino, via Antonio Cocchi 37.

AERMACCHI motocarri benzina diesel Merlo, Boucheron 18, tel. 511-934.

CENTOCINQUANTA lire al giorno, minimi anticipi Vespa nuovi modelli. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

CICLOMOTORE a catena Garellino Vivi NSU compro [illegible]. Telef. 529-058.

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, acquisto Gilera, Lignano [illegible] Merlo, Santarosa angolo Boucheron (p. Statuto), tel. 511-934. 1111

GILERA 175 [illegible]. Telefonare ore pasti 673-166. [illegible]

LAMBRETTA per voi a condizioni speciali, omaggio patente, permute, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 81, telefono 280-344. 330

LAMBRETTA scooterlinea '63, nuovi modelli 125-150-175 con freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173, Accademia Albertina 3, telefono 882-710, Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 827

LAMBRETTA 1963 freno disco nuovi modelli, permute, rateazioni, occasionissime. Bosco, Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743. A29651

LAVERDA 200 bicilindrico perfetto privato vende. Telefonare 389-293.

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. Scooter Gilera senza patente Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. 988

OCCASIONISSIME Lambrette, Vespe, Innocenti, ciclomotori, motofurgoncini [illegible]. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni Tosa, corso Regina Margherita 61. 164

PRIVATO vende M.V. cilindrata 175 come nuova. Telefonare 755-103.

SENZA anticipo ultimi modelli Lambretta, cambiali da lire 4400 omaggio patente organizzazione di vendita Covolo, corso S. Maurizio 29, tel. [illegible].

SVENDO motocarri Guzzi Ercolino, Isofurgone, Lambrette rateali Cavalieri, via Nizza 35 6

VENDO motofurgone Motom 48, seminuovo. Rivolgersi via Vernazza 27, telefono 397-811. A31811

VESPA, Ape, modelli 63, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 163, telefonare [illegible] 38

VESPA. Scegliete la vostra Vespa fra i [illegible] modelli alla Elit, via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni 4700 mensili.

VIVI ciclomotori nuovi modelli 48 cc. senza patente. Permute, rateazioni Concessionaria Avia, Vercelli 84, tel. 851-543.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A.A. TAVOLI, sedie, cucine americane formica, tutte tinte, misure, fabbrichiamo [illegible] realizzo, anche rate. Lajolo 8 telefono 290-368. [illegible]

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Gaidano, via Lagrange 8.

A.A. SGOMBERIAMO cantine [illegible] acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 1019

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264. [illegible]

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, stracci, soprammobili. Tel. 752-945.

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, mobili antichi, porcellane. Telefonare 743-818, 43-557. 769

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Tel. 432-493.

AFFARONE svendo [illegible] matrimoniale 175.000, sala [illegible] 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare [illegible].

ALL'ENTE [illegible] Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, [illegible] Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere. [illegible]

ANTICAMERE [illegible] veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, [illegible]. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. 583

ARMADI guardaroba, camerette, mobili trasformabili letto, materassi. Richiedete catalogo: Alazia, Vinzaglio 5. 758

ATTENZIONE! Per casa mare, monti artigiano Diana vende camera letto, cucina, entrata con 120.000 lire. Via Della Rocca 14. 70

ABBREVIATE! Casa del Mobile, Bogino angolo [illegible], camere [illegible], tinelli [illegible] armadi. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE fabbrica mobili [illegible] commercio svende a [illegible] sbalorditivi, approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe [illegible] 11 1102

CAMBIEREI collezione francobolli con auto. Telefonare 35-417 ore pasti.

CUCINE componibili Ariel: raffinata modernità, comfort, specializzazione al servizio della funzionalità. Arsenale 20.

FRANCOBOLLI acquisto [illegible] vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia, Talpone, C. [illegible].

GRAZIOSA sala pranzo moderna cedesi causa trasloco. Telefono 359-413.

[illegible] canti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Pascalacqua 6, telefono 521-918. 1063

LIQUIDAZIONE poltrone divani letto, salotti. Accademia Albertina 28 [illegible].

MACCHINA maglieria Super Capital, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 300 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatoi, accessori. Servo, Consolata 5, telef. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 18. 676

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 743

MOBILI «Casabella», vasta [illegible], garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILE cucina laccato, tavolo, fornello gas, tavolino, due letti, privato vende 30.000. Telefonare 654-281.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, vasto assortimento: armadioni quattro porte 49.000, mobili [illegible] 35.000 materassi molla, gommapiuma, lana, lanetta da 2200. 872

MOBILIFICIO Diforanzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli [illegible]. Capellina 8, telefonare 489-141. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni, Corso Francia 196. 748

MOBILIFICIO Orsp, [illegible] vendita propaganda, camere da [illegible], tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Cardinale 9, cortile.

MOBILIFICIO S. Gaetano corso Francia 280, camere 160.000 sino 650.000, sale tinelli salotti armadioni tipo veneziano dipinti; armadioni 2 porte 35.000, 3 porte 41.000, 4 porte 50.000, 5 porte [illegible]. Rateazioni. 16

OCCASIONI garantite 6000 in poi macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-377.

PELLICCIA visone, castoro, persiano, stole visone convenientissimi. Cambi, [illegible], facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 818

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasioni. Corso Vittorio 90, Restagno, telefono 44-658. 183

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer Kawai, Zimmermann, Capitani, Po 25.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 1018

PRIVATO vende sala pranzo rustico stile completa moderna noce. Tel. [illegible].

REGISTRATORI Cassal. Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 519-921, troverà una azienda conveniente col nuovo registratore svizzero Hasler. Facilitazioni. Garanzia due anni.

RISPARMIERETE acquistando mobili su tutti [illegible] laboratori in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

SANMOR import [illegible] vecchi [illegible] con nuovi e nazionali anche per Chiese. Scrivere casella postale 50, Asti. A30529

STRAORDINARIA vendita [illegible] articoli sportivi forti sconti. Gimea, Giulio Cesare 159, telefono 851-605.

TELEVISORI [illegible] 24 rate anche senza anticipo. Telefonare 243-433. Gemelli, via Vigliani 2. 1070

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare [illegible]. 615

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible]. 159

VENDESI macchina maglierista tipo 8-300. Telefonare 697-322. 1144

VENDO macchina maglieria 12/100 seminuova. Simone, via A. Nota 29, Orbassano. A28893